



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale n. 35 del 28 Marzo 2014

Agricoltura

Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6**

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 19.12.2013, n. DH27/296

Reg. (CE) n. 1234/07 art. 125 ter, Reg. (CE) n. 361/2008 art. 1, Reg. (UE) n. 543/2011 art. 20, D.M. n. 4672/2012 art. 2 e relativo allegato. -Riconoscimento giuridico O.P. "Metora Soc. Agricola Consortile a r.l."-Avezzano (AQ)-67051- Via Molise, 31.- 4

DETERMINAZIONE 19.12.2013, n. DH27/297

Reg. (CE) n. 1234/07 art. 125 ter, Reg. (CE) n. 361/2008 art. 1, Reg. (UE) n. 543/2011 art. 20, D.M. n. 4672/2012 art. 2 e relativo allegato. -Riconoscimento giuridico O.P. "Le Mie Verdure Soc. Agricola Consortile a r.l."-Luco Dei Marsi (AQ)-67056- Via Strada 40, 7/A.- 16

DETERMINAZIONE 07.01.2014, n. DH27/01

Reg. (CE) n. 1234/2007, Reg. (UE) n. 543/2011 -Revoca del riconoscimento all'O.P. " Conca Verde Soc. Coop. Agr. a r.l. ", strada Circonfucense, snc - 67056 - Luco dei Marsi (AQ) - cod. IT 376. 28

DETERMINAZIONE 17.02.2014, n. DH27/52

Approvazione rendiconto finale del Programma di attività "Tenuta dei libri genealogici (LL.GG) ed effettuazione dei controlli dell'attitudine produttiva per la produzione del latte e/o della carne svolti dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo per ogni specie, razza e tipo genetico (controlli funzionali-CC.FF) - Progetto esecutivo anno 2011" - ed erogazione contributo pubblico a titolo di saldo finale - Legge regionale 3 marzo 2005, n. 16, artt.4 e 5..... 29

DETERMINAZIONE 11.03.2014, n. DH27/59

Reg. (CE) 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali (Azione 1 e Azione 2) - Recepimento degli aggiornamenti dei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) per l'annualità 2014..... 33

DETERMINAZIONE 11.03.2014, DH27/60

Reg.(CE) n. 1698/05 - PSR Abruzzo 2007-2013 e Reg. UE 1310/13: Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento per l'annualità 2014 degli impegni assunti nel vecchio periodo di programmazione 1995-2000 - (ex Reg. CEE n. 2078/92). 181

DETERMINAZIONE 11.03.2014, n. DH27/61

Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e Reg. UE 1310/2013. Asse II - Misura 214 - azione 1)-Produzione Integrata con impegni aggiuntivi per la coltivazione del tabacco- apertura termini per la presentazione delle domande 2014 a seguito dell'aggiornamento al Bando condizionato attivato nell'anno 2010 con DH/62/2010 del 13 maggio 2010..... 183

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO
RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 19.12.2013, n. DH27/296
Reg. (CE) n. 1234/07 art. 125 ter, Reg. (CE) n. 361/2008 art. 1, Reg. (UE) n. 543/2011 art. 20, D.M. n. 4672/2012 art. 2 e relativo allegato. -Riconoscimento giuridico O.P. "Meteora Soc. Agricola Consortile a r.l."- Avezzano (AQ)-67051- Via Molise, 31.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI i Regg. (CE) n. 1234/2007 e n. 361/2008, Reg. (UE) n. 543/2011 e successive modificazioni e integrazioni, relativi all'Organizzazione comune dei Mercati agricoli nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTO l'allegato al D.M. n. 4672/2012, recante le procedure per il riconoscimento e il controllo delle O.P., delle AOP e per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi;

VISTO in particolare l'art. 1, paragrafo 1., lettera i) del Reg. (CE) n. 1234/07 del Consiglio;

VISTA la domanda, presentata dal Sig. Di Cosimo Pasquino nella sua qualità di Amministratore Unico della O.P. "Meteora Soc. Agricola Consortile a r.l.", con sede in Avezzano (AQ) Via Molise, 31 datata 18.10.2013 ed acquisita agli atti di questa Direzione con prot. n. RA 258672 del 18.10.2013, con la quale si chiede il riconoscimento, ai sensi dell'art. 1 paragrafo 1, lettera i) e dell'art. 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/07 e dell'allegato al D.M. n. 4672/2012, nei

- gruppi di prodotti: **(07)-ortaggi freschi o refrigerati** (Cod. NC: 0703-0704-0705-0706);
- prodotti singoli: **(07)-ortaggi freschi o refrigerati** (Cod. NC 07094000-07097000-

07099010-07099020-07099050-07099070-07099080-07099090);

VISTA la documentazione, prevista dalla normativa vigente, allegata alla predetta richiesta;

VISTO l'art. 3 del D.M. 4672 del 09/08/2012, comma 1, che stabilisce il numero minimo di produttori e comma 2, che stabilisce il valore minimo di produzione commercializzata per prodotto o gruppi di prodotti;

VERIFICATO, in base alla documentazione presentata, che il numero di produttori, alla data di presentazione della domanda, è pari a n. **101** e che il valore minimo di produzione commercializzata, determinato secondo i criteri definiti agli articoli 50 e 51 del Reg. (UE) 543/2011, è pari a € **3.223.039,93** del periodo di riferimento **01/01/2012-31/12/2012**;

RITENUTO opportuno procedere al riconoscimento giuridico della O.P. "Meteora Soc. Agricola Consortile a r.l.", con sede in Avezzano (AQ) Via Molise, 31 ai sensi dell'art. 1 paragrafo 1, lettera i), dell'art. 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/07 e dell'allegato al D.M. n. 4672/2012, nei

- gruppi di prodotti: **(07)-ortaggi freschi o refrigerati** (Cod. NC: 0703-0704-0705-0706);
- prodotti singoli: **(07)-ortaggi freschi o refrigerati** (Cod. NC 07094000-07097000-07099010-07099020-07099050-07099070-07099080-07099090);

VISTA la L.R. 77/99 e successive modificazioni e integrazioni;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono richiamate:

- **di concedere** il riconoscimento giuridico, ai sensi dell'art. 1 paragrafo 1, lettera i), dell'art. 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/07 e dell'allegato al D.M. n. 4672/2012, all'O.P. "Meteora Soc. Agricola Consortile a r.l.", con sede in Avezzano (AQ) Via Molise, 31 - partita IVA n. 01870000666, nei
- gruppi di prodotti: **(07)-ortaggi freschi o refrigerati** (Cod. NC: 0703-0704-0705-0706);
- prodotti singoli: **(07)-ortaggi freschi o refrigerati** (Cod. NC 07094000-07097000-

07099010-07099020-07099050-
07099070-07099080-07099090);

- **di fare obbligo** all'O.P. "**Meteora Soc. Agricola Consortile a r.l.**", con sede in Avezzano (AQ) Via Molise, 31, all'osservanza dei requisiti per il mantenimento del riconoscimento, pena la revoca dello stesso;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Mi.P.A.A.F., all'AGEA e all'O.P.
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.
- **il presente provvedimento** è definitivo;
- **avverso al presente atto** è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR (Tribunale

Amministrativo Regionale) entro 60 giorni o il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data della notifica.

Allegati:

- Relazione istruttoria composta di n. 8 fasciate compreso gli allegati;
- Lista di controllo composta di n. 2 fasciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Seguono allegati

LISTA DI CONTROLLO DELLA CONFORMITA' DELLA PROCEDURA PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DEI PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI PREVISTO DALL'ART. 125 ter DEL REG. (CE) 1234/07, DALL'ART. 1 DEL REG. (CE) 361/2008, DALL'ART. 20 DEL REG. UE 543/2011, DELL'ART. 02 DEL D.M. 4672/2012 DEL 09/08/2012 E RELATIVO ALLEGATO - PROCEDURA PER IL RICONOSCIMENTO DELLE OP E PER LA VERIFICA DEI REQUISITI.

A. DATI IDENTIFICATIVI DELL'OP

- Organizzazione di produttori "METEORA".....
- Forma societaria ... Società Agricola Consortile a r. l.
- Sede: ...67051 Avezzano (AQ) via Molise, 31.....
- Data di costituzione ...21/06/2012.....
- Gruppo di prodotti per il quale è richiesto il riconoscimento **cod. NC (0703-0704-0705-0706)**
Prodotti singoli **cod. NC (07094000-07097000-07099010-07099020-07099050-07099070-07099080-07099090)**
- Patita IVA ...01870000666..... Codice fiscale

B. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE

- Istanza di riconoscimento con firma autentica del legale rappresentante della OP; SI NO
- Atto costitutivo e statuto conformi al REG. (CE) 1234/07 ART. 125 bis; SI NO
- Composizione degli Organismi sociali in carica e delibera di conferimento incarico al legale rappresentante, di presentare l'istanza di riconoscimento con l'indicazione dei prodotti per i quali si chiede il riconoscimento; SI NO
- Elenco produttori aderenti direttamente o tramite altro organismo associativo, presenti alla data di presentazione dell'istanza di riconoscimento; SI NO
- Relazione sulla propria organizzazione tecnica – amministrativa – commerciale e sulle strutture tecniche dell'OP, compresi i locali della sede, loro ubicazione, stato e potenzialità in relazione alla produzione trattata, con indicazione del personale amministrativo, commerciale, tecnico. La relazione deve essere accompagnata da apposita documentazione; SI NO
- Prospetto del valore della produzione commercializzabile relativa al periodo di riferimento scelto, calcolata conformemente alle indicazioni contenute all'art. 24 del regolamento, articolata per Regione di provenienza, distinto per specie e con l'indicazione della superficie relativa ad ogni prodotto; SI NO
- Giustificazione del criterio di scelta del periodo di riferimento proposto; SI NO
- Se del caso, bilancio dell'esercizio (o degli esercizi), relativo al periodo di riferimento depositato presso la camera di commercio competente; SI NO
- Titolo di possesso o disponibilità tramite propri associati e/o filiali, delle strutture, delle attrezzature, dei mezzi tecnici necessari per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Reg. (CE) 1234/07; SI NO

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, che le singole aziende associate hanno i fascicoli aziendali regolarmente costituiti e aggiornati SI NO
 Documentazione prevista per i soci aventi personalità giuridica SI NO

C. REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REG. (CE) 1234/07 E DEL REG. (UE) DI ESECUZIONE 543/2011 DELLA COMMISSIONE DEL 07/06/2011.

- Personalità giuridica e forma societaria rispondente alle disposizioni nazionali; SI NO
- Presenza, nello statuto, degli obblighi e delle disposizioni previste dall'art. 125 bis del Reg. (CE) n. 1234/07; SI NO
- Perseguimento di attività ecocompatibili; SI NO
- Numero minimo di aderenti e VPC minimo stabiliti dal Decreto Ministeriale; SI NO
- Capacità di assistenza tecnica agli aderenti per la realizzazione ecocompatibili; SI NO
- Disponibilità di sufficienti strutture e mezzi tecnici per la raccolta, il magazzinaggio, il condizionamento e la commercializzazione; SI NO
- Organizzazione e strutture per la corretta gestione economica e contabile delle attività; SI NO
- Criteri di democraticità nel controllo dell'organizzazione; SI NO

D. ACCERTAMENTI

- ✓ Accertamento della conformità della documentazione dei soci; SI NO
- ✓ Accertamento rispondenza superfici aziendali e produzioni dichiarate; SI NO
- ✓ Verifica dei requisiti richiesti dal Reg. (CE) 1234/07 e dal reg. (UE) di esecuzione 543/2011 e il rispetto delle condizioni minime per il riconoscimento stabilite nell'allegato al D.M. 4672/2012. SI NO

DATA ...19/12/2013.....

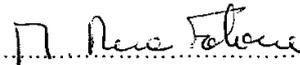
I funzionari istruttori (Per. Agr. Antonio D'Ercole).....



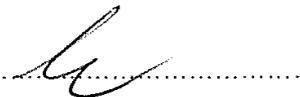
(Per. Agr. Pasquale Carbonelli).....



Il responsabile dell'ufficio (Per. Agr. Maria Rosa Falone).....



Il dirigente del servizio (Dott. Franco La Civita).....



RELAZIONE SULL'ISTRUTTORIA CONCERNENTE LA RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO GIURIDICO AVANZATA DALL'OP "METEORA Soc. Agricola Consortile a r.l." con sede a Avezzano (AQ) Via Molise, 31 " AI SENSI DELL'ART. 125 ter DEL REG. CE 1234/07 DALL'ART. 1 DEL REG. (CE) 361/2008, DALL'ART. 20 DEL REG. UE 543/2011, DELL'ART. 02 DEL D.M. 4672/2012 DEL 09/08/2012 E RELATIVO ALLEGATO - PROCEDURA PER IL RICONOSCIMENTO DELLE OP E PER LA VERIFICA DEI REQUISITI.

I sottoscritti tecnici istruttori, funzionari della REGIONE ABRUZZO-Direzione Agricoltura, incaricati, con ordine di servizio, di verificare il possesso, da parte delle organizzazione di produttori, dei requisiti richiesti dal reg. CE 1234/07 art. 125 ter, ai fini della concessione del riconoscimento giuridico;

- vista la domanda datata 18/10/2013, acquisita agli atti della Regione Abruzzo in data, 18/10/2013 prot. n. RA258672, presentata dalla organizzazione di produttori "METEORA Soc. Agricola Consortile a r.l.", con sede in Avezzano (AQ) via Molise, 31;
- visto il Regolamento (UE) n. 543/2011 art. 20;
- visto il Decreto n. 4672 del 09/08/2012 e il relativo allegato del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sulle disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;
- in attesa delle opportune integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di riconoscimento;
- verificato che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie e nazionali;

danno atto degli accertamenti e riscontri eseguiti.

1. **INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO.**

- Denominazione sociale ... "METEORA Soc. Agricola Consortile a r.l.".....
- Sigla ... "METEORA".....
- Sede Sociale ...67051-Avezzano (AQ) via Molise, 31.....
telefono ...0863-22343..... fax ...0863-442848..... E-Mail ...meteora@legalmail.it...
- Sede Operativa e/e amministrativa...67051-Avezzano AQ via Molise, 31.....
telefono ...0863-22343..... fax ...0863-442848..... E-Mail ...meteora@legalmail.it...
- Partita IVA ...01870000666.....
- Data di Costituzione ...21/06/2012.... Notaio Dott. Marica Schiavone...n. di repertorio 11030
- Forma societaria Società Agricola Consortile a r.l. durata anni (...fino al 31/12/2060.....)
- Gruppo di prodotti per il quale è chiesto il riconoscimento cod. NC (0703-0704-0705-0706)
Prodotti singoli cod. NC (07094000-07097000-07099010-07099020-07099050-07099070-07099080-07099090)

2. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI RICONOSCIMENTO

2.1 Atti ed elementi informativi generali

- Atto costitutivo e statuto conformi al REG. (CE) 1234/07 ART. 125 bis; SI NO
- Delibera di conferimento incarico al legale rappresentante di presentare istanza di riconoscimento; SI NO
- Estratto libro soci SI NO
- Composizione degli Organismi sociali in carica e delibera di conferimento incarico al legale rappresentante, di presentare l'istanza di riconoscimento con l'indicazione dei prodotti per i quali si chiede il riconoscimento; SI NO
- Elenco produttori aderenti direttamente o tramite altro organismo associativo, presenti alla data di presentazione dell'istanza di riconoscimento; SI NO
- Prospetto del valore della produzione commercializzabile relativa al periodo di riferimento scelto, calcolata conformemente alle indicazioni contenute all'art. 24 del regolamento, articolata per Regione di provenienza, distinto per specie e con l'indicazione della superficie relativa ad ogni prodotto; SI NO
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, che le singole aziende associate hanno i fascicoli aziendali regolarmente costituiti e aggiornati; SI NO
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante che l'OP conserva agli atti, per ciascun socio:
 - la dichiarazione di non aderire, per quanto riguarda il prodotto per il quale si richiede il riconoscimento, ad altra Organizzazione di Produttori; SI NO
 - i dati catastali delle aziende dei soci ed ogni altro elemento atto a consentire l'individuazione delle aziende medesime; SI NO
- Se del caso, bilancio dell'esercizio (o degli esercizi), relativo al periodo di riferimento depositato presso la camera di commercio competente; SI NO
- certificato di iscrizione al registro delle imprese SI NO
- Relazione sulla propria organizzazione tecnica – amministrativa – commerciale e sulle strutture tecniche dell'OP, compresi i locali della sede, loro ubicazione, stato e potenzialità in relazione alla produzione trattata, con indicazione del personale amministrativo, commerciale, tecnico. La relazione deve essere accompagnata da apposita documentazione; SI NO
- Titolo di possesso o disponibilità tramite propri associati e/o filiali, delle strutture, delle attrezzature, dei mezzi tecnici necessari per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Reg. (CE) 1234/07; SI NO

2.2 Documentazione comprovante la regolarità della forma associativa

- Data omologazione Statuto25/06/2012.....
- Data iscrizione alla C.C.I.A.A. REA n. 127376 del 26/06/2012...
- Data iscrizione al registro delle imprese26/06/2012.....
- Altro

2.3 Documentazione relativa ai soci aventi personalità giuridica

- copia atto costitutivo SI NO
- copia Statuto dal quale risulti, tra le finalità, la produzione e/o la trasformazione del prodotto o dei prodotti per i quali ha aderito e la disponibilità degli stessi SI NO
- elenco dei soci produttori di ortofruttili SI NO
- dichiarazione del presidente, che la cooperativa conserva agli atti, per ciascun produttore, la medesima documentazione prevista per i produttori che aderiscono singolarmente all'OP SI NO
- istanza di adesione alla O.P. da parte del legale rappresentante SI NO
- delibera del Consiglio di Amministrazione di aderire alla O.P. SI NO

3. CONFORMITA' DELLO STATUTO AL REG. (CE) N. 1234/07.**A - Obblighi dei soci [Art. 125bis]**

- a) applicare, in materia di conoscenza della produzione, di produzione, di commercializzazione e di tutela ambientale, le regole adottate dall'Organizzazione di Produttori;
- b) aderire, per quanto riguarda la produzione di un determinato prodotto di cui all'art. 122, lettera a), punto iii), di una data azienda, ad una sola Organizzazione di Produttori;
- c) vendere tutta la produzione per il tramite dell' Organizzazione dei Produttori, in questione, fatte salve le deroghe previste al paragrafo 2 dell'art. 125bis del Regolamento;
- d) fornire le informazioni richieste dall'Organizzazione dei Produttori ai fini statistici e riguardanti, in particolare, le superfici, i raccolti, le rese e le vendite dirette;
- e) versare i contributi finanziari previsti dallo statuto per la costituzione e il finanziamento del fondo di esercizio di cui all'art. 103ter del Regolamento;

B - Disposizioni [Art. 125 bis]

- a) le modalità di determinazione, adozione e modifica delle regole di cui al paragrafo 1 dell'art. 125bis del Regolamento;
- b) l'imposizione agli aderenti di contributi finanziari necessari al finanziamento dell'Organizzazione di Produttori;
- c) le regole atte a consentire ai produttori aderenti il controllo democratico della loro organizzazione e delle decisioni da esse prese;
- d) le sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi statuari, in particolare di mancato pagamento dei contributi finanziari, o delle regole fissate dall'Organizzazione di Produttori;
- e) le regole relative all'ammissione di nuovi aderenti, in particolare il periodo minimo di adesione;
- f) le regole contabili e di bilancio necessarie per il funzionamento dell'Organizzazione;

4. VERIFICA DELLE CONDIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO.

4.1 Composizione compagine sociale

A.	Soci produttori persone fisiche	n. ...6....
B.	Soci produttori persone giuridiche(*)	n. ...1....
C.	Produttori aderenti a soci persone giuridiche	n. ...95....
D.	Soci non produttori	n.
E.	Totale soci [A + B].	n. ...7....
F.	Totale produttori persone fisiche associati [A + C].	n. ...101..

(*) Per l'elenco analitico, vedere Allegato n. 1°

Distribuzione:

Regione	Provincia	n. soci singoli	n. soci cooperative	n. produttori in cooperative	Totale produttori
		(categoria A)	(categoria B)	(categoria C)	(cat. A + C)
Abruzzo	AQ	6	1	93	99
Emilia Romagna	BO			1	1
Veneto	VI			1	1
TOTALE		6	1	95	101

4.2 Valore della produzione commercializzabile(V.P.C.)di cui agli artt. 50 e 51 del reg. CE 1234/2011

PRODOTTO	superficie (ha)	V.P.C. anno 2012	V.P.C. anno	V.P.C. anno	valori in euro
					MEDIA TRIENNIO
A- Prodotto fresco					
Agrumi					
Frutta					
Ortaggi	179.01.56	3.223.039,93			
Frutta a guscio					
Funghi					
Altro-					
B - Prodotto per industria					
Pomodoro					
Frutta					
Ortaggi					
Altro					
C - TOTALE	179.01.56	3.223.039,93			

4.3 Ripartizione regionale.

REGIONE	V.P.C. (€)
Abruzzo	3.169.490,91
Emilia Romagna	4.711,79
Veneto	48.837,23
TOTALE	3.223.039,93

- 4.4 Servizio di assistenza tecnica generale n. tecnici ...1.....
- 4.5 Servizio di assistenza tecnica per le pratiche colturali rispettose dell'ambiente (lotta integrata / Reg. CE 2078) n. tecnici
- 4.6 Servizi di assistenza tecnica per le pratiche colturali biologiche n. tecnici
- 4.7 Organizzazione amministrativa n. addetti1...
- 4.8 Organizzazione commerciale n. addetti5.....
- 4.9 Disponibilità di attrezzature e di strutture (vedi allegato 1 b)*

5. **PRESENZA DEI LIBRI E DEI REGISTRI OBBLIGATORI PREVISTI DALLA NORMATIVA NAZIONALE**

- Libro Soci [SI] [NO]
- Libro verbali assemblea [SI] [NO]
- Libro verbali consiglio direttivo (amministratore unico) [SI] [NO]
- Libro verbali collegio sindacale [SI] [NO]
- Libro giornale [SI] [NO]
- Libro inventari [SI] [NO]
- Libro di carico e scarico [SI] [NO]
- Libro cespiti ammortizzabili [SI] [NO]
- Registri IVA [SI] [NO]

6. **ACCERTAMENTI SULLA DOCUMENTAZIONE DEI SOCI E SULLA CONSISTENZA DELLE SUPERFICI E DELLE PRODUZIONI DICHIARATE**

- ✓ per la totalità dei soci singoli
- ✓ a campione nella misura del 4,21% sul totale del socio giuridico
- ✓ a campione nella misura del 68,61% della superficie dichiarata

7. **OSSERVAZIONI**

.....

.....

CONCLUSIONI

Premesso tutto quanto sopra, a conclusione dell'attività di verifica e controllo, i sottoscritti Funzionari, accertato che l'O.P.:

- rispetta quanto previsto all'art. 125ter del reg.(CE) 1234/07;
- contiene nel proprio statuto, gli obblighi e le disposizioni previsti nell'art. 125bis del Reg.(CE) 1234/07;

esprimono parere favorevole/sfavorevole sulla richiesta in esame e propongono il riconoscimento/~~non riconoscimento~~ giuridico nel gruppo di prodotti con **cod. NC (0703-0704-0705-0706)** e prodotti singoli con **cod. NC (07094000-07097000-07099010-07099020-07099050-07099070-07099080-07099090)**, ai sensi dell'art. 125ter del Reg. (CE) n. 1234/07 della Organizzazione di Produttori denominata "METEORA Soc. Agricola Consortile a r.l." con sede in Avezzano (AQ) c.a.p. 67051 via Molise, n. 31

DATA ...19/12/2013.....

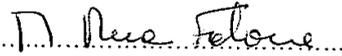
I funzionari istruttori (Per. Agr. Antonio D'Ercole)



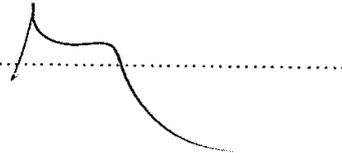
(Per. Agr. Pasquale Carbonelli)



Il responsabile dell'ufficio (Per. Agr. Maria Rosa Falone)



Il dirigente del servizio (Dott. Franco La Civita)



Allegato 1b – STRUTTURE E ATTREZZATURE DISPONIBILI

MAGAZZINO/STABILIMENTO
N. 1Ubicazione
Luco Dei Marsi (AQ)

Strada Circonfucense, snc

MAGAZZINO/STABILIMENTO N. 2Ubicazione
Luco Dei Marsi (AQ)

Strada 42, snc

Titolo di disponibilità (*) **Affitto**
socio Conca Verde Soc. Coop. Agr. a r.l.Titolo di disponibilità (*) **Affitto**
socio Bianchi Elviria s.r.l.

Potenzialità degli impianti	Mc	tonn.
Frigoconservazione	180	
Deverdizzazione		
Stoccaggio		90
Trasformazione		
Surgelazione		

Mc	tonn.
180	
	90

Potenzialità degli impianti	mc	tonn.
Frigoconservazione		
Deverdizzazione		23
Stoccaggio		
Trasformazione		
Surgelazione		

mc	tonn.
	23

MAGAZZINO/STABILIMENTO N. 3Ubicazione
Pescina (AQ)

Via Circonfucense Km 27,700

MAGAZZINO/STABILIMENTO N. 4Ubicazione
Trasacco (AQ)

Via Circonfucense-Loc. Paludi

Titolo di disponibilità (*) **Affitto**
socio Panella EmanueleTitolo di disponibilità (*) **Affitto**
Socio Panella Antonella

Potenzialità degli impianti	mc	tonn.
Frigoconservazione		
Deverdizzazione		23
Stoccaggio		
Trasformazione		
Surgelazione		

mc	tonn.
	23

Potenzialità degli impianti	mc	tonn.
Frigoconservazione	40	30
Deverdizzazione		
Stoccaggio		20
Trasformazione		
Surgelazione		

mc	tonn.
40	30
	20

(*) 1 = Proprietà; 2 = Affitto; 3 = Subaffitto; 4 =
Comodato; 5 = Altro (specificare)

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO
RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 19.12.2013, n. DH27/297
Reg. (CE) n. 1234/07 art. 125 ter, Reg. (CE) n. 361/2008 art. 1, Reg. (UE) n. 543/2011 art. 20, D.M. n. 4672/2012 art. 2 e relativo allegato. -Riconoscimento giuridico O.P. "Le Mie Verdure Soc. Agricola Consortile a r.l."- Luco Dei Marsi (AQ)-67056- Via Strada 40, 7/A.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI i Regg. (CE) n. 1234/2007 e n. 361/2008, Reg. (UE) n. 543/2011 e successive modificazioni e integrazioni, relativi all'Organizzazione comune dei Mercati agricoli nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTO l'allegato al D.M. n. 4672/2012, recante le procedure per il riconoscimento e il controllo delle O.P., delle AOP e per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi;

VISTO in particolare l'art. 1, paragrafo 1., lettera i) del Reg. (CE) n. 1234/07 del Consiglio;

VISTA la domanda, presentata dal Sig. Marra Valerio nella sua qualità di Amministratore delegato e rappresentante legale della O.P. "**Le Mie Verdure Soc. Agricola Consortile a r.l.**", con sede in Luco Dei Marsi (AQ) Via Strada 40, 7/A, datata 18.10.2013 ed acquisita agli atti di questa Direzione con prot. n. RA 258211 del 18.10.2013, con la quale si chiede il riconoscimento, ai sensi dell'art. 1 paragrafo 1, lettera i) e dell'art. 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/07 e dell'allegato al D.M. n. 4672/2012, nei

- gruppi di prodotti: **(07)-ortaggi freschi o refrigerati** (Cod. NC: 0703-0704-0705-0706);
- prodotti singoli: **(07)-ortaggi freschi o refrigerati** (Cod. NC 07094000-07097000-07099010-07099020-07099050-07099070-07099080-07099090);

VISTA la documentazione, prevista dalla normativa vigente, allegata alla predetta richiesta;

VISTO l'art. 3 del D.M. 4672 del 09/08/2012, comma 1, che stabilisce il numero minimo di produttori e comma 2, che stabilisce il valore

minimo di produzione commercializzata per prodotto o gruppi di prodotti;

VERIFICATO, in base alla documentazione presentata, che il numero di produttori, alla data di presentazione della domanda, è pari a n. **18** e che il valore minimo di produzione commercializzata, determinato secondo i criteri definiti agli articoli 50 e 51 del Reg. (UE) 543/2011, è pari a € **3.705.759,66** del periodo di riferimento **01/01/2012-31/12/2012**;

RITENUTO opportuno procedere al riconoscimento giuridico della O.P. "**Le Mie Verdure Soc. Agricola Consortile a r.l.**", con sede in Luco Dei Marsi (AQ) Via Strada 40, 7/A ai sensi dell'art. 1 paragrafo 1, lettera i), dell'art. 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/07 e dell'allegato al D.M. n. 4672/2012, nei

- gruppi di prodotti: **(07)-ortaggi freschi o refrigerati** (Cod. NC: 0703-0704-0705-0706);
- prodotti singoli: **(07)-ortaggi freschi o refrigerati** (Cod. NC 07094000-07097000-07099010-07099020-07099050-07099070-07099080-07099090);

VISTA la L.R. 77/99 e successive modificazioni e integrazioni;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono richiamate:

- **di concedere** il riconoscimento giuridico, ai sensi dell'art. 1 paragrafo 1, lettera i), dell'art. 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/07 e dell'allegato al D.M. n. 4672/2012, all'O.P. "**Le Mie Verdure Soc. Agricola Consortile a r.l.**", con sede in Luco dei Marsi (AQ) Via Strada 40, 7/A - partita IVA n. 01905690663, nei
 - gruppi di prodotti: **(07)-ortaggi freschi o refrigerati** (Cod. NC: 0703-0704-0705-0706);
 - prodotti singoli: **(07)-ortaggi freschi o refrigerati** (Cod. NC 07094000-07097000-07099010-07099020-07099050-07099070-07099080-07099090);
- **di fare obbligo** all'O.P. "**Le Mie Verdure Soc. Agricola Consortile a r.l.**", con sede in Luco Dei Marsi (AQ) Via Strada 40, 7/A, all'osservanza dei requisiti per il mantenimento del riconoscimento, pena la revoca dello stesso;

- **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Mi.P.A.A.F., all'AGEA e all'O.P.
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.
- **il presente provvedimento** è definitivo;
- **avverso al presente atto** è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) entro 60 giorni o il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data della notifica.

Allegati:

- Relazione istruttoria composta di n. 8 facciate compreso gli allegati;
- Lista di controllo composta di n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Seguono allegati

LISTA DI CONTROLLO DELLA CONFORMITA' DELLA PROCEDURA PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DEI PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI PREVISTO DALL'ART. 125 ter DEL REG. (CE) 1234/07, DALL'ART. 1 DEL REG. (CE) 361/2008, DALL'ART. 20 DEL REG. UE 543/2011, DELL'ART. 02 DEL D.M. 4672/2012 DEL 09/08/2012 E RELATIVO ALLEGATO - PROCEDURA PER IL RICONOSCIMENTO DELLE OP E PER LA VERIFICA DEI REQUISITI.

A. DATI IDENTIFICATIVI DELL'OP

- Organizzazione di produttori "LE MIE VERDURE"
- Forma societaria ... Società Agricola Consortile a r. l.
- Sede: ... 67056 Luco Dei Marsi (AQ) via Strada 40, 7/A.....
- Data di costituzione ... 16/09/2013.....
- Gruppo di prodotti per il quale è richiesto il riconoscimento **cod. NC (0703-0704-0705-0706)**
Prodotti singoli **cod. NC (07094000-07097000-07099010-07099020-07099050-07099070-07099080-07099090)**
- Patita IVA ... 01905690663..... Codice fiscale

B. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE

- Istanza di riconoscimento con firma autentica del legale rappresentante della OP; SI NO
- Atto costitutivo e statuto conformi al REG. (CE) 1234/07 ART. 125 bis; SI NO
- Composizione degli Organismi sociali in carica e delibera di conferimento incarico al legale rappresentante, di presentare l'istanza di riconoscimento con l'indicazione dei prodotti per i quali si chiede il riconoscimento; SI NO
- Elenco produttori aderenti direttamente o tramite altro organismo associativo, presenti alla data di presentazione dell'istanza di riconoscimento; SI NO
- Relazione sulla propria organizzazione tecnica – amministrativa – commerciale e sulle strutture tecniche dell'OP, compresi i locali della sede, loro ubicazione, stato e potenzialità in relazione alla produzione trattata, con indicazione del personale amministrativo, commerciale, tecnico. La relazione deve essere accompagnata da apposita documentazione; SI NO
- Prospetto del valore della produzione commercializzabile relativa al periodo di riferimento scelto, calcolata conformemente alle indicazioni contenute all'art. 24 del regolamento, articolata per Regione di provenienza, distinto per specie e con l'indicazione della superficie relativa ad ogni prodotto; SI NO
- Giustificazione del criterio di scelta del periodo di riferimento proposto; SI NO
- Se del caso, bilancio dell'esercizio (o degli esercizi), relativo al periodo di riferimento depositato presso la camera di commercio competente; SI NO
- Titolo di possesso o disponibilità tramite propri associati e/o filiali, delle strutture, delle attrezzature, dei mezzi tecnici necessari per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Reg. (CE) 1234/07; SI NO

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, che le singole aziende associate hanno i fascicoli aziendali regolarmente costituiti e aggiornati SI NO
- Documentazione prevista per i soci aventi personalità giuridica SI NO

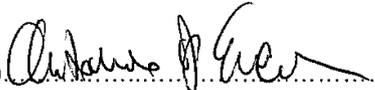
C. REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REG. (CE) 1234/07 E DEL REG. (UE) DI ESECUZIONE 543/2011 DELLA COMMISSIONE DEL 07/06/2011.

- Personalità giuridica e forma societaria rispondente alle disposizioni nazionali; SI NO
- Presenza, nello statuto, degli obblighi e delle disposizioni previste dall'art. 125 bis del Reg. (CE) n. 1234/07; SI NO
- Perseguimento di attività ecocompatibili; SI NO
- Numero minimo di aderenti e VPC minimo stabiliti dal Decreto Ministeriale; SI NO
- Capacità di assistenza tecnica agli aderenti per la realizzazione ecocompatibili; SI NO
- Disponibilità di sufficienti strutture e mezzi tecnici per la raccolta, il magazzinaggio, il condizionamento e la commercializzazione; SI NO
- Organizzazione e strutture per la corretta gestione economica e contabile delle attività; SI NO
- Criteri di democraticità nel controllo dell'organizzazione; SI NO

D. ACCERTAMENTI

- ✓ Accertamento della conformità della documentazione dei soci; SI NO
- ✓ Accertamento rispondenza superfici aziendali e produzioni dichiarate; SI NO
- ✓ Verifica dei requisiti richiesti dal Reg. (CE) 1234/07 e dal reg. (UE) di esecuzione 543/2011 e il rispetto delle condizioni minime per il riconoscimento stabilite nell'allegato al D.M. 4672/2012. SI NO

DATA ...19/12/2013.....

I funzionari istruttori (Per. Agr. Antonio D'Ercole) 

(Per. Agr. Pasquale Carbonelli) 

Il responsabile dell'ufficio (Per. Agr. Maria Rosa Falone) 

Il dirigente del servizio (Dott. Franco La Civita) 

RELAZIONE SULL'ISTRUTTORIA CONCERNENTE LA RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO GIURIDICO AVANZATA DALL'OP "LE MIE VERDURE Soc. Agricola Consortile a r.l." con sede a Luco Dei Marsi (AQ) Via Strada 40, 7/A " AI SENSI DELL'ART. 125 ter DEL REG. CE 1234/07 DALL'ART. 1 DEL REG. (CE) 361/2008, DALL'ART. 20 DEL REG. UE 543/2011, DELL'ART. 02 DEL D.M. 4672/2012 DEL 09/08/2012 E RELATIVO ALLEGATO - PROCEDURA PER IL RICONOSCIMENTO DELLE OP E PER LA VERIFICA DEI REQUISITI.

I sottoscritti tecnici istruttori, funzionari della REGIONE ABRUZZO-Direzione Agricoltura, incaricati, con ordine di servizio, di verificare il possesso, da parte delle organizzazione di produttori, dei requisiti richiesti dal reg. CE 1234/07 art. 125 ter, ai fini della concessione del riconoscimento giuridico;

- vista la domanda datata 18/10/2013, acquisita agli atti della Regione Abruzzo in data, 18/10/2013 prot. n. RA258211, presentata dalla organizzazione di produttori "LE MIE VERDURE Soc. Agricola Consortile a r.l.", con sede in Luco dei Marsi (AQ) via Strada 40, 7/A;
- visto il Regolamento (UE) n. 543/2011 art. 20;
- visto il Decreto n. 4672 del 09/08/2012 e il relativo allegato del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sulle disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;
- in attesa delle opportune integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di riconoscimento;
- verificato che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie e nazionali;

danno atto degli accertamenti e riscontri eseguiti.

1. INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO.

- Denominazione sociale ..."LE MIE VERDURE Soc. Agricola Consortile a r.l.".....
- Sigla ..."LE MIE VERDURE".....
- Sede Sociale ...67056-Luco Dei Marsi (AQ) via Strada 40, 7/A.....
telefono ...0863528393..... fax ...0863520979..... E-Mail info@lemieverdure.it....
- Sede Operativa e/o amministrativa...67056-Luco Dei Marsi (AQ) via Strada 40, 7/A.....
telefono ...0863528393..... fax ...0863520979..... E-Mail info@lemieverdure.it.....
- Partita IVA ...01905690663.....
- Data di Costituzione ...16/09/2013.... Notaio Dott. Marica Schiavone...n. di repertorio 12404
- Forma societaria Società Agricola Consortile a r.l. durata anni (...fino al 31/12/2060.....)
- Gruppo di prodotti per il quale è chiesto il riconoscimento cod. NC (0703-0704-0705-0706)

Prodotti singoli cod. NC (07094000-07097000-07099010-07099020-07099050-07099070-07099080-07099090)

2. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI RICONOSCIMENTO

2.1 Atti ed elementi informativi generali

- Atto costitutivo e statuto conformi al REG. (CE) 1234/07 ART. 125 bis; SI NO
- Delibera di conferimento incarico al legale rappresentante di presentare istanza di riconoscimento; SI NO
- Estratto libro soci (visura camerale) SI NO
- Composizione degli Organismi sociali in carica e delibera di conferimento incarico al legale rappresentante, di presentare l'istanza di riconoscimento con l'indicazione dei prodotti per i quali si chiede il riconoscimento; SI NO
- Elenco produttori aderenti direttamente o tramite altro organismo associativo, presenti alla data di presentazione dell'istanza di riconoscimento; SI NO
- Prospetto del valore della produzione commercializzabile relativa al periodo di riferimento scelto, calcolata conformemente alle indicazioni contenute all'art. 24 del regolamento, articolata per Regione di provenienza, distinto per specie e con l'indicazione della superficie relativa ad ogni prodotto; SI NO
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, che le singole aziende associate hanno i fascicoli aziendali regolarmente costituiti e aggiornati; SI NO
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante che l'OP conserva agli atti, per ciascun socio:
 - la dichiarazione di non aderire, per quanto riguarda il prodotto per il quale si richiede il riconoscimento, ad altra Organizzazione di Produttori; SI NO
 - i dati catastali delle aziende dei soci ed ogni altro elemento atto a consentire l'individuazione delle aziende medesime; SI NO
- Se del caso, bilancio dell'esercizio (o degli esercizi), relativo al periodo di riferimento depositato presso la camera di commercio competente; SI NO
- certificato di iscrizione al registro delle imprese SI NO
- Relazione sulla propria organizzazione tecnica – amministrativa – commerciale e sulle strutture tecniche dell'OP, compresi i locali della sede, loro ubicazione, stato e potenzialità in relazione alla produzione trattata, con indicazione del personale amministrativo, commerciale, tecnico. La relazione deve essere accompagnata da apposita documentazione; SI NO
- Titolo di possesso o disponibilità tramite propri associati e/o filiali, delle strutture, delle attrezzature, dei mezzi tecnici necessari per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Reg. (CE) 1234/07; SI NO

2.2 Documentazione comprovante la regolarità della forma associativa

- Data omologazione Statuto ... 19/09/2013.....
- Data iscrizione alla C.C.I.A.A. REA n. 130150 del 20/09/2013...
- Data iscrizione al registro delle imprese ... 20/09/2013.....
- Altro

2.3 Documentazione relativa ai soci aventi personalità giuridica

- copia atto costitutivo SI NO
- copia Statuto dal quale risulti, tra le finalità, la produzione e/o la trasformazione del prodotto o dei prodotti per i quali ha aderito e la disponibilità degli stessi SI NO
- elenco dei soci produttori di ortofrutticoli SI NO
- dichiarazione del presidente, che la cooperativa conserva agli atti, per ciascun produttore, la medesima documentazione prevista per i produttori che aderiscono singolarmente all'OP SI NO
- istanza di adesione alla O.P. da parte del legale rappresentante SI NO
- delibera dell'assemblea dei soci di aderire alla O.P. SI NO

3. CONFORMITA' DELLO STATUTO AL REG. (CE) N. 1234/07.**A - Obblighi dei soci [Art. 125bis]**

- a) applicare, in materia di conoscenza della produzione, di produzione, di commercializzazione e di tutela ambientale, le regole adottate dall'Organizzazione di Produttori;
- b) aderire, per quanto riguarda la produzione di un determinato prodotto di cui all'art. 122, lettera a), punto iii), di una data azienda, ad una sola Organizzazione di Produttori;
- c) vendere tutta la produzione per il tramite dell' Organizzazione dei Produttori, in questione, fatte salve le deroghe previste al paragrafo 2 dell'art. 125bis del Regolamento;
- d) fornire le informazioni richieste dall'Organizzazione dei Produttori ai fini statistici e riguardanti, in particolare, le superfici, i raccolti, le rese e le vendite dirette;
- e) versare i contributi finanziari previsti dallo statuto per la costituzione e il finanziamento del fondo di esercizio di cui all'art. 103ter del Regolamento;

B - Disposizioni [Art. 125 bis]

- a) le modalità di determinazione, adozione e modifica delle regole di cui al paragrafo 1 dell'art. 125bis del Regolamento;
- b) l'imposizione agli aderenti di contributi finanziari necessari al finanziamento dell'Organizzazione di Produttori;
- c) le regole atte a consentire ai produttori aderenti il controllo democratico della loro organizzazione e delle decisioni da esse prese;

- d) le sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi statuari, in particolare di mancato pagamento dei contributi finanziari, o delle regole fissate dall'Organizzazione di Produttori;
- e) le regole relative all'ammissione di nuovi aderenti, in particolare il periodo minimo di adesione;
- f) le regole contabili e di bilancio necessarie per il funzionamento dell'Organizzazione;

4. VERIFICA DELLE CONDIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO.

4.1 Composizione compagine sociale

A.	Soci produttori persone fisiche	n. ...2.....
B.	Soci produttori persone giuridiche(*)	n. ...1.....
C.	Produttori aderenti a soci persone giuridiche	n. ...16....
D.	Soci non produttori	n.
E.	Totale soci [A + B].	n. ...3.....
F.	Totale produttori persone fisiche associati [A + C].	n. ...18...

(*) Per l'elenco analitico, vedere Allegato n. 1°

Distribuzione:

Regione	Provincia	n. soci singoli	n. soci cooperative	n. produttori in cooperative	Totale produttori
		(categoria A)	(categoria B)	(categoria C)	(cat. A + C)
Abruzzo	AQ	2	1	16	18
TOTALE		2	1	16	18

4.2 Valore della produzione commercializzabile(V.P.C.)di cui agli artt. 50 e 51 del reg. CE 1234/2011

PRODOTTO	superficie (ha)	V.P.C. anno 2012	V.P.C. anno	V.P.C. anno	valori in euro
					MEDIA TRIENNIO
A- Prodotto fresco					
Agrumi					
Frutta					
Ortaggi	230.87.68	3.705.759,66			
Frutta a guscio					
Funghi					
Altro-					
B - Prodotto per industria					
Pomodoro					
Frutta					
Ortaggi					
Altro					
C - TOTALE	230.87.68	3.705.759,66			

4.3 Ripartizione regionale.

REGIONE	V.P.C. (€)
Abruzzo	3.705.759,66
TOTALE	3.705.759,66

- 4.4 Servizio di assistenza tecnica generale n. tecnici ...1.....
- 4.5 Servizio di assistenza tecnica per le pratiche colturali rispettose dell'ambiente (lotta integrata / Reg. CE 2078) n. tecnici
- 4.6 Servizi di assistenza tecnica per le pratiche colturali biologiche n. tecnici
- 4.7 Organizzazione amministrativa n. addetti1...
- 4.8 Organizzazione commerciale n. addetti2.....
- 4.9 Disponibilità di attrezzature e di strutture (vedi allegato 1 b)*

5. PRESENZA DEI LIBRI E DEI REGISTRI OBBLIGATORI PREVISTI DALLA NORMATIVA NAZIONALE

- Libro Soci (visura Camerale) [SI] [NO]
- Libro verbali assemblea [SI] [NO]
- Libro verbali consiglio direttivo [SI] [NO]
- Libro verbali collegio sindacale [SI] [NO]
- Libro giornale [SI] [NO]
- Libro inventari [SI] [NO]
- Libro di carico e scarico [SI] [NO]
- Libro cespiti ammortizzabili [SI] [NO]
- Registri IVA [SI] [NO]

6. ACCERTAMENTI SULLA DOCUMENTAZIONE DEI SOCI E SULLA CONSISTENZA DELLE SUPERFICI E DELLE PRODUZIONI DICHIARATE

- per la totalità
- a campione nella misura del 22,22% sul totale
- a campione nella misura del 20,80% della superficie dichiarata

7. OSSERVAZIONI

.....

.....

CONCLUSIONI

Premesso tutto quanto sopra, a conclusione dell'attività di verifica e controllo, i sottoscritti Funzionari, accertato che l'O.P:

- rispetta quanto previsto all'art. 125ter del reg.(CE) 1234/07;
- contiene nel proprio statuto, gli obblighi e le disposizioni previsti nell'art. 125bis del Reg.(CE) 1234/07;

esprimono parere favorevole/sfavorevole sulla richiesta in esame e propongono il riconoscimento/~~non-riconoscimento~~ giuridico, nel gruppo di prodotti con **cod. NC (0703-0704-0705-0706)** e prodotti singoli con **cod. NC (07094000-07097000-07099010-07099020-07099050-07099070-07099080-07099090)**, ai sensi dell'art. 125ter del Reg. (CE) n. 1234/07, della Organizzazione di Produttori denominata **"LE MIE VERDURE Soc. Agricola Consortile a r.l."** con sede in **Luco Dei Marsi (AQ) c.a.p. 67056 via Strada 40, n. 7/A**

DATA ... 19/12/2013.....

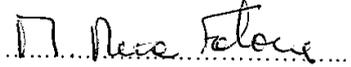
I funzionari istruttori (Per. Agr. Antonio D'Ercole)



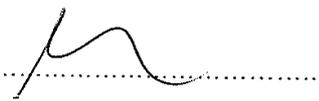
(Per. Agr. Pasquale Carbonelli)



Il responsabile dell'ufficio (Per. Agr. Maria Rosa Falone)



Il dirigente del servizio (Dott. Franco La Civita)



Allegato 1b – STRUTTURE E ATTREZZATURE DISPONIBILI

MAGAZZINO/STABILIMENTO N.

1

MAGAZZINO/STABILIMENTO N.

2

Ubicazione
Luco Dei Marsi (AQ)
Strada 40, 7/A

Ubicazione
Luco Dei Marsi (AQ)
Strada 40, n 6

Titolo di disponibilità (*)

Proprietà
Le Mie Verdure s.r.l.

Titolo di disponibilità (*)

Comodato
Agrivalent s.s.

Potenzialità degli impianti	Mc	tonn.
Frigoconservazione	1535	
Deverdizzazione		6
Stoccaggio		66
Trasformazione		
Surgelazione		

Mc	tonn.
1535	
	6
	66

Potenzialità degli impianti	mc	tonn.
Frigoconservazione	35	
Deverdizzazione		
Stoccaggio		20
Trasformazione		
Surgelazione		

mc	tonn.
35	
	20

MAGAZZINO/STABILIMENTO N.

MAGAZZINO/STABILIMENTO N.

Ubicazione

Ubicazione

Titolo di disponibilità (*)

Titolo di disponibilità (*)

Potenzialità degli impianti	mc	tonn.
Frigoconservazione		
Deverdizzazione		
Stoccaggio		
Trasformazione		
Surgelazione		

mc	tonn.

Potenzialità degli impianti	mc	tonn.
Frigoconservazione		
Deverdizzazione		
Stoccaggio		
Trasformazione		
Surgelazione		

mc	tonn.

(*) 1 = Proprietà; 2 = Affitto; 3 = Subaffitto; 4 = Comodato; 5 = Altro (specificare)

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 07.01.2014, n. DH27/01
Reg. (CE) n. 1234/2007, Reg. (UE) n. 543/2011
-Revoca del riconoscimento all'O.P. " Conca Verde Soc. Coop. Agr. a r.l. ", strada Circonfucense, snc - 67056 - Luco dei Marsi (AQ) - cod. IT 376.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n.1234/07 , relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli;

VISTO il Reg (UE) n. 543/11, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1234/07 nei settori degli ortofrutticoli freschi e trasformati;

VISTA la determinazione dirigenziale n. DH4/203 del 07/12/2007, con la quale l'OP Conca Verde Soc. Coop. Agr. a r.l. , strada Circonfucense, snc - 67056 - Luco Dei Marsi (AQ) - cod. IT 376, partita IVA 016604220660 è stata riconosciuta quale organizzazione di produttori appartenente alla categoria iii)- ortaggi, ai sensi del Reg. (CE) n. 2200/1996, art. 11, paragrafo 1., lettera a) ;

VISTA la determinazione dirigenziale n. DH4/43 del 25/02/09 con la quale è stato approvato, all'OP Conca Verde Soc. Coop. Agr. a r.l. , strada Circonfucense, snc - 67056 - Luco Dei Marsi (AQ) - cod. IT 376, partita IVA 016604220660, il programma operativo relativo al quinquennio 2009/2013 e l'annualità 2009;

VISTA la determinazione dirigenziale n. DH16/129 del 30/12/2010, con la quale è stato concesso l'adeguamento al riconoscimento giuridico subordinato ad ulteriori accertamenti;

VISTA la determinazione dirigenziale n. DH27/15 del 29/03/11, con la quale è stato concesso l'adeguamento al riconoscimento giuridico subordinato assolto;

VISTA la nota a firma del Sig. Covone Felice, in qualità presidente e legale rappresentante dell'O.P. Conca Verde Soc. Coop. Agr. a r.l. , strada Circonfucense, snc - 67056 - Luco Dei Marsi (AQ) - cod. IT 376, partita IVA 016604220660 del 21.10.2013, acquisita agli atti con prot. n. RA

260350 del 22.10.2013, con la quale chiede la revoca del riconoscimento a partire dall'01/01/2014 e contestualmente dichiara:

- **che** la soc. coop. agr. a r.l. Conca Verde è entrata, in qualità di socio, a partire dal 16/10/2013, nella compagine sociale della Società Agricola Consortile Meteora, successivamente riconosciuta, da questa amministrazione, quale Organizzazione di Produttori con determinazione dirigenziale n. DH27/296 del 19/12/2013;
- **che** il programma esecutivo 2013 verrà portato a termine regolarmente fino alla data del 31/12/2013;

CONSIDERATO che i controlli sinora svolti sono regolari;

PRESO ATTO della normativa e delle motivazioni su menzionate, si ritiene che non vi sono ragioni giuridiche per procedere al recupero delle somme percepite e/o da percepire, comunque l'amministrazione si riserva di richiedere gli aiuti versati in caso che l'esecutivo 2013 non verrà portato a termine, pregiudicando il buon esito del programma pluriennale;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, opportuno revocare il riconoscimento quale Organizzazione di Produttori all'OP Conca Verde Soc. Coop. Agr. a r.l. - strada Circonfucense, snc - 67056 - Luco Dei Marsi (AQ) - cod. IT 376, partita IVA 016604220660, concesso con determinazione dirigenziale n. DH4/203 del 07/12/2007 ai sensi del Reg. Ce 2200/96 art. 11, paragrafo 1 lettera a);

VISTA la L.R. 77/99 e successive modificazioni e integrazioni;

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono richiamati:

- **di revocare** il riconoscimento di organizzazione di produttori all'OP Conca Verde Soc. Coop. Agr. a r.l. - strada Circonfucense, snc - 67056 - Luco Dei Marsi (AQ) - cod. IT 376, partita IVA 016604220660, concesso con determinazione dirigenziale n. DH4/203 del 07/12/2007 ai sensi del Reg. Ce 2200/96 art. 11, paragrafo 1 lettera a);
- **di non procedere al recupero** delle somme percepite e/o da percepire e che comunque

l'amministrazione si riserva di richiedere gli aiuti versati in caso che l'esecutivo 2013 non verrà portato a termine, pregiudicando il buon esito del programma pluriennale;

- **il presente provvedimento** è definitivo;
- **avverso il presente provvedimento** è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) entro 60 giorni o il ricorso straordinario al Capo Dello Stato entro 120 giorni dalla data di notifica;
- **di trasmettere** il presente provvedimento al MIPAAF, all'AGEA e all'OP;
- **di autorizzare** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).

Allegato:

- Nota dell'O.P. composta di n. 2 facciate;
- Copia documento di riconoscimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 17.02.2014, n. DH27/52

Approvazione rendiconto finale del Programma di attività "Tenuta dei libri genealogici (LL.GG) ed effettuazione dei controlli dell'attitudine produttiva per la produzione del latte e/o della carne svolti dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo per ogni specie, razza e tipo genetico (controlli funzionali-CC.FF) - Progetto esecutivo anno 2011" - ed erogazione contributo pubblico a titolo di saldo finale - Legge regionale 3 marzo 2005, n. 16, artt.4 e 5

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 3 marzo 2005, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disciplina organica in materia di riordino del sistema Associazioni Allevatori d'Abruzzo e potenziamento delle attività connesse al miglioramento genetico delle specie animali d'interesse zootecnico";

VISTI in particolare, gli articoli 4 e 5, della suddetta legge che prevedono in favore

dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo (di seguito denominata anche ARA) aiuti per la realizzazione di programmi finalizzati alla tenuta dei libri genealogici ed all'effettuazione dei controlli della produttività animale;

VISTA la legge 15 gennaio 1991, n.30, recante "Disciplina della riproduzione animale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto ministeriale del 19 luglio 2000, n. 403, nuovo regolamento di applicazione della predetta legge n. 30 del 15 gennaio 1991;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2011, n. 263 con la quale sono state approvate le "Linee programmatiche per il triennio 2011/2013" di cui all'art. 10 della suddetta legge regionale;

VISTA la propria determinazione n. DH27/42, del 13 maggio 2011, con la quale, in esecuzione della richiamata legge regionale n. 16/2005 e della citata Deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2011, n. 263, è stato approvato il "Progetto esecutivo delle attività di tenuta dei libri genealogici ed effettuazione dei controlli funzionali - Anno 2011", per una spesa ed un contributo pubblico ammissibili determinati rispettivamente in €. 1.722.872,07 ed in €. 1.400.000,00, e contestualmente è stata concessa in favore dell'ARA l'erogazione dell'anticipazione del contributo pubblico di € 1.120.000,00, corrispondente (p.a.) all'80% del contributo pubblico ammissibile per l'anno 2011;

VISTE le note circolari del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 22941 e 21208, rispettivamente del 4 luglio 1995 e 3 aprile 1998, con le quali sono state fornite le indicazioni operative sul metodo di finanziamento delle attività svolte dalle Associazioni Allevatori e sulle modalità di conguaglio in sede di rendicontazione finale delle stesse;

VISTA la richiesta di liquidazione a saldo del contributo pubblico presentata dall'Associazione de quo con nota n. 2374, del 28 giugno 2012, successivamente integrata con le note n. 2722 e n. 322, rispettivamente del 2 ottobre 2013 e 30 gennaio 2014, tutte regolarmente acquisite agli atti del Servizio;

VISTO il "riepilogo sintetico istruttoria rendiconto attività CC.FF - LL.GG - Anno 2011" delle spese sostenute dall'Associazione Regionale

Allevatori d'Abruzzo, predisposto dal dott. Rino DI FELICE, Responsabile dell'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, che, allegato

al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale e che, di seguito, è così riassunto:

SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	CONTRIBUTO ANTICIPATO	CONTRIBUTO SPETTANTE A TITOLO DI SALDO FINALE
1.534.800,24	1.250.096,58	1.120.000,00	130.096,58

RITENUTO, quindi, di potere fare proprio in ogni sua parte il risultato istruttorio allegato al presente provvedimento e di approvare il rendiconto finale delle spese sostenute dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo per l'attuazione delle attività di "Tenuta dei libri genealogici (LL.GG) ed effettuazione dei controlli dell'attitudine produttiva per la produzione del latte e/o della carne svolti dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo per ogni specie, razza e tipo genetico (controlli funzionali-CC.FF) - Progetto esecutivo anno 2011" - per una spesa ammessa di € 1.534.800,24 ed un contributo a titolo di saldo finale di € 130.096,58;

ACCERTATO che l'importo di € 130.096,58 trova la necessaria copertura finanziaria nello stato di previsione della spesa del Bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario nel Capitolo 102468 - U.P.B. 07.02.014 -, impegno n°. 1189, assunto con determinazione dirigenziale n. DH27/42, del 13 maggio 2011;

RITENUTO, quindi, di potere liquidare la somma complessiva di € 130.096,58 nel Capitolo 102468 - U.P.B. 07.02.014 -, impegno n°. 1189, assunto con determinazione dirigenziale n. DH27/42, del 13 maggio 2011 e di autorizzare il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale ad erogare in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo la stessa somma mediante accredito sul conto corrente bancario Codice IBAN n. IT85Z0605003600CC0390080512 della Banca CARICHIETI, Agenzia di L'Aquila;

CONSIDERATO che, con la liquidazione di che trattasi, il Programma di tenuta dei libri genealogici ed effettuazione dei controlli funzionali del bestiame per l'anno 2011 risulta completato da parte dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo;

RESO NOTO che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità per carenza del requisito soggettivo in quanto la Regione

Abruzzo non si pone come stazione appaltante ma come esecutore della L.R. n. 16/2005;

DATO ATTO che, dall'esame della documentazione e dallo statuto fornito, nonché da apposita dichiarazione del legale rappresentante, risulta che il contributo pubblico è concesso per il finanziamento dell'attività istituzionale dell'associazione e che la stessa "non è impresa ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 600/73 e non svolge attività commerciale";

PRESO ATTO, quindi, che l'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo non svolge attività imprenditoriale e, pertanto, non è soggetta alla presentazione della documentazione antimafia;

CONSIDERATO, altresì, che, agli atti di questo Servizio, è stata regolarmente acquisita la certificazione di regolarità del Bilancio e della relativa contabilità dell'Associazione in questione, prescritta dalla legge regionale 27 giugno 1986, n. 22;

RITENUTO di autorizzare il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo e BURA della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

RITENUTO, ancora, che per il presente provvedimento sussiste l'obbligo, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di adempiere alla sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione "Amministrazione aperta - Trasparente";

CONSIDERATO, infine, che il presente atto è di mera esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2011, n. 263;

VISTA la legge regionale 14 settembre 1999, n. 77 che attribuisce al Dirigente regionale la competenza ad adottare il presente atto;

DETERMINA

per i motivi sopra esposti:

1. di approvare e fare proprio in ogni sua parte il "riepilogo sintetico istruttoria rendiconto attività CC.FF - LL.GG - Anno 2011" delle spese sostenute dall'Associazione Regionale

SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	CONTRIBUTO ANTICIPATO	CONTRIBUTO SPETTANTE A TITOLO DI SALDO FINALE
1.534.800,24	1.250.096,58	1.120.000,00	130.096,58

2. di approvare, quindi, il rendiconto finale delle spese sostenute dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo per l'attuazione delle attività di "Tenuta dei libri genealogici (LL.GG) ed effettuazione dei controlli dell'attitudine produttiva per la produzione del latte e/o della carne svolti dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo per ogni specie, razza e tipo genetico (controlli funzionali-CC.FF) - Progetto esecutivo anno 2011" - per una spesa ammessa di € 1.534.800,24 ed un contributo a titolo di saldo finale di € 130.096,58;
3. di liquidare la somma complessiva di € 130.096,58 nel Capitolo 102468 -U.P.B. 07.02.014-, impegno n°. 1189, assunto con determinazione dirigenziale n. DH27/42, del 13 maggio 2011;
4. di autorizzare il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale ad erogare in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo la stessa somma mediante accredito sul conto corrente bancario Codice IBAN n. IT85Z0605003600CC0390080512 della Banca CARICHIETI, Agenzia di L'Aquila;
5. di rendere noto che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità per carenza del requisito soggettivo in quanto la Regione Abruzzo non si pone come stazione appaltante ma come esecutore della L.R. n. 16/2005;
6. di prendere atto che l'ARA "non è impresa ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 600/73 e

Allevatori d'Abruzzo, predisposto dal dott. Rino DI FELICE, Responsabile dell'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale e che, di seguito, è così riassunto:

7. di dare atto che, agli atti di questo Servizio, è stata regolarmente acquisita la certificazione di regolarità del Bilancio e della relativa contabilità dell'Associazione in questione, prescritta dalla legge regionale 27 giugno 1986, n. 22;
8. di autorizzare il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo e BURA della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
9. di autorizzare, altresì, la pubblicazione della presente determinazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione "Amministrazione aperta - Trasparente";
10. di ritenere parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il "riepilogo sintetico istruttoria rendiconto attività CC.FF - LL.GG - Anno 2011" delle spese sostenute dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo", composto da una facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue allegato

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE FORESTALE, CACCIA E PESCA; EMIGRAZIONE
 SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO
 UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE PRODUZIONI ANIMALI

AMMINISTRAZIONE REGIONALE ABRUZZO
 (CONTROLLI FUNZIONARI) - SERVIZIO REGIONALE ATTIVITÀ AGRICOLE E FORESTALIE E CACCIA
 PER OGNI SPESA, FORNITURA E SERVIZIO

INDICONTO ATTIVITA' CC.FF. - LL.GG. - ATTIVITA' REGIONALE		Anno: 2011	
	SPESA	CONTRIBUTO ANTICIPATO	CONTRIBUTO A TITOLO DI SALDO FINALE
MIPAF	1.588.890,97	1.296.247,65	
MIPAF	1.534.800,24	1.250.096,58	
APPROVATO	1.722.692,07	1.400.000,00 (a)	
TOTALE REGIONE	1.581.381,69	1.250.096,58	
REGIONE	1.546.034,31	1.259.244,95	
REGIONE	1.534.800,24	1.250.096,58	
	585.786,04	585.306,54	
	949.012,20	664.306,54	
INIZIATIVE	1.534.800,24	1.250.096,58	1.120.000,00
	1.534.800,24	1.250.096,58	1.120.000,00
			130.096,58 SALDO FINALE
2013	822.588,10	1.420.000,00	-297.411,90 SALDO PARZIALE
2014	1.250.096,58	1.420.000,00	130.096,58 SALDO FINALE

(a) - L'importo totale di € 1.400.000,00 è stato disimpegnato per € 149.903,42

Il Responsabile dell'Ufficio
 Dott. Agr. Rino DI FELICE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 11.03.2014, n. DH27/59

**Reg. (CE) 1698/05 - Programma di Sviluppo
Rurale 2007-2013 - Asse II - Misura 214 -
Pagamenti Agroambientali (Azione 1 e Azione
2) - Recepimento degli aggiornamenti dei
Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) per
l'annualità 2014**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) 1698/05 del Consiglio e s. m.,
concernente il sostegno allo sviluppo rurale da
parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo
rurale (FEASR);

VISTO il Reg. (CE) 796/04 della Commissione,
recante modalità di applicazione della
condizionalità, della modulazione e del sistema
integrato di gestione e di controllo di cui al Reg.
(CE) 1782/03 del Consiglio;

VISTI i Reg. (CE) 1974/06 e 1975/06 della
Commissione recanti, rispettivamente, le
disposizioni di applicazione del Reg. 1698/05 e le
modalità di applicazione dello stesso regolamento
per quanto riguarda l'attuazione delle procedure
di controllo e della condizionalità per le misure di
sostegno allo sviluppo rurale;

VISTO il Reg. (CE) 73/09 del Consiglio che
stabilisce norme comuni relative ai regimi di
sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della
politica agricola comune e istituisce taluni regimi
di sostegno a favore degli agricoltori e che
modifica i Reg. (CE) 1290/05, 247/06, 378/07 e
abroga il Reg. (CE) 1782/03;

VISTO il Piano di Sviluppo Rurale della Regione
Abruzzo 2007-2013 adottato ai sensi del Reg.
(CE) 1698/05 con deliberazione della Giunta
Regionale 86/P del 05-02-07 e approvato con
Decisione della Commissione Europea
C(2008)701 del 15-02-08;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali n. 30125 del 22 dicembre
2009, già modificato dal D.M. n. 10346 del 13
maggio 2011, come modificato dal D.M. n. 27417
del 22 dicembre 2011, e dal D.M. 0015414 del
10.12.2013 recante la Disciplina della

condizionalità in agricoltura e delle riduzioni e
esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei
pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo
Rurale;

VISTA la DGR n. 205 del 2 aprile 2012 -
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR)
Regione Abruzzo. Disposizioni regionali attuative
del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125,
relativamente alle riduzioni ed esclusioni da
applicare per le inadempienze dei beneficiari -
Misure 211,212 e 214 "Azioni 1, 2 e 4."- Revoca
D.G.R. n. 587 del 19 ottobre 2009.

VISTA la DGR n. 125 del 18.02.2013 - Programma
di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione
Abruzzo. Disposizioni regionali attuative del D.M.
22 dicembre 2009, n. 30125, relativamente alle
riduzioni ed esclusioni da applicare per le
inadempienze dei beneficiari - Misura 214 "Azioni
1, 2. e 4" - Modifiche ed integrazioni alla D.G.R.
n. 205 del 2 aprile 2012.

VISTO il Reg. (UE) n. 335 del 12 aprile 2013 che
modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006
recante disposizioni di applicazione del
Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul
sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo
europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);

VISTO il Reg. (UE) N. 1305 del Parlamento
Europea e del Consiglio del 17 dicembre 2013,
sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
(FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n.
1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) N. 1310 del Parlamento
Europea e del Consiglio del 17 dicembre 2013,
che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul
sostegno allo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica
il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento
europeo e del Consiglio per quanto concerne le
risorse e la loro distribuzione in relazione
all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n.
73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n.
1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE)
1308/2013 del Parlamento europeo e del
consiglio per quanto concerne la loro
applicazione nell'anno 2014;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 260 del 1-04-
10: "Reg.(CE) 1698/05 - Programma di Sviluppo
Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 -
Pagamenti Agroambientali - (Azione 2) "sostegno

all'agricoltura biologico".

RICHIAMATA la determinazione n. DH 27/74 del 30.3.2012- Reg.(CE) 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - AZIONE 1- Produzione integrata con impegni aggiuntivi per la coltivazione del tabacco - Aggiornamento al bando condizionato attivato nel 2010 con DH/62/2010 del 13 maggio 2010;

DATO ATTO che i bandi attivati con i suddetti provvedimenti, prevedono per i beneficiari che aderiscono alle Azioni 1 e 2 della misura 214, "Pagamenti agroambientali", l'obbligo, tra l'altro, di rispettare, per l'intero periodo di riferimento, gli specifici impegni derivanti dai Disciplinari di Produzione Integrata (DPI), nonché dalle integrazioni e dagli aggiornamenti annuali o periodici dei medesimi DPI;

DATO ATTO che occorre procedere all'aggiornamento, dei Disciplinari di Produzione Integrata approvati con la DH27/59 del 2.04.2013, a cui devono sottostare i beneficiari che aderiscono alle Azioni 1 e 2 della Misura 214 del PSR 2007-2013 della Regione Abruzzo;

DATO ATTO che per l'annualità 2014 si rende necessario aggiornare i suddetti Disciplinari solo per la parte relativa alle "Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle infestanti", non vi sono, invece, aggiornamenti tecnici da apportare alle:

- "Norme di Concimazione"
- "Pratiche Agronomiche"
- "Registro Agronomico"
- "Registro Irrigazione"

RITENUTO quindi necessario **ADOTTARE** l'aggiornamento tecnico delle "**norme tecniche di difesa Integrata delle colture e controllo integrato delle infestanti**" di cui all'**Allegato A**, tramite Determina Dirigenziale in quanto trattasi di semplice recepimento di aggiornamenti tecnici maturati successivamente alla DGR n. 491/2010, adottati a livello Ministeriale da appositi Comitati tecnici;

VISTA la L.R. 77/99, art. 5;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa di:

- a) **adottare** gli aggiornamenti delle "**norme tecniche di difesa Integrata delle colture e controllo integrato delle infestanti**" anno **2014, (Allegato A)**, composto da n.272 pagine, le cui disposizioni sono vincolanti dalla data di pubblicazione sul BURA della presente Determinazione per i beneficiari che aderiscono alle Azioni 1 e 2 della Misura 214 del PSR 2007-2013 della Regione Abruzzo;
- b) **confermare**, per l'annualità 2014, quanto determinato con la DH27/130 del 27.06.2012, (Bura n.52 del 13.07.2012) relativamente alle: "**Norme di Concimazione**"; "**Pratiche Agronomiche**"; "**Registro Agronomico**" e "**Registro Irrigazione**";
- c) **pubblicare** la presente determinazione sul BURA e sul sito INTERNET della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue allegato

REGIONE
ABRUZZO



**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**

**“SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO”
SETTORE FITOSANITARIO**

***NORME TECNICHE DI DIFESA INTEGRATA DELLE
COLTURE E CONTROLLO INTEGRATO DELLE
INFESTANTI***

ANNO 2014

ELENCO COLTURE

	PAG.		PAG.
DIFESA INTEGRATA DEI FRUTTIFERI	24	DISERBO	209
ACTINIDIA	25	ACTINIDIA	210
ALBICOCCO	26	AGLIO	211
CASTAGNO	28	ASPARAGO	212
CILIEGIO	30	BARBABIETOLA	213
FRAGOLA	32	BASILICO	215
MELO	39	BIETOLA DA COSTA	216
NOCE	42	BIETOLA DA FOGLIA	217
OLIVO	44	CARCIOFO	218
PERO	47	CAROTA	219
PESCO	52	CAVOLFIORE E CAVOLO BROCCOLO	220
SUSINO	58	CAVOLI CINESI E CAVOLO NERO	221
VITE	62	CAVOLO DI BRUXELLES E CAVOLO CAPPUCCIO	222
DIFESA INTEGRATA DELLE ORTIVE	66	CAVOLO RAPA	223
AGLIO	67	CECE	224
ASPARAGO	68	CICORIA	225
BASILICO	70	CIPOLLA	226
BIETOLA DA COSTA	72	COCOMERO	227
BIETOLA DA FOGLIA	74	DRUPACEE	228
CARCIOFO	76	ERBA MEDICA ED ERBA MEDICA DA SEME	229
CAROTA	79	FAGIOLINO	230
CAVOLFIORE E CAVOLO BROCCOLO	81	FAGIOLO	231
CAVOLI CINESI E CAVOLO NERO	85	FARRO	232
CAVOLO DI BRUXELLES E CAVOLO CAPPUCCIO	87	FAVA	233
CAVOLO RAPA	91	FAVINO	234
CECE	93	OCCHIO	235
CICORIA	94	FRAGOLA	236
CIPOLLA	97	GIRASOLE	237
COCOMERO	99	GRANO DURO, GRANO TENERO E ORZO	238
FAGIOLINO	103	INSALATE	239
FAGIOLO	106	MAIS	240
FAVA	109	MELANZANA	241
FINOCCHIO	110	MELONE	242
INSALATE (lattuga,scarola,indivia)	111	NOCE	243
MELANZANA	115	OLIVO	244
MELONE	120	PATATA	245
PATATA	125	PEPERONE	246
PEPERONE	129	PISELLO	247
PISELLO	134	POMACEE	248
POMODORO	136	POMODORO	249
PORRO	142	PORRO	250
PREZZEMOLO	143	PRATI	251
RADICCHIO	145	PREZZEMOLO	252
RUCOLA	147	RADICCHIO	253
SEDANO	150	RUCOLA	254
SPINACIO	152	SEDANO	255
ZUCCA	154	SORGO	256
ZUCCHINO	157	SPINACIO	257
DIFESA INTEGRATA DELLE ORTIVE IV GAMMA	161	SULLA	258
BIETOLA DA FOGLIA IV GAMMA	162	TABACCO	259
CICORINO IV GAMMA	164	VITE	260
DOLCETTA (VALERIANELLA) IV GAMMA	169	ZUCCA	261
FOGLIE E GERMOGLI DI BRASSICA IV GAMMA	173	ZUCCHINO	22
LATTUGA A CESPO CP IV GAMMA	176	BIETOLA DA FOGLIA IV GAMMA	263
LATTUGA DA TAGLIO CP IV GAMMA	180	CICORINO IV GAMMA	264
RUCOLA CP IV GAMMA	185	DOLCETTA (VALERIANELLA) IV GAMMA	265
SPINACINO CP IV GAMMA	189	FOGLIE E GERMOGLI DI BRASSICA IV GAMMA	266
DIFESA INTEGRATA DELLE COLTURE ERBACEE, DEI PRATI E DELLE COLTURE INDUSTRIALI	191	LATTUGA A CESPO E DA TAGLIO CP IV GAMMA	267
AVENA, FARRO E TRITICALE	192	RUCOLA CP IV GAMMA	268
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	193	SPINACINO CP IV GAMMA	269
ERBA MEDICA	196	FITOREGOLATORI	270
ERBA MEDICA DA SEME	197	FITOREGOLATORI ORTICOLE	270
FAVINO DA FORAGGIO	198	FITOREGOLATORI FRUTTICOLE	271
GIRASOLE	199	FITOREGOLATORI COLTURE INDUSTRIALI	272
GRANO TENERO E GRANO DURO	200		
MAIS	202		
ORZO	204		
PRATI POLIFITI E ERBAI	205		
SORGO	206		
SULLA	207		
TABACCO	208		

Introduzione

Le norme tecniche relative all'utilizzo dei fitofarmaci sono state predisposte conformemente alle indicazioni fornite dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e regolarmente approvate dal Comitato Difesa Integrata operante presso lo stesso Ministero D.M. n. 2722 del 17 Aprile 2008, al fine di fornire strumenti in grado di assicurare la difesa delle produzioni, garantendo, nel contempo il minor impatto ambientale nel quadro di un'agricoltura sostenibile.

Nello spirito di quanto indicato nella Decisione 3864/96 del Comitato Star della UE, la difesa integrata si deve sviluppare valorizzando prioritariamente tutte le soluzioni alternative alla difesa chimica che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori e allo stesso tempo limitando i rischi per l'ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.

Particolare importanza va quindi riposta, nel rispetto della normativa vigente, nell'attuazione di interventi tesi a:

- adottare sistemi di monitoraggio razionali che consentano di valutare adeguatamente la situazione fitosanitaria delle coltivazioni;
- favorire l'utilizzo degli ausiliari;
- promuovere la difesa fitosanitaria attraverso metodi biologici, biotecnologici, fisici, agronomici in alternativa alla lotta chimica;
- limitare l'esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari, (dispositivi di protezione personale, DPI, ecc.) vedi allegato 3;
- razionalizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari limitandone la quantità lo spreco e le perdite per deriva: definizione di volumi d'acqua di riferimento e metodiche per il collaudo e la taratura delle attrezzature(ecc.) vedi allegato 3;
- limitare gli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;
- ottimizzare la gestione dei magazzini in cui si conservano i prodotti fitosanitari;
- smaltire adeguatamente i contenitori dei prodotti fitosanitari.

Le strategie di difesa integrata vengono presentate sotto forma di schede, che riportano la dicitura "Difesa Integrata" seguita dal nome della coltura. Per quanto attiene al controllo delle infestanti, queste strategie vengono presentate in tabelle, denominate "Controllo delle infestanti".

Nelle schede di alcune colture sono state introdotte differenziazioni per quanto riguarda le colture in pieno campo e le colture protette (serre). In particolare per serre e colture protette si intende quanto definito al comma 27 dell'articolo 3 del "L. 309/8 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 24.11.2009":

-"«Serra» ambiente chiuso, statico e accessibile, adibito alla produzione di colture, recante un rivestimento esterno solitamente traslucido, che consente uno scambio controllato di materia ed energia con l'ambiente circostante e impedisce il rilascio di prodotti fitosanitari nell'ambiente. Ai fini del presente regolamento sono considerati come serre anche gli ambienti chiusi, adibiti alla produzione di vegetali, il cui rivestimento esterno non è traslucido (per esempio per la produzione di funghi o di indivia)."

Non rientrano quindi nella tipologia di serre/coltura protetta: le colture coperte, ma non chiuse, come ad esempio quelle con coperture antipioggia."

Per le colture per le quali non sono state elaborate schede specifiche varranno le stesse norme generali e, comunque, le tecniche fitosanitarie da adottare dovranno essere richieste al Servizio Produzioni Agricole e Mercato - Settore Fitosanitario. Le schede tecniche così elaborate costituiranno parte integrante delle presenti norme.

In caso di eventi straordinari che determinano situazioni fitosanitarie tali da richiedere un impiego di prodotti fitosanitari non previsto nelle schede di coltura, possono essere concesse deroghe di carattere aziendale o, se la problematica coinvolge ampi territori, di valenza territoriale. Prima di autorizzare l'esecuzione di un trattamento in deroga occorre verificare che la situazione fitosanitaria presenti condizioni di straordinarietà che non possono essere risolte adottando le strategie di difesa previste dalle norme tecniche regionali. Le deroghe possono essere concesse solo su situazioni accertate e mai a carattere preventivo rispetto al manifestarsi della problematica fitosanitaria. Qualsiasi deroga alle presenti norme tecniche dovrà essere richiesta ufficialmente al Servizio Produzione Agricole e Mercato "Settore Fitosanitario" ed adeguatamente motivata. Il Servizio effettuate le opportune valutazioni, autorizzerà per iscritto ed in maniera temporanea le deroghe alle norme tecniche.

L'uso dei fitoregolatori deve essere normato e regolamentato nel rispetto dei principi della produzione integrata e si prevede solo per quelle colture per le quali l'applicazione di questi prodotti fitosanitari sia tecnicamente indispensabile per l'ottenimento della produzione.

Considerato che l'efficacia dal punto di vista ambientale e per la valorizzazione del prodotto, anche in prospettiva di una prossima istituzione di sistemi di qualità, risulteranno ancora più evidenti nelle realtà in cui la gestione organizzata della produzione attraverso l'azione di forme associate dei produttori, ove possibile si dovrà consentire una applicazione su scala territoriale della produzione integrata.

NORME COMUNI DI COLTURA

Per ciascuna coltura di interesse produttivo per il territorio regionale sono state predisposte norme tecniche per "La difesa integrata delle colture" e "Il controllo integrato delle infestanti". Tali norme vengono presentate in schede tecniche che sono state predisposte secondo le modalità riportate nell'allegato n. 2.

Normalmente per ciascuna coltura è stata predisposta una singola scheda.

Per tutte le colture vengono adottate le misure di seguito riportate.

1. Concia delle sementi e materiale di moltiplicazione

E' consentita la concia di tutte le sementi ed il trattamento del materiale di moltiplicazione con i prodotti registrati per tali impieghi, tranne per le colture per le quali tali impiego è specificatamente vietato.

2. Scelta del materiale di propagazione

Per la realizzazione di nuovi impianti fruttiferi e per i reinnesti è preferibile l'impiego di materiale di propagazione di categoria "certificato".

3. E' consentito l'impiego dei ratticidi regolarmente registrati per questo impiego quali il BROMADIOLONE. Si raccomanda di disporre le esche in modo che siano inaccessibili ai bambini ed alle specie diverse dal bersaglio quali animali domestici e uccelli selvatici. Tabellare le aree trattate con cartelli "Attenzione derattizzazione in corso". Terminata la disinfestazione le esche residue devono essere distrutte o eliminate secondo le norme previste.

4. Vincoli e consigli nella scelta dei prodotti fitosanitari. Adesione ai principi e ai criteri definiti nella "Decisione n. 3864" del 31 dicembre 1996 del Comitato STAR della Commissione Europea. In particolare per quanto riguarda il punto B.1.1 ("tossicità per l'uomo") di tale decisione, è stata adottata la seguente interpretazione:

- Esclusione o forte limitazione, in caso di mancanza di alternative valide, dei prodotti tossici e molto tossici;
- Esclusione o forte limitazione, in caso di mancanza di alternative valide, di prodotti Xn con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68);
- Obbligo di dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+;
- Obbligo di dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68); vedi tabella n. 1, che dovrà essere periodicamente aggiornata.

5. Livello applicativo dei disciplinari

L'applicazione delle presenti Linee è normalmente prevista a livello aziendale o per singolo appezzamento. Nelle aree in cui la dimensione media degli appezzamenti è molto ridotta e l'attuazione è garantita da adeguati livelli di assistenza tecnica organizzata e di conoscenza del territorio, forme associate di produttori possono subentrare all'agricoltore nella applicazione dei disciplinari regionali/provinciali. Le Regioni e Province autonome stabiliscono le aree nelle quali tali modalità gestionali possono essere utilizzate.

6. Prodotti autorizzati in agricoltura biologica

Possono essere utilizzate tutte le sostanze attive previste dal Reg. CEE n. 834/2007 e successive modifiche, a condizione che siano regolarmente registrati in Italia, con eccezione per quanto si riferisce ai formulati classificati come T e T+ che potranno essere utilizzati solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche di coltura.

Tabella 1:

SOSTANZE ATTIVE PRESENTI NELLE SCHEDE CON FRASI DI RISCHIO CRONICHE

INDICAZIONE DELLE S.A. PER LE QUALI OCCORRE DARE PREFERENZA A FORMULAZIONI Xi o Ne

TIPO	SOSTANZA ATTIVA	R40	R60	R61	R62	R63	R68	Formulazioni alternative		COLTURE SULLE QUALI E' PREVISTO L'IMPIEGO
								Si	No	
DISERBANTI	CLORPROPHAM					X			X	Orticole varie
	IOXINIL					X			X	Cipolla e Aglio
	LINURON					X			X	Carota, Sedano e Finocchio
	FLUAZIFOP-P-BUTYLE					X			X	Varie
	PROFOXYDIM	X				X			X	Riso
	PROPIZAMIDE	X							X	Bietola, Erba medica, Insalate
FUNGICIDI	CAPTANO (*)	X						X*	X**	Melo, Pero e Pesco
	CIPROCONAZOLO					X		X		Varie
	BENTHIOVALICARB	X							X	Vite e pomodoro
	CLOROTALONIL	X							X	Floricole
	FLUAZINAM	X						X	X	Solo su melo (alternaria) e pero non ci sono alternative
	MANCOZEB					X			X	Vite, Tabacco
	IPRODIONE	X							X	Dolcetta, Rucola e Actinidia
	MICLOBUTANIL					X		X		Varie
	TEBUCONAZOLO					X		X		Varie
	TIOFANATE METILE						X		X	Pesco post raccolta
INSETTICIDI	PIMETROZINE	X							X	Varie
	ABAMECTINA (*)							X*		Varie

(*) Prodotti classificati come Xn o T: occorre dare preferenza agli Xn

(**) Non esistono formulazioni alternative senza frasi di rischio legate ad effetti cronici

7. Smaltimento scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

8. Uso delle trappole

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che le catture sono ritenute necessarie per giustificare l'esecuzione di un trattamento. Le aziende che non installano le trappole obbligatorie per accertare la presenza di un fitofago non potranno richiedere nessuna deroga specifica. L'installazione a carattere aziendale non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia possibile fare riferimento a monitoraggi comprensoriali previsti nelle norme tecniche regionali. Inoltre l'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia previsto, in alternativa, il superamento di una soglia d'intervento (es. trentadue del pero e del susino).

9. Vincoli da etichetta

Nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto del Ministero della Salute. In caso di contraddizione devono sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette.

- Esclusione dei formulati commerciali classificati "CORROSIVI"

- Piretrine pure: la denominazione di Piretrine pure comprende: Piretrine, piretrine pure, piretro naturale e piretro.

10. Utilizzo del *Bacillus thuringiensis*

Al fine di ottimizzare l'utilizzo del *Bacillus thuringiensis* in relazione all'efficacia dei diversi ceppi nei confronti delle diverse avversità si consiglia di seguire le indicazioni riportate nella tabella seguente n. 3. Modalità d'impiego:

- Il *Bacillus thuringiensis* agisce per ingestione ed esplica la massima attività se applicato quando le larve sono nei primi stadi di sviluppo.
- Si raccomanda di ripetere l'applicazione e di utilizzare formulati di recente produzione e ben conservati.
- In presenza di acque con pH superiore ad 8 è necessario acidificare preventivamente l'acqua prima di preparare la miscela.
- Non miscelare con prodotti a reazione alcalina (calce e poltiglia Bordoiese).
- Assicurare una completa e uniforme bagnatura della vegetazione da proteggere

Tabella n. 3

Ceppo	Prodotto Commerciale	% a.i.	Attività (UI/mg)	<i>Lobesia Botrana</i>	<i>Pandemis cerasana</i>	<i>Anarsia lineatella</i>	<i>Mamestra brassicae</i>	<i>Autographa gamma</i>	<i>Helicoverpa armigera</i>
<i>B.t. kurstaki</i> HD1	- DIPEL DF - PRIMIAL - BIOBIT	6,4	32.000 ¹	+++	+++	+++	++	++	++
<i>B.t. kurstaki</i> SA11	- DELFIN- - ABLE	6,4	53.000 US ²	+++	+++	+++	++	++	+++
<i>B.t. kurstaki</i> SA12	- COSTAR	18	90.000 ¹	+++	+++	+++	++	++	++
<i>B.t. kurstaki</i> EG2348	- LEPINOX PLUS	15	32.000 ¹	+++	+++	+	++	++	++
<i>B.t. aizawai/kurstaki</i> GC91	- AGREE - TUREX	3,8	25.000 ¹	++	++	++	+++	+++	+++
<i>B.t. aizawai</i> H7	- XENTARI - FLORBAC	10,3	35.000 UP ³	++	++	++	+++	+++	+++

+ sufficiente; ++ discreto; +++ buono

1 Unità internazionali basate su prove biologiche sulle larve di *Trichophtusia ni*. Il valore di riferimento è stato ottenuto tramite un saggio biologico nei confronti di uno standard di riferimento fornito dall'Istituto Pasteur (ceppo E61) il cui titolo è stato fissato in 1.000 Unità di Attività per mg.

2 Unità internazionali basate su prove biologiche sulle larve di *Spodoptera exigua*

3 Unità internazionali basate sulle larve di *Plutella xylostella*

11. Utilizzo di sostanze microbiologiche

Al fine di ottimizzare l'utilizzo di diverse sostanze microbiologiche, quali *Trichoderma spp.*, *Coniothyrium* e *Bacillus subtilis*, si segnalano nelle tabelle n. 4, 5, 6 e 7 le registrazioni al momento disponibili. **Nella tabella n. 9 si riporta una sintesi degli insetti utili consigliati nelle norme di coltura.**

Tabella n. 4

Microrganismo	Ceppo	Prodotto commerciale
<i>Trichoderma harzianum</i>	Rifai ceppo KRL-AG2 (noto come T-22)	Rootshield, Triatum G Triatum P
<i>T. harzianum</i> + <i>T. viride</i>	ICC 012 ICC 080	Radix Remedier
<i>T. asperellum</i>	TV 1	Xedavir Xedadrim Xedasper
<i>Coniothyrium minitans</i>		Contans wg
<i>B. subtilis</i>	QST 713	Serenade Max Serenade Wp

Tabella n. 5 - RegISTRAZIONI

Specie (F.C. o ceppo)	<i>Tricoderma harzianum</i> (Triatum G RootShield)	<i>Tricoderma harzianum</i> (Triatum P)	<i>T. harzianum</i> + <i>T. viride</i> (Radix, Remedier)	<i>Tricoderma asperellum</i> Ceppo TV 1	<i>Coniothyrium minitans</i>	<i>Bacillus subtilis</i> QST 713
Aglio	X	X		X	X	
Asparago				X	X	
Basilico	X	X	X	X	X	
Bietola da costa				X	X	
Bietola da foglia				X	X	
Carciofo			X	X	X	
Cardo				X	X	
Carota				X	X	
Cavolo	X			X	X	
Cetriolo	X	X	X	X	X	
Cicoria	X	X		X	X	
Cipolla	X	X		X	X	
Cocomero		X		X	X	
Erbe aromatiche	X	X	X	X	X	
Fagiolino			X	X	X	
Fagiolo	X	X	X	X	X	
Finocchio	X	X	X	X	X	
Floricole e ornam.	X	X			X	
Fragola	X	X		X	X	X
Indivia riccia		X	X	X	X	
Indivia scarola		X	X	X	X	
Lampone	X	X				
Lattuga	X	X	X	X	X	
Lattuga e simili					X	X
Melanzana	X	X	X	X	X	X
Melone	X	X	X	X	X	
Mirtillo	X	X				
More	X	X				
Patata	X	X		X	X	
Peperone	X	X	X	X	X	X
Pisello	X	X			X	
Pomodoro	X	X	X	X	X	X
Porro	X	X		X	X	
Prezzemolo				X	X	
Radicchio		X	X	X	X	
Rapa				X	X	
Ravanello				X	X	
Ribes e uva spina	X	X				
Rucola		X	X	X	X	
Scalognò				X	X	

Specie (F.C. o ceppo)	Tricoderma harzianum (Trianium G RootShield)	Tricoderma harzianum (Trianium P)	T. harzianum + T. viride (Radix, Remedier)	Tricoderma asperellum Ceppo TV 1	Coniothyrium minitans	Bacillus subtilis QST 713
Sedano	X	X	X	X	X	
Spinacio				X	X	
Tabacco				X	X	
Valerianella		X		X	X	
Zucca				X	X	
Zucchini	X	X	X	X	X	
Drupacee						X
Pomacee						X
Vite						X

Tabella 6 - Impieghi

COLTURA	AVVERSITA'	Microrganismi				
		<i>Trichoderma harzianum</i> KRL-AG2 ceppo T-22	<i>Trichoderma asperellum</i> ceppo TV 1	Coniothyrium Minitans	<i>T. harzianum</i> ceppo ICC 012 + <i>T. viride</i> ceppo (ICC 080	<i>Bacillus subtilis</i> QST 713
Aglio	Fusarium, ecc.	X				
Aglio	Sclerotinia	X		X		
Aglio	Patogeni responsabili dei marciumi radicali		X			
Albicocco	Monilinia e Xanthomonas					X
Asparago	Patogeni responsabili dei marciumi radicali		X			
Basilico	Pythium	X	X			
Basilico	Fusarium	X				
Basilico	Rhizoctonia	X	X		X	
Basilico	Sclerotinia	X		X	X	
Bietola da costa e da foglia	Rhizoctonia solani		X			
Bietola da costa e da foglia	Pythium		X			
Carciofo	Rhizoctonia solani		X		X	
Carciofo	Sclerotinia			X	X	
Carota	Rhizoctonia solani		X			
Carota	Sclerotinia			X		
Cavoli a testa	Rhizoctonia	X	X			
Cavoli a testa	Pythium	X	X			
Cavoli a testa	Sclerotinia	X		X		
Cavoli a infior.	Rhizoctonia	X	X			
Cavoli a infior.	Pythium	X	X			
Cavoli a infior.	Sclerotinia	X		X		
Cavoli a foglia	Sclerotinia	X		X		X
Cavoli a foglia	Rhizoctonia	X	X			
Cetriolo	Sclerotinia	X		X	X	
Cicoria	Sclerotinia	X		X		
Cicoria	Pythium	X	X			
Cipolla	Fusarium	X				
Ciliegio	Monilinia e Xanthomonas					X
Cocomero	Sclerotinia	X		X		
Cocomero	Patogeni responsabili dei marciumi radicali		X			
Erbe aromatiche	Rhizoctonia	X	X			
Erbe aromatiche	Pythium	X	X			
Erbe aromatiche	Sclerotinia	X		X	X	
Fagiolo	Rhizoctonia	X	X		X	

Tabella 6 – Impieghi (continua)

COLTURA	AVVERSITA'	Microrganismi				
		<i>Trichoderma harzianum</i> KRL-AG2 ceppo T-22	<i>Trichoderma asperellum</i> ceppo TV 1	Coniothyrium Minitans	<i>T. harzianum</i> ceppo ICC 012 + <i>T. viride</i> ceppo (ICC 080	<i>Bacillus subtilis</i> QST 713
Fagiolo	Fusarium	X				
Fagiolino	Rhizoctonia		X		X	
Finocchio	Rhizoctonia	X	X		X	
Finocchio	Pythium	X	X			
Finocchio	Sclerotinia	X		X	X	
Fragola	Pythium	X	X			
Fragola	Rhizoctonia	X	X			
Fragola	Sclerotinia	X		X		
Fragola	Botrite					X
Indivia riccia	Sclerotinia	X		X	X	X
Indivia riccia	Pythium	X	X			
Indivia scarola	Sclerotinia	X		X	X	X
Indivia scarola	Pythium	X	X			
Lampone	Rhizoctonia	X				
Lattuga	Pythium	X	X			
Lattuga	Rhizoctonia	X	X		X	
Lattuga	Fusarium	X				
Lattuga	Sclerotinia	X		X	X	X
Melanzana	Botrite					X
Melanzana	Verticillium		X		X	
Melanzana	Sclerotinia	X		X	X	
Melanzana	Thielaviopsis	X			X	
Melanzana	Phytophthora		X		X	
Melo	Erwinia amylovora					X
Melone	Fusarium	X				
Melone	Sclerotinia	X		X	X	
Patata	Rhizoctonia	X	X			
Patata	Fusarium	X				
Peperone	Phytophthora		X		X	
Peperone	Pythium	X	X			
Peperone	Botrite					X
Pero	Erwinia amylovora					X
Pesco	Monilinia, Xanthomonas					X
Pisello	Rhizoctonia	X				
Pisello	Fusarium	X				
Pomodoro C.P.	Fusarium	X				
Pomodoro C.P.	Verticillium		X		X	
Pomodoro C.P.	Botrite					X
Pomodoro C.P.	Pythium	X	X			
Pomodoro C.P.	Sclerotinia	X		X	X	
Pomodoro C.P.	Pseudomonas					X
Prezemolo	Sclerotinia			X		
Prezemolo	Pythium		X			

Tabella 6 – Impieghi (continua)

COLTURA	AVVERSITA'	Microrganismi				
		<i>Trichoderma harzianum</i> KRL-AG2 ceppo T-22	<i>Trichoderma asperellum</i> ceppo TV 1	Coniothyrium Minitans	<i>T. harzianum</i> ceppo ICC 012 + <i>T. viride</i> ceppo (ICC 080	<i>Bacillus subtilis</i> QST 713
Prezzemolo	Rhizoctonia		X			
Radicchio	Sclerotinia	X		X	X	
Radicchio	Rhizoctonia	X	X		X	
Radicchio	Pythium	X	X			
Rucola	Sclerotinia	X		X	X	X
Rucola	Rhizoctonia	X	X		X	
Sedano	Pythium	X	X			
Sedano	Rhizoctonia	X	X		X	
Spinacio	Sclerotinia			X		
Susino	Monilinia e Xanthomonas					X
Valerianella	Pythium		X			
Valerianella	Rhizoctonia solani		X			
Valerianella	Sclerotinia			X		X
Vite	Botrite					X
Zucca	Pythium		X			
Zucchini	Sclerotinia	X		X	X	
Zucchini	Rhizoctonia	X	X		X	
Zucchini	Pythium	X	X			
Zucchini	Phytophthora		X		X	

Tabella 7 - Nella tabella seguente si riportano alcuni degli insetti utili segnalati nelle norme di coltura.

ausiliare	bersaglio	colture di applicazione																								
		castagno	ceciolo	ceciolo seme	cicorino	cocomero	dolcetta	fragola C.P.	fragola P.C	kaki	lattuga	lattuga seme	lattughino	mais	melanzana	melo	melone	peperone C.P.	pero	pomodoro C.P.	prezzenolo	rucola	sedano	soia seme	zucca	zucchini
<i>Amblyseus andersoni</i>	ragnetti ed eriofidi														X		X		X							X
<i>Amblyseus californicus</i>	ragnetti		X			X		X	X						X		X	X		X						
<i>Amblyseus cucumeris</i>	Tripidi		X					X	X						X		X									
<i>Amblyseus swirskii</i>	aleurodide/tripide		X					X							X		X		X*							
<i>Anthocoris nemoralis</i>	cacopsilla pvri																		X							
<i>Aphidius colemani</i>	afidi piccoli		X	X		X		X	X						X		X	X								
<i>Aphidoletes aphidimyza</i>	aphys gossypii																									X
<i>Chrysoperla carnea</i>	Afidi							X										X								
<i>Diglyphus isaea</i>	Liriomyza spp.				X		X				X	X			X					X	X	X	X			
<i>Encarsia formosa</i>	Trialeurodes vaporarium		X												X				X							X
<i>Eretmocerus eremicus</i>	Trialeurodes - Bemisia		X												X				X							X
<i>Eretmocerus mundus</i>	Bemisia tabaci														X				X							
<i>H. bacteriophora</i>	oziorrinco						X	X																		
<i>Lysiphlebus testaceipes</i>	Afidi		X*	X*																						
<i>Macrolophus caliginosus</i>	aleurodidi e tuta assoluta														X											X

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

12

ausiliare	bersaglio	colture di applicazione																								
		castagno	ceciolo	ceciolo seme	cicorino	cocomero	dolcetta	fragola C.P.	fragola P.C	kaki	lattuga	lattuga seme	lattughino	mais	melanzana	melo	melone	peperone C.P.	pero	pomodoro C.P.	prezzenolo	rucola	sedano	soia seme	zucca	zucchini
<i>Necrommus arvensis</i>	tuta assoluta																				X					
<i>Orus laevigatus</i>	Tripidi		X	X				X	X						X			X								
<i>Phytoseiulus persimilis</i>	ragnetto rosso		X	X	X*	X		X	X			X*		X		X	X	X		X*		X*		X*	X	X
<i>S. feltiae</i> e <i>carpocapsae</i>	carpocapsa	X								X						X			X							
<i>Trichogramma maidis</i>	Piramide												X													

X * consigliato, ma non sempre disponibile a livello commerciale

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

13

Allegato 1

Allegato alla "Decisione della UE" - N. C(96) 3864 del 30/12/96

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE NORME TECNICHE DI DIFESA DELLE COLTURE E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

OBIETTIVI

La difesa fitosanitaria deve essere attuata impiegando, nella minore quantità possibile (quindi solo se necessario e alle dosi minori), i prodotti a minor impatto verso l'uomo e l'ambiente scelti fra quelli aventi caratteristiche di efficacia sufficienti ad ottenere la difesa delle produzioni a livelli economicamente accettabili e tenendo conto della loro persistenza.

Quando sono possibili tecniche o strategie diverse occorre privilegiare quelle agronomiche e/o biologiche in grado di garantire il minor impatto ambientale, nel quadro di una agricoltura sostenibile. Il ricorso a prodotti chimici di sintesi andrà limitato ai casi dove non sia disponibile un'efficace alternativa biologica o agronomica.

NORME TECNICHE

In conformità agli obiettivi richiamati ed ai criteri, successivamente precisati, ciascuna Regione dovrà definire specifiche "Norme tecniche".

Le norme tecniche devono fare riferimento ai principi della lotta integrata, tenendo conto che tale strategia si inserisce nel contesto più ampio della produzione integrata. In questo senso punto di riferimento sono le linee guida contenute nel documento "INTEGRATED PRODUCTION - Principles and technical guidelines" pubblicato sul bollettino - IOBC/WPRS - Vol. 16 (1) 1993, riportato in allegato.

Tali "Norme tecniche" dovranno riguardare tutte le colture oggetto dei programmi per l'applicazione della misura A1 e dovranno evidenziare:

1. Le avversità riconosciute come pericolose per le singole colture
2. I criteri di intervento in base ai quali valutare la presenza ed il livello di pericolosità delle avversità; tali criteri devono essere funzionali alla giustificazione del ricorso agli interventi di difesa.
3. I prodotti fitosanitari selezionati che possono essere utilizzati per la difesa.
4. Note sull'impiego ed eventuali limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari.

Le norme tecniche predisposte da ciascuna Regione dovranno essere fra loro quanto più omogenee e potranno differire solo per garantire la soluzione di problemi fitosanitari connessi alle peculiari caratteristiche di ciascun ambito territoriale. Il Comitato tecnico/scientifico costituito dal Mi.P.A.A.F., sulla base degli obiettivi e dei criteri enunciati nel presente documento, provvederà a verificare la rispondenza delle norme tecniche previste da ciascuna Regione.

CRITERI

Le "Norme tecniche" dovranno essere impostate in modo da consentire una corretta gestione fitoiatrica che si basi su due specifici momenti decisionali:

- A) necessità o meno di intervenire e scelta del momento ottimale ;
- B) individuazione dei mezzi di difesa.

A) NECESSITA' O MENO DI INTERVENIRE E SCELTA DEL MOMENTO OTTIMALE

Gli interventi fitoiatrici devono essere giustificati in funzione della stima del rischio di danno. La valutazione del rischio deve avvenire attraverso adeguati sistemi di accertamento e di monitoraggio che dipendono dalle variabili bio-epidemiologiche e di pericolosità degli agenti dannosi. L'individuazione dei momenti e delle strategie di intervento più opportune variano in relazione alla natura ed alle caratteristiche delle avversità. La giustificazione degli interventi deve essere conseguente ad osservazioni aziendali o a valutazioni di carattere zonale per aree omogenee.

A.1) CRITERI FONDAMENTALI PER LA DIFESA DAI FITOFAGI

1. E' necessario individuare per ciascuna coltura i fitofagi maggiormente pericolosi e altri, di minore importanza, a diffusione occasionale e/o caratteristici di specifici ambiti territoriali.
2. E' necessario valutare la presenza degli stadi dannosi dei fitofagi e, soprattutto, il relativo livello di densità attraverso specifici metodi di campionamento. Questo criterio si traduce nell'applicazione del concetto di "soglia economica di intervento". Tali soglie si dovranno riferire a condizioni "normali" delle colture, intendendo così una condizione di ordinarietà a livello di vigore vegetativo, produzione, bilancio idrico, pressione parassitaria negli anni precedenti ecc. .
3. E' necessario verificare la presenza di eventuali antagonisti naturali e del rapporto che intercorre con la specie fitofaga. Questo aspetto va enfatizzato e sviluppato anche in relazione alla scelta di sostanze attive selettivi .
4. E' necessario individuare il momento ottimale di intervento in relazione a :
 - andamento delle infestazioni;
 - stadio di sviluppo della specie dannosa e suo grado di pericolosità;
 - presenza contemporanea di più specie dannose;
 - caratteristiche delle sostanze attive, loro efficacia e meccanismo d'azione in relazione ai diversi stadi di sviluppo dei fitofagi;
 - andamento meteorologico e previsioni del tempo.
5. E' necessario privilegiare le tecniche di lotta biologica o integrata e i mezzi agronomici a basso impatto ambientale.

A.2) CRITERI FONDAMENTALI PER LA DIFESA DALLE MALATTIE

L'elevata pericolosità di alcune malattie infettive rende quasi sempre impossibile subordinare i trattamenti all'accertamento dei sintomi macroscopici dell'avversità e obbliga alla messa in atto di valutazioni previsionali, riservando la strategia dell'inizio dei trattamenti dopo la comparsa dei sintomi ai patogeni a basso rischio epidemico . Diversi sono quindi gli approcci sulla base dei quali si devono impostare i conseguenti programmi di difesa:

1. **Modelli previsionali** - Si basano su considerazioni e calcoli impostati fondamentalmente sull'analisi combinata della sensibilità fenologica e degli eventi meteo-climatici necessari per la manifestazione dei processi infettivi o ne valutino il successivo sviluppo. Differenti sono i modelli previsionali utilizzabili, alcuni in grado di stimare il livello di rischio (es. mod. IPI per la peronospora del pomodoro) e altri il momento ottimale per l'esecuzione dell'intervento anticrittogamico (es. Tabella di Mills per la ticchiolatura del melo e "regola dei tre dicci" per la peronospora) .
2. **Valutazioni previsionali empiriche.** Relativamente ai patogeni per i quali non sono disponibili precise correlazioni fra fattori meteo-climatici e inizio dei processi infettivi possono essere messe in atto valutazioni empiriche, meno puntuali, ma sempre impiegate sull'influenza che l'andamento climatico esercita sull'evoluzione della maggior parte delle malattie (es.: moniliosi, muffa grigia) e utili per la razionalizzazione dei trattamenti. Strumenti fondamentali per l'applicazione di tali strategie sono la disponibilità di attendibili previsioni meteorologiche e efficaci strumenti per la diffusione delle informazioni.
3. **Accertamento dei sintomi delle malattie** - Questa strategia, che sarebbe risolutiva per la riduzione dei trattamenti cautelativi, può essere applicata per i patogeni caratterizzati da un'azione dannosa limitata e comunque non troppo repentina (es. oidio su colture erbacee e anche su colture arboree in condizioni non favorevoli allo sviluppo delle epidemie, ruggini, cercosporiosi, alternariosi, septoriosi) . Lo sviluppo di tale strategia è condizionato dalla disponibilità di anticrittogamici endoterapici e dalla definizione di soglie di intervento che consentono un'ulteriore ottimizzazione dei programmi di difesa .

4. **Privilegiare la utilizzazione di varietà resistenti o tolleranti alle malattie e/o gli anticrittogamici ammessi dal regolamento (CE) n°. 2092/91.**

A.3) CRITERI FONDAMENTALI PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Anche per il controllo delle infestanti occorre orientare gli interventi nei confronti di bersagli precisamente individuati e valutati.

Due sono i criteri di valutazione da seguire:

1. **Previsione della composizione floristica** - Si basa su osservazioni fatte nelle annate precedenti e/o su valutazioni di carattere zonale sulle infestanti che maggiormente si sono diffuse sulle colture in atto. Con questo metodo si dovrebbe definire la probabile composizione floristica nei confronti della quale impostare le strategie di diserbo più opportune. Tale approccio risulta indispensabile per impostare eventuali interventi di diserbo nelle fasi di pre semina e pre emergenza.
2. **Valutazione della flora infestante effettivamente presente** - E' da porre in relazione alla previsione e serve per verificare il tipo di infestazione effettivamente presente e per la scelta delle soluzioni e dei prodotti da adottare, in particolare in funzione dei trattamenti di post emergenza.
3. **Privilegiare gli interventi di diserbo meccanico e fisico, o interventi chimici localizzati** (es.: diserbo sulle file nel caso delle sarchiate).

B) INDIVIDUAZIONE DEI MEZZI DI DIFESA

La scelta e l'applicazione dei mezzi di intervento non devono tenere conto solo degli aspetti fitoiatrici ed economici, ma devono essere subordinati ai possibili effetti negativi sull'uomo e sugli ecosistemi.

Possono essere individuati due livelli di scelta:

- selezione qualitativa dei mezzi di difesa;
- ottimizzazione delle quantità e delle modalità di distribuzione.

B.1) SELEZIONE QUALITATIVA DEI MEZZI DI DIFESA

Nella individuazione dei mezzi di intervento dovranno essere privilegiati seguenti i aspetti:

1. scelta di varietà resistenti o tolleranti alle avversità
2. utilizzazione di materiale di propagazione sano
3. adozione di pratiche agronomiche in grado di creare condizioni sfavorevoli agli organismi dannosi (es: ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, irrigazioni localizzate, adeguate lavorazioni del terreno, ecc.)
4. mezzi fisici (es. solarizzazione del terreno)
5. mezzi biotecnici (es. antagonisti, attrattivi, ecc.)
6. prodotti naturali a basso impatto ambientale. A tale proposito si precisa che potranno essere utilizzati tutti le sostanze attive previste dal Reg. CEE n. 2092/91 a condizione che siano regolarmente registrati in Italia.

Per quanto riguarda i prodotti di sintesi, la selezione dovrà essere imperniata sulla considerazione dei diversi aspetti che concorrono a definirne il profilo.

Nella scelta dei fitofarmaci occorre:

- individuare quelli che possiedono una buona efficacia nei confronti della avversità e che si inseriscono, per le loro caratteristiche tecniche, nella strategia di intervento specificamente individuata;
- minimizzare i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente selezionando i fitofarmaci che risultano a minor impatto;
- enfatizzare l'attività degli organismi utili, ricorrendo ai fitofarmaci più selettivi;

In particolare le caratteristiche dei fitofarmaci che devono essere considerate allo scopo di individuare il miglior compromesso fra la salvaguardia dell'ambiente, la tutela della salute dell'uomo e le esigenze applicative sono:

- efficacia nei confronti dell'avversità;
- selettività per la coltura;
- rischio tossicologico per l'uomo sia per quanto riguarda gli effetti a breve termine (tossicità acuta) che quelli a lungo termine (tossicità cronica);
- selettività nei confronti degli organismi utili;
- persistenza nell'ambiente e sugli organi vegetali;

- mobilità nel suolo;
- residualità sulla coltura con particolare riferimento alla parte edule;
- rischi di resistenza;
- formulazione;
- miscibilità.

In particolare, per quanto riguarda gli aspetti ecotossicologici gli elementi che occorre considerare sono i seguenti:

1. **Tossicità per l'uomo.** Per il rischio tossicologico acuto è obbligatorio escludere o limitare fortemente i prodotti "tossici" e "molto tossici" (ex prima classe), e limitare quelli "nocivi" (ex seconda classe) preferendo l'impiego di prodotti meno tossici (ex terza e quarta classe). Relativamente al rischio di tossicità cronica occorre porre limitazioni, sia qualitative che quantitative, all'uso dei prodotti per i quali non siano chiaramente esclusi "indizi di pericolosità".

Nelle valutazioni inoltre potranno essere considerate significative differenze nei valori dell' ADI (acceptable daily intake).

2. **Dannosità all'agroecosistema.** Da considerare in particolare la selettività per gli organismi utili specie per quelli dotati di un ruolo attivo nella regolazione delle popolazioni dannose, nonché sulla produttività (pronubi); dovranno inoltre essere limitati i fitofarmaci che hanno evidenziato problemi di inquinamento ad ampio raggio da deriva.
3. **Residualità sui prodotti alimentari** - Tale aspetto costituisce un elemento di utile valutazione per il posizionamento delle sostanze attive nell'ambito delle strategie di intervento; occorre, perciò dare preferenza a quelle sostanze attive che abbiano minore periodo di carenza o adottare un periodo di sicurezza più cautelativo rispetto a quello definito in etichetta.
4. **Comportamento nell'ambiente** - Si considera la persistenza di una sostanza attiva nel terreno insieme alle caratteristiche di mobilità nel suolo nonché nelle acque. Tali aspetti risultano determinanti per gli erbicidi, per i quali occorre orientarsi verso prodotti a limitata persistenza che assicurino l'attività solo per il periodo necessario a garantire il contenimento delle infestanti sulla coltura in atto. Questo criterio di selezione si ripercuote anche sulla scelta delle strategie d'intervento. Infatti, quando tecnicamente praticabile, al fine di contenere l'impiego dei prodotti residui si tende a preferire gli interventi di post-emergenza (per lo più fogliari e sistemici) a quelli di pre-emergenza.

B.2) OTTIMIZZAZIONE DELLE QUANTITA' E DELLE MODALITA' DI DISTRIBUZIONE

I diversi mezzi di lotta devono essere applicati adottando tecniche che consentano di ridurre al minimo indispensabile le quantità necessarie per l'espletamento dell'attività fitoiatrica nonché la dispersione nell'ambiente. Questo obiettivo può essere perseguito attraverso l'ottimizzazione dei parametri di distribuzione.

A tale fine il più efficace e immediato modo per ridurre la quantità di fitofarmaco impiegata è sicuramente rappresentato dal ricorso a macchine irroratrici efficienti e correttamente tarate e regolate sia per ridurre la dispersione fuori bersaglio sia per consentire un'ottimale azione antiparassitaria. In generale la giustificazione degli interventi e di per se l'intera applicazione dei criteri generali deve determinare una riduzione delle quantità di S.A. impiegate per unità di superficie, attraverso una riduzione del numero complessivo degli interventi. Per quanto riguarda il diserbo è obbligatorio, quando tecnicamente e operativamente fattibile, ridurre la quantità di sostanza attiva per unità di superficie ricorrendo a distribuzioni tempestive (es. microdosi) e localizzate sul bersaglio (es. pre-emergenza di alcune sarchiate).

"INTEGRATED PRODUCTION - Principles and technical guidelines" - IOBC/WPRS Bulletin - Vol, 16 (1) 1993) - Modificato ed ampliato

ARGOMENTO	VINCOLI O DIVIETI	RACCOMANDAZIONI
<i>Principi generali:</i>	La lotta integrata è la strategia di base per la protezione delle colture nell'ambito della produzione integrata. <i>Conseguentemente occorre inserire le strategie di difesa integrata nel quadro completo delle scelte agronomiche preliminari e di gestione.</i> I problemi devono essere prevenuti per mezzo di meccanismi di regolazione naturali (= misure di protezione indiretta delle piante).	
<i>Misure indirette</i>	Cultivar o miscele di cultivar resistenti o tolleranti alle avversità devono essere selezionate e devono avere la maggior diffusione possibile.	
Organismi antagonisti	I principali antagonisti di importanza regionale per ciascuna coltura devono essere specificati e la loro protezione ed incremento devono essere dichiarati come importanti. <i>(almeno 2 organismi nella versione originale OILB)</i>	Una lista di organismi antagonisti in ordine di importanza a livello regionale stimola la loro promozione e facilita la scelta di mezzi di difesa selettivi.
Stima dei rischi	Devono essere impiegati metodi di avvertimento, previsione e di diagnosi precoce scientificamente validi. Essi sono importanti per le decisioni quando sono necessari degli interventi diretti di difesa. Soglie di intervento scientificamente valide sono componenti essenziali del processo decisionale. <i>Per la gestione delle erbe infestanti:</i> - <i>previsione della composizione floristica;</i> - <i>valutazione della flora infestante effettivamente presente</i>	In assenza di soglie scientificamente valide, possono essere adottate soglie di intervento empiriche da sostituire con parametri scientificamente più validi appena possibile.
<i>Misure dirette di difesa</i>	Le misure di difesa dirette vengono applicate contro le avversità solo oltre i livelli di soglia critici (regionali, aziendali, di appezzamento) Sono da preferire i metodi di difesa ecologicamente più sicuri quali quelli biologici, biotecnologici, fisici ed agronomici a quelli chimici.	Sono raccomandate liste di metodi e di prodotti per la difesa selettivi.

ARGOMENTO	VINCOLI O DIVIETI	RACCOMANDAZIONI
Antiparassitari	<p>E' permesso l'impiego dei soli prodotti ufficialmente registrati e selezionati nell'ambito dei disciplinari di produzione.</p> <p>In presenza di soluzioni alternative, tecnicamente ed economicamente valide, sono proibiti prodotti non selettivi, a lunga persistenza, alta volatilità, lisciviabili o aventi altre caratteristiche negative (es. stimolazione di avversità non-bersaglio).</p> <p>Le norme per l'impiego sicuro degli antiparassitari devono essere enfatizzate.</p>	<p>Riduzione della dose se possibile; riduzione dell'area trattata.</p> <p>Piccole zone non trattate (nessun trattamento o "finestre di trattamento") in ciascun appezzamento delle principali colture ad eccezione delle avversità considerate "altamente dannose / contagiose" dalle autorità nazionali.</p>
Attrezzature per la distribuzione	<p>La regolare taratura delle attrezzature da parte dell'agricoltore è un requisito basilare.</p> <p>Regolare taratura e completa revisione delle attrezzature (specialmente manometri ed ugelli).</p>	<p>Taratura di campo delle attrezzature come parte dei programmi di formazione in produzione integrata.</p> <p>Dovrebbe essere incoraggiato l'impiego di attrezzature che provocano minore deriva e perdita di antiparassitari</p>

Allegato 2**IMPOSTAZIONE E MODALITA' DI LETTURA DELLE SCHEDE PER LA "DIFESA INTEGRATA DELLE COLTURE" E PER IL "CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE"***DIFESA INTEGRATA*

Le strategie di difesa integrata delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

- **Avversità:** vengono riportate le avversità, con indicazione in italiano e nome scientifico, nei confronti delle quali si propongono le strategie di difesa; vengono considerate le principali avversità normalmente diffuse in ambito nazionale; la trattazione di specifiche avversità tipiche di ristretti ambiti territoriali viene rimandata alle norme delle singole regioni.
- **Criteri di intervento:** per ciascuna avversità vengono specificati i criteri di intervento che si propone di adottare per una corretta difesa integrata. In particolare si evidenziano eventuali soglie economiche di intervento.
- **Mezzi di difesa:** per ciascuna avversità vengono indicati: mezzi di difesa da utilizzare tra cui gli ausiliari, esche proteiche, sistemi di disorientamento, confusione sessuale e prodotti fitosanitari.
- **Limitazioni d'uso:** vengono riportate indicazioni (es. rischi di fitotossicità, effetti sull'entomofauna utile, effetti su altri parassiti ecc.) e limitazioni d'uso dei mezzi di difesa richiamati nella colonna precedente.

Per distinguere i consigli tecnici riportati nelle schede da quelli proposti come vincoli, questi ultimi sono evidenziati in grassetto.

È ammesso l'uso delle sole sostanze attive indicate nella colonna "Mezzi di difesa". La singola sostanza attiva potrà essere utilizzata da sola o in varie combinazioni con altre sostanze attive presenti nella stessa colonna nelle diverse formulazioni disponibili sul mercato senza limitazioni se non per quanto specificamente indicato.

Nella colonna "Mezzi di difesa", i numeri riportati a fianco di alcune sostanze attive (s.a.), indicano il corrispondente numero della nota, riportata nella colonna "Limitazioni d'uso", da riferirsi a quella specifica sostanza.

Quando lo stesso numero è riportato a fianco di più s.a., la limitazione d'uso si riferisce al numero complessivo di trattamenti realizzabili con tutti i prodotti indicati. Il loro impiego deve quindi considerarsi alternativo.

Es. Difesa del pomodoro dalla peronospora:

Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi l'anno
Pyraclostrobin (1)	
Azoxystrobin e Pyraclostrobin, complessivamente non possono essere usati più di due volte all'anno (0 Pyraclostrobin e 2 Azoxystrobin; 1 Pyraclostrobin e 1 Azoxystrobin; 2 Pyraclostrobin e 0 Azoxystrobin;) quindi i due prodotti devono intendersi alternativi fra loro.	

Le limitazioni d'uso delle singole s.a. sono riportate nella colonna "Limitazioni d'uso" e sono evidenziate in grassetto. Le singole sostanze attive sono utilizzabili solo contro le avversità per le quali sono stati indicati nella tabella "Difesa integrata" e non contro qualsiasi avversità. Possono essere impiegati anche prodotti fitosanitari pronti all'impiego o miscele estemporanee contenenti una miscela di sostanze attive purché queste siano indicate per la coltura e per l'avversità.

Le dosi di impiego delle sostanze attive sono quelle previste nell'etichetta dei formulati commerciali. Ove tecnicamente possibile si utilizzeranno preferibilmente le dosi minori.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Le strategie per il controllo delle infestanti delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

- Epoca: viene riportata la fase fenologica a cui si riferisce la strategia di controllo delle infestanti consigliata (pre semina, pre emergenza della coltura, post emergenza della coltura, pre trapianto della coltura, post trapianto della coltura);
- Infestanti: sono riportate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta;
- Criteri di intervento: per ciascuna avversità vengono specificati i criteri di intervento che si propone di adottare per una corretta difesa integrata. In particolare si evidenzieranno eventuali soglie economiche di intervento;
- Mezzi di difesa: per ciascuna infestante (o gruppo di infestanti) viene indicato il mezzo di difesa da utilizzare tra cui in particolare i prodotti fitosanitari;
- % di s.a.: viene indicata la percentuale di sostanza attiva sulla base della quale viene impostata la dose di intervento; questa indicazione, non vincolante, viene individuata tenendo come riferimento uno dei formulati commerciali contenenti la s.a. in oggetto e normalmente utilizzati;
- Lo kg/ha: in relazione alla colonna precedente viene indicata la dose di utilizzo a cui possono essere impiegate le s.a. per ciascuna applicazione;
- Note e limitazioni d'uso: vengono riportate indicazioni e limitazioni d'uso dei mezzi di difesa richiamati nelle colonne precedenti.

Per quanto riguarda gli erbicidi, la quantità complessiva di sostanza attiva impiegabile ad ettaro è quella indicata nelle schede, a prescindere dalle formulazioni utilizzate. Questa indicazione vale anche per l'utilizzo di formulati commerciali con concentrazioni di sostanza attiva diverse da quelle indicate nelle schede stesse.

Per quanto riguarda le modalità di lettura delle schede valgono le modalità già richiamate per la interpretazione delle schede di "Difesa Integrata".

Allegato 3

“MACCHINE DISTRIBUTRICI DEI PRODOTTI FITOSANITARI, IMPIEGO DPI E SMALTIMENTO CONFEZIONI”

SCELTA DELLE MACCHINE DISTRIBUTTRICI DEI PRODOTTI FITOSANITARI

- Le nuove macchine devono essere scelte in base alle caratteristiche dell'azienda e delle colture da trattare (specie, forme di allevamento, tipologie di impianto ecc.), ed alla facilità e flessibilità d'uso e di regolazione.
- Quando possibile si dovranno acquistare nuove macchine dotate di certificazione (ENAMA/ENTAM-EN 12761).
- E' importante la scelta di attrezzature adeguatamente predisposte per contenere l'effetto deriva (dispositivi di avvicendamento dell'attrezzatura alla vegetazione, meccanismi di recupero, deflettori, ugelli antideriva ecc.).

MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE MACCHINE DISTRIBUTTRICI

L'azienda agricola deve mantenere le attrezzature di distribuzione in uno stato di funzionamento efficiente e sottoporle a manutenzione almeno annuale, o comunque cadenzati in funzione della frequenza dell'utilizzo. Allo scopo andranno effettuate verifiche aziendali, successivamente registrati, sulla regolare funzionalità dei principali componenti, con particolare riguardo per gli ugelli di distribuzione, manometro, pompa, portata ugelli, agitatore.

- L'attrezzatura deve essere regolarmente sottoposta ad una adeguata pulizia per garantire il mantenimento del corretto funzionamento e per evitare imbrattamenti accidentali di persone, animali e cose.
- L'attrezzatura deve essere comunque accuratamente bonificata in ogni sua parte ogni qualvolta ci sia il rischio di possibili contaminazioni con sostanze attive non ammesse dal piano di protezione per la coltura che ci si accinge a trattare.

REVISIONE PERIODICA DELLE MACCHINE DISTRIBUTTRICI

- Al fine di verificare se le attrezzature sono mantenute in corretto stato di efficienza si deve prevedere un controllo della funzionalità con una periodicità di almeno 5 anni da parte di una struttura terza, riconosciuta da autorità Regionali e/o Provinciali.
- In coerenza con quanto stabilito dalla Direttiva 2009/128/CE del 21 ottobre 2009, "Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi", art. 8, tutte le attrezzature utilizzate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari dovranno essere sottoposte a controllo funzionale entro il 14 dicembre 2016.
- Le attrezzature nuove dovranno essere ispezionate entro 30 mesi dall'acquisto.
- Sono esonerate dalle ispezioni le irroratrici spalleggiate e le attrezzature fisse.
- L'ispezione delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari deve riguardare tutti gli aspetti importanti per ottenere un elevato livello di sicurezza e di tutela della salute e dell'ambiente nelle diverse fasi operative (riempimento, preparazione della miscela, trasporto, distribuzione, svuotamento, lavaggio). Occorre dedicare particolare attenzione ai seguenti elementi: elementi di trasmissione, pompa, agitazione, serbatoio per l'irrorazione di prodotti liquidi, sistemi di misura, controllo e regolazione, tubi, filtraggio, barra irrorante (per le attrezzature che irrorano prodotti fitosanitari mediante una barra orizzontale situata in prossimità della coltura o del materiale da trattare), ugelli, distribuzione e ventilatore (per le attrezzature che distribuiscono i pesticidi con sistema pneumatico).

Per quel che riguarda le modalità per l'esecuzione dei controlli funzionali si rimanda indicativamente a:

- ENAMA, documenti approvati dal gruppo di lavoro nell'ambito del "Programma per il coordinamento delle attività di controllo delle macchine per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole", disponibili sul sito www.enama.it/it/irroratrici.php
- nota del MIPA del 23.02.1999 prot. n. 50659 relativa a: "Metodologia per il controllo meccanico funzionale delle irroratrici" formalizzata e definita nell'ambito del Comitato Tecnico-scientifico previsto dalla Misura 4 "Verifica dell'efficienza distributiva delle macchine irroratrici" del Programma interregionale "Agricoltura e Qualità", approvato dal Comitato Permanente delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali nella seduta del 22 maggio 1997.
- Direttiva 2009/128/CE del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, Capo III, Articolo 8 e relativo ALLEGATO II: Requisiti riguardanti la salute, la sicurezza e l'ambiente con riferimento all'ispezione delle attrezzature per l'applicazione di pesticidi.

CORRETTO IMPIEGO

- Per il corretto impiego delle macchine distributtrici di PF è importante che le macchine stesse siano sottoposte a periodici controlli di taratura, al fine di stabilire i parametri operativi più adeguati in funzione delle colture presenti in azienda, delle forme di allevamento, dei sistemi di impianto, dello stadio fenologico.
- La preparazione della miscela dovrà essere effettuata con la massima attenzione a non determinare inquinamenti puntiformi.

- L'esecuzione dei trattamenti dovrà avvenire nel rispetto delle precauzioni operative orientate alla minimizzazione degli effetti deriva. Ad esempio: trattare in assenza di vento, mantenere adeguata distanza da corpi idrici dalle strade e dalle abitazioni.
- Lo smaltimento dei residui del trattamento e delle acque di lavaggio dovrà essere attuato in modo da evitare contaminazioni puntiformi di prodotti fitosanitari nell'ambiente. Può a questo proposito essere opportuno gestire lo smaltimento aziendale dei residui di trattamento e di lavaggio attraverso vasche attrezzate per la raccolta e/o sistemi bio-bed.

IMPIEGO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- In merito all'impiego di DPI (dispositivi di protezione individuale), in tutte le fasi operative, dal prelievo del prodotto fitosanitario (PF) fino allo smaltimento del residuo di miscela, il personale addetto alla preparazione ed alla distribuzione delle miscele deve operare nel rispetto delle indicazioni riportate nelle schede di sicurezza dei singoli prodotti fitosanitari impiegati, adottando adeguate protezioni a difesa dei rischi derivanti da assorbimento cutaneo, contaminazione oculare, assorbimento per inalazione e orale.
- I DPI (tute, stivali, guanti ecc.) devono essere mantenuti in idonee condizioni di pulizia e conservate in luogo separato rispetto ai PF. I filtri per maschere e cabine pressurizzate vanno periodicamente sostituiti, con frequenza proporzionata al periodo d'uso.

SMALTIMENTO DELLE CONFEZIONI

- Per lo smaltimento delle confezioni vuote o di PF revocati l'agricoltore farà riferimento alle norme vigenti a livello regionale.

Decreto Legislativo 14 agosto 2012 n. 150

G.U. n. 202 del 30.08.2012

"Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi"

Come noto il predetto Decreto legislativo recepito dalla Regione Abruzzo nell'ambito della legge europea regionale n. 55 del 18 dicembre 2013 (BURA n. 127 del 27 dicembre 2013) agli art. 19 e 20 istituisce due livelli di difesa integrata a cui gli utilizzatori professionali devono attenersi. In particolare, all'art. 19 vengono definiti i criteri per l'adozione del livello obbligatorio di difesa integrata che prevede l'applicazione di tecniche di prevenzione e di monitoraggio delle infestazioni e delle infezioni, l'utilizzo di mezzi biologici di controllo dei parassiti, il ricorso a pratiche di coltivazione appropriate e l'uso di prodotti fitosanitari che presentano il minor rischio per la salute umana e l'ambiente. Per questo livello applicativo non è richiesto il rispetto obbligatorio di quanto contenuto nei presenti disciplinari che, pertanto, devono intendersi solo come strumento tecnico per perseguire gli obiettivi del Decreto in oggetto.

All'art. 20 viene, invece, definita la difesa integrata volontaria, che rientra nella produzione integrata così come definita dalla legge 3 febbraio 2011 n. 4 recante disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari con particolare riferimento al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata. Tutti gli agricoltori che aderiscono al predetto sistema di qualità e all'applicazione di misure agro-ambientali previste dal Piano di Sviluppo Rurale della regione Abruzzo l'adozione e il rispetto delle "Norme tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti", ha carattere obbligatorio.

DIFESA INTEGRATA DEI FRUTTIFERI

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

24

DIFESA INTEGRATA DELL'ACTINIDIA

1/1

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
OMITOGAME			
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Le concimazioni, irrigazioni e potature dovranno favorire il contenimento dello sviluppo vegetativo e l'aeraggio dei frutti.	Iprodione	
Phitophora (<i>Phitophora cactorum</i>)		Prodotti rameici Matalaxil-M (1)	(1) da utilizzare 180 giorni prima della raccolta
Cancro batterico (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>actinidiae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> <ul style="list-style-type: none"> ■ Impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate ai sensi dell'art. 19 del D.lgs 214/2005. ■ Effettuare concimazione equilibrata. ■ Effettuare una potatura che consenta un buon areggiamento della chioma. ■ Effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con Sali di ammonio quaternari (benzalconio cloruro). ■ Disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi. ■ Evitare irrigazioni sopra chioma. ■ Monitorare frequentemente gli impianti. ■ Tagliare ed eliminare le parti infette ad una distanza di almeno 60 cm al di sotto dell'area colpita. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire dopo la raccolta fino a fine inverno.	Prodotti rameici	Dalla ripresa vegetativa in poi il rame può dare fenomeni di fitotossicità soprattutto su kiwi giallo.
FITOFAGI			
Cocciniglia (<i>Pseudaulacuspis pentagona</i>)	<u>Soglia:</u> Presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente.	Olio minerale (1) Buprofezin (2)	(1) Intervenire fino ad ingrossamento gemme (2) Intervenire in fase di migrazione delle neanidi
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)	Intervenire ad inizio infestazione	Etofenprox	E' consentito al massimo 1 intervento l'anno.
Nematodi (<i>Meloidogyne spp.</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> <ul style="list-style-type: none"> ■ Controllare lo stato fitosanitario delle radici delle piante da mettere a dimora per accertare le eventuali galle di <i>Meloidogyne</i>. ■ Evitare il reimpianto. 		

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

25

DIFESA INTEGRATA DELL'ALBICOCCO

1/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOBAME Monilia (<i>Monilia laxa</i> , <i>Monilia fructigena</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> All'impianto: scegliere appropriati scelti d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Curare il drenaggio. <u>Interventi chimici:</u> E' opportuno trattare in pre-floritura. Se durante le successive fasi fino alla scamicatura si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) si consiglia di ripetere il trattamento.	<i>Bacillus subtilis</i> (1) Propiconazolo (*) Fenbuconazolo (*) Tebuconazolo (**) Fludioxinil/ Ciprodinil (**) Fenexamide (**) Ciprodinil (**) (Boscalid + Pyraclostrobin) (***)	(1) Massimo 4 trattamenti all'anno (*) I fungicidi IBE non possono essere usati più di tre volte l'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesse formulazioni Xn (**) Al max due interventi anno. (***) massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Concimazioni equilibrate, asportazione e bruciatura dei rametti colpiti. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire a caduta foglie. Negli impianti colpiti da corineo si può intervenire anche nella fase di scamicatura.	Thiram (*) Composti rameici (**)(1)	(*) max due interventi anno (**) trattamenti ammessi solo nei periodi autunnali, invernale a caduta foglie (1) Sono consentiti anche trattamenti in vegetazione per un max di 4 interventi l'anno solo con formulati appositamente autorizzati
Mal bianco (<i>Oidium crataegi</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nelle fasi di scamicatura ed inizio ingrossamento frutti. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.	Zolfo Quinoxifen (1) Fenbuconazolo (2) Meflobutanil (2) Tebuconazolo (2) (Pyraclostrobin + Boscalid) (3) Ciproconazolo (2)	(1) Al massimo 3 interventi anno. (2) Con gli IBE, indipendentemente dall'avversità sono consentiti max 3 interventi anno. Sono consentiti solo formulazioni non Xn. Con Tebuconazolo sono consentiti massimo 2 interventi anno. (3) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità
FITOFAGI Anarsia (<i>Anarsia lineatella</i>)	<u>Soglia:</u> 7 catture per trappola a settimana; 10 catture per trappola in due settimane. Contro le larve della prima generazione intervenire dopo 15 giorni dal superamento della soglia; dopo 6 giorni per la seconda generazione.	<i>Disorientamento e confusione sessuale</i> <i>Bacillus thuringiensis var. kurstaki</i> Indoxacarb* Spinosad** Thiacloprid*** Clorantraniliprole**** Emamectina***** Etofenprox (1) Metoxifenozide (2)	* al massimo un intervento l'anno ** al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità *** al max 1 intervento l'anno (tra thiacloprid, acetamiprid e imidacloprid ****Al massimo 2 interventi l'anno (1) Al massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità (2) al massimo 2 interventi l'anno

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle orde infestanti - Anno 2014

26

DIFESA INTEGRATA DELL'ALBICOCCO

2/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia di San José (<i>Comstockaspis perniciosi</i>)	<u>Soglia:</u> Presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Intervenire ad ingrossamento gemme.	Olio minerale Buprofezin Pyriproxyfen (1) Spirotetramat (2)	(1) E' consentito un solo intervento l'anno prima della fioritura (2) Massimo 1 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Afidi (<i>Hyalopterus amygdali</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis gossypii</i>)	<u>Soglia:</u> Presenza localizzata o diffusa dell'afido.	Pirimicarb Acetamiprid* Thiacloprid* Spirotetramat (1) Clotiamidin* (2) Imidacloprid* (3)	E' consentito un solo intervento. Ove possibile intervenire in maniera localizzata. *Al max 1 solo intervento l'anno tra acetamiprid, thiacloprid e Imidacloprid (1) Massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso contro afide verde e aphid gossypii (3) E' consentito l'intervento solo nel periodo post-floritura
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	<u>Soglia</u> 1% frutti con punture fertili	Etofenprox (1) Lambda-cialotrina (2) Deltametrina (2) (3) Acetamiprid (4) Esche avvelenate con Deltametrina	(1) al massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità (3) E' consentito l'utilizzo come "attract and kill" con esche alimentari (4) Con i neonicotinoidi è consentito al massimo 1 intervento l'anno
Nematodi (<i>Meloidogyne spp.</i>)	L'albicocco è molto sensibile agli attacchi di nematodi galligeni nella fase di allevamento in vivaio. Si consiglia pertanto di acquistare piante certificate, di controllare lo stato fitosanitario delle radici e di evitare il ristoppio. In presenza di nematodi galligeni si raccomanda di utilizzare come portinnesto il mirabolano prodotto da seme e sue selezioni.		

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle orde infestanti - Anno 2014

27

DIFESA INTEGRATA DEL CASTAGNO

1/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAMI Cancro della corteccia (<i>Cryphonectria parasitica</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare branche disseccate <u>Interventi chimici:</u> - Interventi localizzati sulle parti colpite	Prodotti rameici	
Mal dell'inchiostro (<i>Phytophthora cambivora</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Evitare i ristagni idrici - Eliminare i primi centri di infezione - Isolare l'area infetta dalle zone limitrofe <u>Interventi chimici:</u> - Interventi localizzati sulle piante colpite nelle prime fasi di sviluppo dell'avversità	Prodotti rameici	
Secume (<i>Alycosphaerella maculiformis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare e distruggere le parti disseccate		
FITOFAGI Tortrice precoce (<i>Parmene fasciana</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> non attuabili <u>Interventi chimici:</u> non ammessi		
Tortrice intermedia (<i>Cydia fagiglandana</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Distruzione dei frutti prematuramente caduti - Raccolta e immediata distruzione del baccato <u>Interventi chimici:</u> - Non ammessi	Clorantranilprole (1)	(1) Massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità
Tortrice tardiva (<i>Cydia splendana</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Distruzione dei frutti prematuramente caduti - Raccolta e immediata distruzione del baccato <u>Interventi chimici:</u> - Non ammessi		
Balanino (<i>Curculio elephas</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Distruzione dei frutti prematuramente caduti - Raccolta e immediata distruzione del baccato	<i>Bauveria bassiana</i> Clorantranilprole (1)	(1) Massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità
Cinipide (<i>Dryacosmus kuriphilus</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> evitare il taglio autunnale delle galle per non danneggiare gli eventuali parassitoidi indigeni. <u>Interventi chimici:</u> non sono consentiti		

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle viti infestanti - Anno 2014

28

DIFESA INTEGRATA DEL CASTAGNO

2/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Capnode (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del colcootero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti <u>Interventi chimici:</u> - Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle viti infestanti - Anno 2014

29

DIFESA INTEGRATA DEL CILIEGIO

1/2

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CORTIDOGMAIE Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	Interventi agronomici: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. Interventi chimici: Si interviene solitamente nelle fasi di caduta foglie e ripresa vegetativa. Eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase compresa tra caduta petali e scamicatura.	Thiram (1) Ziram (1) Composti rameici (2) (3)	(1) Al massimo un intervento l'anno entro la fase di scamicatura (2) Trattamenti ammessi solo nei periodi autunnali, invernali e a caduta foglie (3) Sono consentiti anche trattamenti in vegetazione per un max di 4 interventi l'anno solo con formulati appositamente autorizzati
Monilia (<i>Monilia laxa</i>) (<i>Monilia fructigena</i>)	Interventi agronomici: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. Interventi chimici: Intervenire in presenza di condizioni favorevoli (piogge ripetute ed elevata UR) da inizio fioritura a caduta petali. E' possibile trattare successivamente solo se persistono condizioni favorevoli al fungo.	(Ciprodinil- Fludioxonil) (1) Propiconazolo (2) Tebuconazolo (2) Fenexamide (3) (Boscalid- Pyraclostrobin) (4) Fenbuconazolo (2) <i>Bacillus subtilis</i> (5)	Contro questa avversità sono ammessi massimo 3 trattamenti l'anno. (1) Massimo 2 interventi l'anno (2) Con I.B.E. massimo 2 interventi l'anno (3) Massimo 2 interventi l'anno (4) Massimo 2 interventi l'anno (5) Massimo 4 interventi l'anno
Nebbia e secume delle foglie (<i>Gnomonia erythrostoma</i>)	Interventi agronomici: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria.	Prodotti rameici (1) Dodina	Normalmente non necessita alcun intervento specifico in quanto il patogeno viene contenuto dai trattamenti eseguiti contro il Corineo. (1) Sono consentiti anche trattamenti in vegetazione per un max di 4 interventi l'anno solo con formulati appositamente autorizzati

DIFESA INTEGRATA DEL CILIEGIO

2/2

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Cocciniglia di San José (<i>Comstockaspis perniciososa</i>)	Interventi agronomici: Eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati. Soglia: presenza su frutti alla raccolta l'anno precedente e/o su rami o branche. Interventi chimici: Intervenire alla rottura delle gemme contro le neanidi svernanti.	Olio minerale Spirotetramat (1) Buprofezin (2)	(1) Massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità (2) Intervenire nella fase di bottoni bianchi su neanidi di 1 ^a e 2 ^a età
Cocciniglia bianca (<i>Pseudoulacaspis pentagona</i>)	Soglia: Presenza di incrostazioni di scudetti su branche e/o rami Interventi chimici: Intervenire alla ripresa vegetativa o sulle neanidi delle diverse generazioni.	Olio minerale Polisolfuro di bario Spirotetramat (2) Fosmet (1)	(1) Al max 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità (2) Massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità
Afide nero (<i>Myzus cerasi</i>)	Interventi chimici: Soglia: ■ Presenza in aree ad elevato rischio di infestazione ■ 3% di organi infestati negli altri casi Interventi agronomici: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago.	Spirotetramat (1) Imidacloprid** (2) Acetamiprid* Thiametoxam** (2) Fluralinate** Pirimicab	* I neonicotinoidi sono consentiti al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. ** Max un intervento in prefloritura (1) Massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità (2) Son consentiti interventi solo in post- fioritura
Mosca delle ciliegie (<i>Rhagoletis cerasi</i>)	Interventi chimici: Soglia: presenza. Intervenire nella fase di "invaiaura" dopo aver accertato la presenza degli adulti mediante trappole cromotropiche gialle. Utilizzando esca proteica il trattamento va anticipato al momento della comparsa degli adulti.	Etiofenprox (1) Fosmet* Thiametoxam** Imidacloprid**	Trappola di riferimento: cromotropica gialla - tipo Rebell. (1) Massimo 1 intervento l'anno *E' consentito un solo trattamento l'anno indipendentemente dall'avversità. **Max 2 interventi l'anno in alternativa tra loro indipendentemente dall'avversità.
Piccolo scoltide dei fruttiferi (<i>Scolytus rugulosus</i>)	Interventi agronomici: Asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni (fori) dell'infestazione e bruciarli prima della fuoriuscita degli adulti (aprile)		Evitare cataste di rami, branche o tronchi residui di potatura o di espianti in prossimità dei fruttiferi.

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA

1/7

IN PRE-IMPIANTO IN PIENO CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>) Nematodi fogliari (<i>Ditylenchus dipsaci</i> , <i>Aphelenchoides fragariae</i> , <i>A. ritzemabasi</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> -utilizzare materiale vivaistico sano e certificato.	Dazomet (1) (2) Azadiractina	(1) L'utilizzo deve essere autorizzato dal Servizio Produzioni Agricole e Mercato - Settore Fitosanitario. (2) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40-50 g/mq. Sulla stessa superficie è consentito l'impiego 1 volta ogni 3 anni.
PATOGENI TELLURICI (<i>Sclerotinia spp.</i> , <i>Rhizoctonia spp.</i> , <i>Pythium, spp.</i>)		Dazomet Metam Na (1) Metam K (1)	(3) (1) Da effettuarsi prima del trapianto. (2) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40-50 g/mq. Sulla stessa superficie è consentito l'impiego 1 volta ogni 3 anni.

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA

2/7

IN POST-IMPIANTO IN PIENO CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAMI Oidio (<i>Sphaerotheca macularis</i> - <i>Oidium fragariae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - sulle cultivar più sensibili (es. Addie) intervenire preventivamente dopo 25-30 giorni dal trapianto con zolfo; il trattamento va ripetuto ogni 7-14 giorni; - a comparsa sintomi intervenire, su tutte le cultivars, con prodotti endoterapici evitando di ripeterli a turni ravvicinati.	Zolfo bagnabile (Pyraclostrobin+Boscalid) (2) Penconazolo (1) Bupirimate Quinoxifen (4) Mielobutanil (1)(3) Azoxystrobin (2) Meptyldinocap (5) Bicarbonato di potassio (Azoxystrobin + Difenconazolo) (2)(1)	(1) Al massimo 2 interventi con IBE indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi in alternativa tra loro indipendentemente dall'avversità (3) consentito solo in formulazione Xi (4) al massimo due interventi anno (5) Al massimo due interventi anno
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare irrigazioni sovrachiuma (utilizzare le manichette) - evitare eccessive concimazioni azotate; utilizzare cultivar poco suscettibili - asportare e allontanare la vecchia vegetazione <u>Interventi chimici:</u> - cadenzare gli interventi in funzione dell'andamento climatico - se l'andamento è asciutto si consiglia un unico intervento in pre-raccolta - in condizione di elevata piovosità e umidità si consiglia di eseguire un primo intervento ad inizio fioritura e uno o due in pre-raccolta	<i>Bacillus subtilis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Pyrimctanil (1) (2) Fludioxonil + Cyprodinil (2) Fenexamide (Pyraclostrobin + Boscalid) (3)	Sono ammessi al massimo tre interventi antibiotrici (1) Al massimo un intervento l'anno (2) Al massimo due interventi l'anno con anilino pirimidine (3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Vaiolatura (<i>Mycosphaerella fragariae</i> - <i>Ramularia tulasnei</i>) Maculatura zonata (<i>Diplocarpon earliana</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire a comparsa sintomi; - gli interventi vanno eventualmente ripetuti ad intervalli di circa 10-15 giorni con condizioni climatiche favorevoli (temperature comprese tra i 18-25 °C ed umidità molto elevata).	Prodotti rameici Dodina	Prodotti efficaci contro Batteriosi

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA

3/7

IN POST-IMPIANTO IN PIENO CAMPO

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Marciume bruno (<i>Phytophthora cactorum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> -utilizzo di materiale di propagazione sano; -evitare il ristoppio; -baulature alte e accurata sistemazione del terreno per evitare ristagni idrici. <u>Interventi chimici:</u> -intervenire a comparsa sintomi ed eventualmente ripetere il trattamento in relazione alla gravità dell'attacco.	Prodotti rameici Metalaxil Fosetyl-AI	
Antracnosi (<i>Colletotrichum acutatum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> -utilizzo di materiale di propagazione sano; -ricorso a varietà poco suscettibili; -eliminazione delle piante infette.		
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas fragariae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di stoloni controllati - eliminare la vegetazione infetta; ampie rotazioni (3-4 anni); concimazione equilibrata. <u>Interventi chimici:</u> - intervenire preventivamente a partire da 10 giorni dopo il superamento della crisi di trapianto e effettuare indicativamente 3 interventi ad intervalli variabili di 8 - 15 giorni.	Prodotti rameici	Prodotti efficaci contro Vaioletatura.

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA

4/7

IN POST-IMPIANTO IN PIENO CAMPO

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Notte fogliari (<i>Manestra brassicae</i> , <i>M.oleracea</i> , <i>M. suasa</i> , <i>Acronicta rumicis</i> , ecc.)	<u>Indicazione d'intervento:</u> Infestazione generalizzata	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Nucleopolyhedrovirus</i> (4) Clorpirifos-metile (1) Spinosad (2) Emamectina (3)	(1) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (2) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (3) Massimo 2 interventi l'anno (4) Ammesso solo contro <i>Spodoptera littoralis</i>
Lumache, limacce e grillotalpa		Metaldeide Fosfato ferrico	
Notte terricole (<i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. sagatum</i>)	<u>Indicazione d'intervento:</u> Presenza larvale e danni nel periodo successivo al trapianto. Essendo gli attacchi il più delle volte localizzati si consiglia di intervenire solo nelle zone infestate.		
Oziorinco (<i>Othiorhynchus</i> spp.)	<u>Indicazione d'intervento:</u> Intervenire, in ottobre-novembre, solo negli impianti contigui ad appezzamenti in cui si è registrato l'attacco l'anno precedente e se la coltura in atto presenta erosioni fogliari.	Nematodi entomopatogeni 30.000 - 50.000/pianta	Distribuire la sospensione su terreno umido ed effettuare un intervento irriguo qualora non siano previste piogge a brevissima scadenza.
Cicaline	<u>Indicazione d'intervento:</u> Intervenire solo in caso di forte attacco.	Piretrine pure	
Altica (<i>Haltica oleracea</i>)	<u>Indicazione d'intervento:</u> Intervenire solo in caso di forte attacco.		
Afidi (<i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Choctosiphon fragaefolii</i> , <i>Aphis gossypii</i>)	<u>Indicazione d'intervento:</u> Alla comparsa degli afidi	Etofenprox (1) Clorpirifos-metile (2) Azadiractina Imidacloprid (1) Lambda-cialotrina (3) Fluvalinate (3)(4)	(1) al massimo un intervento anno (2) al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Con i piretroidi sono consentiti al massimo un intervento l'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso in coltura protetta

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA

5/7

IN POST-IMPIANTO IN PIENO CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Indicazione d'intervento:</u> Intervenire con acaricidi solo nelle prime fasi vegetative	Abamectina Exitiazox Tebufenpirad Fenpiroximate Bifenazate Etoxazole (1) Milbectina Piridaben (2) Spiromesifen <i>Phytoseiulus persimilis</i> * <i>Phytoseiulus andersoni</i> (3) <i>Amblyseius californicus</i> (4) <i>Beauveria bassiana</i>	* Per infestazioni tardive effettuare lanci alla dose di 5-6 predatori/mq. Contro questa avversità sono consentiti al max 2 interventi l'anno (1) massimo un intervento anno (2) Consentito solo in coltura protetta (3) Lanciare preventivamente 6 individui al mq (4) 4-10 individui/mq

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA

6/7

DALLA RIPRESA VEGETATIVA ALLA RACCOLTA IN CULTURA PROTETTA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Afdi (<i>Macrosiphum euphorbiae</i> <i>Chaetosiphon fragaefolii</i>)	- Lanciare 18-20 larve/mq.; Fazione del predatore si esplica dopo 8-10 giorni dal lancio. - Si consiglia un secondo eventuale lancio nel caso di reinfezzazione. Soglia: - in prefioritura 10-15% di foglioline semiaperte infestate; - dalla fioritura in poi 25-30% di foglioline semiaperte infestate. Intementi chimici: Solo nel caso di infestazioni precoci per ridurre la presenza del fitofago a livelli compatibili con il lancio di Crisopa.	<i>Chrysoperla carnea</i> Azadiractina Piretrine pure (*) Imidacloprid Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Clorpirifos-metile	Contro questa avversità è consentito al massimo un intervento anno (*) Il prodotto è tossico per gli stadi mobili di Fitoseide e per le larve di Crisopa. Si consiglia di distanziare di almeno due giorni l'eventuale trattamento dall'introduzione dei predatori. (1) Con i Piretroidi al max 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Soglia:</u> Presenza Introdurre 5-8 predatori/mq, ripetendo eventualmente i lanci.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius californicus</i> (1) Abamectina Exitiazox Fenpiroximate Tebufenpirad Etoxazole Bifenazate Milbectina Spiromesifen	Contro questa avversità è consentito al massimo un intervento anno (1) 4-10 individui/mq
Nottue fogliari (<i>Phlogophora meticulosa</i> , <i>Xestia c-nigrum</i> , <i>Noctua promba</i>)	<u>Indicazione d'intervento:</u> Presenza.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Emamectina (1)	(1) Max 2 interventi l'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA

7/7

DALLA RIPRESA VEGETATIVA ALLA RACCOLTA IN COLTURA PROTETTA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Trips tabaci</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare le erbe infestanti <u>Interventi chimici:</u> Si consiglia di effettuare campionamenti sui fiori e di intervenire all'inizio dell'infestazione <u>Interventi biologici:</u> A partire dalla ripresa vegetativa, alla presenza dei primi individui, effettuare due-tre lanci di orius spp. (1-4 individui per lancio per mq.)	<i>Ornus spp.</i> <i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius swirskii</i> Piretrine pure Spinosad (1)	(1) Al massimo 2 interventi l'anno con questa S.A.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>)	<u>Interventi chimici:</u> ammessi solo in terreni sabbiosi presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni	Fenamifos (1)	(1) Da effettuarsi previa autorizzazione dell'organo tecnico, ammesso solo ad anni alterni ed in formulazioni liquide.

DIFESA INTEGRATA DEL MELO

1/3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Ticchiolatura (<i>Venturia nigrivittata</i>)	<u>Interventi chimici:</u> cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida. Interrompere i trattamenti antiticchiolatura dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	Polisolfuro di Ca Composti rameici Meftriam (+) Difianon Propineb (- -) Dodina Penconazolo (*) Tetraconazolo (*) Miclobutanil (*) (1) Tebuconazolo (*) Difenaconazolo (*) Fenbuconazolo (*) Pyrimetanil (**) Ciprodinil (***) Trifloxystrobin (****) (Pyraclostrobin + Boscalid) (*****) Pyraclostrobin (*****) Fluazinam (2) (Pyraclostrobin + Diflufenor) (3)	(+) I ditioicarbammati non possono essere utilizzati dopo la fase del frutto noce. (+ +) Utilizzabile per un massimo di 3 interventi entro la fase di caduta petali (*) Non effettuare più di tre interventi con fungicidi IBE nel corso dell'annata indipendentemente dalla avversità. (**) sono consentiti massimo n. 2 interventi l'anno. (***) Massimo due interventi l'anno. (****) al massimo tre trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità. (*****) massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (1) Consentito solo in formulazione Xi (2) Fare attenzione al tempo di carenza 60 giorni (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non utilizzabili i formulati commerciali con frasi di rischio R40.
Mal bianco (<i>Oidium farinosum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> asportare durante la potatura invernale i rametti con gemme oidiolate ed eliminare in primavera-estate i germogli colpiti. <u>Interventi chimici:</u> sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio intervenire preventivamente sin dalla prefloritura, mentre negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Miclobutanil (1)(*) Penconazolo(*) Tebuconazolo(*) Tetraconazolo(*) Ciproconazolo (*) Bupirimate ^{oo} Trifloxystrobin (**) Quinoxifen (****) (Pyraclostrobin + Boscalid) (*****) Pyraclostrobin (*****) Ciflutnamid (*****)	(*) Non effettuare più di tre interventi con fungicidi IBE nel corso dell'annata indipendentemente dalla avversità da combattere. Il ciproconazolo è consentito solo in formulazioni non Xn (**) al massimo tre trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità. (***) al massimo tre interventi anno (****) massimo tre interventi anno indipendentemente dall'avversità (*****) massimo due interventi anno (1) consentito solo in formulazione Xi ^{oo} Fitotossico su cultivar "Imperatore".

DIFESA INTEGRATA DEL MELO

2/3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Cancri e disseccamenti rameali (<i>Necyrtus galligena et al.</i>)	Interventi agronomici: durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti. Interventi chimici: di norma si prevede una applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed una primaverile, ad ingrossamento gemme.	Composti rameici Dithianon	
FITOFAGI Cocciniglia di S. José (<i>Comstockaspis perniciosus</i>)	- Per trattamenti di fine inverno: intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante. - Alla ripresa vegetativa: A completamento della difesa, trattare alla migrazione delle neanidi.	Olio Minerale Clorpirifos-metile* Fosmet ** Pyriproxifen **** Spirotetramat ***** Buprofezin	*Indipendentemente dal fitofago contro cui è impiegabile, non può essere usato più di una volta l'anno. ** Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità *** Massimo un intervento l'anno prima della fioritura **** Massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità e impiegabile solo in post-fioritura
Afide grigio (<i>Dysaphis plantaginea</i>)	In pre-fioritura: intervenire alla comparsa delle fondatrici. In post-fioritura (da caduta petali a frutto noce): intervenire con infestazioni in alto o in presenza di danni da melata.	Pirimicarb Azadiractina Imidacloprid (1) Thiametoxam (1) Acetamiprid (1) Clothianidin (1) Flonicamid (2) Spirotetramat (3) Sali potassici di acidi grassi	Contro questa avversità è ammesso un solo trattamento l'anno. (1) Tra acetamiprid, thiametoxam, imidacloprid massimo uno clothianidin intervento anno indipendentemente dall'avversità. Imidacloprid e Thiametoxam sono consentiti solo in post fioritura. (2) massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità (3) massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità e impiegabile solo in post-fioritura
Afide verde (<i>Aphis pomi</i>)	Soglia: presenza di danni da melata	Pirimicarb Azadiractina Thiametoxam (1) Acetamiprid (1) Clothianidin (1) Flonicamid (2) Spirotetramat (3) Sali potassici di acidi grassi	(1) Tra acetamiprid, thiametoxam, imidacloprid e Clothianidin massimo un intervento anno indipendentemente dall'avversità. Thiametoxam e Clothianidin sono consentiti solo in post-fioritura. (2) massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità (3) massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità. Consentiti solo in post-fioritura.
Mosca della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Trattare solo in presenza di ovideposizione.	Deltametrina (1) Ciflutrin (1)	Massimo un intervento l'anno contro questa avversità. (1) Con i piretroidi sono consentiti massimo 1 intervento anno. Autorizzato l'utilizzo di "attract & kill" con esche alimentari

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle viti infestanti - Anno 2014

40

DIFESA INTEGRATA DEL MELO

3/3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Carposapsa (<i>Cydia pomonella</i>)	Soglia: - 2 adulti per trappola catturati in una o due settimane - 1% di frutti con fori iniziali di penetrazione (da giugno fino alla raccolta).	Diiflubenuron Tebufenozide Chlorpirifos metile (*) Clorpirifos (*) Spinosad (**) Fosmet (**) Etofenprox (***) Metoxifenozide(****) Thiacloprid (*****) Triflumuron (1) Clorantrolprole (2) Emamectina (3) <i>Virus della granulosi</i> <i>Confusione e disorientamento sessuale</i>	Installare, entro l'ultima decade di aprile le trappole a feromoni. (*)Prodotti impiegabili una volta l'anno indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono impiegati. (**)Al max due interventi anno indipendentemente dall'avversità. (***) Al max un intervento nei 15 gg che precedono la raccolta (****) al massimo un intervento l'anno. (1) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Rodilegno giallo (<i>Zucera pyrina</i>) Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)	Si consiglia l'installazione delle trappole sessuali.	<i>Cattura massali con trappole feromoniche</i> Triflumuron (1)	(1) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso su rodilegno rosso
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Soglia: 90% di foglie occupate dal fitofago Prima di trattare verificare la presenza di predatori	Clofentezine Ectiazox Tebufenpyrad Mylbemectina Etoazolo Abamectina Aequinocil Pridaben	Contro questa avversità è ammesso un solo trattamento l'anno.
Cemiostoma (<i>Leucoptera malifoliella</i>)	Prima generazione: ovideposizione su almeno il 20% delle foglie delle rosette inserite sul tronco o sulle grosse branche della parte bassa della pianta. Generazioni successive: 20 mine con larve vive su 100 foglie in prima generazione giustificano il trattamento sulla seconda generazione.	Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) Thiametoxam (1) Spinosad (2) Emamectina (3) Clorantrolprole (4)	(1) Massimo un intervento l'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra di loro. (2) massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle viti infestanti - Anno 2014

41

DIFESA INTEGRATA DEL NOCE

1/2

AVVERSITA'	CRITERID'INTERVENTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME			
Antracnosi (<i>Gnomonia juglandis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - interventi preventivi - comparsa dei sintomi	Composti rameici Tebuconazolo (1)	(1) Al massimo due interventi anno
Carie del legno (<i>Fomes, Phellinus, Pityporus, Corticium</i>)	Interventi di dendrochirurgia da effettuarsi durante il riposo vegetativo		
Mal dell'inchiostro (<i>Phytophthora cambivora, Phytophthora cinnamomi</i>)	<u>Intervento preventivo:</u> materiale vivaistico sano <u>intervento fisico – meccanico</u> sconcatura invernale per esporre il micelio alle basse temperature <u>Interventi chimici:</u> spennellature con Sali di rame	Composti rameici	
Marciume al colletto e alle radici (<i>Phytophthora spp.</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare ristagni idrici		
Marciume radicale (<i>Armillaria mellea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> evitare i ristagni idrici ed eccessi di concimazioni azotate		
BATTERIOSI			
Macchie nere del noce (<i>Xanthomonas campestris pv. juglandis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> alla caduta delle foglie ed all'apertura delle gemme	Composti rameici	

DIFESA INTEGRATA DEL NOCE

2/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI			
Afide maggiore (<i>Chromaphis juglandicola</i>)	<u>Interventi chimici:</u> in caso di forti infestazioni in giugno intervenire chimicamente in assenza di ausiliari (<i>Trioxys pallidus</i>)	Piretrine pure	
Afide minore (<i>Callaphis juglandis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> in caso di forti infestazioni in giugno	Piretrine pure	
Rodilegno giallo (<i>Zucera pyrena</i>)			Nei giovani impianti far uso delle trappole per la cattura massale
Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)			Nei giovani impianti far uso delle trappole per la cattura massale
Verme delle mele (<i>Cydia pomonella</i>)	<u>Interventi chimici:</u> occorre seguire l'andamento degli sfarfallamenti con trappole a feromoni sessuali. Soglia: Trattare al superamento della soglia di 2 adulti/ trappola per settimana	Spinosad Thiacloprid Confusione sessuale Clorantprilipole <i>Virus della granulosa</i>	Contro questa avversità sono ammessi non più di 2 interventi l'anno.
Acari Eriofide dell'erinosi (<i>Eriophyes erinea</i>)			Non sono consentiti interventi chimici.
Eriofide galligeno (<i>Eriophyes tristicatus</i>)			Non sono consentiti interventi chimici.

DIFESA INTEGRATA DELL'OLIVO

1/3

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Occhio di pavone o Cicloconio (<i>Spilocaea oleagina</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Eliminare o ridurre al minimo le influenze negative dell'ambiente praticando tutte le operazioni per migliorare le condizioni di massima aerazione della chioma. INTERVENTI CHIMICI 1. Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni ⇒ Effettuare un trattamento prima del risveglio vegetativo; Eseguire la 'diagnosi precoce' in luglio e agosto per verificare la presenza di nuove infezioni non ancora evidenti. In caso di esito positivo attendere la comparsa delle macchie sulle foglie (settembre) ed effettuare un secondo trattamento. 2. Nelle zone e per le cultivar poco suscettibili alle infezioni; ⇒ Effettuare un trattamento prima del risveglio vegetativo;	Composti rameici * Dodina *	* indipendentemente dall'avversità non sono ammessi più di due interventi l'anno Si consiglia di effettuare il trattamento autunnale contro questa avversità dopo la raccolta. La "diagnosi precoce" consiste nell'immergere il campione di foglie in una soluzione con soda caustica (NaOH) al 5% per 2 - 3 minuti a temperatura ambiente per le foglie giovani e alla temperatura di 50 - 60°C per le foglie vecchie. In presenza di attacco, si noteranno sulla pagina superiore delle foglie delle macchioline circolari scure (esaminandole contro luce le macchie da Cicloconio sono opache, mentre quelle di altra natura sono traslucide).
Fumaggine	E' necessario effettuare una buona aerazione della chioma.		Poiché la fumaggine si insedia sulla melata emessa dalla <i>Saissetia oleae</i> questa avversità si combatte indirettamente controllando la cocciniglia.
Cercospora o Piombatura (<i>Mycocentrospora clavosporoides</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma. Evitare apporti di acqua superiori a quanto richiesto dalla cultura	Composti rameici*	Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia. * indipendentemente dalla avversità non sono ammessi più di due interventi l'anno
Lebbra (<i>Crataegium gloeosporioides</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma. Nella maggior parte dei casi non sono consigliati interventi specifici	Composti rameici*	Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di pavone. * indipendentemente dalla avversità non sono ammessi più di due interventi l'anno
BATTERIOSI Rogna (<i>Pseudomonas savastanoi</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Eliminare e distruggere i rami colpiti. Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta. Intervenire chimicamente esclusivamente in presenza di forte inoculo sulle piante, soprattutto al verificarsi di gelate o grandinate o in post-raccolta.	Composti rameici*	* indipendentemente dalla avversità non sono ammessi più di due interventi l'anno

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle viti infestanti - Anno 2014

44

DIFESA INTEGRATA DELL'OLIVO

2/3

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Mosca delle olive (<i>Bractocera (=Dacus) oleae</i>)	<u>Soglia:</u> ■ Per le olive da tavola: quando si nota la presenza delle prime punture. ■ Per le olive da olio: in funzione delle varietà 10-15% di infestazione attiva (sommatoria di uova e stadi giovanili) INTERVENTI CHIMICI Nelle olive da tavola anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture fertili. Nelle olive da olio effettuare interventi: - preventivi adulicidi con esche proteiche avvelenate con Dimetoato(*) - curativi al superamento della soglia, intervenire nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di 1° età) (**). La scelta di una delle due strategie esclude l'altra.	Fosmet * Dimetoato ** Spinosad *** Imidacloprid (****) Esche attrattive a base di Spinosad (1) Pannelli attrattivi, esche proteiche e sistemi tipo Attract and kill	-Le temperature superiori a 32°C determinano una notevole mortalità delle larve, un arresto delle attività riproduttive degli adulti e dello sviluppo delle uova. -In caso di infestazioni tardive anticipare la raccolta senza intervenire chimicamente. - Nei confronti di questa avversità sono consentiti al massimo 2 interventi anno * Max due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. ** Al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (***) Solo esche proteiche pronte all'uso e per un massimo di 5 interventi anno. (****) al massimo un intervento anno (1) Al massimo 8 interventi l'anno
Tignola dell'olivo (<i>Prays oleae</i>)	<u>Soglia:</u> (solo per la generazione carpofaga) ■ Per le olive da olio: 10 - 15% di uova e/o di larvette in fase di penetrazione nelle olive. ■ Per le olive da tavola: 5 - 7% Sulla base delle catture a mezzo di trappole a feromoni tracciare la curva di volo degli adulti della generazione antofaga che danno origine alla generazione carpofaga. Intervenire prima dell'indurimento del nocciolo al superamento della soglia di intervento.	Fosmet (1) Dimetoato (2) <i>Bacillus thuringiensis</i>	Gli interventi chimici sono giustificati solo per le varietà a drupa grossa e per la sola generazione carpofaga per un max di 1 trattamento l'anno. (1) Max due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Max due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.
Oziorrinco (<i>Otiorrhynchus crabricollis</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Su piante adulte lasciare alla base del tronco i polloni e sul tronco e sulle branche i succhioni, qui quali si soffermano gli adulti. Collocare intorno al tronco delle piante giovani delle fasce o dei manicotti di plastica per impedire la salita degli adulti nel periodo di massima attività dell'insetto (maggio - giugno - settembre - ottobre)		Non sono autorizzati interventi chimici

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle viti infestanti - Anno 2014

45

DIFESA INTEGRATA DELL'OLIVO

3/3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia mezzo grano pepe (<i>Saissetia oleae</i>)	<u>Soglia:</u> 5 - 10 neanidi vive per foglia (nel periodo estivo) INTERVENTI AGRONOMICI Potatura con asportazione delle parti più infestate e bruciatura delle stesse. INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati al superamento della soglia e nel momento di massima schiusura delle uova e fuoriuscita delle neanidi (agosto - settembre)	Oli minerali Fosmet (1) Buprofozin	Temperature superiori ai 38°C o inferiori a 0°C determinano mortalità delle uova e delle neanidi di 1 età. La presenza della cocciniglia non è mai generalizzata, limitare gli interventi alle zone più infestate dopo aver verificato la presenza di antagonisti naturali quali <i>Metaphiclus</i> , <i>Scutellista</i> , ecc. E' ammesso un solo trattamento annuale per l'avversità (1) Con questa S.A. sono consentiti massimo due interventi indipendentemente dall'avversità
Fleotribo (<i>Phloeotribus scarabaeoides</i>) Ilesino (<i>Hylesinus oleiperda</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Eliminare i rami e le branche deperiti e infestati mantenendo l'oliveto in buono stato vegetativo. Subito dopo la potatura lasciare nell'oliveto 'rami esca' da asportare e bruciare dopo l'ovodeposizione, quando si notano le tipiche rosure degli insetti.		Non sono autorizzati interventi chimici
Margaronia (<i>Palputa unionalis</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali sugli impianti giovani. Eccezionalmente può essere consentito l'intervento sulle piante adulte in piena produzione a seguito di accertato consistente attacco.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Cotonello dell'olivo (<i>Euphyllura olivina</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Effettuare un maggiore arieggiamento della chioma e una minore condizione di umidità sotto la chioma.		Non sono autorizzati interventi chimici

DIFESA INTEGRATA DEL PERO

1/5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Ticchiolatura (<i>Venturia pirina</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Nei confronti di questa malattia si dovrà intervenire ripetutamente a partire dalla prefioritura cadenzando i trattamenti in relazione alla sensibilità varietale e alle condizioni climatiche. Sulle varietà più recettive e nei pereti in cui la malattia si manifesta solitamente in forma grave è consigliabile effettuare 2-3 interventi prefiorali, per poi proseguire nelle successive fasi di accrescimento del frutto a turni cadenzati, inizialmente di 6-8 giorni e successivamente più lunghi, in relazione anche all'andamento stagionale. Nei frutteti a basso rischio si può intervenire tempestivamente dopo ogni pioggia, con un intervallo minimo fra un intervento e l'altro di 8-9 giorni.	Polisolfuro di Ca Prodotti rameici Ditiane Dodina IBE (1) Pirimetanil (2) Ciprodinil (2) Propineb (3) Meiram (3) Thiram (3) (4) Trifloxystrobin (5) Pyraclostrobin (6) (Pyraclostrobin + Boscalid) (6) Ziram (7)	Si sconsiglia l'impiego di Ditiane e Dodina su varietà 'Sensibili alla maculatura bruna dopo l'allegazione Efficace anche contro i Marciumi dei frutti in conservazione (1) Al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità, con IBE: Penconazolo, Tetraconazolo, Difenconazolo, Tebuconazolo, Fenbuconazolo Ciproconazolo, (il ciproconazolo può essere utilizzato solo in formulazioni non Xn (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) I Ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo il 15 giugno. Al massimo 4 trattamenti l'anno in alternativa a Ziram. Solo nei frutteti colpiti dalla maculatura bruna e limitatamente alle varietà sensibili è consentito l'uso fino a 40 giorni dalla raccolta. Il propineb può essere utilizzato entro la caduta petali. Cv sensibili: Abate Fétel, Decana, Kaiser, Passa Crassana, Harrow sweet Rosada, Conference, General Laclerc, Pakam's triumph (4) Efficaci anche contro maculatura (5) al massimo tre trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità. (6) al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (7) Massimo 4 interventi l'anno in alternativa a Ziram
Maculatura bruna (<i>Stemphylium vesicarium</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'irrigazione, in particolare quella soprachioma Interrare le foglie colpite trattate preventivamente con urea <u>Interventi chimici:</u> Nei pereti colpiti in forma grave nell'anno precedente si prevedono interventi a cadenza di 6 - 8 giorni con particolare attenzione nei periodi caratterizzati da prolungata bagnatura. Per contro, nei pereti ancora indenni, si consiglia di effettuare rilievi settimanali allo scopo di poter intervenire alla comparsa delle prime macchie.	Prodotti rameici Tebuconazolo (1) Trifloxystrobin (2) Pyraclostrobin (3) (Pyraclostrobin + Boscalid) (3) Fluazinam (4) Ziram (5) Thiram (5)	(1) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Massimo 3 trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità (3) Massimo 3 trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Massimo 3 trattamenti l'anno. (5) Massimo 4 trattamenti l'anno in alternativa tra loro.

DIFESA INTEGRATA DEL PERO

2/5

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Cancri e disseccamenti rameali (<i>Nectria galligena et al.</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti <u>Interventi chimici:</u> Di norma si prevede una applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed una primaverile, ad ingrossamento gemme. Nei frutteti giovani od in quelli gravemente colpiti e' opportuno intervenire in autunno anche a meta' caduta foglie.	Prodotti rameici	Trattamenti validi anche nei confronti della necrosi batterica delle gemme dei fiori.
Marciume del colletto (<i>Phytophthora cactorum.</i>)	Intervenire in presenza di infezioni	Fosetyl-AI	Trattamento valido anche nei fenomeni di disseccamento delle gemme.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle viti infestanti - Anno 2014

48

DIFESA INTEGRATA DEL PERO

3/5

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Fitofagi			
Cocciniglia di S. José (<i>Comstockaspis perniciosae</i>)	- Per i trattamenti di fine inverno: intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante. - A completamento della difesa anticoccidica, a fine inverno, trattare alla migrazione delle neanidi.	Olio minerale (1) Fosmet (2) Spirotetramat (4) Clorpirifos-metile (2) Pyriproxifen (3) Buprofezin	(1) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo un intervento anno prima della fioritura (4) Al massimo due interventi l'anno di cui 1 contro questa avversità
Psilla (<i>Cacopsylla pyri</i>)	- Fino a metà giugno trattare con le sostanze attive indicate a fianco: 1) in presenza di melata 2) in presenza di danno sui frutti - In seguito: 1) in presenza di melata 2) quando il rapporto tra n. getti con Psilla e n. getti con Antozoidi è maggiore di 5	Abamectina (1) Spirotetramat (2) Olio minerale Sali potassici di acidi grassi	(1) massimo un intervento anno (2) Al massimo due interventi l'anno di cui 1 contro questa avversità. Utilizzabile sulle uova.
Afide Grigio (<i>Dysaphis pyri</i>)	- Trattare al superamento della soglia del 5% di piante colpite	Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Spirotetramat (3) Sali potassici di acidi grassi	(1) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa agli altri neonicotinoidi (2) Massimo 1 intervento anno (3) Al massimo due interventi l'anno di cui 1 contro questa avversità
Cidia del Pesco (<i>Cydia molesta</i>)	Trattare solo dopo aver accertato ovodeposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti verificato su almeno 100 frutti a ha. In alternativa In terza e quarta generazione autorizzati interventi con IGR, dopo 3 o 4 giorni dal superamento della soglia di 30 catture settimanali per trappola.	Fosmet (1) Metoxifenozide (3) Spinosad (2) Triflumuron (4) Emamectina (5) Clorantroliniprole (6) <i>Bacillus thuringiensis</i> Confusione e disorientamento sessuale	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) tra metoxifenozide e tebufenozide max 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)	- In presenza di infestazione effettuare la cattura in massa dei maschi con non meno di 5-10 trappole/ha	Catture massali con trappole a feromoni	

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle viti infestanti - Anno 2014

49

DIFESA INTEGRATA DEL PERO

4/5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Rodilegno giallo (<i>Zenocera pyrina</i>)	<u>Interventi biotecnologici:</u> - Si consiglia l'installazione delle trappole sessuali per catture di massa non meno di 5-10 trappole/ha <u>Interventi chimici:</u> Intervenire dopo 3 settimane dall'inizio del volo, rilevato per mezzo di trappole sessuali. Eventualmente ripetere il trattamento dopo 20 giorni.	<i>Catture massali con trappole a feromoni</i> Triflumuron*	*al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)	Confusione sessuale: Impiegabile in meleti di almeno 2 ettari, dopo aver effettuato un trattamento contro la prima generazione. Trattare al superamento della soglia indicativa di 2 adulti per trappola catturati in una o due settimane. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini di lotta integrata. - Verificare su almeno 100 frutti a ha la presenza di fori iniziali di penetrazione e trattare al superamento della soglia dell'1%.	Fosmet (1) Spinosad (2) Diflubenzuron (3) Indoxacarb (4) Clorpirifos (5) Metoxifenozide (6) Tebuconozide (6) Clorantropilprole (7) Emamectina (8) Triflumuron (9)	Installare, entro l'ultima decade di aprile, almeno 2 trappole per azienda. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e solo entro la fine di maggio Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) al massimo 2 interventi l'anno. (5) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) tra metoxifenozide e tebuconozide max 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (7) massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (8) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di iniziare gli interventi a partire dalla seconda generazione (9) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Tentredine (<i>Hoplocampa brevis</i>)	Soglia: - 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo o 10% di conomi infestati.	Acetamiprid (1) Thiamethoxam (1)	Installare, entro inizio marzo, almeno 2 trappole cromatotropiche per appezzamento. Contro questa avversità al massimo un trattamento in Post-fioritura (1) Al massimo un intervento l'anno, in alternativa tra loro, indipendentemente dall'avversità Trattamento valido anche contro gli afidi.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

50

DIFESA INTEGRATA DEL PERO

5/5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Trattare al superamento del 60% di foglie occupate. Su William, Conference, Kaiser e Paekam's Triumph in presenza di temperature superiori ai 28 gradi la soglia è uguale alla presenza.	Exitiatoz Acequinocil Tebuconpirad Etozazolo Clorfentezine Piridaben	Al massimo 1 intervento anno contro questa avversità
Eriofide rugginoso (<i>Eupithecia pyri</i>)	Trattare a caduta petali se nell'anno precedente ci sono stati danni alla raccolta. Su Decana del Comizio si possono effettuare due interventi il primo dei quali in pre fioritura e il secondo a 10-12 giorni dalla caduta dei petali.	Zolfo proteinato Olio minerale	
Eriofide vescicoso (<i>Eryophis pyri</i>)	Se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire a rottura gemme.	Zolfo proteinato Olio minerale	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
Cecidomia (<i>Dasineura pyri</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Le lavorazioni periodiche del terreno a partire da circa 20 gg dopo la fioritura contribuiscono a contenere le popolazioni del fitofago. In terza e quarta generazione autorizzati interventi con IGR, dopo 3 o 4 giorni dal superamento della soglia di 30 catture settimanali per trappola. <u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di fori attacchi sulla 1° generazione Indicativamente al termine della fioritura		

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

51

DIFESA INTEGRATA DEL PESCO			
AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAMI Bolla del Pesco (<i>Taphrina deformans</i>)	<u>Interventi chimici</u> eseguire un primo intervento alla caduta delle foglie (novembre) e un secondo, verso la fine dell'inverno (febbraio) in concomitanza con l'innalzamento della temperatura. Questo ultimo trattamento può essere posticipato fino alla fase dei bottoni rosa.	Dodina Ziram* Thiam* Dithianon Difenoconazolo ** (Tebuconazolo + Zolfo) ** Composti rameici*** (1) Captano ****	*Massimo due trattamenti l'anno, indipendentemente dalla avversità, in alternativa tra loro ** con gli IBE massimo 4 interventi anno indipendentemente dall'avversità *** Trattamenti ammessi solo nel periodo invernale autunnale, a caduta foglie. **** Ammesso un solo intervento anno. (1) Sono consentiti anche trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 interventi l'anno solo con formulati appositamente autorizzati
Corineo (<i>Coroneum hejferinkii</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Nei pescheti colpiti da corineo è necessario limitare concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti <u>Interventi chimici</u> Gli stessi interventi eseguiti per la Bolla hanno una ottima attività estiva. Nei pescheti colpiti dalla malattia intervenire anche durante le prime fasi vegetative primaverili.	Dodina Ziram* Dithianon Composti rameici** (1)	*Massimo due trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità. ** Trattamenti ammessi solo nel periodo invernale autunnale, a caduta foglie. (1) Sono consentiti anche trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 interventi l'anno solo con formulati appositamente autorizzati
Cancri rameali (<i>Uromyces amygdali</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Raccogliere e bruciare i rami infetti; curare il drenaggio; ricorrere a varietà poco suscettibili. Limitare gli apporti di fertilizzanti azotati <u>Soglia</u> : presenza della malattia. <u>Interventi chimici</u> : I trattamenti, da effettuare solo nei pescheti colpiti dalla malattia, si basano su 2-3 interventi primaverili (da bottoni rosa a fine scamicatura), e 2-3 interventi autunnali (settembre-ottobre) in concomitanza di periodi umidi e piovosi.	Dithianon Iofanate-metil* Composti rameici**	* Al massimo due interventi l'anno dopo la raccolta su percoche. Due interventi l'anno, dopo la raccolta, su pesche e nectarine con una soglia del 15% di piante colpite. ** Trattamenti ammessi solo nel periodo invernale, autunnale a caduta foglie

DIFESA INTEGRATA DEL PESCO			
AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Mal bianco (<i>Sphaerotheca pomosa</i>)	<u>Interventi agronomici</u> • Eseguire concimazioni equilibrate; • Ricorrere a varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio. <u>Interventi chimici</u> • Zone a basso rischio (pianura): intervenire preventivamente alla scamicatura e ad inizio ingrossamento frutti, solo su cultivar molto recettive. • Zone ad alto rischio (collina): intervenire preventivamente a fine fioritura ripetendo il trattamento dopo 8-12 giorni. Successivi interventi dovranno essere effettuati alla comparsa della malattia. E' da evitare l'uso ripetuto di antiodici in assenza di infezioni	Zolfo Bupirimate Miclobutanil (1)* Pencconazolo* Propiconazolo* Tetraconazolo* Tebuconazolo* Fenbuconazolo* Ciproconazolo* Quinoxifen ** (Boscalid+Pyraclostrobin) ***	(1) consentito solo in formulazione Xi * con gli IBE massimo 4 interventi anno indipendentemente dall'avversità. Il ciproconazolo è consentito solo in formulazioni non Xa ** al massimo tre interventi anno *** al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità
Monilia (<i>Monilia laxa</i> , <i>Monilia fructigena</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Scegliere i sedi di impianto tenendo conto della vigoria. L'esecuzione di potature verdi migliora l'aeraggio della pianta, creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi. Asportare e bruciare i frutti mummificati. <u>Interventi chimici</u> Periodo florale: intervenire preventivamente solo su cultivar e recettive se si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia. Perarcolta: in condizioni climatiche favorevoli alle infezioni su varietà suscettibili eseguire un trattamento 7/10 giorni prima della raccolta.	Ciproconazolo* Tebuconazolo* Propiconazolo* (Fludioxonil + Ciprodinil) (1) Fenexamide Fenbuconazolo* Difenoconazolo* (Boscalid+Pyraclostrobin)** <i>Bacillus subtilis</i>	Al massimo quattro interventi contro questa avversità. * Gli IBE non possono essere utilizzati non più di 4 volte l'anno indipendentemente dall'avversità. Il tebuconazolo non può essere usato più di due volte l'anno complessivamente. ** massimo due interventi interventi indipendentemente dall'avversità. (1) Al massimo due interventi l'anno.
BATTERIOSI Cancro batterico delle drupacee (<i>Xanthomonas arboricola p. pruni</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Asportare e bruciare i residui della potatura. Nuovi impianti solo con piante sane. <u>Interventi chimici</u> : La lotta va effettuata solo sugli impianti in cui sia stata accertata la malattia. In questi casi si consigliano 4 interventi a distanza di 8-10 giorni durante il periodo di caduta foglie. Un ulteriore trattamento si può fare dopo la potatura e/o nella fase di ingrossamento gemme.	Composti rameici (1) Acibenzolar-S-metil (2)	Trattamenti ammessi solo nei periodi invernali, autunnali e a caduta foglie (1) Sono consentiti anche trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 interventi l'anno solo con formulati appositamente autorizzati (2) al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

DIFESA INTEGRATA DEL PESCO			
AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Afiide verde (<i>Myzus persicae</i>)	Soglia: <ul style="list-style-type: none"> Per nettarine: 3% germogli infestati in pre- e post-fioritura; Per pesche e percoche: 3% di germogli infestati in pre-fioritura 10% germogli infestati dopo la fioritura 	Acetamiprid **** Fluvalinate* Imidacloprid** Thiametoxam** Fonicamid *** Clotianidin** Spirotramat (1) Sali potassici di acidi grassi	* Da impiegare nella fase dei bottoni rosa. Massimo 1 trattamento l'anno indipendentemente dall'avversità ** Sono consentiti solo trattamenti in post-fioritura. Massimo 1 trattamento l'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra di loro. *** Al massimo un intervento l'anno indipendentemente dall'avversità **** Massimo 1 trattamento l'anno indipendentemente dall'avversità (1) Al massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità.
Afiide farinoso (<i>Hyalopterus amygdali</i>)	Soglia: presenza	Thiametoxam* Imidacloprid* Acetamiprid ** Spirotramat (1) Fonicamid (2) Sali potassici di acidi grassi	Ove possibile intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite. * Sono consentiti solo trattamenti in post-fioritura. Massimo 1 trattamento l'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra di loro. ** al massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità. (1) Al massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità (2) al massimo 1 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Tripidi (<i>Taeniothrips meridionali</i> , <i>Thrips major</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Soglia: sulle nettarine intervenire alla caduta petali dopo aver verificato la presenza di tripidi in fioritura.	Alfa-Cipermetrina * Ciflutrin * Beta-Ciflutrin* Cipermetrina * Deltametrina * Lamdaialotrina * Zeta-Cipermetrina* Spinosad ** Etofenprox (1) Formetanate (2)	Contro questa avversità effettuare massimo 2 interventi anno. * Max 2 interventi anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità ** massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (1) massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) massimo 1 interventi anno indipendentemente dall'avversità

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

54

DIFESA INTEGRATA DEL PESCO			
AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Cidia (<i>Cydia molesta</i>)	Soglia: 10 catture per trappola a settimana a partire dal secondo volo. Si interviene dopo 7-8 giorni dal superamento della soglia per la seconda generazione e dopo 4-8 giorni per le successive. Per meglio posizionare il primo trattamento sulle larve di seconda generazione consultare i bollettini zonali.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Var.kurstaki</i> Confusione e disorientamento sessuale Fosmet* Clorpirifos * Spinosad** Emamectina** Clorantrodiprole** Etofenprox*** Triflumuron**** Metoxifenozide***** Thiacloprid (1)	Posizionare 2-3 trappole per appezzamento dalla I decade di aprile. * Al max 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. ** Al max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. *** Al max 2 interventi indipendentemente dall'avversità. **** Al massimo 2 trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro. (1) Impiegabile a partire da giugno. Se si usano altri neonicotinoidi, al massimo per 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità. Se non si usano altri neonicotinoidi (Imidacloprid, Thiametoxam, Acetamiprid) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Anarsia (<i>Anarsia lineatella</i>)	Soglia: 7 catture per trappola a settimana, 10 catture per trappola in due settimane. Contro le larve della prima generazione intervenire dopo 15 giorni dal superamento della soglia; per le successive generazioni intervenire dopo 4 giorni tenendo presenti i trattamenti effettuati contro la Cidia.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Var.kurstaki</i> Confusione e disorientamento sessuale Clorpirifos* Indoxacarb ** Spinosad** Triflumuron*** Metoxifenozide*** Etofenprox **** Emamectina***** Clorantrodiprole***** Thiacloprid (1)	* al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. **Massimo 4 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità ***Massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro. **** massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità ***** al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (1) Impiegabile a partire da giugno. Se si usano altri neonicotinoidi, al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità. Se non si usano altri neonicotinoidi (Imidacloprid, Thiametoxam, Acetamiprid) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

55

DIFESA INTEGRATA DEL PESCO			
AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis Pentagona</i>)	Soglia: presenza diffusa con insediamenti osservati l'anno precedente. Si interviene sulle forme svernanti e, a completamento della difesa, sulle neanidi estive, in caso di forti infestazioni. In ogni caso intervenire alla massima fuoriuscita delle neanidi. Seguire comunque le indicazioni dei bollettini.	Olio minerale Clorpirifos-metile* Fosmet* Pyriproxifen** Spirotramat*** Buprofezin	* ammesso 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. ** massimo un intervento l'anno prima della fioritura indipendentemente dall'avversità *** Al massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità
Cocciniglia di San José (<i>Comstockaspis pernicioso</i>)	Soglia: presenza. Si interviene sulle forme svernanti e, a completamento della difesa, sulle neanidi estive, in caso di forti infestazioni.	Olio minerale Clorpirifos-metile* Fosmet* Pyriproxifen** Spirotramat*** Buprofezin	* ammesso 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. ** massimo un intervento l'anno prima della fioritura indipendentemente dall'avversità *** Al massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità
Mosca della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Soglia: prime punture.	Etofenprox* Ciflutrin** Deltametrina** (1) Alfa-Cipermetrina** Lamba-cialotrina** Fluvalinate** Fosmet*** Acetamiprid (2)	*Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. ** massimo 2 interventi anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità, impiegabili solo nel caso in cui si dovessero verificare infestazioni durante o prima della raccolta (da 9 a 4 giorni prima) *** massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità (1) E' consentito l'utilizzo di dispositivi "attract and kill" con esche alimentari (2) Con questa s.a. sono consentiti al massimo 2 interventi l'anno di cui l'uno in fase di bottoni rosa in alternativa agli altri neonicotinoidi
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali. Occasionalmente può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia. Soglia: 60% di foglie occupate	Exitiazox Tebuconpirad Etoazolo Abamectina Acequimocil Pridabenz	E' ammesso un solo trattamento acaricida all'anno in alternativa tra loro.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

56

DIFESA INTEGRATA DEL PESCO			
AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Capnode (<i>Capnodis tenabrionis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti <u>Interventi chimici:</u> Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematodi (<i>Meloidogyne spp</i>)	In presenza del nematode galligeno, si consiglia di impiegare portainnesti resistenti: S. Giuliano 655/2 (AR), Damasco 1869 (AR), GF43 (MMR), GF305 (MR), Nemaguard (AR), Hansen 536 PAS (AR), Hansen 2168 PA2A (AR); acquistare piante certificate; non effettuare reimpianto. AR = altamente resistente; MMR = resistente; MR = moderatamente resistente		I nematodi rivestono un importante ruolo nel fenomeno noto come stanchezza del terreno; possono causare, oltre al danno diretto, un danno indiretto, favorendo la penetrazione di altri parassiti (es. <i>A. tumefaciens</i>)

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

57

DIFESA INTEGRATA DEL SUSINO

1/4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITIDIGAME Monilia (<i>Monilia laxa</i>) (<i>Monilia fructigena</i>)	<u>Interventi agronomici</u> All'impianto scegliere appropriati sesti, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà. Proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare un eccessivo sviluppo vegetativo. <u>Interventi chimici</u> Su varietà ad alta ricettività è opportuno intervenire in pre-fioritura. Qualora durante la fioritura si verificassero condizioni climatiche favorevoli alla malattia (alta umidità o piovosità) ripetere il trattamento in post-fioritura. In condizioni climatiche favorevoli, sulle cultivar ad elevata suscettibilità e su quelle destinate a medi e lunghi periodi di conservazione, si possono eseguire 1 o 2 interventi in prossimità della raccolta, ponendo particolare attenzione ai tempi di carenza.	Fenexamide Propiconazolo* Fenbuconazolo* Ciproconazolo** Tebuconazolo** (Boscalid+ pyraclostrobin)*** (Fludioxonil+Ciprodinil) (1) <i>Bacillus subtilis</i>	Massimo 3 trattamenti l'anno contro questa avversità. * Con gli I.B.E. sono consentiti al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dalle avversità. ** Al massimo 1 intervento all'anno. *** Al massimo 2 interventi all'anno. (1) Al massimo 1 intervento all'anno. Non eseguire più di un trattamento in pre-raccolta.
Ruggine (<i>Tranzschelia prunispinosae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Su varietà recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole. Successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8-12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengono la vegetazione bagnata.	Zolfo Propiconazolo* Composti rameici**	* Con gli I.B.E. sono consentiti al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dalle avversità. ** Sono consentiti anche trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 trattamenti l'anno solo con preparati appositamente autorizzati.
Corineo (<i>Coryneum beyerinckii</i>)	<u>Interventi agronomici</u> : limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti. <u>Interventi chimici</u> : intervenire a caduta foglie	Ziram (1) Composti rameici (2)	(1) Sono consentiti al massimo due interventi anno (2) Sono consentiti anche trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 trattamenti l'anno solo con preparati appositamente autorizzati.
BATTERIOSI Cancro batterico delle drupacee (<i>Xanthomonas pruni</i>)	Costituire nuovi impianti con materiale di propagazione controllato. <u>Interventi agronomici</u> Eliminare durante la potatura le parti infette che dovranno essere bruciate <u>Interventi chimici</u> Si consiglia di eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7/10 giorni durante la caduta delle foglie. Un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo la potatura e/o nelle fasi di ingrossamento gemme.	Composti rameici (1)	(3) (1) Sono consentiti anche trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 trattamenti l'anno solo con preparati appositamente autorizzati.

DIFESA INTEGRATA DEL SUSINO

2/4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Cocciniglia di S. José (<i>Comstockaspis perniciososa</i>)	Soglia: presenza diffusa.	Oli minerali Fosmet (1) Spirotetramat (2) Buprofezin (3)	(1) Al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità (3) Intervenire nella fase di bottoni bianchi su neanidi di 1 ^a e 2 ^a età
Cocciniglia bianca (<i>Diaspis pentagona</i>)	Soglia: presenza diffusa sulle branche principali.	Oli minerali Spirotetramat (1) Buprofezin (2)	(1) Al massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità (2) Intervenire nella fase di bottoni bianchi su neanidi di 1 ^a e 2 ^a età
Afide farinoso (<i>Hyalapterus pruni</i>)	Soglia: presenza	Pirimicarb Spirotetramat (1) Imidacloprid *(2) Thiamethoxam *(2) Fonicamid **	Effettuare un solo trattamento possibilmente localizzato sulle piante colpite. * Tra acetamiprid, imidacloprid e thiamethoxam al massimo un intervento anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro. ** al massimo un trattamento anno indipendentemente dall'avversità (1) Al massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità (2) Utilizzabili solo in post-fioritura
Afidi verdi (<i>Brachycaudus helychristi</i> , <i>Phorodon humuli</i>)	Soglia: 10% di germogli infestati o presenza di infestazioni sui frutticini	Pirimicarb Spirotetramat (1) Imidacloprid*(2) Thiamethoxam *(2) Acetamiprid * Fonicamid**	* Tra acetamiprid, imidacloprid e thiamethoxam al massimo un intervento anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro. ** Al massimo un intervento l'anno indipendentemente dall'avversità (1) Al massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità (2) Utilizzabili solo in post-fioritura

DIFESA INTEGRATA DEL SUSINO

3/4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Cidia (<i>Cydia funebrana</i>)	Soglia: - I ^a generazione: interventi giustificati solo in presenza di scarsa allegazione. - II ^a e III ^a generazione: 10 catture /trappola per settimana	Triflumuron* Fosmet ** Etofenprox *** Spinosad**** Clorantprilprole (1) Emamectina (2) Thiacloprid (3)	Posizionare, a partire dall'ultima decade di aprile, 2-3 trappole per appezzamento. *Al massimo 2 interventi l'anno. **Al massimo 2 trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità ***Massimo 2 trattamenti l'anno. ****Massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (1) Max due interventi l'anno. (2) Max 2 interventi l'anno (3) Max 1 intervento l'anno
Tripidi (<i>Taeniothrips meridionalis</i> ecc.)	Soglia: su cultivar suscettibili nelle zone soggette a danni.	Deltametrina * Lamba-cialotrina* Beta-Ciflutrin* (Imidacloprid- Ciflutrin) (1)	*Con i piretroidi sono consentiti al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità. (1) Tra acetamiprid, imidacloprid e thiamethoxam al massimo un intervento anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro. Utilizzabili solo in post-floritura.
Ragnetto rosso dei fruttiferi (<i>Panonychus ulmi</i>)	Soglia: intervenire quando più del 60% delle foglie risulta occupato.	Etoxazolo* Abamectina* Clofentezine* Pyridaben*	*E' consentito un solo intervento acaricida l'anno in alternativa tra loro.
Tentredini (<i>Hopllocampa flava</i> , <i>Hopllocampa minuta</i> , <i>Hopllocampa rutilicamis</i>)		Imidacloprid* Thiamethoxam *	* Tra acetamiprid, imidacloprid e thiamethoxam al massimo un intervento anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro. Utilizzabili solo in post-floritura.

DIFESA INTEGRATA DEL SUSINO

4/4

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Capnode (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti <u>Interventi chimici:</u> Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematodi (<i>Meloidogyne spp</i>)			Coltura molto sensibile agli attacchi di nematodi galligeni. Si consiglia di controllare lo stato fitosanitario delle radici all'acquisto delle piante e di evitare il reimpianto. In presenza di nematodi galligeni si raccomanda di utilizzare come portinnesto il mirabolano prodotto da seme e le sue selezioni.

DIFESA INTEGRATA DELLA VITE			
AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Peronospora <i>(Plasmopara viticola)</i>	<p>Fino alla prefioritura si interviene tempestivamente 1 o 2 giorni prima dello scadere del periodo d'incubazione ricorrendo a prodotti di copertura</p> <p>In alternativa, si può intervenire con finalità curative impiegando miscele contenenti antiperonosporici endoterapici entro 2-3 giorni dall'inizio della presunta infezione</p> <p>In prefioritura: eseguire o un trattamento cautelativo con fungicidi sistemici oppure attendere una presunta pioggia infettante per poi intervenire, entro 2-3 giorni con miscele di endoterapici.</p> <p>Dalla fine della fase di mignolatura (grano di pepe): impiegare prodotti di copertura (preferibilmente rameici), oppure, nel caso di andamenti stagionali piovosi, miscele di endoterapici.</p>	Composti rameici Dithianon Etil fosfito di alluminio Benalaxil * Metalaxil * Matalaxil-M* (Benalaxil-M + Mancozeb)* (**) Mancozeb (**) Cyazofamid*** Cimoxanil*** Famoxadone (1) Fenamidone (1) (Zoxamide + Mancozeb) (2) (**) Zoxamide (3) Dimetomorf (4) Iprovalicarb (4) Mandipropamide (4) Fluopicolide (5) (Pyraclostrobin-Metiram) (1) (6) Metiram (6) Propinb (7) Amisulbrom (8) Amctocradina (9) (Benthiavahicarb-Mancozeb) (**)(4) (Valiphenal-Mancozeb) (2) (**) 	* Con fenilammidi non sono ammessi più di tre interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (***) Il mancozeb può essere impiegato per un massimo di 3 volte l'anno e non oltre il 15 giugno **** al massimo 3 interventi l'anno con questa S.A. in alternativa a amisulbrom (1) Tra Azoxystrobin, fenamidone, famoxadone, pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere effettuati più di 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi l'anno inclusi nel numero massimo di trattamenti previsti per il mancozeb (3) Sono consentiti al massimo 4 interventi l'anno (4) Le S.A. CAA (dimetomorf, iprovalicarb, valiphenal, mandipropamide e benthiavahicarb) possono essere utilizzati al massimo per 4 trattamenti l'anno. (5) Sono consentiti al massimo 3 interventi l'anno (6) Utilizzabile fino al 30 giugno (7) Impiegabile per un massimo di 3 volte l'anno non oltre il 15 giugno. Non ammesso in fioritura. (8) Utilizzabile per un massimo di 3 volte l'anno in alternativa a cyazofamid (9) Al massimo 3 interventi anno entro il 30 giugno

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

62

DIFESA INTEGRATA DELLA VITE			
AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Oidio <i>(Uncinula necator- Oidium tuckerm)</i>	<p><u>Zone ad alto rischio:</u> dal germogliamento alla prefioritura, intervenire preventivamente con antioidici di copertura. In prefioritura immediata e nelle successive fasi, intervenire con antioidici sistemici, triazolici o pirimidinici.</p> <p><u>Zone a basso rischio:</u> intervenire dopo l'allegagione ripetendo le applicazioni in funzione dell'andamento stagionale e della presenza della malattia nel vigneto.</p>	Zolfo Tetraconazolo(*) Propiconazolo (*) Penconazolo (*) Triadimenol (*) Tebuconazolo (*) Fenbuconazolo (*) Difenoconazolo (*) Ciproconazolo (*) Miclobutanil (*)** Spiroxamina*** Bupirinate **** Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) Quinoxifen (2) Boscalid (3)(8) Meptildinocap (4) Metrafenone (5) Cyflufenamid (6) (Pyraclostrobin-Metiram) (1) (7) Bicarbonato di potassio <i>Ampelemices quinquatis</i>	(*)Non eseguire più di 3 interventi con antioidici sistemici (triazolici o pirimidinici). Il ciproconazolo può essere impiegato solo in formulazioni non Xn. *** massimo 4 interventi l'anno ** consentito solo in formulazione Xi **** al massimo 3 interventi anno (1) Tra Azoxystrobin, fenamidone, famoxadone, pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere effettuati più di 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Massimo tre interventi l'anno (3) Massimo un intervento l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Massimo due interventi anno (5) Massimo tre interventi anno. (6) Massimo 2 interventi anno (7) Utilizzabile fino al 30 giugno (8) Tra Boscalid e fluopyram massimo 1 trattamento l'anno indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia o botrite <i>(Botrytis cinerea)</i>	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare qualsiasi tipo di forzatura; - fare concimazioni equilibrate; - potatura verde eseguita razionalmente; - scelta di idonei vitigni ed adeguati sistemi di allevamento. <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - nei vigneti ad alto rischio è consentito un intervento preventivo in prechiusura grappolo. - Nei vigneti a basso rischio si consiglia di intervenire solo se l'andamento climatico è molto favorevole allo sviluppo della malattia. 	Pyrimetanil (2) Boscalid (1) (Cyprodinil- Fludioxonil) (2) Fenexamide Fluazinam Fludioxonil (3) Fluopyram (4) Fenpyrazamide (5) Bicarbonato di potassio <i>Bacillus subtilis</i> <i>Aeroobasidium pullulans</i>	Contro questa avversità non eseguire più di 2 interventi l'anno. (1) Massimo un intervento l'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a fluopyram (2) Massimo due interventi l'anno (3) Al massimo 2 interventi anno (4) Al massimo un intervento anno in alternativa al Boscalid (5) Al massimo 1 intervento anno

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

63

DIFESA INTEGRATA DELLA VITE			
AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Mal dell'esca (<i>Phaeoacremonium aleophilum</i> , <i>Phaeoannellia chlamydospora</i> e <i>L-amitiporia m.</i>)	Nel caso di piante infette, asportare la parte del tronco invasa dal fungo e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione con mastici cicatrizzanti della superficie di taglio.	<i>Trichoderma asperellum*</i> <i>Trichoderma gamsii**</i>	*Utilizzabile dopo la potatura e comunque entro la fase fenologica del pianto. In caso piante fortemente attaccate provvedere all'estirpazione. Negli altri casi, segnare le piante affette con nastro colorato quando sono ancora ben evidenti i sintomi sulle foglie. Tali piante andranno potate separatamente dalle altre per evitare il diffondersi della malattia. Procedere successivamente alla disinfezione delle forbici.
Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	Si raccomanda di intervenire nelle prime fasi vegetative solo nei vigneti affetti	Mancozeb* Metiram ** Propineb **	Durante la potatura asportare e bruciare i tralci ammalati. I dosaggi dei fungicidi applicati contro l'escoriosi sono più elevati rispetto a quelli indicati per la lotta alla peronospora. * non sono ammessi più di tre interventi annui indipendentemente dall'avversità non oltre il 15 giugno, di cui al massimo due nei confronti di questa avversità. ** massimo due interventi nei confronti di questa avversità
FITOFAGI Ragnetto giallo (<i>Tetranychus carpini</i>) Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Soglia: a) inizio vegetazione: 60-70% di foglie con forme mobili presenti b) piena estate (fine luglio): 30-45% di foglie con forme mobili presenti.	Tebuconpirad Ectozoxo Etoazolo Piridaben Clorfentazine	E' consentito un solo trattamento acaricida l'anno in alternativa tra loro.
Acariosi (<i>Calepitrimerus vitis</i>)	Intervenire in caso di forte attacco all'inizio della ripresa vegetativa o in piena estate (inizio di luglio o inizio di agosto)	Pyridaben Abamectina Zolfo Olio minerale	Al massimo un intervento l'anno contro questa avversità.
Cicaline (<i>Empoasca vitis</i> , <i>zygna rhanni</i>)	Si consiglia di intervenire solo in caso di forte infestazione. Almeno due forme mobili per foglia.	Thiametoxam (1) Buprofezin Sali potassici di acidi grassi	Massimo un intervento l'anno contro questa avversità. (1) Massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle viti infestanti - Anno 2014

64

DIFESA INTEGRATA DELLA VITE			
AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Tignoletta (<i>Lobesia batrana</i>)	Non effettuare alcun intervento contro la prima generazione antofaga. Soglia: Il generazione: a) vigneti solitamente infestati: presenza di uova o di fori di penetrazione b) vigneti solitamente non infestati: 5% grappoli infestati da uova e/o larve o con fori di penetrazione. Il momento più opportuno per l'esecuzione dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrata con trappole a feromoni e del fitofarmaco scelto per il controllo: -Insetticidi tradizionali: dopo 8-12 giorni dall'inizio del volo; -Regolatori di crescita: 4-5 giorni dall'inizio del volo; - <i>B. thuringiensis</i> : 5-7 giorni dall'inizio del volo e ripetuto 7-10 giorni dal primo trattamento. In alternativa consultare i bollettini fitopatologici zonali.	<i>Bacillus thuringiensis var. Kurstaki</i> <i>Diffusori per confusione e disorientamento sessuale</i> Tebuconpirad Metoxifenozide Clorpirifos-metile* Indoxacarb ** Spinosad *** Emanectina(1) Clorantarniprole (2) Clorpirifos * (3)	Installare le trappole a feromone * I fosfororganici vanno impiegati complessivamente max 2 volte l'anno indipendentemente dall'avversità ** Al massimo 2 interventi l'anno. *** al massimo due interventi l'anno con questa S.A. indipendentemente dall'avversità Epoca di esecuzione dei campionamenti: Il generazione da mignolatura a chiusura grappolo. E' consentito il metodo della confusione sessuale. (1) Al massimo 2 interventi l'anno. (2) Al massimo 1 intervento anno (3) Massimo 1 intervento anno da effettuarsi entro il 30 luglio
Cocciniglie (<i>Targionia vitis</i> , <i>Planococcus spp.</i> , <i>ecc.</i>)	<u>Interventi agronomici</u> : Effettuare una sorticciatura e unoi spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. <u>Interventi chimici</u> : Intervenire solo su ceppi infestati. Per la <i>Targionia vitis</i> il periodo più idoneo è alla fuoriuscita delle neanidi (maggio-giugno)	Olio minerale Buprofezin Thiametoxam (1) Clorpirifos-metile (2) Spirotetramat (3)	Contro questa avversità è consentito un solo intervento anno (1) Max 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità (2) Gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo per 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Max 1 intervento indipendentemente dall'avversità.
Tripidi (<i>Thrips major</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Intervenire solo in caso di forte infestazione	Spinosad (1) Formetanate (2)	(1) Massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Utilizzabile solo su uva da tavola. Al massimo 1 intervento all'anno.
Nematodi (<i>Xiphinema index</i>)	Acquisto di materiale da riproduzione sano. Effettuare il reimpianto in terreni coltivati per almeno due anni con cereali autunno vernini.		Per i reimpianti è obbligatorio produrre un certificato di analisi nematologica.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle viti infestanti - Anno 2014

65

DIFESA INTEGRATA DELLE ORTIVE

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

66

DIFESA INTEGRATA DELL'AGLIO

1/1

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAMIE Ruggine (<i>Puccinia spp.</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> distruzione del materiale infetto rotazioni lunghe. <u>Interventi chimici:</u> 2-3 interventi preventivi dalla metà di maggio.	Composti rameici Zolfo Tebuconazolo Azoxystrobin (1) (Boscalid+Pyraclostrobin) (1)	(1) Con Azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Peronospora (<i>Peronospora schleideni</i>)	<u>Interventi chimici:</u> I trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termometriche risultano favorevoli allo sviluppo della malattia (piogge ripetute ed alta umidità relativa)	(Pyraclostrobin+Dimethomorf) (1) (2)	(1) Con Azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) Non ammesso in coltura protetta
Marciume dei bulbi (<i>Fusarium spp.</i> , <i>Helminthosporium spp.</i> , <i>Sclerotium cepivorum</i> , <i>Penicillium spp.</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> evitare i ristagni idrici lunghe rotazioni zappature tra le file utilizzare aglio "da seme" sano sgranatura dei bulbi dopo adeguato riscaldamento per evitare possibili ferite.	(Boscalid+Pyraclostrobin) (1)	Usare preferibilmente bulbi certificati esenti da patogeni fungini. (1) Con Azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas fluorescens</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); utilizzare aglio da seme ottenuto da coltivazioni esenti da batteri; eliminazione dei residui infetti; è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici.		
FITOFAGI Mosca (<i>Sulia univittata</i> , <i>Delta antiqua</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Catture con attrattivi alimentari degli adulti svernanti. <u>Interventi chimici:</u> - Interventi precoci contro gli adulti svernanti e contro le larve appena nate.	Azadiractina	
Nematodi fogliari (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	<u>Interventi agronomici</u> -per la semina usare bulbi esenti sa nematodi -si consigliano lunghe rotazioni con piante non ospiti del nematode (cereali) -si consiglia di evitare avvicendamenti con piante ospiti (erba medica, cipolla, spinacio, sedano, fava, pisello, lattuga)		

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

67

DIFESA INTEGRATA DELL'ASPARAGO

1/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Ruggine (<i>Puccinia asparagi</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminazione in primavera delle piante di asparago selvatiche situate in vicinanza della coltivazione - distruzione in autunno della parte aerea dell'asparagiaia al fine di abbassare il potenziale d'inoculo. - scelta di varietà tolleranti o resistenti <u>Interventi chimici:</u> - i trattamenti vanno di norma iniziati non prima di 20-30 giorni dopo che è stata ultimata la raccolta dei turioni e proseguiti a seconda dell'andamento stagionale Trattamenti solo dopo la raccolta.	Prodotti rameici Difenoconazolo (1) Ciproconazolo (1) Tebuconazolo (1) (2) Azoxystrobin (3) (Pyraclostrobin + Boscalid) (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Non ammesse formulazioni Nn. (2) Al massimo 2 interventi all'anno (3) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Stemfiliosi (<i>Stemphylium vesicarium</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - interventi autunnali ed invernali di eliminazione delle stoppie e lavorazione del suolo, al fine di ridurre il potenziale d'inoculo presente nell'asparagiaia <u>Interventi chimici:</u> - Sono ammessi solo dopo la raccolta negli impianti colpiti	Difenoconazolo (1) Tebuconazolo (1) (2) Azoxystrobin (3) (Pyraclostrobin + Boscalid) (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi (3) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>Asparagi</i> , <i>Fusarium moniliforme</i> , <i>Fusarium solani</i> , <i>Fusarium roseum</i>)	<u>Interventi specifici:</u> - impiego di materiale di moltiplicazione (zampe e sementi) sano		Ammessa la disinfezione delle zampe. La produzione di zampe sane destinate alla moltiplicazione può essere ottenuta da vivai. Costituiti in terreni opportunamente scelti e controllati durante tutte le fasi colturali.
Mal vinato (<i>Rhizoctonia violacea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - avvicendamento colturale con piante poco recettive. - impiego di zampe sane - in presenza di focolai di malattia raccogliere e distruggere tempestivamente sia le piante malate che quelle vicine		

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

68

DIFESA INTEGRATA DELL'ASPARAGO

2/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
VIROSI (AV1, AV2)	Per le virosi dell'asparago (virus 1 dell'asparago AV1 e virus 2 dell'asparago AV2) è importante utilizzare materiale ottenuto da micropropagazione in vitro da "piante madri" virus-essenti		
FTOFAGI Mosca grigia (<i>Delia platura</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Interventi nelle aziende colpite negli anni precedenti Intervenire a 20 giorni dalla presumibile epoca di inizio dell'emergenza dei turioni	Teflutrin (1) Deltametrina (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno Distribuzione microgranulare localizzata lungo le file in pre emergenza. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Criocerere (<i>Crioceris asparagi</i> , <i>Crioceris duodecimpunctata</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: Elevata presenza di larve e/o adulti durante i primi 2 anni di impianto.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno
Ipopta (<i>Hypopta castrum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - asportazione e distruzione dei foderi di incrisalidamento che emergono dal terreno; - prosecuzione della raccolta dei turioni per almeno 20 giorni oltre il normale termine delle raccolte al fine di ostacolare le ovideposizioni del lepidottero al colletto delle piante.		
Afide (<i>Brachycorynella asparagi</i>)	- Intervenire alla comparsa delle infestazioni in modo localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione dell'infestazione - Negli impianti infestati è raccomandabile la bruciatura dei resti disseccati della vegetazione per distruggere le eventuali uova durevoli presenti	Piretrine pure Deltametrina (1)	(1) Al massimo un intervento l'anno indipendentemente dall'avversità

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

69

DIFESA INTEGRATA DEL BASILICO

1/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Marciumi molli radicali e basali (<i>Fusarium oxysporum</i> f.sp. <i>asflicti</i> , <i>Pythium</i> spp., <i>Fusarium</i> spp., ecc.)	<u>Fisico:</u> Solarizzazione. <u>Interventi agronomici:</u> Adottare ampie rotazioni.	<i>Trichoderma harzianum</i>	
Marciumi basali e fogliari (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Colletotrichum</i> spp., <i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Eliminare i residui di piante infette. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla presenza dei sintomi.	<i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Trichoderma</i> spp. Prodotti rameici (Pyraclostrobin + Boscalid) (2) (3) Fenexamide (4)	(1) Impiegabile solo contro sclerotinia. (2) Massimo un intervento per ciclo culturale (3) Tra Azoxystrobin e pyraclostrobin massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Massimo 2 interventi all'anno
Marciume del colletto (<i>Rhizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> -ampi avvicendamenti colturali -impiego di semi o piantine sane -limitare i fertilizzanti azotati -accurato drenaggio del terreno -limitato ricorso alle irrigazioni		
Moria delle piantine (<i>Fythium</i>)		Propamocarb	Al massimo un intervento per ciclo culturale
Peronospora (<i>Peronospora</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> -ampie rotazioni -distruggere i residui colturali -favorire il drenaggio del suolo -uso di varietà tolleranti <u>Interventi chimici:</u> i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità)	Prodotti rameici Matalaxil-M (1) Azoxystrobin (2) (3) Mandipropamide (4) (Fluopicolide+Propamocarb) (5)	(1) al massimo due interventi taglio (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Tra Azoxystrobin e pyraclostrobin massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Massimo 1 trattamenti anno in coltura protetta e 2 in pieno campo per ciclo culturale. (5) Al massimo 3 interventi l'anno
VIROSI TSWV - Virus dell'avvizzimento maculato del pomodoro	<u>Interventi agronomici:</u> Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.		

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

70

DIFESA INTEGRATA DEL BASILICO

2/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Nottue fogliari (<i>Spodoptera</i> spp., <i>Autographa gamma</i> , <i>Helicoverpa armigera</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: Infestazione larvale diffusa a pieno campo.	Azadiractina Etofenpross (1) Spinosad (2) Deltametrina (3) (Clorantropilprole+Lambda-cialofina) (4) Metoxifenozide (5) <i>Bacillus thuringiensis</i>	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale. (2) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo contro <i>Spodoptera</i> spp. e <i>Helicoverpa armigera</i> . (3) Al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità. Non utilizzabile in coltura protetta. (4) Massimo due interventi anno (5) Al massimo 1 intervento l'anno. Non utilizzabile in coltura protetta.
Limacce e Lumache (<i>Helix</i> spp., <i>Limas</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: Presenza	Methiocarb Fosfato ferrico	
Minatrice fogliare (<i>Lyriomiza</i> spp.)	<u>Biologico:</u> Alla presenza degli adulti, in serra, lanciare 0,1-0,2 individui/mq del <i>Diglyphis isaca</i> , ripetendo il lancio qualora la parassitizzazione risultasse insufficiente. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire in presenza di forti infestazioni	Spinosad (1) <i>Dyglyphis isaca</i>	(1) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dal fitofago.
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire in presenza di forti infestazioni.	Piretrine pure Azadiractina Imidacloprid (1) Deltametrina (2) Sali potassici di acidi grassi	1) Al massimo 1 intervento l'anno. (2) Al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire in presenza di forti infestazioni.	Piretrine pure Spinosad (1) Deltametrina (2)	(1) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

71

DIFESA INTEGRATA DELLA BIETOLA DA COSTA

1/2

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAMI Cercospora (<i>Cercospora beticola</i>)	Interventi agronomici: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Asportare e distruggere i residui infetti. Interventi chimici: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici	
Mal del Piede (<i>Phoma betae</i>) Mal vinato (<i>Rhizoctonia violacea</i>) Marciume secco (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Interventi agronomici: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Evitare ristagni idrici. Asportare e distruggere le piante infette.		
Oidio (<i>Erysiphe betae</i>)	Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Peronospora (<i>Peronospora farinosa</i> f.sp. <i>betae</i>)	Interventi agronomici: Ampie rotazioni colturali. Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici Propamocarb (1)	(1) Massimo due interventi per ciclo culturale
Ruggine (<i>Uromyces betae</i>)	Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici	

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

72

DIFESA INTEGRATA DELLA BIETOLA DA COSTA

2/2

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Afiti (<i>Aphis fabae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Interventi chimici: Intervenire alla presenza delle prime colonie.	Piretrine pure Azadiractina Lambda-cialotrina (1) (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità. I piretroidi sono efficaci anche nei confronti dell'altica. (2) Non ammesso in coltura protetta.
Nottue fogliari (<i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i>)	Soglia: presenza	Spinosad (1) Etofenprox (2) Lambda-cialotrina (3) Clorantniliprole (4) Metoxifenozide (5) <i>Bacillus thuringiensis</i>	(1) al massimo due intervento per ciclo culturale (2) al massimo due interventi anno (3) al massimo due interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo due interventi l'anno (5) Al massimo un intervento l'anno
Altica (<i>Philotetra spp.</i>)	Interventi chimici: In presenza dei primi attacchi	Piretrine pure	I Piretroidi usati contro altre avversità sono efficaci anche contro l'altica
Mosca (<i>Pegomya betae</i>)	Interventi agronomici: Asportare e distruggere le piante infette. Interventi chimici: Intervenire in presenza dei primi attacchi.	Piretrine pure Azadiractina Lambda-cialotrina (1) (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta.
Limacce e lumache (<i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i>)	Soglia: presenza	Fosfato ferrico Metaldeide esca	

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

73

DIFESA INTEGRATA DELLA BIETOLA DA FOGLIA

1/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITIDGAME Cercospora (<i>Cercospora beticola</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Asportare e distruggere i residui infetti. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici	
Mal del Piede (<i>Phoma betae</i>) Mal vinato (<i>Rhizoctonia violacea</i>) Marciume secco (<i>Rhizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Evitare ristagni idrici. Asportare e distruggere le piante infette.		
Oidio (<i>Erysiphe betae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Peronospora (<i>Peronospora farinosa</i> f.sp. <i>betae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Ampie rotazioni colturali. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici Propamocarb (1)	(1) Massimo due interventi per ciclo colturale
Ruggine (<i>Uromyces betae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici	

DIFESA INTEGRATA DELLA BIETOLA DA FOGLIA

2/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
PITOFAGI Afiti (<i>Aphis fabae</i> , <i>Mycalis persicae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla presenza delle prime colonie.	Piretrine pure Azadiractina Lambda-cialotrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. I piretroidi sono efficaci anche nei confronti dell'altica.
Nottue fogliari (<i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i>)	Soglia: presenza	Spinosad (1) Etofenprox (2) Lambda-cialotrina (3) Clorantropilprole (4) Metoxifenozide (5) <i>Bacillus thuringiensis</i>	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale (2) Al massimo due interventi anno (3) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo due interventi l'anno (5) Al massimo un intervento l'anno
Altica (<i>Phyllotreta</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> In presenza dei primi attacchi	Piretrine pure	I piretroidi effettuati contro altre avversità sono efficaci anche contro l'altica.
Mosca (<i>Pegomya betae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Asportare e distruggere le piante infette. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire in presenza dei primi attacchi.	Piretrine pure Azadiractina Lambda-cialotrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Limacce e Lumache (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	Soglia: presenza	Fosfato ferrico Metaldicide esca	

DIFESA INTEGRATA DEL CARCIOFO

1/3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRYPTOGAME Peronospora (<i>Brenzia Lactucae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare gli impianti fitti Distuggere i residui delle piante infette Ridurre gli interventi irrigui e le concimazioni azotate <u>Interventi chimici:</u> Solo in concomitanza di primavere e autunni piovosi. Il trattamento deve essere effettuato in presenza dei primi sintomi	Prodotti rameici Cimoxanil (1) Fosetyl-Al Azoxystrobin (2) Metalaxil-M (1) Metalaxil (1) (Pyraclostrobin+Dimetomorf) (2)	Contro questa avversità sono consentiti al massimo 2 interventi anno. (1) Al massimo due interventi anno (2) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin sono consentiti al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Oidio (<i>Leveillula taurica</i> f. sp. cynarace)	<u>Interventi agronomici:</u> Razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. Evitare gli impianti fitti <u>Interventi chimici:</u> Limitatamente ai mesi autunnali con condizioni di clima favorevole allo sviluppo delle infezioni. Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Propiconazolo (*) Micllobutanil (*) Tebuconazolo (*) Penconazolo (*) Ciproconazolo (*) Azoxystrobin (**) Tetraconazolo (***) Quinoxifen (****) Bupirimate (1) (Pyraclostrobin+Dimetomorf) (2)	(*) Al massimo 2 interventi anno escludendo i formulati Xn (**) Al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (***) Al massimo due interventi l'anno. (****) Al massimo due interventi anno (1) Al massimo due interventi anno (2) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin sono consentiti al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Marciumi del colletto (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotium rolfsii</i> , <i>Rhizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> estirpare le piante infette Evitare l'impianto nei terreni già infetti Evitare di prelevare carducci da coreiofaie infette Curare il drenaggio dei terreni Razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate Ampliare le rotazioni Impiegare materiale di moltiplicazione sano.	<i>Conizyrium niticans</i> (1) <i>Tricoderma spp.</i> (1)	(1) Impiegabile solo contro le sclerotinie

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

76

DIFESA INTEGRATA DEL CARCIOFO

2/3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Depressaria (<i>Depressaria ennucella</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Per una buona riduzione della popolazione distruggere i capolini attaccati che risultano non idonei alla commercializzazione <u>Interventi chimici:</u> Intervenire in autunno solo se è iniziata l'infestazione prima che le larve penetrino nei germogli e nei capolini.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad* Deltametrina (1) Emamectina**	Al massimo due interventi anno contro questa avversità * Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità ** Al massimo due interventi anno. (1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità.
Gortina (<i>Gortyna xanthenes</i> , <i>Gortina flavago</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Eliminare le vecchie ceppaie nelle quali si annidano le larve mature e le crisalidi Prima dell'impianto, nei casi sospetti di infestazione dei carducci, immergere gli stessi in acqua per favorire la fuoriuscita delle larve. <u>Interventi chimici:</u> Vanno effettuati alla fine del volco riscontrato con le trappole a feromone prima che le larve penetrino nello stelo	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad* Alfamectina ** Deltametrina** Lamba-cialotrina** Cipermetrina**	Al massimo 2 interventi anno contro questa avversità * Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità ** Con i piretroidi sono consentiti al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità
Nottue (<i>Scotia vegetum</i> , <i>Scotia ypsilon</i> , <i>Plusia gamma</i>)	Le nottue sono dannose soprattutto all'impianto della carciofoia. Campionamenti: Utilizzare le trappole a feromone per verificare la presenza dell'infestazione <u>Interventi agronomici:</u> Asportare e distruggere le ceppaie e i polloni infestati al termine della coltivazione. Ritornare a coltivare precoci nelle aree in cui le nottue svernano da uovo. Evitare il ristagno idrico. Dove possibile effettuare il rinnovo anticipato della coltura. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire solo in caso di forti attacchi	<i>Bacillus thuringiensis</i> Cipermetrina * Deltametrina* Lamba-cialotrina* Spinosad** Emamectina***	* Con i piretroidi sono consentiti al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità ** Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità *** Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo per la <i>Plusia gamma</i> .
Altica dei cardi (<i>Spherochara rubidum</i>)	Nessun trattamento		

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

77

DIFESA INTEGRATA DEL CARCIOFO

3/3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Afidi (<i>Bruchicandus cardui</i> , <i>Aphis fabae</i> , <i>Mizus Persicae</i> , <i>Dissaphis cynarae</i>)	Campionamenti: controllare precocemente le pagine inferiori delle foglie basali all'inizio dell'autunno Interventi agronomici: sfalcire le infestanti dai bordi dei campi Interventi chimici: Intervenire sulla fasce perimetrali delle coltivazioni sulle quali prendono, di solito, avvio le infestazioni e, comunque, ricorrere a trattamenti localizzati che consentano il parziale rispetto della fauna utile.	Piretrine pure Pirimicarb Lambda-cialotrina (1) Deltametrina (1) Cipermetrina (1) Imidacloprid (2)	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo un intervento anno
Limacce e chioccioline (<i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i> , <i>Agriolimax spp.</i> , ecc.)	Interventi agronomici: Circoscrivere il campo con calce per impedire la migrazione a zone esterne Interventi chimici: Sono limitati al solo uso di esche avvelenate in presenza di elevate infestazioni. Effettuare la distribuzione delle esche esclusivamente sul terreno, precocemente nel periodo autunnale prima delle deposizioni delle uova, preferibilmente di sera e subito dopo le prime irrigazioni o le prime piogge.	Metaldeide osca Ortofosfato ferrico	
Arvicole		Esche avvelenate con : Clorofenone Cumarinoidi	Solo formulazioni in sacchetti localizzati nelle tane o nel foro centrale delle piante attaccate.
Elateridi (<i>Agriolimax spp.</i>)	Nessun trattamento		
Nematodi (<i>Meloidogyne spp.</i> , <i>Frauylenchus, spp.</i>)	Nessun trattamento		

DIFESA INTEGRATA DELLA CAROTA

1/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Alternariosi (<i>Alternaria dauci</i>)	Interventi agronomici: - interrimento in profondità dei residui vegetali contaminati - ampi avvicendamenti colturali - uso oculato delle irrigazioni - impiego di seme sano oppure conciato Interventi chimici: - si può intervenire alla comparsa dei primi sintomi, soprattutto su colture da seme	Prodotti rancidi Azoxystrobin * Difenconazolo * Pirimethanyl ** (Boscalid+ Pyraclostrobin) ***	* al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità ** al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità *** al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità
Marciumi basali (<i>Sclerotinia</i> , <i>Sclerotium</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Rhizoctonia solani</i>)	Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto - avvicendamenti con piante poco recettive, quali i cereali Interventi chimici: - i trattamenti sono di norma limitati a piccole superfici o ad ambienti confinati	Tolclofos metile	Al massimo un intervento all'anno contro questa avversità
Oidio (<i>Erysiphe spp.</i>)	Intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin * Difenconazolo * (Boscalid+ Pyraclostrobin) **	* al massimo due interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità ** al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità

DIFESA INTEGRATA DEL CAVOLFIORE E DEL CAVOLO BROCCOLO
 (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa)

2/4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas campestris</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiegare seme sano - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni), - concimazioni azotate equilibrate, eliminazione della vegetazione infetta, - evitare ferite alle piante durante i periodi particolarmente umidi e di irrigare per aspersione	Prodotti rameici	
FITOFAGI Afdi (<i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Lambda-cialotrina (1)* Cipermetrina (1) Zeta-Cipermetrina (1) Ciflutrin (1) Beta-Ciflutrin (1) Deltametrina (1) (5) Thiametoxam (2) (3) Imidacloprid (3) Acetamiprid (3) Azadiractina (4) Piretrine pure	* Non ammesso in coltura protetta (1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità (3 per cicli sopra i 70 gg.) (2) Ammesso solo su cavolo broccolo (3) Con i neonicotinoidi (Imidacloprid, Thiametoxam e Acetamiprid) al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro. (4) Ammesso solo su cavolfiore (5) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Altica (<i>Phyllotreta spp.</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.	Deltametrina (1) Beta-Ciflutrin (1) Thiametoxam (2) (3) Acetamiprid (3)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 3 per cicli sopra i 70 gg. (2) Ammesso solo su cavolo broccolo (3) Tra Imidacloprid, Thiametoxam e Acetamiprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

82

DIFESA INTEGRATA DEL CAVOLFIORE E DEL CAVOLO BROCCOLO
 (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa)

3/4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Notte, Cavolaia (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Mamestra oleracea</i> , <i>Pieris brassicae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa dei primi danni;	<i>Bacillus thuringiensis</i> Clorantropilprole (1) Deltametrina (2) Beta-Ciflutrin (2) Cipermetrina (2) Zeta-Cipermetrina (2) Alfa-Cipermetrina (2) (3) Lambda-cialotrina (2)(7) Azadiractina (3) Spinosad (4) Indoxacarb (5) Emamectina (6) (7) (Clorantropilprole+ Lambda-cialotrina)(8)	(1) Al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato in coltura protetta. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 3 per cicli sopra i 70 gg. (3) Ammesso solo su cavolfiore (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Non ammesso in coltura protetta. Ammesso solo contro <i>Pieris brassicae</i> (8) Ammesso solo su cavolfiore con i limiti di clorantropilprole e Lambda-cialotrina
Tignola delle crucifere (<i>Phaenella xylosteella</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Trattare alla comparsa dei primi danni;	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina (1) Deltametrina (2) Indoxacarb (3) Spinosad (4) Emamectina (5)(6) Clorantropilprole (7)	(1) Ammesso solo su cavolfiore (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 3 per cicli sopra i 70 gg. (3) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Non ammesso in coltura protetta (7) Al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato in coltura protetta.
Aleurodidi (<i>Aleyrodes proletella</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza del 10% di piante infestate	Ciflutrin (1) Zeta-Cipermetrina (1) Beta-Ciflutrin (1) Deltametrina (1) (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 3 per cicli sopra i 70 gg. (2) Al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

83

DIFESA INTEGRATA DEL CAVOLFOIORE E DEL CAVOLO BROCCOLO
 (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa)

4/4

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminare le crucifere spontanee; - distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno; <u>Interventi chimici</u> Intervenire in base al controllo delle ovodeposizioni	Telutrin (1) Deltametrina (2) (5)	(1) Da distribuire localizzato lungo le file in forma granulare. Ammesso solo su cavolfiore. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità; 3 per cicli sopra i 70 gg. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Tentredini (<i>Athalia rosae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire sulle giovani larve	Ciflutrin (1) Deltametrina (1) (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 3 per cicli sopra i 70 gg. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Elatideri (<i>Agritotes spp.</i>)	<u>Interventi chimici</u> Infestazione accertata negli anni precedenti	Zeta-Cipermetrina Telutrin (1) Lambda-cialotrina (2)	Un solo trattamento al terreno se sulla coltura precedente si sono verificati problemi (1) Ammesso solo su cavolfiore (2) Non ammesso in coltura protetta.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di presenza	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Altica (<i>Phyllotreta spp.</i>)	<u>Interventi chimici</u> - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto. Ammesso solo su cavolo broccolo
Limacce (<i>Helix spp.</i> , <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax spp.</i>)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

DIFESA INTEGRATA DEI CAVOLI CINESI (Senape cinese, Pak choi, Cavolo cinese a foglia liscia, Tai Goo Choi, Cavolo cinese, Pe-Tsai) E DEL CAVOLO NERO (a foglie increspate)

1/2

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAMI Peronospora (<i>Peronospora brassicaeae</i> , <i>Peronospora parasitica</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - effettuare ampie rotazioni, - favorire il drenaggio del suolo, - allontanare le piante e le foglie infette, - distruggere i residui delle colture malate. - non adottare alte densità d'impianto	Prodotti rameici (1) Propamocarb	(1) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi
Marciumi basali (<i>Sclerotinia spp.</i> , <i>Rhizoctonia spp.</i> , <i>Phoma lingam</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - arieggiare le serre e i tunnel; - effettuare ampie rotazioni, - eliminare le piante ammalate. - utilizzare varietà poco suscettibili; <u>Interventi chimici</u> Intervenire durante le prime fasi vegetative.	Tolclofos metile (1) <i>Coniothyrium minitans</i> (2) <i>Trichoderma asperellum</i>	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo. Non registrato contro <i>Phoma</i> (2) Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i>
Oidio (<i>Erysiphe cruciferarum</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
FITOFAGI Afdi (<i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Lambda-cialotrina (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) (3) Imidacloprid (2) Piretrine pure Pirimicarb	(1) Con Piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di presenza	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno
Altica (<i>Phyllotreta spp.</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.	Deltametrina (1) (2)	(1) Con Piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità

DIFESA INTEGRATA DEI CAVOLI CINESI (Senape cinese, Pak choi, Cavolo cinese a foglia liscia, Tai Goo Choi, Cavolo cinese, Pe-Tsai) E DEL CAVOLO NERO (a foglie increspate)

2/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Tentredini (<i>Athalia rosae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire sulle giovani larve	Deltametrina (1) Ciflutrin (1)	(1) Con Piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità
Nottue, Cavolaia (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Mamestra oleracea</i> , <i>Pieris brassicae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa dei primi danni;	<i>Bacillus thuringiensis</i> Piretrine pure Indoxacarb (1) Deltametrina (2) Ciflutrin (2) Beta-Ciflutrin (2) (Clorantalinprole-Lambda-cialotrina) (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno; non ammesso su cavolo nero (2) Con Piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	- Eliminare le crucifere spontanee; - distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno; - controllare le ovodeposizioni con trappole-uova	Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1)	(1) Con Piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità
Limacce (<i>Helix spp.</i> , <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax spp.</i> , <i>Agriolimax spp.</i>)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

86

DIFESA INTEGRATA DEL CAVOLO DI BRUXELLES E DEL CAVOLO CAPPUCCIO (Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)

1/4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAMIE Peronospora (<i>Peronospora brassicaea</i> , <i>Peronospora parasitica</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampie rotazioni, - favorire il drenaggio del suolo, - allontanare le piante e le foglie infette, - distruggere i residui delle colture malate, - non adottare alte densità d'impianto	Prodotti rameici Propamocarb Metalaxil (1) (Azoxystrobin+ Difenoconazolo) (2)	(1) Ammesso solo su cavolo verza (2) Ammesso solo su cavolo cappuccio. Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Marciumi basali (<i>Sclerotinia spp.</i> , <i>Rhizoctonia solani</i> , <i>Phoma lingam</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre e i tunnel, - effettuare ampie rotazioni, - eliminare le piante ammalate, - utilizzare varietà poco suscettibili;	<i>Trichoderma asperillum</i> <i>Coniothrium minutans</i> (2) Tolclofos metile (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale (2) Ammesso solo su sclerotinia
Micosferella del cavolo (<i>Mycosphaerella brassicicola</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampie rotazioni, - eliminare le piante ammalate. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e T 16-20°C.	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso su cavolo verza.
Alternariosi (<i>Alternaria brassicae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampie rotazioni, - non adottare alte densità d'impianto <u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) (Azoxystrobin+ Difenoconazolo) (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso su cavolo verza. (2) Ammesso solo su cavolo cappuccio. Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Pythium (<i>Pythium spp.</i>)	Intervenire durante le prime fasi vegetative Evitare ristagni idrici nel terreno	Propamocarb	
Oidio (<i>Erysiphe cruciferarum</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
BATTERIOSI <i>Xanthomonas campestris</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impigrire seme sano - ampie rotazioni culturali (almeno 4 anni), - concimazioni azotate equilibrate, - eliminazione della vegetazione infetta, - evitare ferite alle piante durante i periodi particolarmente umidi e di irrigare per asperzione.	Prodotti rameici	

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

87

DIFESA INTEGRATA DEL CAVOLO DI BRUXELLES E DEL CAVOLO CAPPUCCIO
(Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)

2/4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Afidi (<i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Distuggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Pririmicarb Piretrine pure Etofenprox (1) Cipermetrina (2) Zeta-Cipermetrina (2) Ciflutrin (2) Azadiractina (3) Lambda-cialotrina (2) (4) (7) Fluvalinate (2) (4) (9) Beta-Ciflutrin (2) (10) Imidacloprid (5) Acetamiprid (5) Spirotetramat (6) Deltametrina (8)	Al massimo 2 interventi contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità; 3 per cicli sopra i 70 gg. (3) Ammesso su cavolo cappuccio e cavolo verza (4) Non ammesso in coltura protetta (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo due interventi anno (7) Non ammesso su cavolo verza (8) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (9) Non ammesso su cavolo di bruxelles e cavolo verza (10) Ammesso solo su cavolo di bruxelles
Altica (<i>Phyllotreta spp.</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.	Beta-Ciflutrin (1) (4) Acetamiprid (2) Deltametrina (3)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 3 per cicli sopra i 70 gg. (2) Tra Acetamiprid e Imidacloprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Ammesso solo su cavolo di bruxelles
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	<u>Interventi chimici</u> Infestazione accertata negli anni precedenti	Zeta-Cipermetrina Teflutrin (1) Lambda-cialotrina (2)	Al massimo 1 intervento localizzato per questa avversità. (1) Non ammesso su cavolo verza e cavolo di bruxelles. (2) Non ammesso su cavolo verza. Non autorizzato in coltura protetta.
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	<ul style="list-style-type: none"> • Eliminare le crucifere spontanee; • Distuggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno; • Controllare le ovodeposizioni con trappole-uova. 	Teflutrin (1)	Al massimo 1 intervento contro questa avversità. (1) Da distribuire localizzato lungo le file in forma granulare. Non ammesso su cavolo di Bruxelles e cavolo verza.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

88

DIFESA INTEGRATA DEL CAVOLO DI BRUXELLES E DEL CAVOLO CAPPUCCIO
(Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)

3/4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> <i>Frenkelmele occidentalis</i>).	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di presenza	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Aleurodidi (<i>Aleyrodes proletella</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza del 10% di piante infestate	Deltametrina (1) Zeta-Cipermetrina (1) (2) Ciflutrin (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità; 3 per cicli sopra i 70 gg. (2) Ammesso su cavolo cappuccio
Notte, Cavolaia (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Mamestra oleracea</i> , <i>Pieris brassicae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa dei primi danni	<i>Bacillus thuringiensis</i> Deltametrina (1) Etofenprox (2) Spinosad (3) Metilalumzone (4) Indoxacarb (5) (8) (9) (14) Emamectina (6) (7) (8) Azadiractina (8) Alfa-Cipermetrina (1) (8) Zeta-Cipermetrina (1) (8) Lambda-cialotrina (1) (10) Clorantprilprole (12) (13) Beta-Ciflutrin (1) (11)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. Con deltametrina sono consentiti al massimo due interventi anno. Al massimo 3 interventi solo per cicli sopra i 70 gg (2) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Non ammesso su cavolo verza. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Ammesso solo contro <i>Pieris brassicae</i> . (8) Ammesso solo su cavolo di bruxelles. (9) Non ammesso su cavolo verza. (10) Non ammesso in coltura protetta. Non ammesso su cavolo verza. (11) Non ammesso in coltura protetta. (12) Al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità. (13) Ammesso su cavolo cappuccio e cavolo verza. Su cavolo di bruxelles utilizzabile solo in miscela con Lambda-cialotrina. (14) Non ammesso su <i>Mamestra oleracea</i> .

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

89

DIFESA INTEGRATA DEL CAVOLO DI BRUXELLES E DEL CAVOLO CAPPUCCIO
 (Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)

4/4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Tentredini (<i>Athalia rosae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire sulle giovani larve	Deltametrina (1) Ciflutrin (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 3 per cicli sopra i 70 gg.
Tignola delle crucifere (<i>Plutella xylostella</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Trattare alla comparsa dei primi danni;	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina (1) Deltametrina (2) Indoxacarb (3) Spinosad (4) Eimamectina (5)	(1) Non ammesso su cavolo di Bruxelles. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. Con questa S.A. sono consentiti al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità Al massimo 3 interventi solo per cicli sopra i 70 gg (3) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. Non ammesso su cavolo di Bruxelles e su cavolo verza. (4) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in coltura protetta. Ammesso solo contro <i>Pieris brassicae</i>
Limacce (Agriolimax spp.) (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus</i> <i>operta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Trattare alla comparsa	Metaldide asci Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate

DIFESA INTEGRATA DEL CAVOLO RAPA
 (Brassica oleracea acephala gongyloides)

1/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRIFTOGAME Peronospora (<i>Peronospora brassicae</i> , <i>Peronospora parasitica</i>)	<u>Interventi agronomici</u> effettuare ampie rotazioni, favorire il drenaggio del suolo, allontanare le piante e le foglie infette distruggere i residui delle colture, non adottare alte densità d'impianto.	Prodotti rameici Propamocarb	
Ruggine (<i>Albugo candida</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alle prime infezioni	Prodotti rameici	
Marciumi basali (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia solani</i> , <i>Phoma lingam</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - impiegare seme conciato; effettuare ampie rotazioni; - limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici; - distruggere i residui della vegetazione; - concimazioni equilibrate; densità delle piante non elevata		
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas campestris</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	<u>Interventi agronomici</u> effettuare ampie rotazioni; effettuare concimazioni azotate equilibrate; non irrigare per aspersione; evitare ferite alle piante durante i periodi umidi; eliminare la vegetazione infetta.	Prodotti rameici	

DIFESA INTEGRATA DEL CAVOLO RAPA
(*Brassica oleracea acephala gongyloides*)

2/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Nottue, cavolaia (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Pieris brassicae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa delle prime infestazioni	Piretrine pure <i>Bacillus thuringiensis</i>	
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> distruzione dei residui della coltura invernale; eliminazione delle crucifere infestanti; lavorazione dell'interfila per limitare la fuoriuscita degli adulti in aprile.	Piretrine pure	Al massimo 1 intervento per ciclo contro questa avversità
Afidi (<i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Intervenire alla comparsa delle infestazioni	Pirimicarb (1) Imidacloprid (2) (Lambda-cialotrina + Clorantranilprole) (3)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo contro questa avversità (1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno
Insetti Terricoli (<i>Agrotis</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi; solarizzazione; asportare i residui di coltivazione; le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova; adottare ampie rotazioni.		
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate

DIFESA INTEGRATA DEL CECE

1/1

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAMI Ruggine (<i>Uromyces ciceris-arietini</i>)	<u>Interventi chimici</u> • Da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24 °C)	Prodotti rameici	
Mal bianco (<i>Erysiphe polygoni</i>)	<u>Interventi agronomici</u> • utilizzare varietà Tolleranti <u>Interventi chimici</u> • Intervenire alla comparsa dei sintomi	Zolfo	
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae</i> , <i>Xanthomonas campestris</i>)	<u>Interventi agronomici</u> • effettuare ampie rotazioni • favorire il drenaggio del suolo • allontanare le piante e le foglie infette • distruggere i residui delle colture malate • Impiego di seme controllato <u>Interventi chimici</u> : intervenire tempestivamente alle prime infezioni e, programmare i successivi trattamenti in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti, alta umidità, temperature non molto alte).	Composti rameici	
FITOFAGI Afidi (<i>Aphis craccivora</i> , <i>Acyrtosiphon pisum</i>)	<u>Interventi chimici</u> • Alle prime colonie	Piretrine pure	
Nottue fogliari (<i>Spodoptera exigua</i> , <i>Helicoverpa armigera</i>)	Indicazione d'intervento: • Alle prime colonie	Piretrine pure	
PAZIOGEMI TERRICOLI (<i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Fusarium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> • impiegare seme conciato		

DIFESA INTEGRATA DELLA CICORIA

1/3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITIDGAMIE Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel ; uso di varietà resistenti <u>Interventi chimici</u> - 1-2 applicazioni in semenzaio - in pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia - di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di piogge ripetute	<i>Bacillus amyloletquefaciens</i> Prodotti rameici: Iprovalicarb (1) Matalaxil-M (3) Azoxystrobin (2) (Propamocarb+ Fosetyl) (4)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale. Non ammesso in serra. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale. Non ammesso in serra. (2) Tra Azoxystrobin e pyraclostrobin massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità per anno. Non ammesso in serra. (4) Al massimo 2 interventi all'anno
Oidio (<i>Erysiphe cicloracearum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Sesti di impianto ampi <u>Interventi chimici:</u> Comparsa primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin (1) (2)	(1) Divieto di impiego in serra (2) Tra Azoxystrobin e pyraclostrobin sono consentiti al massimo due interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità.
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosutare alte <u>Interventi chimici:</u> - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	<i>Trichoderma spp.</i> <i>Bacillus amyloletquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> (2) (Boscalid+ Pyraclostrobin) (1) (Cyprodinil+ Fludioxonil) (3) Fenexanide (4)	Massimo 3 trattamenti per ciclo culturale contro questa avversità. (1) Tra Azoxystrobin e pyraclostrobin sono consentiti al massimo due interventi per anno indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso solo contro la sclerotinia (3) Al massimo tre trattamenti anno. (4) Al massimo due interventi anno

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

94

DIFESA INTEGRATA DELLA CICORIA

2/3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii</i>) (<i>Erwinia carotovora subsp. carotovora</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata - è sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano periodicamente ripuliti dai residui organici	Prodotti rameici	
VIROSI (CMV, LeMV)	<u>Interventi chimici</u> : dopo operazioni che possano causare ferite alle piante. Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato sano (virus-esente)		
FITOFAGI Afidi (<i>Nasonovia ribis nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Soglia : Presenza	Lambda-cialotrina (1) Ciflutrin (1) Zeta-Cipermetrina (1) Deltametrina (1) (5) Imidacloprid (2) Acetamiprid (2) Thiametoxam (2) (3) Spirotetramat (4) Azadiractina	Si consiglia di impiegare i Piretroidi fino a che le piante presentano le foglie aperte. (1) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento per ciclo culturale in alternativa tra loro e per un massimo di 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 gr. di formulato commerciale) (3) Al massimo due interventi anno. (4) Al massimo 2 interventi l'anno (5) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

95

DIFESA INTEGRATA DELLA CICORIA

3/3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Notte fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Spodoptera litoralis</i>)	<u>Indicazione d'intervento:</u> Presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb* Etofenprox* Lambda-cialotrina** (1) Emamectina (2) Deltametrina** (3) Spinosad*** Clorantprilprole (4) Metoxifenozide (5)	* Massimo tre interventi anno, non autorizzato su <i>Autographa gamma</i> . ** Con i piretroidi sono consentiti al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità *** al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (1) Non ammesso in coltura protetta (2) Massimo due interventi anno. Autorizzato solo su spodoptera. (3) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (4) Massimo due interventi anno. Ammesso contro Spodoptera ed Heliothis (5) Al massimo 1 intervento all'anno. Ammesso solo in pieno campo.
Notte ferricole (<i>Agrotis spp.</i>)	<u>Indicazione d'intervento:</u> Presenza	Deltametrina (1) (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in serra. (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Elateridi (<i>Agrotis spp.</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1) Lambda-cialotrina (1)	(1) Prima del trapianto.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: presenza	Lambda-cialotrina** Spinosad (1) Abamectina (2)	** Con i piretroidi sono consentiti al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo due interventi per ciclo colturale.
Limacce e Lumache (<i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i>)	<u>Indicazione d'intervento:</u> Presenza	Metaldide Fosfato ferrico	

DIFESA INTEGRATA DELLA CIPOLLA

1/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAMIE Peronospora (<i>Peronospora schleideni</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili - destinare alla riproduzione solamente bulbi sani - raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da Peronospora <u>Interventi chimici:</u> - i trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termoisometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa) e poi proseguiti con turni di 7-14 giorni in relazione alla persistenza del prodotto e all'andamento climatico	Prodotti rameici Benalaxil (1) Metalaxyl-M (1) Cimoxanil (2) Azoxytrobina (3) (Pyraclostrobina + Dimethomorfol) (3) Iprovalicarb (4) (Fluopicolide - Propamocarb) (5)	Prodotti rameici efficaci anche contro la ruggine. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con fenilammidi (2) Al massimo 3 interventi all'anno (3) Tra Azoxytrobina e pyraclostrobina sono consentiti al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi l'anno. (5) Al massimo 3 interventi l'anno e solo in pieno campo.
Botrite (<i>Botrytis squamosa</i> , <i>Botrytis allii</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - in caso di condizioni climatiche favorevoli si consiglia di intervenire, alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo gli interventi dopo 7 - 10 giorni	(Fludioxonil + Cyprodinil) (1) (Boscalid - Pyraclostrobina) (2) Fenaxamide (3) Pirimefinil* Pirimefinil*	(1) Al massimo 2 interventi all'anno (2) Tra Azoxytrobina e pyraclostrobina sono consentiti al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi anno * Al massimo 2 interventi l'anno
Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum f.sp. copae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni oppure ricorrere a varietà tolleranti - impiego di semi e bulbi sicuramente sani - ricorso a varietà tolleranti - per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciugati quando vengono immagazzinati		

DIFESA INTEGRATA DELLA CIPOLLA

2/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Mosche dei bulbi (<i>Delia antiqua</i> , <i>Delia platura</i>)	Prestare attenzione se le temperature dopo le semine sono miti e intervenire tempestivamente solo dopo aver accertato la presenza dei primi danni, su coltivazioni con investimento non ottimale e se sono prevedibili inaccettabili diradamenti della coltura.	Deltametrina	Con i piretroidi sono ammessi al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Tripide (<i>Thrips tabaci</i>)	Soglia: presenza	Alfa-Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Beta-Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Spinosad (2)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Con i piretroidi sono ammessi al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (2) al massimo 3 interventi l'anno
Nematodi (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - uso di seme o di piante esenti dal nematode		
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Soglia: Infestazione larvale diffusa a pieno campo.	Deltametrina (1) Cipermetrina (1)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Soglia Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	Clorpirifos	Solo formulazioni granulari, al massimo 1 intervento l'anno
Afidi (<i>Myzus ascalonicus</i>)	Soglia Presenza diffusa su giovani impianti.	Piretrine pure Beta-Ciflutrin (1)	1) Con i piretroidi sono ammessi al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità e solo in pieno campo.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

98

DIFESA INTEGRATA DEL COCOMERO

1/4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti infette - favorire l'aeraggiamento delle piante coltivate in ambienti confinati - limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte aerea delle piante <u>Interventi chimici:</u> si effettuano solo in casi eccezionali	Azoxystrobin * Fosetyl - Al Propamocarb Prodotti rameici (1) Matalaxil-M (2) Metalaxil (2) Ciazofamide (3) (Ametotradina + Metiram) (4) (Fluopicolide + Propamocarb) (5) Iprovalicarb (6)	* Tra Azoxystrobin e Trifloxystrobin sono consentiti al massimo 3 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità. (1) Attivi anche nei riguardi di Antracnosi e alternariosi (2) al massimo 2 interventi l'anno (3) al massimo 3 interventi l'anno (4) al massimo 2 interventi l'anno e solo in pieno campo. (5) al massimo 3 interventi l'anno (6) al massimo 2 interventi l'anno
Mal bianco (<i>Peronospora viticola</i> , <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi sintomi, successivi trattamenti vanno ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 10 giorni in relazione all'andamento stagionale	Zolfo Azoxystrobin * Trifloxystrobin * Quinoxifen** Bupirimate *** Penconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Tetraconazolo (1) Micllobutanil (1) (4) Tebuconazolo (1) Mepthildinocap (2) Ciflufenamid (3)	* Tra Azoxystrobin e Trifloxystrobin sono consentiti al massimo 3 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità. ** registrato solo per il pieno campo *** massimo due interventi anno (1) Con gli IBE sono consentiti massimo due interventi anno. (2) Al massimo 2 interventi anno (3) Al massimo 2 interventi anno (4) Non ammesse formulazioni Xn.
Cancro gommoso (<i>Ditylenchus brioniae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o conciato con benzimidazoli - alcune varietà sono resistenti o tolleranti a questa malattia <u>Interventi chimici:</u> - intervenire tempestivamente in caso di infezioni in atto per limitare i danni e la diffusione del patogeno	Azoxystrobin * Prodotti rameici	* Tra Azoxystrobin e Trifloxystrobin sono consentiti al massimo 3 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

99

DIFESA INTEGRATA DEL COCOMERO

2/4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiamento delle serre - limitare le irrigazioni - eliminare le piante ammalate - evitare se possibile lesioni alle piante	<i>Tricoderma spp.</i>	
Alternariosi (<i>Alternaria spp.</i>) e Antracnosi (<i>Colletotrichum spp.</i>)		Prodotti rameici	
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lachrymans</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici <u>Interventi chimici:</u> Da effettuare dopo le operazioni colturali che possono causare ferite.	Prodotti rameici	
VIROSI (CMV, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione degli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in sementi prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi.		

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

100

DIFESA INTEGRATA DEL COCOMERO

3/4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Afidi (<i>Aphis gossypii</i>)	Trattamenti tempestivi alla presenza dei primi afidi.	Azadiractina Acetamiprid (1) Ciflutrin (2) Flonicamid (3) Etofenprox (2) (4) Spirotetramat (5) Imidacloprid (1) (6) Thiametoxam (1) (6)	(1) Al massimo un intervento all'anno in alternativa tra loro, indipendentemente dall'avversità. (2) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (4) solo in coltura protetta (5) massimo 2 interventi anno (6) utilizzabile solo in coltura protetta
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Maestra brassicae</i> , <i>Polycaena armigera</i> , <i>Udea ferrugalis</i> , <i>Spodoptera exigua</i>)	<u>Interventi chimici:</u> presenza generalizzata	Lambda-cialotrina (1) Indoxacarb (2) Clorantprilprole (3) Emamectina (4) Cipermetrina (1) (5) <i>Bacillus thuringiensis</i>	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi anno (3) Al massimo 2 interventi anno (4) Al massimo 2 interventi anno (5) Non ammesso in coltura protetta
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Lanci di ausiliari alla prima comparsa del fitofago. In pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai isolati) con rapporto preda-predatore di 4-5:1. In caso di attacco generalizzato o in serra impiegare almeno 8 predatori/mq. Trattamenti tempestivi. <u>Interventi chimici:</u> 1) in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate. 2) in concomitanza o in prossimità di trattamenti aficidi	<i>Amblyseius californicus</i> <i>Amblyseius andersoni</i> (2) <i>Phytoseiulus persimilis</i> Abamectina (1) Tebufenpirad Etozoxol Etozolo Spiromesifen (3)	Al massimo due interventi all'anno contro questa avversità (1) al massimo un intervento anno (2) lanciare preventivamente 6 individui/mq (3) al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità solo in coltura protetta.
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Impiego di formulazioni granulari nei terreni a rischio e dove è stata accertata la presenza delle larve	Tellutrin * Lambda-cialotrina **	La calciciclanamide presenta un'azione repellente nei confronti delle larve. * Da usare in modo localizzato alla semina o al trapianto. ** Non ammesso in coltura protetta

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

101

DIFESA INTEGRATA DEL COCOMERO

4/4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Infestazione diffusa e insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (<i>Encarsia</i> spp., <i>Eretmococcus</i> spp.)	Piretrine pure Thiacloprid Acetamiprid (1) Spiromesifen (2) Thiamethoxam (1) (3) Imidacloprid (1) (3) Flonicamide (4)	Contro questa avversità è consentito un solo intervento anno. (1) Al massimo un intervento all'anno in alternativa tra loro, indipendentemente dall'avversità. (2) al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità solo in coltura protetta. (3) Utilizzabile solo in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> effettuare rotazioni escludendo colture ortive sensibili ubbligare cultivar resistenti e/o tolleranti evitare ristagni idrici eliminare e distruggere i residui della coltura precedente <u>Interventi fisici:</u> Solarizzare il terreno con telo in P.E. trasparente dello spessore di 0.035-0.05 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 gg. <u>Interventi chimici:</u> Presenza accertata o se nell'anno precedente si sono verificati danni	Oxamil (1) (2) Fenamifos (1) (3) <i>Bacillus firmus</i>	Gli interventi sono consentiti solo previa autorizzazione del Servizio Produzioni Agricole e Mercato - Settore Fitosanitario L'impiego dei fumiganti è alternativo ai trattamenti nematocidi granulari o liquidi impiegati prima del trapianto. (1) <u>utilizzabili solo in coltura protetta</u> in alternativa tra loro. <u>In pieno campo</u> i trattamenti nematocidi sono consentiti solo ad anni alterni. Il Dazomet deve essere impiegato a dosi ridotte 40-50 g/mq. (2) L'oxamil deve essere utilizzato per un massimo di 30 litri di formulato commerciale per ciclo. Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. (3) Ammesso solo distribuito per fertirrigazione.
PATOGENI FELLURICI (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia solani</i> , <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam - Na (1) Metam-K (1) Dazomet (2)	(1) Da effettuarsi prima della semina in alternativa a fenamifos. In serra solo per irrigazione a goccia (2) Da effettuarsi prima della semina in alternativa a fenamifos. Sulla stessa superficie il prodotto è impiegabile una volta ogni 3 anni.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

102

DIFESA INTEGRATA DEL FAGIOLINO

1/3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAMIE Antracnosi (<i>Colletotrichum</i> <i>Imdemathium</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili; - ampie rotazioni colturali; - distruzione dei residui colturali; - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato. <u>Interventi chimici:</u> - 2-3 interventi distanziati di una settimana con condizioni particolarmente favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità).	Prodotti rameici	I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi.
Ruggine (<i>Uromyces</i> <i>appendiculatus</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24°C).	Azoxystrobin (1) Prodotti rameici Zolfo	(1) al massimo due interventi anno
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti.	Prodotti rameici Fenexamide (1) (2) Primetanil (1)	(1) Utilizzabile solo in serra. Massimo 2 interventi l'anno (2) Massimo 3 interventi l'anno
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas</i> <i>syringae</i> pv. <i>phaseolicola</i> , <i>Xanthomonas</i> <i>campestris</i> pv. <i>phaseoli</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali; - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici; - varietà tolleranti. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	
VIROSI (CMV, BYMV, BCMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare seme controllato (virus-esente) e varietà resistenti		

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

103

DIFESA INTEGRATA DEL FAGIOLINO

2/3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Afid (<i>Aphis fabae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - alla comparsa delle prime colonie in accrescimento	Lambda-cialotrina (1) Deltametrina (1) Etofenprox (1) Zeta-Cipermetrina (1) Cipermetrina (1) Imidacloprid (2) (5) Acetamiprid (2) Spirotetramat (3) Beta-Ciflutrin (1) (4) Fluvalinate (1) (4) <i>Beauveria bassiana</i>	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale contro questa avversità e comunque non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo culturale tra piretroidi e etofenprox (2) al massimo un intervento anno in alternativa tra loro, indipendentemente dall'avversità (3) Massimo 2 interventi anno. Autorizzato solo in coltura protetta (4) autorizzato solo in pieno campo (5) Utilizzabile solo in coltura protetta
Nottue fogliari (<i>Mamestra oleracea</i> , <i>Polia pisi</i> , <i>Agrographa gamma</i>)	Soglia di intervento: presenza accertata	Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) (3) Zeta-Cipermetrina (1) Etofenprox (1) Emamectina (2) (3) Clorantniliprole (4) (3) Beta-Ciflutrin (1) (5)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale contro questa avversità e comunque non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo culturale tra piretroidi e etofenprox (2) Al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità . Amesso solo contro Autografia g. (3) Non ammesso in coltura protetta (4) Al massimo 2 interventi anno (5) autorizzato solo in pieno campo
Calocoride (<i>Calocoris norvegicus</i>)	Non si rendono necessari trattamenti specifici. I piretroidi effettuati contro altre avversità sono efficaci anche contro i calocoridi		
Mosca (<i>Delia platura</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiegare seme con buona energia germinativa - effettuare semine non troppo precoci - adattare semine non profonde - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità semina <u>Interventi chimici:</u> Nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti	Deltametrina (1) Telutrin (2)	E' consentito un trattamento localizzato alla semina (1) I piretroidi possono essere utilizzati al massimo per due interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità (2) non ammesso in serra

DIFESA INTEGRATA DEL FAGIOLINO

3/3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - l'intervento si rende necessario in caso di attacchi precoci.	Enciproximate (1) Etofenprox (1) Piridaben (1) (2) Spiromesifen (1) (2) <i>Beauveria bassiana</i>	(1) E' ammesso un solo intervento acaricida. (2) Utilizzabile solo in serra
Piralide del mais (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa delle prime colonie	<i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1) Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Zeta-Cipermetrina (1) Cipermetrina (1) Spinosad (2) Emamectina (2) Clorantniliprole (3) Beta-Ciflutrin (1) (4)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale contro questa avversità e comunque non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo culturale tra piretroidi e etofenprox (2) Massimo 3 interventi l'anno. (3) Massimo 2 interventi l'anno (4) Autorizzato solo in pieno campo
Tripide (<i>Frankliniella intonsa</i>)	Intervenire solo con infestazione generalizzata, su colture di nel periodo agosto - settembre. Soglia: Presenza	Fluvalinate (1) (2) Lambda-cialotrina (1) (2) Deltametrina (1) (2) Cipermetrina (1) (2) Beta-Ciflutrin (1) (2) (3) <i>Beauveria bassiana</i>	(1) Effettuare un solo trattamento dopo la formazione del baccello, e comunque non superare cumulativamente i tre interventi nel corso dell'annata con piretroidi e etofenprox (2) I piretroidi possono essere utilizzati al massimo per due interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità. Impiegabile solo in pieno campo
PATOGENI FUNGICI (<i>Rhizoctonia spp.</i> , <i>Fusarium spp.</i> , etc.)	<u>Interventi agronomici:</u> impiegare seme conciato		

DIFESA INTEGRATA DEL FAGIOLO

1/3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
DIFESIBILI Antracnosi (<i>Colletotrichum Imdemithium</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili - ampie rotazioni colturali - distruzione dei residui colturali - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato <u>Interventi chimici:</u> - 2-3 interventi distanziati di una settimana con condizioni particolarmente favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità)	Prodotti rameici	
Ruggine (<i>Uromyces appendiculatus</i>)	- da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24°C)	Azoxystrobin (1) Zolfo	(1) al massimo 2 interventi all'anno
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti	Prodotti rameici	
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae pv. phaseolicola,</i> <i>Xanthomonas campestris pv. phaseoli</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici - varietà tolleranti <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
VIROSI (CMV, BYMV, BCMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare seme controllato (virus-essente) e varietà resistenti.		

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

106

DIFESA INTEGRATA DEL FAGIOLO

2/3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Afdi (<i>Aphis fabae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - alla comparsa delle prime colonie.	Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Ciflutrin (1) Alfa-Cipermetrina (1) Cipermetrina (1) Fluvalinate (1) Acetamiprid (2) Spirotetramat (3) Beta-Ciflutrin (1) (4) Imidacloprid (2) (5) <i>Beauveria bassiana</i>	Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virosi (1) Al massimo due interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) al massimo un intervento per ciclo in alternativa tra loro (3) Al massimo 2 interventi anno solo in coltura protetta (4) autorizzato solo in pieno campo (5) Impiegabile solo in coltura protetta
Mosca (<i>Delta platura</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiegare seme con buona energia germinativa - effettuare semine non troppo precoci - adottare semine non profonde - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità di semina <u>Interventi chimici</u> Nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti	Teflutrin (1)	(1) Al massimo due interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Impiegabile solo in pieno campo
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: Presenza	<i>Beauveria bassiana</i>	
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: Presenza di larve ancora in piena attività, se non si sono approfondite nel terreno.	Deltametrina (1) Ciflutrin (1)	Al massimo 1 intervento contro questa avversità Con larve quasi mature l'intervento è scarsamente efficace ed è pertanto sconsigliato. (1) Al massimo due interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

107

DIFESA INTEGRATA DEL FAGIOLO

3/3

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Notte fogliari (<i>Mamestra oleracea</i> , <i>Pala pisi</i> , <i>Autographa gamma</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: infestazione diffusa	Spinosad (1) Emamectina (2) Beta-Ciflutrin (3) (4) <i>Bacillus thuringiensis</i>	(1) al massimo 3 interventi anno solo contro Mamestra (2) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità solo su <i>Autographa g.</i> (3) Al massimo due interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (4) Utilizzabile solo in pieno campo
Tripide (<i>Frankliniella intonsa</i>)	Soglia: Presenza.	<i>Beauveria bassiana</i> Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Ciflutrin (1) Fluvalinate (1) Beta-Ciflutrin (1) (2)	Contro questa avversità è consentita 1 solo intervento dopo la formazione del baccello e, comunque non superare cumulativamente i 2 interventi nel corso dell'annata (1) Al massimo due interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Utilizzabile solo in pieno campo
PATOGENI TELLURICI (<i>Rhizoctonia spp.</i> , <i>Fusarium spp.</i> , etc.)	Impiegare seme conciato		

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

108

DIFESA INTEGRATA DELLA FAVA

1/1

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME			
Botrite (<i>Botrytis fabae</i> , <i>B. cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici</u> • distruggere le piante infette; • adottare ampie rotazioni. • evitare le semine fitte		
Peronospora (<i>Peronospora fabae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> • ampie rotazioni; • distruggere i residui delle colture ammalate; • favorire il drenaggio del suolo; • distanziare maggiormente le piante;	Prodotti rameici	
Ascochitosi (<i>Mycosphaerella pinodes</i>)	<u>Interventi agronomici</u> • impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente; • adottare ampie rotazioni; • distruggere le piante infette • limitare le irrigazioni.		
Ruggine (<i>Uromyces fabae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> • scegliere varietà poco recettive; • distruggere le piante infette; • adottare ampie rotazioni. <u>Interventi chimici:</u> intervenire in presenza di sintomi.	Prodotti rameici	
VIROSI			
CMV - virus del mosaico del cetriolo BBWV - virus della maculatura clorotica BYMV - virus del mosaico grave BBSV - virus dell'imbrunimento della fava BBTMV - virus del mosaico vero	<u>Interventi agronomici</u> • programmare la coltura lontano da altre suscettibili; • eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti; • distruggere le piante infette.		
FITOFAGI			
Afidi (<i>Aphis fabae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> • eliminare le piante erbacee spontanee. <u>Interventi chimici:</u> Alla comparsa.	Deltametrina Piretrine pure Etofenprox Acetamiprid Lambda-cialotrina Pirimicarb	Al massimo 1 intervento l'anno contro questa avversità.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

109

DIFESA INTEGRATA DEL FINOCCHIO

1/1

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAMI Alternaria (<i>Alternaria dauci</i>)	<u>Interventi agronomici</u> • Effettuare ampie rotazioni. • Impiego di seme sano o conciato • Realizzare le irrigazioni evitando di causare prolungata bagnatura delle piante <u>Interventi chimici</u> : intervenire alla comparsa dei sintomi	Prodotti rameici	
Ramularia (<i>Ramularia foeniculi</i>)	<u>Interventi chimici</u> : Intervenire alla comparsa dei sintomi	Difenoconazolo (1)	(1) Massimo 2 interventi anno
Moria delle piantine (<i>Fythium spp.</i>)	<u>Interventi agronomici</u> : effettuare ampi avvicendamenti	<i>Trichoderma spp.</i>	
Oidio (<i>Erysiphe umbelliferarum</i>)	<u>Interventi chimici</u> : Intervenire alla comparsa dei sintomi	Zolfo	
Sclerotinia (<i>Sclerotinia spp.</i>)	<u>Interventi agronomici</u> : • Effettuare ampi avvicendamenti • Evitare i ristagni idrici • Evitare eccessi di azoto <u>Interventi chimici</u> : Intervenire, nei periodi a rischio, prima della rincalzatura	(Cyprodinil+fludioxonil) (1) <i>Coniothrium minutans</i> <i>Trichoderma spp.</i>	(1) Al massimo 2 interventi anno
BATTERIOSI (<i>Erwinia carotovora</i>) p.v. <i>carotovora</i>)	<u>Interventi agronomici</u> : • adottare ampie rotazioni • concimazioni azotate equilibrate • evitare di provocare lesioni alle piante • allontanare e distruggere le piante infette <u>Interventi chimici</u> : trattamenti pre-rincalzatura	Prodotti rameici	
FITOFAGI Afidi (<i>Dysaphis spp.</i>)	Intervenire alla presenza dei primi individui.	Lambda-cialotrina (1) Piretrine pure	(1) Al massimo 2 interventi all'anno
Nottue (<i>Agrotis spp., Mamestra brassicae</i>)	<u>Interventi chimici</u> : Infestazione generalizzata	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1)	(1) Massimo 2 interventi l'anno
Limacce (<i>Deroceras reticulatum, Arion spp.</i>)	Soglia: presenza generalizzata	Metaldeide esca	
Elateridi (<i>Agritias spp.</i>)		Teflutrin	

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

110

DIFESA INTEGRATA DELLE INSALATE (lattuga, scarola, indivia)

1/4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAMI Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> : - ampie rotazioni; - distruggere i residui delle colture ammalate; - favorire il drenaggio del suolo; - distanziare maggiormente le piante; - uso di varietà resistenti. <u>Interventi chimici</u> : - 1 - 2 applicazioni in semenzaio; - in pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia. - Di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cv sensibili in caso di piogge ripetute	Composti rameici ^(**) Propamocarb ^(*) Fosetyl - Al Metalaxil * Matalaxil-M* (5) (Fenamidone +Fosetyl-Al) (1) (2) (Pyraclostrobin+ Dimethomorf) (2) Azoxystrobin (2) Mandipropamide (3) Cimoxanil (4) Iprovalicarb (5) (Amelotradina + Dimetomorf) (6) (Fluopicolide + Propamocarb) (7) (Azoxystrobin + Difenoconazolo) (8) (Amelotradina + Metiram) (9) <i>Bacillus amyloliquifacens</i> (10)	^(**) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi. ^(*) Efficace anche contro Pythium. Massimo 2 interventi anno * Con fenilantimidi al massimo un intervento per ciclo colturale. (1) impiegabile solo su lattuga. Non effettuare più di 1 intervento per ciclo colturale. Non ammesso su indivia e scarola (2) massimo 2 interventi per ciclo colturale. Tra Azoxystrobin, pyraclostrobin e fenamidone massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (3) è consentito al massimo un intervento per ciclo colturale. Autorizzato su lattuga e scarola. (4) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. Non ammesso su indivia e scarola (5) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (6) Al massimo 2 interventi l'anno. (7) Al massimo 3 interventi l'anno. Non autorizzato su indivia riccia e scarola. (8) Al massimo 2 intervento per ciclo colturale in alternativa a Fenamidone e Pyraclostrobin. Autorizzato solo su lattuga e solo in pieno campo (9) al massimo 2 interventi l'anno. Ammesso solo su lattuga in pieno campo (10) Al massimo 6 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

111

DIFESA INTEGRATA DELLE INSALATE (lattuga, scarola, indivia)

2/4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia mini</i> , <i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature e prosature alle. <u>Interventi chimici:</u> - Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	Primetanil * (Cyprodinil+Fludioxonil) (1) (Boscalid+Pyraclostrobin) (2) fenexamide (3) <i>Bacillus subtilis</i> (4) <i>Conothrium minitans</i> (5) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (6)	Per questa avversità non effettuare più di due trattamenti per ciclo culturale. * impiegabile solo su lattuga, autorizzato solo su botrytis. Al massimo 2 interventi l'anno. (1) Al massimo due interventi per ciclo culturale (2) Tra Azoxystrobin , pyraclostrobin e fenamidone massimo due interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi l'anno. (4) Autorizzato solo su <i>Sclerotinia</i> . Al massimo 4 interventi l'anno. (5) non autorizzato su <i>Botrytis</i> (6) Al massimo 6 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi e al perdurare delle condizioni climatiche favorevoli	Zolfo Azoxystrobin (1) Azoxystrobin-Difenoconazolo(1) (2)	(1) Tra Azoxystrobin , pyraclostrobin e fenamidone massimo due interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso solo su lattuga
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora subsp. carotovora</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni culturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - non irrigare per aspersione.	Composti rameici	
VIROSI (<i>CMV</i> , <i>LeMV</i>)	Per virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (CMV) seguire le prescrizioni di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme : utilizzare seme controllato, sano (virus esente).		

DIFESA INTEGRATA DELLE INSALATE (lattuga, scarola, indivia)

3/4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Nottue Fogliari (<i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Autographa gamma</i> , ecc.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire nelle prime fasi di infestazione. Per le varietà come "Trocadero, Iceberg ecc" intervenire prima che le foglie si chiudano	<i>Bacillus thuringiensis var kurstaki</i> Azadiractina Etofenprox (1) Indoxacarb (2) Lambda-cialotrina (3) Alfa-Cipermetrina (3) (4) Ciflutrin (4) Spinosad (5) Metaflumizone (6) Emamectina(7) Clorantprilprole (8) Metoxifenozide (9)	(1) Massimo 1 trattamento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità. (2) Massimo 3 interventi l'anno, non autorizzato su <i>Autographa gamma</i> . (3) I piretroidi possono essere utilizzati per un massimo di due interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità (4) Utilizzabile solo su lattuga. I piretroidi possono essere utilizzati per un massimo di due interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità. Non ammesso su indivia e scarola (5) Massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Massimo 2 interventi l'anno solo in pieno campo. Non autorizzato su scarola e indivia. (7) Autorizzato su lattuga ed indivia per un massimo di due interventi l'anno. Su lattuga è autorizzato sia in pieno campo che in serra, su indivia solo in pieno campo, la S.A. è autorizzata solo su <i>Spodoptera</i> . (8) Massimo 2 interventi anno. Ammesso solo su <i>Spodoptera</i> ed <i>Heliothis armigera</i> (9) Massimo 1 intervento l'anno e solo in pieno campo. Autorizzato solo su lattuga.
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire tempestivamente dopo aver accertato la presenza.	<i>Beauveria bassiana</i> Spinosad (1) Acrinatrina (2) Lambda-cialotrina (2) Abamectina (3)	(1) Massimo 3 trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità. (2) I piretroidi possono essere utilizzati per un massimo di 2 interventi per ciclo culturale. Non ammesso in coltura protetta. (3) Massimo 1 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in pieno campo.

DIFESA INTEGRATA DELLE INSALATE (lattuga, scarola, indivia)

4/4

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Afidi (<i>Myzus persicae</i>) (<i>Uroleucon sonchi</i>) (<i>Acyrtosiphon lactucae</i>) ecc.	<u>Soglia:</u> <u>presenza</u> Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno. In estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Azadiractina Alfa-Cipermetrina ** Lambda-cialotrina ** Zeta-Cipermetrina** Ciflutrin** Thiametoxam(1) (4) Imidacloprid (1) (5) Acetamiprid (1) (6) Spirotetramat (2) Pirimicarb (3) Deltametrina** (7)	**I piretroidi possono essere utilizzati per un massimo di 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (1) Massimo 1 trattamento per ciclo colturale in alternanza tra loro indipendentemente all'avversità. (2) Al massimo 2 interventi anno. (3) Non ammesso su scarola e indivia. (4) Al massimo 4 interventi l'anno (non più di 800 gr di formulato commerciale all'anno) (5) Al massimo 1 intervento l'anno se impiegato non in miscela con Ciflutrin. (6) Al massimo 2 interventi l'anno. (7) Al massimo 2 interventi l'anno.
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	<u>Interventi chimici</u> Solo in caso di infestazione generalizzata rilevata mediante specifici monitoraggi.	Teflutrin*(1) Zeta-Cipermetrina (1) Lambda-cialotrina (1)	(1) Impiegabile prima del trapianto se sul ciclo colturale precedente sono stati osservati danni. *impiegabile solo su lattuga
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo luglio-agosto. <u>Interventi chimici:</u> soglia: presenza	Etofenprox	Al massimo un intervento per ciclo colturale
Mosca minatrice (<i>Lyriomyza spp.</i>)	Intervenire alla comparsa delle prime mine.	Spinosad (1) Abamectina (2) Azadiractina	Contro questa avversità sono consentiti al massimo due interventi per ciclo colturale. (1) massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (2) massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Limacce	<u>Interventi chimici</u> Solo in caso di infestazione generalizzata distribuendo il prodotto sulle fasce perimetrali o solo sulle zone interessate.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

114

DIFESA INTEGRATA DELLA MELANZANA

1/5

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> -arieggiamento della serra -irrigazione per manichetta -sesti d'impianto non troppo fitti	(Ciprodinil+Fludioxonil) Fenoxamide (Pyraclostrobin + Boscalid) (1) Fenpyrazamide (2) Penthiopirad (3) <i>Bacillus subtilis</i> (4) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (5)	Contro questa avversità sono consentiti al massimo due interventi (1) Tra Azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo due interventi indipendentemente dall'avversità (2) Massimo un intervento anno solo in coltura protetta (3) Al massimo 1 trattamento l'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 4 trattamenti l'anno. (5) Al massimo 6 trattamenti l'anno.
Tracheovorticilliosi (<i>Verticillium dahliae</i> , <i>Verticillium albo-atrum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali, -disinfezione del terreno con vapore - innesto su cultivar di pomodoro resistenti - raccolta e distruzione delle piante infette		
Marciumi basali (<i>Phoma lycopersici</i> , <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Thielaviopsis basicola</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali - raccolta e distruzione delle piante infette -accurato drenaggio -concimazioni equilibrate -sesti d'impianto non troppo fitti <u>Interventi chimici:</u> -intervenire dopo la comparsa dei sintomi	<i>Tricoderma</i> spp. Prodotti rameici Tolclofos metile Penthiopirad (1)	E ammesso massimo 1 intervento contro questa avversità. Irrorare accuratamente la base del fusto (1) Al massimo 1 Trattamento l'anno indipendentemente dall'avversità
Oidio (<i>Erysiphe spp.</i>)	<u>Interventi chimici:</u> intervenire alla comparsa dei sintomi	Zolfo Bupirimate Azoxystrobin (1) (Azoxystrobin - Difenconazole) (1) (Pyraclostrobin-Boscalid) (1) (Pyraclostrobin-Dimetomorf) (1) Ciflutranamid (2)	(1) Tra Azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo due interventi indipendentemente dall'avversità (2) Massimo 2 interventi l'anno.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

115

DIFESA INTEGRATA DELLA MELANZANA			
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Marciume pedale (<i>Phytophthora capsici</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - impegno di seme sano - impiego di acque di irrigazione non contaminata - disinfezione dei terricci per semenzai per via fisica (calore) o chimica, con fungicidi che possono essere distribuiti con l'acqua di irrigazione. - <u>Impiego di varietà poco suscettibili</u> <u>Interventi chimici:</u> - irrorare la base del fusto alla comparsa dei primi sintomi	<i>Trichoderma spp.</i> Prodotti ramici Propamocarb	
VIROSI (<i>CMV, AMV</i>) <i>TSWV</i> - tospovirus	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo, CMV e virus del mosaico dell'erba medica, AMV) i trattamenti aficidi sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione dei virus, in quanto l'afide infetto può trasmettere i virus in tempo brevissimo. Vista la gravità di tale virosi è necessario effettuare una prevenzione particolare, con una attenta collaborazione con il tecnico: Utilizzare piantine prodotte in vivaio con protezione dai tripidi vettori di virus in particolare ove siano presenti culture sia orticole che floreali: • Se si utilizza materiale proveniente da zone infette, chiedere l'intervento del tecnico al momento del trapianto, per verificare l'assenza di sintomi e/o tripidi.		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo, eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus e dei suoi vettori.

116

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

DIFESA INTEGRATA DELLA MELANZANA			
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Dorifora (<i>Leptinotarsa decemlineata</i>)	<u>Soglia di intervento:</u> presenza di larve giovani si consiglia un intervento sulle larve di prima generazione ed uno su quelle di seconda; nella terza generazione larvale, non sempre è necessario intervenire.	<i>Bacillus thuringiensis var. tenebrionis*</i> Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) (2) Azadiractina (3) Thiametoxam (4) Acetamiprid (4) Imidacloprid (4) Metaflumizone (5) Clorantropilprole (6) Lufenuron (7) (8)	* efficaci contro le larve giovani (1) I piretroidi sono ammessi per un massimo di un intervento anno indipendentemente dall'avversità (2) divieto di utilizzo in serra (3) si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi (4) prodotti in alternativa tra loro. Tra Acetamiprid, thiametoxam e imidacloprid, al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Consentiti al massimo due interventi anno con questa S.A. indipendentemente dall'avversità. (6) Massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (7) Massimo 2 interventi l'anno. (8) Autorizzato solo in coltura protetta.
Afidi (<i>Macrosiphum euphorbiae, Myzus persicae, Aphis gossypii</i>)	<u>Soglia di intervento:</u> grave infestazione <u>Interventi chimici:</u> - si consiglia di intervenire prima del lancio degli ausiliari; - intervenendo dopo il lancio degli ausiliari ritardare l'uso dell'aficida a seconda dell'ausiliare introdotto: • 7-10 giorni dopo il lancio del fitoseide • 15-20 giorni dopo il lancio di <i>Orius spp</i> • dopo aver accertato la presenza di un buon livello di parassitizzazione degli Aleurodidi in coltura protetta.	<i>Crisoperla carnea</i> <i>Aphidius colemani</i> <i>Harmonia axyridis</i> Pirtrine pure (1) Pirimicarb (2) Etofenprox (3) Thiametoxam (4) Acetamiprid (4) Imidacloprid (4) Spirotetramat (5) Pimetrozine (6) Sali potassici di acidi grassi	(1) Prodotto tossico per gli stadi mobili di Fitoseide, <i>E. formosa</i> e <i>Orius spp</i> (2) Buona selettività nei confronti degli ausiliari. Ridotta efficacia contro <i>Aphis gossypii</i> . (3) Massimo un intervento l'anno E' comunque consigliabile, quando possibile, ricorrere a trattamenti localizzati che consentono un parziale rispetto dell'entomofauna utile (4) Prodotti in alternativa tra di loro al massimo un intervento indipendentemente dall'avversità (5) Massimo due interventi anno solo in coltura protetta (6) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. Utilizzabile solo in serra e solo se si lanciano insetti utili.
Tripidi (<i>Thrips tabaci; Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Soglia:</u> Presenza	Spinosad (1) Azadiractina (2) Formetanate (3) <i>Ornus loevigatus</i> <i>Beauveria bassiana</i>	(1) Massimo tre interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (3) Al massimo 1 intervento l'anno.

117

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

DIFESA INTEGRATA DELLA MELANZANA

4/5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> soglia: presenza di focolai di infestazione. <u>Interventi biologici:</u> soglia: presenza. Introdurre con lanci ripetuti 12-16 predatori al mq. distanziare il lancio almeno 10 giorni da un eventuale intervento chimico.	<i>Phytosephus persimilis</i> <i>Amblyseius californicus</i> Ectiazox Tebufenpirad Etosazolo Abamectina Bifenazate Aecquinozil Spiromesifen (1) Piridaben (2)	Al massimo due interventi l'anno contro questa avversità. (1) Autorizzato solo in coltura protetta indipendentemente dall'avversità (2) Autorizzato solo in coltura protetta
Aleurodide (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>)	<u>Soglia: presenza</u>	Pimetrozina (1) Azadiractina(2) Thiametoxam(3) Acetamiprid (3) Pyriproxyfen (4) Spiromesifen (5) Buprofezin (6) <i>Encarsia formosa</i> <i>Macrolophus caliginosus</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Eratimocerus mundus</i> <i>Macrolophus pygmaeus</i>	Si consiglia di impiegare le trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio (1) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in serra e solo se si lanciano insetti utili. (2) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (3) prodotti in alternativa tra loro un trattamento l'anno indipendentemente dall' avversità. (4) massimo un trattamento l'anno. Autorizzato solo in coltura protetta (5) Al massimo 2 interventi anno, indipendentemente dall'avversità e solo in coltura protetta (6) Autorizzato solo in coltura protetta
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire in modo localizzato lungo la fila	Deltametrina (1) Zeta-Cipermetrina (1)	(1) Con i Piretroidi è consentito al massimo un intervento anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi, Elateridi, Aleurodidi	Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiamethoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto
Limacce e lumache (<i>Helix spp., Limax spp.</i>)	<u>Soglia: presenza</u>	Methiocarb	

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

118

DIFESA INTEGRATA DELLA MELANZANA

5/5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Nottue fogliari (<i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Helicoverpa armigera</i>)	<u>Soglia: Presenza</u>	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Indoxacarb (2) Metaflumizone (3) Emamectina (4) Chlorantraniliprole (5) Metoxifenozide (6) Lufenuron (7)	(1) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Massimo 4 interventi anno indipendentemente dall'avversità. (3) Massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. (4) Massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. Tre interventi in caso di presenza di <i>Tuta absoluta</i> . (5) Massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (6) Massimo 2 interventi in serra e solo 1 in pieno campo. (7) Massimo 2 interventi l'anno e solo in coltura protetta
Tignola del pomodoro (<i>Tuta absoluta</i>)	<u>Interventi meccanici:</u> • utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. <u>Interventi biotecnici:</u> • esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. <u>Interventi biologici:</u> • salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni cterotteri predatori <i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesiodiocris tenuis</i> e alcuni imenotteri parassitoidi di uova (<i>Tricogramma spp.</i>) <u>Soglia di intervento:</u> Presenza del fitofago	Azadiractina (1) Indoxacarb (2) Spinosad (3) Emamectina(4) Chlorantraniliprole (5) Metaflumizone(6)	(1) Al momento autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione (2) Massimo 4 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (4) Massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. Tre interventi in caso di presenza di <i>Tuta absoluta</i> (5) Massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (6) Massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità
PATOGENI FELICICI (<i>Sclerotinia, Rizoctonia, pythium</i>)	<u>Interventi chimici:</u> solo in casi di accertata presenza negli anni precedenti	Metam-Na (1) Metam -K (1) Dazomet (2)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto. In coltura protetta solo per irrigazione a goccia (2) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa a fenamifos. Sulla stessa superficie prodotto impiegabile una volta ogni 3 anni. Il Dazomet deve essere impiegato a dosi ridotte 40-50 g/mq.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

119

DIFESA INTEGRATA DEL MELONE

1/5

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRIFTOGAME Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti infette, favorire l'aeraggiamento delle piante coltivate in ambienti confinati, limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte aerea <u>Interventi chimici:</u> - in pieno campo i trattamenti vanno effettuati ogni 6-10 giorni solo in caso di condizioni climatiche favorevoli al patogeno (periodi molto umidi con temperature comprese tra 10 e 30°C) - in serra di norma non sono necessari interventi chimici	Propamocarb Prodotti rameici (1) Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) (Famoxadone + Cimoxanil) (3) Fenamidone (3) Etil fosfito di alluminio (4) Metalaxil-M (5) Metalaxil (5) Dimetomorf (6) Iprovalicarb (6) Mandipropamide (6) Propineb (7) (Pyraclostrobin + Dimetomorf) (8) (6) (Amctocadina + Dimetomorf) (9) (6) (10) (Fluopicolide + Propamocarb) (11) Amctocadina + Metiram (12) Ciazofamid (13)	(1) Efficaci anche contro le Batteriosi (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Tra Azoxystrobin , fenamidone, famoxadone e Trifloxystrobin massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Efficace anche contro Pythium (5) Al massimo 2 trattamenti l'anno con fenilammidi (6) Tra mandipropamide, dimetomorf , iprovalicarb e pyraclostrobin+ dimetomorf al massimo 3 trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo due interventi anno (8) Al massimo 3 interventi anno e solo in pieno campo. (9) Al massimo 3 interventi l'anno (10) Utilizzabile solo in pieno campo (11) Al massimo 3 interventi l'anno (12) Al massimo 2 interventi l'anno e solo in pieno campo (13) Al massimo 2 interventi l'anno
Mal bianco (<i>Erysiphe cichoracearum</i> , <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - i trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza della sostanza attiva e all'andamento stagionale - è ottima norma alternare fungicidi a differente meccanismo d'azione - impiego di varietà resistenti, specie per cicli tardivi	Zolfo Bupirimate Tetraconazolo (1) Triadimenol (1) Miclobutanil (1) (*) Pencconazolo (1) Propiconazolo (1) Tebuconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2) Mepthildinocap (3) Ciflufenamid (4) Quinoxifen (5)	(1) Al massimo 3 interventi l'anno con IBE (2) Tra Azoxystrobin , fenamidone, famoxadone e Trifloxystrobin massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo due interventi anno (4) Al massimo due interventi anno (5) Non ammesso in coltura protetta (*) consentito solo in formulazione Xi

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle viti infestanti - Anno 2014

120

DIFESA INTEGRATA DEL MELONE

2/5

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - in serra arrieggiare di frequente, limitare le irrigazioni, eliminare immediatamente le piante ammalate, - evitare lesioni alle piante.		
Cancro gommoso (<i>Didymella bryoniae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o accuratamente conciato con derivati benzimidazolici - alcune varietà sono resistenti o tolleranti a questa malattia <u>Interventi chimici:</u> - intervenire tempestivamente in caso di infezioni in atto	Azoxystrobin (1)	(1) Tra Azoxystrobin , fenamidone, famoxadone e Trifloxystrobin massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Tracheofusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>Melonis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ricorso a varietà resistenti; - innesto su specie erbacee resistenti - trapianto delle piantine allevate in vasetto di torba per evitare che si producano lesioni sull'apparato radicale. <u>Interventi chimici :</u> - disinfezione del seme con derivati benzimidazolici	<i>Trichoderma harzianum</i>	
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae</i> Pv. <i>Lachrymans</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni culturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici	Prodotti rameici	
VIROSI (CMV, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchino ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione dagli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in sementali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi.		

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle viti infestanti - Anno 2014

121

DIFESA INTEGRATA DEL MELONE

3/5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Afidi (<i>Aphis gossypii</i>)	<u>Indicazioni d'intervento</u> Trattamenti tempestivi alla presenza dei primi alati o delle colonie iniziate prima della comparsa di accartocciamenti fogliari, per poi affidare il contenimento degli attacchi alle popolazioni naturali di Coccinellidi (di norma presenti dai primi di luglio).	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Aphidoletes aphidicola</i> <i>Chrysoperla carnea</i> Pimetrozine (1) Thiametoxam (2) Etofenprox (3) Flonicamid (4) Imidacloprid (2) (7) Fluvalmate (3) (5) (Imidacloprid - Ciflutrin) (2) (3) (7) Acetamiprid (2) (7) Spirotetramat (6) Azadiractina Sali potassici di acidi grassi	(1) Al massimo 1 intervento all'anno solo in serra e solo se si fa uso di insetti utili. (2) Al massimo un intervento all'anno in alternativa tra loro indipendentemente dall'avversità (3) Tra piretroidi e etofenprox massimo un intervento l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (5) Non impiegabile in serra (6) Massimo due interventi anno (7) ammessi solo in coltura protetta
Aleurodidi (<i>Trioletodes vaporariorum</i>)	<u>Soglia di intervento:</u> presenza di almeno 10 stadi giovanili per foglia <u>Controllo biologico:</u> Installare trappole cromotropiche gialle. Alla comparsa dei primi adulti effettuare lanci di <i>Encarsia formosa</i> 4-6-pupari mq ogni 7-15 giorni fino a 4-6 lanci quando la temperatura notturna in serra è di almeno 16°C	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Encarsia formosa</i> Acetamiprid (1) Etofenprox (2) Flonicamide (3) Spiromesifen (4) Pimetrozine (5) Imidacloprid (1) (6) Thiamethoxam (1) (6) Sali potassici di acidi grassi	(1) Massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra piretroidi e etofenprox massimo un intervento l'anno indipendentemente dall'avversità (3) Massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (4) Massimo 2 interventi l'anno solo in coltura protetta. (5) Al massimo due interventi all'anno solo in serra e solo se si fa uso di insetti utili. (6) Ammesso solo in coltura protetta
Tripidi <i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips tabaci</i> , <i>Heliothrips b.</i>	<u>Interventi chimici:</u> <u>Soglia:</u> presenza Installare trappole cromotropiche azzurre. In comparsa dei primi adulti effettuare uno o più lanci (3-4) di <i>Ornus</i> con 1-2 individui mq.	<i>Amblyseius swirskii</i> <i>Ornus spp.</i> Spinosad (1) Azadiractina	(1) Al massimo 3 interventi l'anno
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	<u>Soglia</u> Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	Teflutrin (1) Zeta-Cipermetrina (2) Lambda-cialotrina (2)	(1) Trattamenti localizzati alla semina o al trapianto. Non ammesso in serra. (2) Trattamenti localizzati alla semina o al trapianto.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

122

DIFESA INTEGRATA DEL MELONE

4/5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Mosca grigia dei semi (<i>Delia platura</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Applicazioni localizzate lungo la fila di trapianto.	Teflutrin	Il pericolo di tali infestazioni e la necessità del trattamento sono limitati ai terreni sabbiosi e litoranei.
Afidi, Elaterdi, Aleurodidi	Immissione delle piantine prima del trapianto	Thiamethoxam	Da effettuarsi prima del trapianto. Utilizzabile solo in coltura protetta.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Lanci di ausiliari</u> Alla prima comparsa del fitofago in pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai isolati) con un rapporto preda-predatore di 4-5:1. In caso di attacco generalizzato o in serra impiegare almeno 8 predatori mq. Trattamenti tempestivi. <u>Interventi chimici:</u> 1) in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate. 2) in concomitanza o in prossimità di trattamenti aficidi	<i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius andersoni</i> Tebufenpirad Esetiazox Abamectina Etozazole Spiromesifen (1) Clofentezine	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Utilizzabile solo in coltura protetta e massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Notte fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Udea ferrugalis</i> , <i>Spodoptera exigua</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i> Lambda-cialotrina (1) Indoxacarb (2) Clorantropilprole (3)	(1) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo un intervento anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi anno (3) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

123

DIFESA INTEGRATA DEL MELONE

5/5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Nematodi galligeni (<i>Maloidogyne spp.</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> effettuare rotazioni escludendo colture ortive sensibili utilizzare cultivar resistenti e/o tolleranti evitare ristagni idrici eliminare e distruggere i residui della coltura precedente <u>Interventi fisici:</u> Solarizzare il terreno con telo in P.E. trasparente dello spessore di 0.035-0.05 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 gg. <u>Interventi chimici:</u> Presenza accertata o se nell'anno precedente si sono verificati danni	<i>Bacillus firmus</i> Oxamil (1) (2) Fenamifos (1) (3)	Gli interventi sono consentiti solo previa autorizzazione del Servizio Produzioni Agricole e Mercato - Settore Fitosanitario L'impiego dei fumiganti è alternativo ai trattamenti nematocidi granulari o liquidi impiegati prima del trapianto. (1) <u>utilizzabili in coltura protetta</u> in alternativa tra loro. <u>In pieno campo</u> , i trattamenti nematocidi sono consentiti solo ad anni alterni. (2) L'oxamil deve essere utilizzato per un massimo di 30 litri di formulato commerciale per ciclo. Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. (3) Ammesso solo distribuito per fertirrigazione.
PATOGENI TELLURICI (<i>Sclerotinia</i> , <i>Rizoctonia</i> , <i>Pythium</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam-Na (1) Metam -K (1) Dazomet (2)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto. In coltura protetta utilizzabile solo per irrigazione a goccia (2) Da effettuarsi prima della semina in alternativa a fenamifos. Sulla stessa superficie prodotto impiegabile una volta ogni 3 anni. Il Dazomet deve essere impiegato a dosi ridotte 40-50 g/mq.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle viti infestanti - Anno 2014

124

DIFESA INTEGRATA DELLA PATATA

1/4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGOME Peronospora (<i>Phytophthora infestans</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di tuberi-seme sicuramente sani; - concimazioni equilibrate; - opportuna distanza di semina, al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo; - scelta di varietà poco suscettibili; - eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno. <u>Interventi chimici:</u> - effettuare il primo trattamento quando le condizioni ambientali e culturali risultano favorevoli all'infezione (piogge, nebbie, elevata umidità relativa e temperature comprese tra 10 e 25°C); - per successive applicazioni si può adottare un turno di 6-10 giorni, in relazione alla persistenza dei prodotti impiegati, oppure seguire l'evoluzione della malattia sulla base di parametri climatici.	Composti rameici Fosetyl-Al Fluazinam Promamocarb Metalaxil* Matalaxil-M* Benalaxil * Benalaxil-M * Zoxamide ** Fluopicolide (1) Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide (2) (Pyraclostrobin+ Dimetomorf) (2) (Dimetomorf+ Metiram) (2) (Ametoctadina + Dimetomorf) (2) Propineb (3) Cimoxanil (4) Famoxadone (5) Ciazofamide (6) Amisulbrom (7)	* sono ammessi massimo tre trattamenti l'anno con fenilammidi ** Massimo 4 interventi anno. (1) consentiti al massimo tre interventi l'anno (2) Al massimo 3 trattamenti in numero massimo di 4 CAA (dimetomorf, iprovalicarb e mandipropamide). (3) Massimo tre trattamenti l'anno in alternativa a Amisulbrom. Sospendere i trattamenti 21 giorni prima della raccolta (4) sono ammessi al massimo tre trattamenti l'anno con questa S.A. (5) massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (6) Massimo 3 trattamenti l'anno (7) Massimo 3 interventi anno
Alternariosi (<i>Alternaria Solani</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni; - impiego di tuberi-seme sani. <u>Interventi chimici:</u> - interventi specifici contro questo patogeno sono necessari solo in caso di infezioni su piante giovani, poiché i prodotti antiperonosporici usualmente impiegati sono efficaci anche contro l'alternariosi.	Composti rameici Difenconazolo* (Pyraclostrobin + Dimetomorf) *** Propineb ***	* al massimo un intervento l'anno. ** Al massimo 3 trattamenti in numero massimo di 4 CAA (Mandipropamide, Dimetomorf e Iprovalicarb). *** Massimo tre trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità. Sospendere i trattamenti 21 giorni prima della raccolta
Rizotfoniosi (<i>Rizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di tuberi-seme sani; <u>Interventi chimici:</u> - è ammessa solamente la concia del seme.	Tolclofos metil (1)	(1) Ammessa solo la concia dei tuberi

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle viti infestanti - Anno 2014

125

DIFESA INTEGRATA DELLA PATATA

2/4

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Marciume secco (<i>Fusarium solani</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - usare tutte le precauzioni onde evitare di lesionare i tuberi durante la raccolta. - mantenere i locali di conservazione freschi e aerati; - non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti.		
Marciumi batterici (<i>Erwinia spp</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti colturali ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette		
Cancrena secca (<i>Phoma exigua</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - limitare le lesioni al tubero e impiegare tuberi-seme sani e, nelle zone ad alto rischio, varietà poco suscettibili; - distruggere tempestivamente i residui contaminati; favorire la cicatrizzazione delle ferite		
VIROSI (<i>PVX, PVY, PRV1</i>)	- uso di tuberi seme qualificati sanitariamente - eliminazione delle piante originate da tuberi residui di colture precedenti - eliminazione delle piante spontanee - eliminazione e distruzione di piante con sospetta presenza di virosi - rotazioni colturali		

DIFESA INTEGRATA DELLA PATATA

3/4

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Dorifora (<i>Leptotarsa decemlineata</i>)	Soglia: infestazione generalizzata	<i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>tenebrionis</i> * Imidacloprid** Acetamiprid*** Thiametoxam** Clotianidin** Azadiractina**** Metaflumizone***** Spinosad***** Clorantraniliprole (1) Novaluron (2)	*Da impiegare preferibilmente contro le larve giovani ** ammesso massimo un trattamento annuo indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro *** alla comparsa delle prime larve. **** Con questa S.A. sono consentiti al massimo due interventi anno ***** al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (1) Al massimo due interventi l'anno. (2) Da impiegarsi alla schiusura delle uova su larve giovani
Tignola (<i>Phthorimaea operculella</i>)	Soglia: presenza <u>Interventi agronomici:</u> utilizzare tuberi sani per la semina, effettuare frequenti rincalzature, distruggere subito dopo la raccolta i residui colturali, trasportare in tempi brevi i tuberi nei locali di conservazione	Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Beta-Ciflutrin (1) Spinosad (2) Fosmet (3) Clorantraniliprole (4) Thiacloprid (5)	Effettuare il monitoraggio degli adulti con trappole a feromone. (1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità. Sono ammessi 3 interventi nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola. (2) Massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Massimo due interventi anno (4) Massimo 2 interventi l'anno (5) Massimo 1 intervento l'anno non in alternativa con gli altri piretroidi
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	<u>Interventi agronomici</u> evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli elateridi <u>Interventi chimici</u> vanno effettuati solo in caso di accertata presenza nell'anno precedente (autunno) distribuendo le sostanze attive al momento della semina	Teflutrin* Lambda-cialotrina* Etoprofos* Thiametoxam**	* da impiegare alla semina e/o alla rincalzatura ** da impiegare alla semina. Massimo un intervento anno indipendentemente dall'avversità.

DIFESA INTEGRATA DELLA PATATA

4/4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Afidi (<i>Macrosiphum euphorbiae</i>)	Soglia: infestazione generalizzata	Piretrine pure Azadiractina Imidacloprid (1) Tiameksam (1) Acetamiprid (1) Clotianidin (1) Pimetrozine (2)	(1) al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità (2) al massimo 2 interventi l'anno
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Soglia: Presenza diffusa di larve giovani	Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Zeta-Cipermetrina (1) Alfacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Lamba-cialotrina (1)	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Nematodi (<i>Globodera spp.</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> effettuare rotazioni escludendo colture ortive sensibili evitare ristagni idrici eliminare e distruggere i residui della coltura precedente evitare di coltivare la patata in rotazione con melanzana e pomodoro utilizzo di colture intercalari brassicacee biocide <u>Interventi chimici:</u> Presenza accertata o se nell'anno precedente si sono verificati danni	Fenamifos (1) Fostiazate (2) Oxamil (3)	Gli interventi sono consentiti solo previa autorizzazione del Servizio Produzioni Agricole e Mercato - Settore Fitosanitario (1) Da utilizzare in alternativa a oxamil e fostiazate (2) è consentito un solo trattamento l'anno in alternativa a oxamil e fenamifos (3) è consentito un solo trattamento l'anno in alternativa a fostiazate e fenamifos

DIFESA INTEGRATA DEL PEPPERONE

1/5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Cancrena pedale (<i>Phytophthora capsici</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano - utilizzare acqua di irrigazione non contaminata - disinfettare i terricci per i semenzai con mezzi fisici (calore) o chimici ricorrendo a fungicidi, che possono essere distribuiti con l'acqua di irrigazione; - utilizzo di varietà resistenti - innesto di cultivar sensibili su portainnesti resistenti <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi con trattamenti localizzati alla base del fusto; - si può intervenire direttamente sulla pianta per prevenire infezioni all'apparato aereo.	Prodotti rameici Propanocarb (Propanocarb + Fosetyl-Al) Benalaxil (1) Melalaxil-m (1) Azoxystrobin (2) <i>Trichoderma spp.</i>	Solo per la disinfezione dei semenzai (1) Al massimo un trattamento all'anno con Fenilammidi (2) Tra Azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo due interventi anno, indipendentemente dall'avversità
Oidio (<i>Leveillula taurica</i>)	Diffuso soprattutto in serra. Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ripetendo, eventualmente, gli interventi a distanza di 8-10 gg.	Zolfo Azoxystrobin (1) (Azoxystrobin+ difenoconazolo) (1)(2) (Pyraclostrobin+Boscalid) (1) Miclubutanil (2) Tetraconazolo (2) Penconazolo (2) Tebuconazolo (2) Eupirimate Ciflufenamid (3) <i>Anpilomices quisqualis</i> (4)	(1)Tra Azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo due interventi anno, indipendentemente dall'avversità (2) Con gli IBE sono consentiti al massimo due interventi anno. (3) Massimo due interventi anno (4) Massimo 4 interventi l'anno
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Assicurare una adeguata areazione degli ambienti protetti; allontanare e distruggere gli organi colpiti, limitare le concimazioni azotate, evitare l'irrigazione soprachioma. <u>Interventi chimici:</u> intervenire ai primi sintomi	(Ciprodinil + Fludioxonil) (Boscalid- Pyraclostrobin) (1) Pirimetanil (2) Fenpirazamide (3) Fenexamide (4) <i>Bacillus subtilis</i> (5) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (6)	Contro questa avversità sono consentiti al massimo due interventi (1) Tra Azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo due interventi anno, indipendentemente dall'avversità (2) Autorizzato solo in coltura protetta (3) Massimo un intervento anno solo in coltura protetta (4) Massimo 3 interventi l'anno. (5) Massimo 4 trattamenti l'anno. (6) Massimo 6 trattamenti l'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL PEPPERONE

2/5

AVVERSIITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas campestris pv. vesicatoria</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici; - trapiantare solo piante non infette.	Prodotti rameici	
VIROSI (CMV, PVY, TMV, ToMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV e virus Y della patata PVY) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione. Per le virosi trasmesse per contatto (virus del mosaico del tabacco TMV e virus del mosaico del pomodoro ToMV) è fondamentale l'impiego di seme esente da virus o sottoposto a disinfezione mediante trattamenti chimici o fisici.		

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

130

DIFESA INTEGRATA DEL PEPPERONE

3/5

AVVERSIITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Piralide (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - sulla prima generazione intervenire quando si registra un aumento nel numero di individui catturati (solitamente verso metà giugno); - sulla seconda generazione (metà luglio- metà agosto) eseguire trattamenti cautelativi subito dopo le prime catture e ripeterli con cadenza quindicinale; - importante allontanare e distruggere le bacche infestate.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Azadiractina (2) (Imidacloprid- Ciflutrin) (3) Indoxacarb (4) Spinosad (5) Etofenprox (1) (6) Metaflumizone (7) Emamectina (8) Clorantraniliprole (9) Lufenuron (10)	(1) Tra piretroidi e etofenprox è consentito un solo intervento anno, indipendentemente dall'avversità (2) intervenire ad inizio infestazione. (3) al massimo 1 trattamento indipendentemente dall'avversità in alternativa agli altri neonicotinoidi (4) al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (5) al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (6) Autorizzato solo in pieno campo (7) Massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in coltura protetta (8) Massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (9) Massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (10) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Tripide americano (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	In pieno campo intervenire alla comparsa dei primi individui In serra intervenire solo in caso di insufficiente presenza di predatori o limitatamente ai principali focolai di infestazione <u>Intervento biologico:</u> Installare trappole cromotrope azzurre 1 ogni 50 mq. Iniziare i lanci alle prime presenze introducendo 1-2 predatori mq.	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Ornus laevigatus</i> <i>Ornus majusculus</i> Spinosad (1) Lufenuron (2)	(1) al massimo due interventi indipendentemente dall'avversità (2) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Aphis gossypii</i>)	<u>Indicazione d'intervento:</u> Presenza generalizzata con colonie in accrescimento.	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Aphidius colemani</i> <i>Crisoperla carnea</i> Pirimicarb Azadiractina Piretrine pure Spirotetramat (1) Imidacloprid (2) Thiametoxam (2) Acetamiprid (2) Pimetrozina (3) Sali potassici di acidi grassi	(1) Massimo due interventi anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro. (3) Massimo 2 interventi l'anno. Impiegabile solo in coltura protetta e solo se si lanciano insetti utili.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

131

DIFESA INTEGRATA DEL PEPERONE

4/5

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Lepidotteri nottuidi (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , ecc.)	Gli interventi che si eseguono per il controllo della piralide servono anche per contenere gli attacchi da parte di questi Lepidotteri.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Indoxacarb (1) Emamectina (1) Etofenprox (2) Lambda-cialotrina (2) Metosifenozide (3) Metaflumizone (4) Clorantroliniprole (5) Spinosad (6) Lufenuron (7)	Impiegabili contro le giovani larve (1) Con questa S.A. sono consentiti al massimo tre interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) Tra piretroidi e etofenprox è consentito un solo intervento anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi in coltura protetta e 1 in pieno campo. (4) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in coltura protetta. (5) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in modo localizzato lungo la fila	Lamba-cialotrina (1) Zeta-Cipermetrina (1)	(1) Tra piretroidi e etofenprox è consentito un solo intervento anno indipendentemente dall'avversità
Tignola del pomodoro (<i>Tuta absoluta</i>)	Interventi meccanici: utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. Interventi biotecnici: esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. <u>Interventi biologici</u> : salvaguardare l'azione dei nemici naturali tra i quali alcuni eterotteri predatori <i>Macolochus caliginosus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i> . Soglia di intervento: presenza	Azadiractina (1) Indoxacarb (2) Spinosad (3) Metaflumizone (4) Emamectina (5) Clorantroliniprole (6)	Interventi autorizzati solo in coltura protetta. (1) Al momento impiego autorizzato solo con formulati commerciali impiegabili per fertirrigazione (2) Al massimo 4 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in coltura protetta. (5) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Afidi, elateridi, aleurodidi	Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam	Da effettuarsi prima del trapianto

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle viti infestanti - Anno 2014

132

DIFESA INTEGRATA DEL PEPERONE

5/5

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	<u>Interventi chimici</u> : -in pieno campo: 20-30% di foglie mobili -in serra: presenza di focolai d'infestazione con foglie decolorate <u>Interventi biologici</u> : alla comparsa delle prime forme mobili introdurre da 8 a 12 predatori/mq ripartiti in più lanci settimanali	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Amblyseius andersonii</i> Exitiazox Tebufenpirad (1) Fenpiroximate (1) Abamectina (2) Bifenazate (2) Spiromesifen (3)	In pieno campo al massimo 1 intervento l'anno (1) al massimo 1 intervento anno (2) al massimo 1 intervento anno (3) al massimo 2 interventi anno solo in coltura protetta
Limacce	Soglia: presenza	Fosfato ferrico Metaldeide esca	
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>)	<u>Interventi agronomici</u> : effettuare rotazioni escludendo colture ortive sensibili utilizzare cultivar resistenti e/o tolleranti evitare ristagni idrici eliminare e distruggere i residui della coltura precedente <u>Interventi fisici</u> Solarizzare il terreno con telo in P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,05 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 gg. <u>Interventi chimici</u> Presenza accertata o se nell'anno precedente si sono verificati danni	Oxamitil (1) (2) Fenamifos (1) (3) <i>Bacillus firmus</i>	Gli interventi sono consentiti solo previa autorizzazione del Servizio Produzioni Agricole e Mercato - Settore Fitosanitario L'impiego dei fumiganti è alternativo ai trattamenti nematocidi granulari o liquidi impiegati prima del trapianto. (1) <u>utilizzabili in coltura protetta</u> , in alternativa tra loro. <u>In pieno campo</u> , i trattamenti nematocidi sono consentiti solo ad anni alterni. (2) L'oxamitil deve essere utilizzato per un massimo di 30 litri di formulato commerciale per ciclo. Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. (3) Ammesso solo distribuito per fertirrigazione.
PATOGEMI TELLURICI (<i>Sclerotinia</i> , <i>Rhizoctonia</i> , <i>Pythium</i>)	<u>Interventi chimici</u> : solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam-na (1) Metam K (1) Dazomet (2)	(1) Da effettuarsi prima della semina. In coltura protetta solo con impianto di irrigazione a goccia (2) Da effettuarsi prima della semina in alternativa a fenamifos. Sulla stessa superficie prodotto impiegabile una volta ogni 3 anni. Il Dazomet deve essere impiegato a dosi ridotte 40-50 g/mq.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle viti infestanti - Anno 2014

133

DIFESA INTEGRATA DEL PISELLO			
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAMI Peronospora e Antracnosi (<i>Peronospora pisi</i> , <i>Ascochyta spp.</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali; - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato; - impiego di varietà tolleranti. <u>Interventi chimici:</u> Si consigliano 2-3 interventi distanziati di 7 - 8 giorni.	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Cimoscanil (2) Dithianon	(1) massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (2) massimo 1 intervento l'anno.
Mal bianco (<i>Erysiphe polygoni</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di varietà tolleranti. <u>Interventi chimici:</u>	Zolfo Azoxystrobin (1) Ciproconazolo (2) (3) Pencconazolo (3)	(1) al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi l'anno solo in formulazioni non Xn (3) Con gli IBE sono consentiti al massimo due interventi l'anno
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae pv. pisi</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata;		
VIROSI (PSBMV)	Per le virosi trasmissibili da afidi in modo non persistente valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione Per il virus del mosaico trasmissibile per seme (PSBMV) è di fondamentale importanza l'uso di seme sano (virus-esente).		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbio eliminare le erbe infestanti all'interno e attorno alla collura che potrebbero essere serbatoi di virus e dei suoi vettori.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

134

DIFESA INTEGRATA DEL PISELLO			
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Afide verde e Afide nero (<i>Acyrtosiphon pisum</i>) (<i>Aphis fabae</i>)	Intervenire in presenza di colonie in accrescimento.	Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Cipermetrina (1) Spirotetramat (2) Beta-Ciflutrin (1) (3) (4) Fluvalinate (1) (4) Lambda-cialotrina (1) (4)	1) Al massimo 2 interventi l'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi anno solo in coltura protetta (3) Utilizzabile solo in pieno campo (4) Non autorizzato in coltura protetta
Mamestra (<i>Mamestra brassicae</i>)	Intervenire in presenza di infestazione.	Ciflutrin (1) Beta-Ciflutrin (1) (2) Lambda-cialotrina (1) (2)	Al massimo 2 trattamenti contro questa avversità. (1) Al massimo 2 interventi l'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Non autorizzato in coltura protetta
Limacce e lumache (<i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: - presenza.	Methiocarb Fosfato ferrico	
PAATOGENI TERRESTRI (<i>Rhizoctonia spp.</i> , <i>Fusarium spp.</i> , etc.)	Impiegare seme conciato		

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

135

DIFESA INTEGRATA DEL POMODORO			
AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGABIE Peronospora <i>(Phytophthora infestans)</i>	L'inizio degli interventi antiperonosporici dovrà essere valutato sulla base del rischio di infezione. Sono da privilegiare, soprattutto in fase iniziale, prodotti rameici che, oltre a combattere la peronospora, possiedono anche una certa azione batteriostatica. In condizioni di elevata umidità e/o ad infezione avvenuta, è opportuno ricorrere a prodotti sistemici. In prossimità della raccolta è preferibile impiegare prodotti a breve intervallo di sicurezza.	Composti rameici Fosetyl-AI Cimoxamil Dithianon Dimetomorf (1) Iprovalicarb (1) Mandipropamide (1) Metalaxil (2) Matalaxil-M (2) Benalaxil (2) Benalaxil-M (2) Azoxystrobin (3) Pyraclostrobin (3) Famoxadone (3) Metiram (4) Propineb (4) Zoxamide (5) Propamocarb (6) Ciazofamide (7) (Ametoctradina+Dimetomorf) (8) (1) (Ametoctradina+ Metiram) (9) (Benthiavalicarb+ Rame) (1) (10)	(1) Con S.A. CAA (Dimetomorf, Benthiavalicarb, Mandipropamide e Iprovalicarb) sono consentiti al massimo 4 trattamenti anno. Ogni sostanza attiva non può essere utilizzato per più di tre volte. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin, Famoxadone e Pyraclostrobin non possono essere impiegati complessivamente più di 3 volte l'anno. (4) Massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità non oltre 21 giorni prima della raccolta. In alternativa tra di loro. (5) Massimo 4 interventi anno indipendentemente dall'avversità (6) Massimo 3 interventi anno (7) Massimo 3 interventi anno (8) Massimo 3 interventi anno (9) Massimo 3 interventi anno (10) Non impiantare nuove colture nei 3 mesi successivi all'ultimo trattamento
Botrite <i>(Botrytis cinerea)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Arieggiare bene e costantemente le serre. Non adottare gesti di impianto troppo fitti <u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Pirimetanil Fenaxamide Cyprodinil+ Fludioxonil (Pyraclostrobin+Boscalid) (1) (2) Fenpyrazamide (3) Imazalil (4) Penthiopirad (5)	Al massimo 2 interventi anno contro questa avversità (1) Indipendentemente dall'avversità pyraclostrobin, Azoxystrobin e famoxadone non possono essere impiegati più di 3 volte l'anno (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Massimo un intervento anno, solo in coltura protetta (4) Autorizzato solo per la botrite sul fusto, solo in coltura protetta (5) Massimo 1 intervento solo in coltura protetta

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

156

DIFESA INTEGRATA DEL POMODORO			
AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Alternariosi <i>(Alternaria alternata, Alternaria porri f. sp. solani)</i> Antracnosi <i>(Colletotrichum coccodes)</i> Septoriosi <i>(Septoria lycopersici)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> -impiego di seme sano -ampie rotazioni colturali -evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni <u>Interventi chimici:</u> solitamente non sono necessari interventi specifici perché quelli antiperonosporici sono attivi anche verso queste malattie. Per attacchi gravi e in zone particolarmente umide è consigliabile un trattamento alla comparsa dei primi sintomi ed un secondo 8-10 giorni dopo.	Composti rameici Azoxystrobin (1) (5) Difenoconazolo (2) (Pyraclostrobin+ Dimetomorf) (1) (3) Zoxamide (4) (5) (Pyraclostrobin+Metiram) (1) (6)	(1) Tra Azoxystrobin, Famoxadone e pyraclostrobin non possono essere effettuati più di tre trattamenti anno (2) Al massimo 3 interventi anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (3) Con S.A. CAA (dimetomorf, Benthiavalicarb, mandipropamide e iprovalicarb) sono consentiti al massimo 4 trattamenti anno. Ogni sostanza attiva non può essere utilizzata per più di tre volte. (4) Al massimo 4 trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità (5) Non autorizzato nei confronti di Septoria (6) al massimo due trattamenti.
Oidio <i>(Leveillula taurica)</i>	<u>Interventi chimici</u> Le condizioni ottimali per l'infezione si verificano soprattutto in primavera, con temperature superiori a 20°C ed elevata umidità. Non essendo una malattia molto diffusa intervenire solo alla comparsa dei sintomi, ripetendo il trattamento se le condizioni sono favorevoli al fungo, a cadenza di 8-10 giorni.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo Eupirimate Tebuconazolo* Tetraconazolo* Ciproconazolo ** Miclobutanil * Penconazolo ** Triadimenol * Azoxystrobin ** (Pyraclostrobin+Boscalid) ** Ciflutenuamid (1)	* Con gli IBE sono ammessi massimo 3 interventi all'anno in alternativa tra loro. Il ciproconazolo può essere utilizzato solo in formulazioni non Xn. ** Massimo 3 trattamenti indipendentemente dall'avversità. Tra pyraclostrobin, Famoxadone e Azoxystrobin non possono essere effettuati più di tre interventi per anno. (1) Massimo 2 interventi anno

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

157

DIFESA INTEGRATA DEL POMODORO

3/6

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Cladosporiosi (<i>Cladosporium fulvum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Arieggiare bene e costantemente le serre. Non adottare gesti di impianto troppo fitti <u>Interventi chimici:</u>	(Pyraclostrobin – Boscalid) (1) (2) Azoxystrobin (1) Ciproconazolo (3) Difenconazolo (3) Propineb (4)	(1) Indipendentemente dall'avversità pyraclostrobin, Azoxystrobin e famoxadone non possono essere impiegati più di 3 volte l'anno (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Non ammesse formulazioni Xn. (4) In coltura protetta sono consentiti massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità non oltre 21 giorni prima della raccolta
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>tomato</i> , <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>Vesicatoria</i> , <i>Clavibacter michiganensis</i> subsp. <i>michiganensis</i> , <i>Pseudomonas corrugata</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Impiego di seme certificato per <i>X. campestris</i> e <i>Clavibacter michiganensis</i> subsp. <i>michiganensis</i> Ampie rotazioni colturali Concimazioni equilibrate Eliminazione della vegetazione infetta Trapiantare piante sane dando la preferenza a cv. tolleranti	Prodotti rameici Azibenzolar-s-methyl	(1) al massimo 4 interventi anno.
VIROSI (CMV, ToMV, PVY, TSWV)	<u>Interventi agronomici</u> I criteri di intervento si basano essenzialmente su azioni preventive: - accurato controllo delle erbe infestanti presenti in prossimità del campo prima del trapianto (da effettuare con pirodiserbo o sfalcio); - nelle zone a rischio monitorare accuratamente la presenza dei vettori (afidi, tripidi) per un loro tempestivo controllo.		

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

138

DIFESA INTEGRATA DEL POMODORO

4/6

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
ITTOFAGI Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i>)	<u>Soglia di intervento:</u> 10% di piante infestate da colonie in accrescimento.	<i>Beauveria bassiana</i> Imidacloprid * Thiametoxam * Acetamiprid * Fluvalinate** Cipermetrina ** Flonicamid *** Spirotetramat (1) Esfenvalerate ** (2) Azadiractina Sali potassici di acidi grassi Piretrine pure Pimetrozina (3)	* ammesso massimo un trattamento annuo indipendentemente dalla avversità in alternativa tra loro ** con i piretroidi sono ammessi massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità *** Sono consentiti massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su <i>Myzus persicae</i> e <i>Aphis gossypii</i> (1) Massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) Autorizzato solo in pieno campo (3) Massimo 2 interventi l'anno solo in coltura protetta e solo se si utilizzano insetti utili
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Distribuzione localizzata nei campi trapiantati ove sia stata accertata la presenza di larve o nei terreni che per natura sono soggetti a maggior rischio di infestazione in base a osservazioni degli anni precedenti.	Teflutrin * Lambda-cialotrina * Zela-Cipermetrina * Clorpirifos-etile **	In caso di attacchi consistenti evitare la coltura in successione. * Da applicare solo al terreno al momento del trapianto lungo la fila. ** Utilizzabile solo in formulazioni granulari. Utilizzabile solo come esca attivata.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> L'intervento è giustificato solo in presenza di focolai d'infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> Ectixozox Fenpiroximate Tebufenpirad Etoxazolo Bifenazate Piridaben (1) Spiromesifen (2) Acquinoxil Abamectina Sali potassici di acidi grassi	Sono consentiti due trattamenti acaricidi l'anno. Con l'impiego di fitoseidi, è necessario programmare accuratamente l'impiego degli insetticidi, per non interferire con il loro sviluppo. (1) Autorizzato solo in coltura protetta (2) Massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità e solo in coltura protetta
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips spp.</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire nelle prime fasi di infestazione	<i>Oras laevigatus</i> <i>Beauveria bassiana</i> Spinosad (1) Formetanate (2) Lufenuron (3)	(1) Al massimo tre interventi anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento l'anno e solo in coltura protetta. (3) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità e solo in coltura protetta

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

139

DIFESA INTEGRATA DEL POMODORO			
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Notteue (<i>Agritis ipsilon</i> , <i>Agritis segetum</i> , <i>Helicoverpa armigera</i>)	Soglia di intervento: 1 larva ogni 5 ml lungo le diagonali dell'appezzamento in 4 punti. Intervenire alla comparsa dei primi adulti nelle trappole.	Piretrina pure Deltametrina * Ciflutrin * Zeta-Cipermetrina * Alfa-Cipermetrina * Lambda-cialotrina * Cipermetrina * Indoxacarb ** Azadiractina *** Metaflumizone **** Spinosad (1) Emamectina (2) Clorpirifos-metile (3) Clorantniliprole (4) Metoifenozide (5) Lufenarone (6) <i>Bacillus thuringiensis</i>	Impiegare le trappole a feromoni per una esatta indicazione della presenza degli adulti. * Massimo 2 trattamenti l'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. ** al massimo 4 interventi l'anno con questa S.A. indipendentemente dall'avversità. *** intervenire ad inizio infestazione. **** Con questa S.A. sono consentiti al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità. (1) al massimo tre interventi anno, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Tra clorpirifos-etile e clorpirifos-metile al massimo un intervento anno indipendentemente dall'avversità (4) Massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (5) Massimo 2 interventi anno in coltura protetta e 1 in pieno campo. (6) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità e solo in coltura protetta
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Interventi chimici Nelle aree a forte rischio di virus intervenire all'inizio delle infestazioni. Nelle altre aree intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia.	Ciflutrin (1) Beta-Ciflutrin (1) Zeta-Cipermetrina (1) Acetamiprid (2) Imidacloprid (2) Thiametoxam (2) Flonicamide (3) Pyriproxyfen (4) Spiromesifen (5) Buprofezin (6) Spiromesifen (7) Esfenvalerate (8) (1) Pimetrozina (9) Sali potassici di acidi grassi <i>Macrolophus pygmaeus</i>	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro (3) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (4) Massimo 1 solo intervento anno. Utilizzabile solo in coltura protetta. (5) Utilizzabile solo in coltura protetta. Massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (6) Autorizzato solo in coltura protetta (7) Massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità, solo in coltura protetta (8) Autorizzato solo in pieno campo (9) Massimo 2 interventi l'anno solo in coltura protetta e solo se si utilizzano insetti utili

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

140

DIFESA INTEGRATA DEL POMODORO			
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Afidi, Elateridi, Aleurodidi	Interventi chimici: Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto
Tignola del pomodoro (<i>Tuta absoluta</i>)	Interventi meccanici: utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. Interventi biotecnici: esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. Interventi biologici: salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni cterotteri predatori <i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i> e alcuni imenotteri parassitoidi di uova (<i>Tricogramma spp.</i>) Soglia di intervento: presenza del fitofago	Azadiractina (1) Indoxacarb (2) Spinosad (3) Emamectina(4) Metaflumizone(5) Clorantniliprole (6)	(1) Al momento autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione. (2) Al massimo 4 interventi l'anno con questa S.A. indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>)	Interventi agronomici: • effettuare rotazioni escludendo colture ortive sensibili • utilizzare cultivar resistenti e/o tolleranti • evitare ristagni idrici • eliminare e distruggere i residui della coltura precedente Interventi fisici: solarizzare il terreno con telo in P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,05 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 gg. Interventi chimici: presenza accertata o se nell'anno precedente si sono verificati danni	<i>Bacillus firmus</i> Oxamil (1) (2) Fenamifos (1) (3) Fosthiazate (4)	Gli interventi sono consentiti solo previa autorizzazione del Servizio Produzioni Agricole e Mercato - Settore Fitosanitario L'impiego dei fumiganti è alternativo ai trattamenti nematocidi granulari o liquidi impiegati prima del trapianto. (1) <u>utilizzabili in coltura protetta</u> in alternativa tra loro. <u>In pieno campo</u> , i trattamenti nematocidi sono consentiti solo ad anni alterni. (2) L'oxamil deve essere utilizzato per un massimo di 30 litri di formulato commerciale per ciclo. Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. (3) Ammesso solo distribuito per fertirrigazione. (4) Utilizzabile in alternativa a oxamil e fenamifos.
PATOGENI TELLURICI (<i>Sclerotinia</i> , <i>Rhizoctonia</i> , <i>Pythium</i>)	Interventi chimici: Solo in casi di accertata presenza negli anni precedenti	Metam-Na (1) Metam K (1) Dazomet (2)	(1) Da effettuarsi prima della semina. In coltura protetta utilizzabili solo con impianti a goccia (2) Da effettuarsi prima della semina/trapianto in alternativa. Sulla stessa superficie prodotto utilizzabile una volta ogni 3 anni. Il Dazomet deve essere impiegato a dosi ridotte 40-50 g/mq.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

141

DIFESA INTEGRATA DEL PORRO

1/1

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRIFTOGAME Peronospora (<i>Phytophthora porri</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> -limitare le concimazioni azotate -ridurre le irrigazioni -distruggere i residui colturali infetti <u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di condizioni climatiche predisponenti (piogge persistenti, elevate umidità)	Azoxystrobin (1) Cymoxanil (2) Prodotti rameici Propamocarb	(1) Al massimo due interventi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo tre interventi anno
Ruggine (<i>Puccinia porri</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - rispettare lunghe rotazioni -distruggere i residui colturali infetti <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle prime pustole	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità
Botrite (<i>Botrytis squamosa, Botrytis ulii</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> -concimazioni azotate equilibrate <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Alternaria (<i>Alternaria porri</i>)		Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	(1) (1) Al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità
FITOFAGI Mosca (<i>Delia antiqua</i>)	<u>Soglia:</u> iniziali danni	Deltametrina (1) Azadiractina	(2) (1) Al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità
Mosca (<i>Nepomyza gymnotoma</i>)		Spinosad (1)	(1) Al massimo due interventi indipendentemente dall'avversità
Tripidi (<i>Trips tabaci</i>)	<u>Interventi chimici</u> Presenza di focolai in piantine giovani in colture estive e autunnali	Spinosad (1) Deltametrina (2) Lambda-cialotrina (2) Azadiractina	(1) Al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo due interventi anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità
Elateridi (<i>Agritotes spp.</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Rispettare lunghe rotazioni		
Limacce	<u>Soglia:</u> Presenza	Fosfato Ferrico Metaldeide	

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

142

DIFESA INTEGRATA DEL PREZZEMOLO

1/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRIFTOGAME Septoriosi (<i>Septaria petrosalini</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Utilizzare varietà tolleranti. Effettuare razionali ed ampi avvicendamenti colturali (almeno 2 anni). Asportare e distruggere i residui infetti. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Azoxystrobin (1) Prodotti rameici	(1) Tra Azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Alternariosi (<i>Alternaria radicina</i> var. <i>petroselini</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> -evitare elevate densità di impianto -utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano <u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici Matalaxil-M (1)	(1) Al massimo un intervento per ciclo colturale, ammesso in coltura protetta
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum, S. minor</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> -effettuare ampi avvicendamenti - evitare eccessi di azoto - evitare elevate densità di impianto <u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi	Pyraclostrobin + Boscalid (1) Fenexamide (2)	(1) Tra Azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Massimo 2 interventi l'anno
Mal bianco (<i>Erysiphe umbriferarum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Utilizzare varietà tolleranti <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>)	<u>Fisico:</u> Solarizzazione per ridurre la carica d'inoculo nel terreno. <u>Interventi agronomici:</u> Effettuare un accurato drenaggio del terreno. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare tempestivamente le piante malate. <u>Interventi chimici:</u> alla comparsa dei sintomi	<i>Trichoderma spp.</i>	

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

143

DIFESA INTEGRATA DEL PREZZEMOLO

2/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Afididi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Dysaphis</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> In caso di forte infestazione	Piretrine pure Azadiractina Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) Deltametrina (2) Etofenprox (2)	(1) max 1 intervento l'anno in alternativa tra loro (2) max 1 intervento anno per ciclo culturale in alternativa tra loro
Mosca minatrice (<i>Lyriomiza huodobrensis</i>)	<u>Interventi biologici:</u> Introdurre con uno o più lanci da 0.2 a 0.5 adulti/mq	<i>Dyglifis isava</i> Spinosad (1)	(1) max 3 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità
Notte fogliari (<i>Manestra</i> spp., <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Helicoverpa armigera</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Infestazione generalizzata	Spinosad (1) Deltametrina (2) Clorantoiniprole (3) Metoxifenozide (4)	(1) max 3 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità (2) Tra deltametrina e etofenprox massimo 1 intervento per ciclo culturale in alternativa tra loro (3) Al massimo 2 interventi l'anno (4) Al massimo 1 intervento l'anno. Non ammesso in coltura protetta e contro <i>Manestra</i> .
Limacce	<u>Soglia:</u> Presenza	Fosfato ferrico Metaldeide	

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle viti infestanti - Anno 2014

144

DIFESA INTEGRATA DEL RADICCHIO

1/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
CRITTOGAMME Alternaria (<i>Alternaria pomif. sp.cichoni</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Antracnosi (<i>Colletotrichum dematium</i> f. sp. <i>spinaetiae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> • impiego di seme sano o conciato • ampi avvicendamenti colturali • ricorrere a varietà poco suscettibili <u>Interventi chimici:</u> in presenza di attacchi precoci effettuare tempestivi interventi	Prodotti rameici	
Marciume del colletto (<i>Rhizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> • ampi avvicendamenti colturali • impiego di seme o piantine sane • uso limitato di fertilizzanti azotati • accurato drenaggio del terreno • ricorso alle irrigazioni solo in casi indispensabili <u>Interventi chimici:</u> intervenire alla semina	Telclofos-metil (1)	(1) Indipendentemente dall'avversità al massimo un intervento anno
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> • ampie rotazioni • uso di varietà resistenti <u>Interventi chimici:</u> • programmare gli interventi in funzione delle condizioni climatiche favorevoli alla malattia	Prodotti rameici Azoxytrobina (1) Metalaxil-M (2) Iprovalicarb (3) (Propamocarb + Fosetyl) (4) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (5)	(1) Tra Azoxytrobina e pyraclostrobina al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale. Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale. Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi l'anno. (5) Al massimo 6 interventi l'anno.
Oidio (<i>Uromyces cichoracearum</i>)	<u>Interventi chimici:</u> alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Azoxytrobina (1)	(1) Tra Azoxytrobina e pyraclostrobina al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> • limitare le irrigazioni • ricorrere alla solarizzazione • effettuare pacciamature <u>Interventi chimici:</u> durante le prime fasi vegetative intervenire alla base delle piantine	(Cyprodinil-Fludioxonil) (1) (Pyraclostrobina + Boscalid) (2) Fenexamide (3) <i>Bacillus subtilis</i> <i>Tricoderma</i> spp. <i>Coniothrium minutans</i> (4)	Contro questa avversità massimo 3 interventi per ciclo. (1) Massimo 1 trattamento l'anno. (2) Tra Azoxytrobina e pyraclostrobina al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi l'anno (4) Autorizzato solo su muffa grigia.
BATTERI (<i>Erwinia carotovora</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> • ampie rotazioni concimazioni azotate equilibrate	Prodotti rameici	

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle viti infestanti - Anno 2014

145

DIFESA INTEGRATA DEL RADICCHIO

2/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchii</i> , <i>Acyrtosiphon lactuce</i>)	<u>Interventi chimici</u> ; soglia: presenza	<i>Beauveria bassiana</i> Piretrine pure Deltametrina (1) Zeta-Cipermetrina (1) Thiametoxam (2) Imidacloprid (2) Acetamiprid (2) Imidacloprid (2)-Ciflutrin (1) Lamba-cialotrina (1) (3) Spirotetramat (4)	Al massimo 2 interventi contro questa avversità (1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi l'anno in alternativa tra loro. (3) Non utilizzabile in serra (4) Massimo 2 interventi anno.
Elateridi (<i>Agrotis spp.</i>)	Trattare solo in caso di diffusa infestazione	Lambda-cialotrina (1)	(1) Trattamenti localizzati alla semina e al trapianto
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Udea ferrugalis</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Spodoptera littoralis</i>)	Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata	<i>Bacillus thuringensis</i> Piretrine pure Lamba-cialotrina (1) Zeta-Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Etofenprox (2) Emamectina (3) Indoxacarb (4) Clorantropilprole (5) Spinosad (6)	Al massimo 2 interventi contro questa avvertità (1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro (2) Massimo 1 intervento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità. (3) Max due interventi l'anno solo in pieno campo. (4) Al massimo 3 interventi anno (5) Al massimo 2 interventi anno. Ammesso solo su <i>Spodoptera ed Heliothis</i> (6) Massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici</u> ; Soglia: presenza	Acrinatrina (1) Spinosad (2) Abamectina (3)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale nel numero complessivo dei 2 interventi consentiti per i piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi l'anno
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Trattare solo in caso di diffusa infestazione	<i>Bacillus thuringensis</i> Deltametrina (1)	Al massimo due interventi contro questa avversità. (1) Massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità
Lumache e limacce (<i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i>)	<u>Interventi chimici</u> ; soglia: presenza	Metaldeide esca Ortofosfato di ferro	

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

DIFESA INTEGRATA DELLA RUCOLA

1/3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAMIE Peronospora (<i>Phytophthora brassicae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> • Ampie rotazioni • Distruggere i residui delle colture ammalate • Favorire il drenaggio del suolo • Uso di varietà resistenti e/o tolleranti	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) (2) Matalaxil-M (5) (Fluopicolide + Propamocarb) (4) (Propamocarb + Fosetyl-Al) (5) Mandipropamide (6) Iprovalicarb (6)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Tra Azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dalla avversità. (3) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità (4) Massimo 3 interventi l'anno in coltura protetta (5) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale e non più di 4 interventi l'anno
Alternaria (<i>Alternaria spp.</i>)	<u>Interventi agronomici</u> • Impiego di seme sano • Adottare ampi avvicendamenti culturali • Allontanare i residui di piante infette <u>Interventi chimici</u> : in presenza di sintomi	Prodotti rameici Matalaxil-M (1)	(1) Massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità
Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici</u> • Aricciamento delle serre • Irigazione per manichetta • Sesti di impianto non troppo fitti <u>Interventi chimici</u> : i trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia	(Ciprodinil+Fludioxonil) (1) (Pyraclostrobin+Boscalid) (2) Fenexamide (3)	(1) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (2) Tra Azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dalla avversità. Con Boscalid non effettuare più di 2 interventi l'anno. (3) Massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	<u>Interventi chimici</u> : da eseguire tempestivamente alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin (1)	(1) Tra Azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità
Sclerotinia, Rizoctonia, Pythium (<i>Sclerotinia spp.</i> , <i>Rhizoctonia solani</i> , <i>Pythium spp.</i>)	<u>Interventi agronomici</u> • Limitare le irrigazioni e evitare i ristagni idrici • Eliminare le piante ammalate • Utilizzare varietà poco suscettibili • Evitare di lesionare le piante • Avvicendamenti culturali con specie poco suscettibili <u>Interventi chimici</u> : Intervenire durante le ripine fasi vegetative alla base delle piante	(Pyraclostrobin + Boscalid) (1) (Ciprodinil + Fludioxonil) (2) Fenexamide (3) (Propamocarb + Fosetyl-Al) (4) <i>Trichoderma harzianum</i> (5) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (6)	(1) Tra Azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dalla avversità. Con Boscalid massimo 2 interventi l'anno. (2) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (3) Massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Massimo due interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità (5) Ammesso solo contro <i>Pythium</i> . (6) Autorizzato solo su <i>Sclerotinia</i> .

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

DIFESA INTEGRATA DELLA RUCOLA

2/3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Afidi (<i>Alysi persicae</i> , <i>Brevicoryne brassicae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Soglia: presenza	Azadiractina Deltametrina (1) Fluvalinate (1) Thiamethoxam (2) Imidacloprid (2) Acetamiprid (2) (Imidacloprid+ Ciflutrin) (1) (2) Spirotetamat (3)	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Con neonicotinoidi sono consentiti al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità (3) Massimo 2 interventi l'anno
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	<u>Interventi meccanici</u> Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti Pannelli gialli collati per la cattura degli adulti <u>Interventi chimici</u> : presenza	Piretrine pure Azadiractina Imidacloprid+ ciflutrin (1)(2)	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Con neonicotinoidi sono consentiti al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità
Nottue fogliari (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Phalonia contractana</i>)	<u>Interventi chimici</u> : Infestazione generalizzata	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Deltametrina (1) Etofenprox (2) (Imidacloprid+ Ciflutrin) (1) (3) Spinosad (4) Emamectina(5) Clorantpriliprole (6) Metaflumizone (7) Metoxifenozide (8)	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per taglio. (3) Con neonicotinoidi sono consentiti al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità. (5) Max 2 interventi anno. (6) Massimo 2 interventi anno solo contro Spodoptera spp. ed Heliothis. (7) Massimo 2 interventi l'anno (8) Massimo 1 intervento l'anno
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici</u> : Intervenire sulle giovani larve	Azinatrina (1) Spinosad (2) Abamectina (3)	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

148

DIFESA INTEGRATA DELLA RUCOLA

3/3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Liriomyza (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Accertata presenza di mine opunture di suzione e/o ovideposizione	Abamectina (1) Spinosad (2) Azadiractina	Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo culturale. (1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità.
Limacce e Lumache	<u>Interventi chimici</u> : comparsa	Fosfato ferrico Metaldeide esca	

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

149

DIFESA INTEGRATA DEL SEDANO

1/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAMIE Septoriosi (<i>Septoria apticola</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> effettuare ampi avvicendamenti (2 anni) utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano eliminare la vegetazione infetta <u>Interventi chimici:</u> intervenire al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia (temperatura compresa tra i 15 °C e i 25 °C e prolungate bagnature): dalla comparsa dei primi sintomi intervenire osservando turni di 8-12 giorni in relazione all'andamento climatico.	Prodotti rameici Difenconazolo (1) Azoxystrobin (2)	(1) Al massimo due trattamenti per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità e non più di 4 l'anno. (2) Al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in serra.
Oidio (<i>Erysiphe polygoni</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> utilizzare varietà tolleranti <u>Interventi chimici:</u> intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Difenconazolo (1) Zolfo	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità
Cercosporiosi (<i>Cercospora aptii</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> evitare irrigazioni con prolungate bagnature fogliari <u>Interventi chimici:</u> alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in serra.
Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> effettuare avvicendamenti ampi evitare ristagni idrici allontanare i distruggere le piante malate ricorrere, ove possibile, alla solarizzazione		
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> effettuare avvicendamenti ampi evitare eccessi di azoto evitare elevate densità di impianto		

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

150

DIFESA INTEGRATA DEL SEDANO

2/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Mosca del sedano (<i>Philophylla heraclei</i>)	<u>Interventi chimici:</u> solo in caso di grave infestazione sulle giovani piantine trapiantate	Deltametrina (1)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Con i piretroidi sono consentiti massimo due interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità
Afidi (<i>Cavariella aegypodi</i> , <i>Disaphis spp.</i> , ecc.)	Soglia: presenza 10% di piante attaccate.	<i>Beauveria bassiana</i> Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Primidicarb	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità
Tripidi <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> intervenire sulle giovani larve	Abamectina (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi anno, indipendentemente dall'avversità
Nottue fogliari (<i>Maestria spp.</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - infestazione generalizzata	<i>Bacillus thuringiensis</i> Lambda-cialotrina (1) Spinosad (2) Metossifenozide (3)	(1) al massimo due interventi per ciclo culturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo tre interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Massimo 1 intervento l'anno
Mosca minatrice (<i>Lyriomyza spp.</i>)	Soglia: presenza di mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	<i>Diglyphus isaea</i> Abamectina (1) Azadiractina Cromazina (2)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento l'anno
Limacce e lumache (<i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - infestazione generalizzata	Metaldicide	

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

151

DIFESA INTEGRATA DELLO SPINACIO

1/2

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Peronospora (<i>Peronospora farmosa</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - rotazioni molto ampie - allontanamento delle piante o delle foglie colpite - distruzione dei residui delle colture annulate - impiego di semi sani o conciiati - ricorso a varietà resistenti. <u>Interventi chimici:</u> La difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione. I trattamenti vanno ripetuti ad intervalli di 7 - 10 giorni.	Composti rameici Dithianon Fosetyl-Al Propamocarb Cimoxanil (1) (Fluopicolide + Propamocarb) (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale (2) Al massimo 3 interventi l'anno
Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> irrigazioni per manihetta impianti non troppo fitti <u>Interventi chimici:</u> I trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia	(Pyraclostrobin + Boscalid) (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	<u>Interventi chimici:</u> da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico. Trattare alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Antracnosi (<i>Colletotrichum dematium</i> f.sp. <i>spiniociae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Impiego di seme sano o conciato Ampi avvicendamenti culturali Varietà poco suscettibili <u>Interventi chimici</u> In presenza di attacchi precoci trattamenti tempestivi	Prodotti rameici	
VIROSI (CMV)	<u>Interventi agronomici:</u> - uso di varietà resistenti - monitorare accuratamente la presenza dei vettori per un loro tempestivo controllo.		

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

152

DIFESA INTEGRATA DELLO SPINACIO

2/2

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FI TOFAGI Afidi (<i>Myzus persicae</i>)	Intervenire alla presenza delle prime colonie.	Piretrine pure Azadiractina Lambda-cialotrina * Deltametrina *	(*) Tra piretroidi e etofen prox massimo 3 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità;
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire sulle giovani neanidi	Spinosad (1)	(1) Al massimo tre interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità
Notte terricole e fogliari (<i>Agrotis</i> spp., <i>Scotia</i> spp., <i>Heliothis</i> spp., <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i>)	Intervenire dopo averne rilevato la presenza.	Deltametrina (*) Etofenprox (*) Indoxacarb (**) Lambda-cialotrina (**) Azadiractina Spinosad (1) Metoxifenozide (2) Clorantraniliprole (3) <i>Bacillus thuringiensis</i>	(*) Tra piretroidi e etofen prox massimo 3 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità; (**) Massimo 3 interventi l'anno. Non ammesso su <i>Heliothis</i> . (1) Al massimo 3 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità; ammesso solo su <i>Heliothis</i> e Spodoptera (3) Al massimo 1 intervento l'anno (4) Al massimo 1 intervento l'anno
Liriomyza (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: accertata presenza di mine sottocuticoliche o punture di nutrizione e/o ovideposizioni		
Limacce e lumache (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> - presenza	Fosfato ferrico Metaldeide esca	

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

153

DIFESA INTEGRATA DELLA ZUCCA

1/3

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAMIE Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	Interventi agronomici: <ul style="list-style-type: none"> • Distruggere i residui della coltura infetti. • Sconsigliata l'irrigazione per asperione. Interventi chimici: Intervenire ai primi sintomi o in caso di condizioni climatiche favorevoli alla malattia.	Prodotti rameici Propamocarb Azoxystrobin (1) Clazofamide (2) (Fluopicolide + Propamocarb) (5)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi anno (3) Al massimo 3 interventi l'anno
Mal bianco (<i>Erysiphe cichoracearum</i> - <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)	Interventi agronomici: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora. Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Bupirimate Azoxystrobin (1) Peneconazolo (2) Tebuconazolo (2) Myclobutanil (2) Ciflufenamid (3) Azoxystrobin + difenoconazolo (4)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (3) Massimo 2 interventi anno (5) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Marciumi basali (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	Interventi agronomici: Ampie rotazioni. Raccolta e distruzione dei residui infetti Accurato drenaggio Concimazioni equilibrate Evitare sesti d'impianto troppo fitti Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Contolhyraa minutans</i>	

DIFESA INTEGRATA DELLA ZUCCA

2/3

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
BATTERIOSI Maculature su foglie e frutti (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lachrymans</i>) Marciume molle (<i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	Interventi agronomici: <ul style="list-style-type: none"> • Adottare ampie rotazioni. • Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. • Effettuare concimazioni equilibrate. • Arieggiare le serre. • Distruggere le piante infette. • Evitare gli eccessi idrici e le lesioni alle piante. • Distanziare le piante adeguatamente alla semina o al trapianto. • Disinfettare gli attrezzi. 	Prodotti rameici	
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo ZYMV - virus del mosaico giallo dello zucchino WMV1-2 - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero SqMV - virus a mosaico della zucca	Interventi agronomici: <ul style="list-style-type: none"> • Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. • Effettuare concimazioni equilibrate. • Distruggere le piante infette. • Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. • Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. • Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: frangivento, siepi, reti antiafidi. 		

DIFESA INTEGRATA DELLA ZUCCA

3/3

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Infestazioni generalizzate o focolai	Piretrine pure Azadiractina Flonicamid (1) Acetamiprid (2) Imidacloprid (2)	Al massimo 2 trattamenti annui contro questi fitofagi. (1) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento anno in alternativa tra loro
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Udea ferrugalis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> presenza generalizzata	Spinosad (1) Clorantprilprole (2) Imamectina (3) Indoxacarb (4) <i>Bacillus thuringiensis</i>	(1) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi l'anno (3) Al massimo 2 interventi l'anno. Autorizzato anche in coltura protetta (4) Al massimo 3 interventi l'anno.
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Soglia di intervento:</u> Presenza	Azadiractina Spinosad(1)	(1) Al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Campionamento.</u> esaminare le foglie, soprattutto di maggiore età, sul 10-15% delle piante da proteggere. <u>Biologico:</u> In serra, con densità di <i>T. urticae</i> inferiori a 0,5 individui/foglia, effettuare lanci di 5-6 predatori/mq, a livelli superiori (1-1,5 individui/foglia) effettuare lanci di 6-8 predatori/mq. Tali lanci vanno realizzati soprattutto sulle file esterne, in vicinanza dei pali di sostegno e, in caso di focolai localizzati, concentrandoli nelle aree più infestate. <u>Interventi chimici:</u> Alla presenza di focolai d'infestazione con un inizio di decolorazione delle foglie.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Becasveria bassiana</i> Ectiazox Etoxazole Abamectina Spiromesifen (1)	Al massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità. (1) Autorizzato solo in coltura protetta
Limacce e lumache (<i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - infestazione generalizzata	Methiocarb	

DIFESA INTEGRATA DELLO ZUCCHINO

1/4

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Mal bianco (<i>Erysiphe cichoracearum</i> , <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - i trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza della sostanza attiva e all'andamento stagionale	Zolfo Bupirimate Mielobutamil (1) Tebuconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Penconazolo (1) Tetraconazolo (1) Azoxyastrobin (2) Trifloxystrobin (2) Meptyldinocap (3) Ciflufenamide (4) (Quinoxifen + Zolfo) (5) Bicarbonato di potassio	(1) Al massimo 2 interventi con IBE per ciclo colturale (2) Con Azoxyastrobin, trifloxystrobin e famoxadone sono consentiti massimo tre interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo due interventi anno (4) Massimo 2 interventi anno (5) Massimo 3 interventi anno. Autorizzato solo in pieno campo
Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre; - limitare le irrigazioni; - eliminare le piante ammalate	Prodotti rameici Propamocarb Azoxyastrobin (1) Famoxadone (1) Mandipropamide (2) Cimoxanil (3) Ciazofamide (4) (Pyraclostrobin+ Dimetomorf) (5) (Amctocladina + Metiram) (6)	(1) Con Azoxyastrobin, trifloxystrobin e famoxadone sono consentiti massimo tre interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi anno. Non ammesso in serra. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (4) Al massimo 2 interventi anno (5) Al massimo 3 interventi anno. Tra mandipropamide e pyraclostrobin+ dimetomorf sono consentiti al massimo 2 interventi anno. Pyraclostrobin+ dimetomorf è autorizzato anche in coltura protetta (6) Massimo 2 interventi l'anno
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre; - limitare le irrigazioni; - eliminare le piante ammalate - evitare se possibile lesioni alle piante	<i>Trichoderma harzianum</i> Fenitioipirad (1)	(1) Massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità

DIFESA INTEGRATA DELLO ZUCCHINO			
AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)	Normalmente presente solo in coltura protetta	(Cyprodinil-Fludioxonil) (1) Fenexamide Fenpyrazamide (2) Penthiopirad (3)	(1) Massimo 1 intervento per ciclo colturale. (2) Massimo 1 intervento anno, solo in coltura protetta. (3) Massimo 1 trattamento l'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciume molle (<i>Phytophthora e Pythium</i>)	<u>Interventi chimici</u> Solo in caso di attacchi	Propamocarb (1) <i>Thricoderma spp.</i>	(1) Al massimo un intervento per ciclo colturale, 2 in coltura protetta
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>Lachrymans</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infeltra, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici <u>Interventi chimici:</u> Da effettuare dopo le operazioni colturali che possono causare ferite alle piante	Prodotti rameici	
VIROSI (CMV, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione contro gli afidi.		

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

158

DIFESA INTEGRATA DELLO ZUCCHINO			
AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>)	<u>Indicazione d'intervento:</u> Infestazioni distribuite a pieno campo o a focolai, osservate in prossimità dell'entrata in produzione. • Se sono già stati effettuati dei lanci (c. S.A. indicati vanno usati unicamente per trattamenti localizzati); • Per preservare gli ausiliari e contenere i focolai di infestazione effettuare dei lavaggi con bagnanti	Azadiractina Thiametoxam (1) (5) Imidacloprid (1) (5) Acetamiprid (1) Lambda-cialotrina (2) Deltametrina (2) Flonicamid (3) Spirotetramat (4) Pimetrozina (6) <i>Beauveria bassiana</i> <i>Crisoperla carnea</i>	In ogni caso non effettuare trattamenti in fioritura. (1) Al massimo un intervento anno in alternativa tra loro. (2) Con i piretroidi è consentito al massimo un intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (3) massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (4) massimo 2 interventi anno (5) Ammesso solo in coltura protetta (6) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in serra e solo se si utilizzano insetti utili
Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)	Soglia di intervento: Presenza. <u>Interventi biologici:</u> Introdurre con uno o due lanci, in relazione al livello di infestazione, 8-12 predatori per mq. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento aficida. <u>Interventi chimici:</u> Da effettuarsi in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate, oppure in concomitanza o in prossimità di trattamenti aficidi.	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius californicus</i> Spiromesifen (1) Esetiazox Bifenazate	Al massimo un intervento contro questa avversità. (1) Massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in coltura protetta
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Soglia di intervento:</u> presenza.	Azadiractina Spinosad(1) <i>Amblyseius cucumeris</i>	(1) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Notte fogliari (<i>Aulographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Pellicoverpa armigera</i> , <i>Udea ferrugalis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> presenza generalizzata	Spinosad (1) Clorantnilprole (2) Imamectina (3) Indoxacarb (4)	(1) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi anno (3) Al massimo 2 interventi anno. (4) Massimo 3 interventi l'anno.
Afidi, Elateridi, Aleurodidi	<u>Interventi chimici</u> Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto. Utilizzabile solo in coltura protetta.
Limacce e lumache (<i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - infestazione generalizzata	Methiocarb	

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

159

DIFESA INTEGRATA DELLO ZUCCHINO

4/4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> ; <i>Bemisia tabaci</i>)	Soglia di intervento: Presenza.	Acetamiprid (1) Azadiractina(2) Piriproxifen(3) Lambda-cialotrina (4) Flonicamide (5) Spiromesifen (6) Buprofezin (7) Thiametoxam (1) (8) Imidacloprid (1) (8) Pimetrozinc (9) <i>Amblyseus swirshii</i>	(1) Al massimo un intervento l'anno indipendentemente dall'avversità. (2) si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi (3) Al massimo un intervento l'anno in coltura protetta (4) Con i piretroidi è consentito un solo intervento indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in coltura protetta (7) Autorizzato solo in coltura protetta (8) Utilizzabile solo in coltura protetta (9) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in serra e solo se si utilizzano insetti utili
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> <ul style="list-style-type: none"> • effettuare rotazioni escludendo colture ortive sensibili • utilizzare cultivar resistenti e/o tolleranti • evitare ristagni idrici • eliminare e distruggere i residui della coltura precedente <u>Interventi fisici</u> Solarizzare il terreno con telo in P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,05 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 gg. <u>Interventi chimici</u> Presenza accertata o se nell'anno precedente si sono verificati danni	Oxamil (1) (2) Fenamifos (1) (3) <i>Bacillus firmus</i>	Gli interventi sono consentiti solo previa autorizzazione del Servizio Produzioni Agricole e Mercato - Settore Fitosanitario. L'impiego dei fumiganti è alternativo ai trattamenti nematocidi granulari o liquidi impiegati prima del trapianto. (1) utilizzabili in coltura protetta in alternativa tra loro. In pieno campo i trattamenti nematocidi sono consentiti solo ad anni alterni. (2) L'oxamil deve essere utilizzato per un massimo di 30 litri di formulato commerciale per ciclo. Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. (3) Ammesso solo distribuito per fertirrigazione.
PATOGENI FUNGICI: (<i>Sclerotinia</i> , <i>Rhizoctonia</i> , <i>Pythium</i>)	<u>Interventi chimici:</u> solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam-Na (1) Metam -K (1) Dazomet (2)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto. In coltura protetta l'utilizzo è consentito solo con impianti a goccia (2) Da effettuarsi prima della semina in alternativa a fenamifos. Sulla stessa superficie il prodotto è utilizzabile una volta ogni 3 anni. Il Dazomet deve essere impiegato a dosi ridotte 40-50 g/mq.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

160

DIFESA INTEGRATA DELLE ORTIVE IV GAMMA

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

161

DIFESA INTEGRATA DELLA BIETOLA DA FOGLIA IN CULTURA PROTETTA (IV gamma)

1/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAMI Cercospora (<i>Cercospora beticola</i>)	Interventi agronomici: - effettuare ampi avvicendamenti - eliminare la vegetazione infetta Interventi chimici: - intervenire alla comparsa delle prime pustole sulle foglie esterne; successivamente adottare un turno di 10-15 giorni in relazione all'andamento climatico	Prodotti rameici	
Peronospora (<i>Peronospora farinosa</i> f.sp. <i>betae</i>) (<i>Phoma betae</i>)	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici Propamocarb	
Ruggine (<i>Uromyces betae</i>)	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Alternaria (<i>Alternaria</i> spp.)	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni - allontanare i residui di piante infette - impiego di seme sano Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni - evitare ristagni idrici Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Propamocarb	
Rizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine	<i>Trichoderma asperellum</i>	
Oidio (<i>Erysiphe betae</i>)	Interventi chimici: - da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

162

DIFESA INTEGRATA DELLA BIETOLA DA FOGLIA IN CULTURA PROTETTA (IV gamma)

2/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Botrite (<i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta -esti di impianto non troppo fitti Interventi chimici: - i trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia	Pyraclostrobin-Boscalid (1)	(1) al massimo 2 interventi anno
FITOFAGI Afidi (<i>Aphis fabae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Interventi chimici: - intervenire in presenza di infestazioni	Azadiractina Piretrine pure	
Altiche (<i>Chaetocnema tibialis</i>)	Interventi chimici: - Presenza di ovideposizioni o rasure degli adulti	Piretrine pure	
Mosca minatrice (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	Interventi chimici: - in presenza di mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	Azadiractina Piretrine pure	
Mosca (<i>Pegomyia betae</i>)	Interventi chimici: - solo in presenza di grave infestazione	Azadiractina Piretrine pure	
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Spodoptera littoralis</i>)	Soglia : presenza	Azadiractina Etofenetrox (1) Spinosad (2) Clorantraniliprole (3) <i>Bacillus thuringiensis</i>	(1) Massimo 1 intervento per taglio indipendente dall'avversità. (2) Massimo 3 interventi l'anno. Ammesso solo contro <i>Helicoverpa</i> e <i>Spodoptera</i> . (3) Massimo 2 interventi l'anno.
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa	Metaldicid escsa	Distribuire le esche lungo le fasce interessate

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

163

DIFESA INTEGRATA DEL CICORINO IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)

1/5

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
PERONOSPORA Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> -distruggere i residui delle colture infette - ampie rotazioni - favorire il drenaggio del suolo - areare serre tunnel - utilizzare varietà resistenti <u>Interventi chimici:</u> di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione di cv. sensibili in caso di piogge ripetute	Prodotti rameici Propamocarb (1) Propamocarb - Fosetyl (1)	(1) Al massimo 2 interventi ciclo/taglio indipendentemente dall'avversità
Oidio (<i>Tylosiphia cicoracearum</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	Si ricorda che lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10-15°C e può risultare fitotossico ad alte temperature
Alternaria (<i>Alternaria porri</i>) Ruggine (<i>Puccinia cichorii</i> , <i>P. opicifii</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> -effettuare ampie rotazioni - allontanare i residui di piante infette - impiego di seme sano <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Septoria (<i>Septoria lactucae</i>) Antracnosi (<i>Marssonina paratomania</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Rizoctonia (<i>Rizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine		
Moria delle piantine (<i>Pythium spp.</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> -effettuare ampie rotazioni - evitare ristagni idrici <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Propamocarb <i>Trichoderma harzianum</i>	

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

164

DIFESA INTEGRATA DEL CICORINO IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)

2/5

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Marciume basale (<i>Sclerotinia spp.</i> , <i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi chimici:</u> intervenire durante le prime fasi vegetative <u>Interventi agronomici:</u> - areggiare le serre - utilizzare varietà poco suscettibili - eliminare le piante infette	Boscalid+ pyraclostrobin (1) Cyprodinil+ fludioxonil (2) Fenexamide (3) <i>Trichoderma harzianum</i> (4) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (5)	(1) al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. (2) al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità. (3) ammesso 2 interventi anno. (4) Ammesso solo su <i>Sclerotinia</i> . (5) Massimo 6 trattamenti l'anno.
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora sub.sp. carotovora</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali: almeno 4 anni - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione o/o interrimento della vegetazione infetta - non irrigare per aspersione e utilizzare acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali vengono periodicamente ripuliti dai residui organici <u>Interventi chimici:</u> - da effettuare dopo le operazioni che possono causare ferite alle piante	Prodotti rameici	(6)
VIROSI CMV, LeMV	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo CMV) i trattamenti aficidi sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione del virus		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno e attorno alla coltura che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

165

DIFESA INTEGRATA DEL CICORINO IN CULTURA PROTETTA (IV gamma)

3/5

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI <i>Afidi</i> (<i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucos</i> spp., <i>Aphis inyphi</i> , <i>Acyrtosiphon</i> <i>lactucae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa delle infestazioni	Piretrine pure Zeta-Cipermetrina (1) Lambda-cialotrina (1) (Imidacloprid-Ciflutrin) (1) (2) Thiamctoxam (2) (3) Imidacloprid (2) (4) Acetamiprid (2) (5) Spirotetramat (6) Deltametrina (1) (7)	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Con i neonicotinoidi è consentito al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi anno (non più di 800 gr di formulato commerciale anno) (4) Al massimo 1 intervento all'anno se impiegato non in miscela coformulata con ciflutrin (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi anno (7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Nottue fogliari (<i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Autographa gamma</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - soglia presenza di focolai - intervenire su giovani larve	<i>Bacillus thuringiensis</i> Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Etofenprox (2) Indoxacarb (3) (5) Spinosad (4) (5) Clorantniliprole (5) (6)	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Ammessi solo su <i>Helicoverpa</i> . (6) Al massimo 2 interventi all'anno
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> infestazione generalizzata	Deltametrina (1) (2) Etofenprox (3) <i>Bacillus thuringiensis</i>	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

DIFESA INTEGRATA DEL CICORINO IN CULTURA PROTETTA (IV gamma)

4/5

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Interventi biologici:</u> - lanciare <i>Phytoseiulus persimilis</i> in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglia - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio Soglia: In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori	<i>Phytoseiulus persimilis</i>	
Tripidi (<i>Trips</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> intervenire sulle giovani larve	Lambda-cialotrina (1) Deltametrina (1) (2) Spinosad (3) Abamectina (4)	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità
Alcurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture dello serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti <u>Interventi fisici:</u> utilizzare plastiche fotoselctive con effetto repellente per gli insetti <u>Interventi chimici:</u> - presenza	Piretrine pure (Imidacloprid + Ciflutrin) (1) (2) Azadiractina	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Con i neonicotinoidi è consentito al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità
Minatori fogliari (<i>Lyrioniza hudobrensis</i>)	<u>Interventi biologici:</u> - introdurre con uno o più lanci 0,2-0,5 adulti mq <u>Interventi chimici:</u> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	<i>Dygliphus isaea</i> Abamectina (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Mosca (<i>Ophiomyia pinguis</i>)	Si consiglia di interrare in profondità i residui colturali	Deltametrina (1) (2)	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

DIFESA INTEGRATA DEL CICORINO IN CULTURA PROTETTA (IV gamma)

5/5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	Interventi chimici: trattare alla comparsa	Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Nematodi galligeni (<i>Maloidogone</i> spp.)	Interventi agronomici: - eliminare distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di panelli di semi di brassica (*)	<i>Paecilomyces lilacinus</i>	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi (*) da utilizzare alla dose di 2.5 t/ha , 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm. e successiva bagnatura
Patogeni fitofunghi (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Pythium</i> spp.)	Interventi chimici: solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metram Na (1) (2) Metam K (1) (2) Dazomet (3)	(1) da effettuarsi prima della semina o del trapianto (2) al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno (3) Al massimo 1 intervento anno alla dose di 40-50 gr/mq. Sullo stesso terreno al max 1 interv. ogni 3 anni

DIFESA INTEGRATA DELLA DOLCETTA (Valerianella locusta, Songino) IN CULTURA PROTETTA (IV gamma)

1/4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAMIE Peronospora (<i>Breema lactucae</i>)	Interventi agronomici: -distruggere i residui delle colture infette - ampie rotazioni - favorire il drenaggio del suolo - areare serre tunnel - utilizzare varietà resistenti Interventi chimici: di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione di ev. sensibili in caso di piogge ripetute	Prodotti rameici (Propamocarb+Fosetyl) (1) (Fluopicolide+Propamocarb) (2) <i>Bacillus amyloquelificans</i> (3)	(1) Massimo 2 interventi ciclo/taglio, indipendentemente dall'avversità. (2) Massimo 3 interventi l'anno. (3) Massimo 6 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio (<i>Erysiphe cicoracearum</i>)	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Alternaria (<i>Alternaria</i> spp.)	Interventi agronomici: -effettuare ampie rotazioni - allontanare i residui di piante infette - impiego di seme sano Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Interventi agronomici: -effettuare ampie rotazioni - evitare ristagni idrici Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	(Propamocarb+Fosetyl-AI) (1) Propamocarb (2) <i>Trichoderma harzianum</i>	(1) Massimo 2 interventi ciclo/taglio indipendentemente dall'avversità (2) Massimo 3 interventi l'anno e solo in semenzaio.
(<i>Phoma valerianella</i>)	Interventi agronomici: utilizzare semente certificata		
Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i>)	Si consiglia l'utilizzo di semente selezionata	<i>Trichoderma harzianum</i>	

DIFESA INTEGRATA DELLA DOLCETTA (Valerianella locusta, Songino) IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)

2/4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>S. minor</i> , <i>Rhizoctonia solani</i>)	Interventi chimici: intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante Interventi agronomici: - arieggiare le serre - utilizzare varietà poco suscettibili - eliminare le piante infette - limitare le irrigazioni e evitare i ristagni idrici - evitare di lesionare le piante - ricorrere alla solarizzazione - avvicindamenti colturali con specie poco suscettibili	(Boscalid + Pyraclostrobin) (1) (Cyprodinil-Fludioxonil) (2) Iprodione (3) Fenexamide (4) <i>Trichoderma harzianum</i> <i>Bacillus amyloquelificans</i> (5)	(1) Al massimo 2 interventi l'anno con Azoxystrobin e pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su rizoctonia. (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su sclerotinia (3) Al massimo 1 intervento per ciclo, indipendentemente dall'avversità, fino ad un massimo di 4 interventi anno (4) Autorizzato solo su <i>Sclerotini</i> . Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Massimo 6 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.
Botrite (<i>Botryotinia fuckeliana</i> , <i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - arieggiamento delle serre - sesti di impianto non troppo fitti Interventi chimici: I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia	Boscalid+ pyraclostrobin (1) Cyprodinil-Fludioxonil (2) Iprodione (3) Fenexamide (4)	(1) Al massimo 2 interventi l'anno con Azoxystrobin e pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento per ciclo, indipendentemente dall'avversità, fino ad un massimo di 4 interventi anno (4) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità.
BATTERIOSI Maculatura batterica (<i>Acidovorax valerianellae</i>)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali: almeno 4 anni - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione e/o interrimento della vegetazione infetta - non irrigare per asperione e utilizzare acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali vengono periodicamente ripuliti dai residui organici	Prodotti rameici	
PATOSIMI TELLURICI (<i>Thielaviopsis basicola</i> , <i>Chalara elegans</i>)		<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma gamsii</i>	

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

170

DIFESA INTEGRATA DELLA DOLCETTA (Valerianella locusta, Songino) IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)

3/4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Nasonovia ribis-nigri</i> , <i>Uroleucon sonchii</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa delle infestazioni. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni	Piretrine pure (Imidacloprid- Ciflutrin) (1) (2) Thiametoxam (2) (3) Imidacloprid (2) (4) Acetamprid (2) (5) Spirotetramat (6) Deltametrina (1) (7)	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità (2) Con i neonicotinoidi è consentito al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi anno (4) Al massimo 1 intervento anno se impiegato non in miscela con formulati con ciflutrin (5) Al massimo 2 interventi all'anno (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 2 interventi all'anno
Nottue fogliari (<i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera</i> spp., <i>Mamestra brassicae</i>)	Interventi chimici: - soglia presenza di focolai - intervenire su giovani larve	Piretrine pure Etofenprox (1) Deltametrina (2) (3) Spinosad (4) Emamectina (5) Clorantniliprole (6) Metoxifenozide (7) Metaflumizone (8) <i>Bacillus thuringiensis</i>	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità (2) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità (3) al massimo 2 interventi anno (4) al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi anno. Ammesso solo su <i>Spodoptera</i> (6) Al massimo 2 interventi anno (7) Al massimo 1 intervento l'anno (8) Al massimo 2 interventi l'anno
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici: intervenire sulle giovani larve	<i>Dygalifus isaae</i> Lambda-cialotrina (1) Abamectina (2) Spinosad (3)	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità (3) al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

171

DIFESA INTEGRATA DELLA DOLCETTA (Valerianella locusta, Songino) IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)

4/4

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Aleuroididi (<i>Trioletodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti <u>Interventi fisici:</u> utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti <u>Interventi chimici:</u> - presenza	Piretrine pure (Imidacloprid + Ciflutrin) (2) (1)	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità (2) con i neonicotinoidi è consentito al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità
Mosca minatrice (<i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi biologici:</u> - introdurre con uno o più lanci 0,2-0,5 adulti mq <u>Interventi chimici:</u> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	<i>Dygliphis isasa</i> Abamectina (1) Spinosad (2) Deltametrina (3) (4)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità (2) al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi anno
Limace (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> trattare alla comparsa	Metaldicide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica (*)	<i>Paeclomyces lilacinus</i>	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi (*) da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha , 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm. e successiva bagnatura
PATOGENI TELLURICI (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metram Na (1) (2) Metam K (1) (2) Dazomat (3)	(1) Da effettuarsi prima della semina o trapianto (2) Al massimo 100 litri di formulato commerciale all'anno (3) Al massimo 1 intervento l'anno alla dose di 40-50 gr/mq. Sullo stesso terreno al massimo 1 intervento ogni 3 anni

DIFESA INTEGRATA DI FOGLIE E GERMOGLI DI BRASSICA IN COLTURA PROTETTA TATSOI
brassica rapa var. rosularis, MIZUNA Brassica rapa var. nipponica, RED MUSTARD Brassica juncea var. rugosa

1/3

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> -distruggere i residui delle colture infette - ampie rotazioni - favorire il drenaggio del suolo - areare serre tunnel - utilizzare varietà resistenti	Prodotti rameici (Propamocarb+Fosetyl-AI) (1) Metalaxyl-M (2) (Fluopicolide+Propamocarb) (3) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (4)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo/taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per taglio. (3) Al massimo 3 interventi l'anno (4) Al massimo 6 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio (<i>Erysipha betae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi in maniera tempestiva in funzione dell'andamento climatico	Zolfo Metrafenone (1)	(1) Al massimo 2 interventi l'anno
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> -effettuare ampie rotazioni - evitare ristagni idrici <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	(Propamocarb+Fosetyl-AI) (1) Propamocarb (2)	Contro questa avversità sono consentiti solo interventi in semenzaio. (1) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi l'anno
Marciume basale (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Phoma lingam</i>)	<u>Interventi chimici:</u> intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante <u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre - utilizzare varietà poco suscettibili - eliminare le piante infette - effettuare ampie rotazioni	<i>Conothrium minutus</i> (1) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (5) (Boscalid+ Pyraclostrobin) (1)(2) (Cyprodinil+Fludioxonil) (1) (3) Fenoxamide (1) (4)	(1) Ammesso solo su sclerotinia (2) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi l'anno (5) Al massimo 6 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Botrite (<i>Botrytis fuckeliana</i> , <i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiamento delle serre - sesti di impianto non troppo fitti - irrigazione per manichetta <u>Interventi chimici:</u> I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia	(Boscalid+ Pyraclostrobin) (1) (Cyprodinil+Fludioxonil) (2)	(1) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità

DIFESA INTEGRATA DI FOGLIE E GERMOGLI DI BRASSICA IN CULTURA PROTETTA TATSOI
 brassica rapa var. rosularis, MIZUNA Brassica rapa var. nipposonica, RED MUSTARD Brassica juncea var. rugosa

2/3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Brassicorhynchus brassicae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Lambda-cialotrina (1) Imidacloprid (2) (Imidacloprid + Ciflutrin) (1) (2) Thiametoxam (2) (3) Acetamiprid (2) (4) Spirotetramat (5) Pirimetozina (6) Deltametrina (1) (7) Piretrine pure	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi anno (all'anno non più di 800 gr. di formulato commerciale) (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi l'anno (6) Al massimo 2 interventi l'anno e solo se si lanciano insetti utili (7) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera</i> spp., <i>Mamestra brassicae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> soglia: presenza	Deltametrina (1) (2) Piretrine pure Emamectina (3) <i>Bacillus thuringiensis</i>	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su <i>Spodoptera</i> .
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> intervenire in caso di presenza	Lambda-cialotrina (1) Deltametrina (1) (3) Abamectina (2) Piretrine pure	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) al massimo 1 intervento per taglio (3) al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Eliminare le crucifere spontanee; - Distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno <u>Interventi chimici:</u> - intervenire i base al controllo delle ovideposizioni	Deltametrina (1) (2) Piretrine pure	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

174

DIFESA INTEGRATA DI FOGLIE E GERMOGLI DI BRASSICA IN CULTURA PROTETTA TATSOI
 brassica rapa var. rosularis, MIZUNA Brassica rapa var. nipposonica, RED MUSTARD Brassica juncea var. rugosa

3/3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Altica (<i>Phyllotreta</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> intervenire solo su piante giovani e solo su infestazioni accertate	(Imidacloprid (2) + Ciflutrin) (1) Acetamiprid (2)	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> trattare alla comparsa	Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica (*)	<i>Paeclonmyces lilacinus</i>	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi (*) da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm. e successiva bagnatura
PATOGENI TELLURICI (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1) (2) Metam K (1) (2) Dazomet (3)	(1) Da effettuarsi prima della semina o trapianto. (2) Al massimo 100 litri di formulato commerciale all'anno. (3) Al massimo 1 intervento l'anno alla dose di 40-50 gr/mq. Sullo stesso terreno al massimo 1 intervento ogni 3 anni.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

175

DIFESA INTEGRATA DELLA LATTUGA A CESPO IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)

1/4

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
LETTIGAME Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> -distruggere i residui delle colture infette - ampie rotazioni - favorire il drenaggio del suolo - arcare serre tunnel - utilizzare varietà resistenti <u>Interventi chimici:</u> - 1-2 applicazioni in semenzaio - di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione di cv. sensibili in caso di piogge ripetute	Prodotti rameici Fosetyl-Al Metalaxil (1) Matalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Mandipropamide (3) (Pyraclostrobin (4) + Dimetomorf (5)) (Fenamidone + (4) (5) Fosetyl-Al) Propamocarb (6) Propamocarb + Fosetyl-Al (7) (Ametoctradina + Dimetomorf) (8) (Fluopicolide + Propamocarb) (9) <i>Bacillus amyloqueliquefacens</i> (10)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo (2) Al massimo 1 intervento per ciclo (3) Al massimo 1 intervento per ciclo o al massimo 4 l'anno. (4) Tra fenamidone e pyraclostrobin massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità e non più di 3 l'anno. (5) Al massimo 3 interventi anno (6) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale (7) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità (8) Al massimo 2 interventi. (9) Al massimo 3 interventi anno. (10) Al massimo 6 interventi anno.
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Arieggiare le serre - Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - Eliminare le piantine ammalate - Utilizzare varietà poco suscettibili <u>Interventi chimici:</u> - Intervenire alla base delle piante	Tolelofos metile (1) (2) (Cyprodinil + Fludioxonil) (3) (Boscalid + Pyraclostrobin) (4) (5) Fenexamide (6) <i>Bacillus amyloqueliquefacens</i> (1)(7) <i>Bacillus subtilis</i> (1) (8)	Contro questa avversità ammesse al Massimo 2 interventi per ciclo culturale. (1) Autorizzato solo su Sclerotinia. (2) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Massimo 2 interventi l'anno. (4) Tra Fenamidone e Pyraclostrobin massimo 2 interventi per ciclo culturale e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Massimo 2 interventi l'anno (7) Massimo 6 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Massimo 4 interventi l'anno.
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> -effettuare ampie rotazioni - evitare ristagni idrici <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	(Propamocarb + Fosetyl-Al) (1) <i>Trichoderma</i> spp.	Contro questa avversità sono consentiti interventi solo in semenzaio (1) Massimo 2 trattamenti l'anno

DIFESA INTEGRATA DELLA LATTUGA A CESPO IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)

2/4

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Rizoctonia (<i>Rizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni culturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme o piantine sane - evitare ristagni idrici - uso limitato di fertilizzanti azotati <u>Interventi chimici:</u> intervenire in assenza di coltura prima del trapianto	Tolelofos-metil (1)	(1) In coltura protetta massimo 2 interventi anno, indipendentemente dall'avversità
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i> sub.sp. <i>carotovora</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni culturali: almeno 4 anni - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione e/o interrimento della vegetazione infetta - non irrigare per aspersione e utilizzare acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali vengono periodicamente ripuliti dai residui organici - evitare irrigazioni per aspersione - impiego di seme controllato <u>Interventi chimici:</u> - da effettuare dopo le operazioni che possono causare ferite alle piante	Prodotti rameici	
VIROSI CMV, LeMV	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo CMV) i trattamenti aficidi sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione del virus. Per le virosi trasmesse da seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale usare seme controllato (virus-esente)		

DIFESA INTEGRATA DELLA LATTUGA A CESPO IN CULTURA PROTETTA (IV gamma)

3/4

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Nottue fogliari (<i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Autographa gamma</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - soglia infestazione generalizzata Nelle varietà come trocadero e iceberg ecc. intervenire prima che le foglie si chiudano	<i>Bacillus thuringiensis</i> Alfa-Cipermetrina (1) Ciflutrin (1) Zeta-Cipermetrina (1) Lambda-cialotrina (1) Indoxacarb (2) (4) Spinosad (3) (4) Deltametrina (1) (5) Clorantpriliprole (4) (6) Imamectina (7)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale con i piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi anno (3) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (4) Ammessi solo contro l' <i>Helicoverpa</i> (5) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 2 interventi anno e solo contro <i>Spodoptera</i>
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> infestazione generalizzata	Alfa-Cipermetrina (1) Ciflutrin (1) Zeta-Cipermetrina (1) Deltametrina (1) (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale con i piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucas</i> spp., <i>Nasonovia ribis nigris</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla prima comparsa delle infestazioni soglia: presenza	Alfa-Cipermetrina (1) Ciflutrin (1) Zeta-Cipermetrina (1) Lambda-cialotrina (1) Acetamiprid (2) (3) Thiametoxam (2) (5) Deltametrina (1) (6) Spirotetramat (7)	Al massimo 3 interventi per ciclo contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale con i piretroidi indipendentemente dall'avversità. Prodotti efficaci anche contro i miridi (2) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo/taglio, indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi anno (4) Al massimo 1 intervento anno se impiegato non in miscela con ciflutrin (5) Al massimo 4 interventi anno (all'anno non più di 800 gr. di formulato commerciale) (6) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 2 interventi l'anno

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

178

DIFESA INTEGRATA DELLA LATTUGA A CESPO IN CULTURA PROTETTA (IV gamma)

4/4

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Tripidi (<i>Thrips</i> spp., <i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> soglia: presenza	Lambda-cialotrina (1) Spinosad (2) Abamectina (3)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale con i piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità
Elateridi (<i>Agritatus</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> infestazione generalizzata	Zeta-Cipermetrina (1)	Al massimo 1 intervento anno contro questa avversità. (1) Sono consentiti solo applicazioni al terreno. Tale applicazione non è compresa nel limite complessivo dei Piretroidi.
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti alle colture nel periodo Luglio-Agosto <u>Interventi chimici:</u> Soglia: presenza	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale in cultura protetta
Minatori fogliari (<i>Lyrioniza huadobrensis</i>)	<u>Interventi biologici:</u> - introdurre con uno o più lanci 0,2-0,5 adulti mq alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche - in caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassito ide dopo 7-10 giorni dal trapianto <u>Interventi chimici:</u> Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	<i>Dysliphus isaca</i> Cirimazina (1) Abamectina (1) Spinosad (2)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio di ausiliari. Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo culturale (1) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> trattare alla comparsa	Metaldeide esca Ortofosfato di ferro esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di panelli di semi di brassica (*)	<i>Panellomyces lilacinus</i>	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi (*) da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm. e successiva bagnatura. Impiegabile in cultura protetta
Afidi Elateridi	<u>Interventi chimici:</u> immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

179

DIFESA INTEGRATA DELLA LATTUGA DA TAGLIO (Lattughino) IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)

1/5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
SPITTOGGIAME Peronospora (<i>Brenzia lactucae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> -distruggere i residui delle colture infette - ampie rotazioni - favorire il drenaggio del suolo - arcare serre tunnel - utilizzare varietà resistenti <u>Interventi chimici:</u> 1-2 applicazioni in semenzaio In pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche predisponenti la malattia. Di norma non si deve intervenire nei cicli estivi fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di piogge ripetute.	Prodotti rameici Fosetyl-AI Cimoxanil (1) Benalaxil (2) Matalaxil-M (2) Fenamidone (3) (Pyraclostrobin + Dimetomorf) (3) Mandipropamide (4) (Fluopicolide+Propamocarb) (5) (Azoxistobin + Difenoconazolo) (3) (Ametotradina + Dimetomorf) (6) Propamocarb (7) <i>Bacillus amyloliquefacens</i> (8)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio (2) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi per taglio con Qo1 indipendentemente dall'avversità. Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 4 interventi l'anno, 1 per ciclo culturale. (5) Al massimo 3 interventi l'anno. (6) Al massimo 2 interventi l'anno. (7) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale. (8) Al massimo 6 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	<u>Interventi chimici:</u> solo alla comparsa dei sintomi	Zolfo	
Rizozonia (<i>Rhizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare ristagni idrici - uso limitato di fertilizzanti azotati - arieggiare le serre - ricorrere alla solarizzazione - evitare di lesionare le piante <u>Interventi chimici:</u> intervenire in assenza di coltura prima del trapianto	Tolclofos-metil (1) <i>Trichoderma</i> spp.	(1) massimo 1 intervento per ciclo e solo per applicazioni al terreno in assenza di coltura
Mortia delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> -effettuare ampie rotazioni - evitare ristagni idrici <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	(Propamocarb+ Fosetyl-AI) Matalaxil-M(1) <i>Trichoderma</i> spp.	Contro questa avversità sono consentiti solo interventi in semenzaio. (1) con fenilammidi massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità
Ruggine (<i>Puccinia cichorii</i> , <i>Puccinia spizii</i>)	<u>Interventi chimici:</u> in presenza di sintomi	Prodotti rameici	
Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i>)	Utilizzare seme sano		

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

180

DIFESA INTEGRATA DELLA LATTUGA DA TAGLIO (Lattughino) IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)

2/5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
BATTERIOSI Marciume basale (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi chimici:</u> intervenire in caso di accertata presenza nei cicli precedenti <u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre - utilizzare varietà poco suscettibili - eliminare le piante infette - effettuare pacciamature e prosature alte - ricorrere alla solarizzazione - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici	Cyprodinil+Fludioxonil (1) Tolclofos metile (2) Boscalid+Pyraclostrobin (3) Azoxistobin + Difenoconazolo (3) Fenexamide (4) <i>Bacillus subtilis</i> (5) <i>Trichoderma</i> spp. (5) <i>Bacillus amyloliquefacens</i> (6)	(1) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per taglio e solo per applicazioni al terreno. Non ammesso su botrite (3) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità in alternativa a fenamidone e 3 l'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi anno e solo contro botrite. (5) Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i> . Massimo 4 trattamenti l'anno. (6) Al massimo 6 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.
Alternaria (<i>Alternaria</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette <u>Interventi chimici:</u> in presenza di sintomi	Prodotti rameici	
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i> <i>sub.sp. carotovora</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali: almeno 4 anni - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione e/o interrimento della vegetazione infetta - non irrigare per aspersione e utilizzare acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali vengono periodicamente ripuliti dai residui organici - evitare irrigazioni per aspersione - impiego di seme controllato <u>Interventi chimici:</u> - da effettuare dopo le operazioni che possono causare ferite alle piante	Prodotti rameici	

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

181

DIFESA INTEGRATA DELLA LATTUGA DA TAGLIO (Lattughino) IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)

3/5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
VIROSI CMV, LeMV	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo CMV) i trattamenti aficidi sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione del virus. Per le virosi trasmesse da seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale usare seme controllato (virus-esente)		
Tospovirus TSWV	Verificare la presenza di tripidi al momento del trapianto		
FITOFAGI Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon</i> spp., <i>Nasonovia ribis nigri</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla prima comparsa delle infestazioni soglia: presenza	Alfa-Cipermetrina (1) Ciflutrin (1) Zeta-Cipermetrina (1) Thiamctosam (2) (3) Aectamiprid (2) (4) Imidacloprid (2) (5) Deltametrina (1) (6) Spirotetramat (7) Fimetrozina (8) Azadiractina	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo/taglio per cicli brevi; al massimo 3 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità (2) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi anno (all'anno non più di 800Gr. di formulato commerciale) (4) Al massimo 2 interventi anno (5) Al massimo 1 intervento anno se impiegato non in miscela con ciflutrin (6) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 2 interventi anno (8) Al massimo 2 interventi l'anno e solo se si lanciano insetti utili
Tripidi (<i>Thrips</i> spp., <i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> soglia: intervenire su giovani larve	Ciflutrin (1) Lambda-cialotrina (1) Spinosad (2) Abamectina (3) Deltametrina (1) (4)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo/taglio per cicli brevi; al massimo 3 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

182

DIFESA INTEGRATA DELLA LATTUGA DA TAGLIO (Lattughino) IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)

4/5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Aleuroidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> -utilizzare apposite reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti <u>Interventi fisici:</u> utilizzare plastiche foto selettive con effetti repellenti per gli insetti <u>Interventi chimici:</u> presenza	Piretrine pure (Imidacloprid+ Ciflutrin) (1) (2) Azadiractina	(1) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo/taglio per cicli brevi; al massimo 3 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità
Elateridi (<i>Agrotis</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> infestazione generalizzata	Zeta-Cipermetrina	Al massimo 1 intervento anno contro questa avversità
Notte terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> infestazione generalizzata	Alfa-Cipermetrina (1) Ciflutrin (1) Etophenprox (2) Deltametrina (1) (3)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo/taglio per cicli brevi; al massimo 3 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Minatori fogliari (<i>Lyriomyza luteobrunnea</i>)	<u>Interventi biologici:</u> - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale distribuendo 2 individui per pianta <u>Interventi chimici:</u> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	<i>Dyglaphus isaea</i> Abamectina (1) Spinosad (2)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle (1) al massimo 1 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Interventi biologici:</u> -lanciare <i>Phytoseiulus persimilis</i> in presenza di 3-4 acari per foglia - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale distribuendo 2 individui per pianta per lancio	<i>Phytoseiulus persimilis</i>	
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limex</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> trattare alla comparsa	Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

183

DIFESA INTEGRATA DELLA LATTUGA DA TAGLIO (Lattughino) IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)

5/5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica (*)	<i>Poecilomyces hilactus</i>	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi (*) da utilizzare alla dose di 2.5 t/ha , 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm. e successiva bagnatura. Impiegabile in coltura protetta
Afidi Elateridi	<u>Interventi chimici:</u> immersione delle piantine prima del trapianto	Thiamctoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto
PAATOGENI FELLURICI (<i>Sclerotinia</i> spp. <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam - Na (1) (2) Metam - K (1) (2) Dazomet (3)	(1) da effettuarsi prima della semina o trapianto (2) al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno (3) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40-50 gr. mq. Sullo stesso terreno al massimo un intervento ogni 3 anni

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

184

DIFESA INTEGRATA DELLA RUCOLA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)

1/4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAMIE Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - distruggere i residui delle colture infette - ampie rotazioni - favorire il drenaggio del suolo - areare sorte tunnel - utilizzare varietà resistenti <u>Interventi chimici:</u> I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche predisponenti la malattia.	Prodotti rameici Mandipropamide (1) Metalaxyl-M (2) (Fluopicolide + Propamocarb) (3) (Propamocarb+ Fosetyl-Al) (4) <i>Bacillus amyloliquifacens</i> (5)	(1) Al massimo 4 interventi all'anno, 1 per ciclo. (2) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 6 interventi all'anno.
Rizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i> <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> gli stessi indicati per la sclerotinia <u>Interventi chimici:</u> intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	<i>Tricoderma</i> spp. (Propamocarb + Fosetyl-al) (1)	(1) Ammesso solo contro <i>Pythium</i> (2) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità.
Alternaria (<i>Alternaria</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampie rotazioni - allontanare i residui colturali infetti - impiego di seme sano <u>Interventi chimici:</u> intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici (Metalaxyl-M + Rame) (1)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità.
Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre - utilizzare varietà poco suscettibili - eliminare le piante infette - effettuare pacciamature e prosature alte - ricorrere alla solarizzazione - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici evitare di lesionare le piante <u>Interventi chimici:</u> intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	<i>Tricoderma</i> spp. (Hoscalid + Pyraclostrobin) (1) (Ciprodinil + Fludioxonil) (2) Iprodione (3) Fenexamide (4)	(1) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	<u>Interventi chimici:</u> solo alla comparsa dei sintomi	Zolfo	
Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i>)	Utilizzare seme sano	<i>Tricoderma harzianum</i>	

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

185

DIFESA INTEGRATA DELLA RUCOLA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)

2/4

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Botrite (<i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiamento delle serre - irrigazioni per manichetta - sesti di impianto non troppo fitti <u>Interventi chimici:</u> i trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia	(Boscalid+Pyraclostrobin) (1) (Ciprodinil-Fludioxonil) (2) Iprodione (3) Fenacamide (4)	(1) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità
FITOFAGI Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Brevicoryne brassicae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> soglia: presenza	Azadiractina Deltametrina (1) (6) Thiamethoxam (2) (3) Imidacloprid (2) (4) (Imidacloprid (2)- Ciflutrin) (1) Acetamiprid (2) (5) Spirotetramat (7)	(5) (1) Con piretroidi al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi anno 8all'anno non più di 800 gr. di formulato commerciale) (4) Al massimo 1 intervento anno se impiegato non in miscela con ciflutrin (5) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 2 interventi anno
Notte fogliari (<i>Meamestra brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i> <i>Spodoptera</i> spp. <i>Heliothis</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> - Infestazione generalizzata	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Piretrine pure Deltametrina (1) (2) Clorantpriliprole (3) Etofenproxi (4) Spinosad (5) Emamectina (6) Metaflumizone (7)	(1) Con piretroidi al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi anno. Non ammesso su <i>A.gamma</i> (4) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità solo contro <i>Spodoptera</i> (7) Al massimo 2 interventi l'anno.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

186

DIFESA INTEGRATA DELLA RUCOLA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)

3/4

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Alliche (<i>Phyllotreta</i> spp.)	Soglia: presenza	(Imidacloprid (2)+Ciflutrin) (1) Acetamiprid (3)	(1) Con piretroidi al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Tentredini (<i>Athalia rosae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> intervenire su giovani larve	Deltametrina (1) (2)	(1) Con piretroidi al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Tripidi (<i>Thrips</i> spp., <i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> soglia: intervenire su giovani larve	Spinosad (1) Abamectina (2)	(1) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità
Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Interventi biologici:</u> -lanciare <i>Phytoseiulus persimilis</i> in presenza di 3-4 acari per foglia - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale distribuendo 2 individui per pianta per lancio	<i>Phytoseiulus persimilis</i>	
Miridi (<i>Lygus rugulimantis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo luglio-agosto <u>Interventi chimici:</u> Soglia: presenza	Etofenproxi (1)	(1) al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità
Minatori fogliari (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	<u>Interventi biologici:</u> lanci di 0,2 individui/ mq alla comparsa di almeno 20 individui del fitofago catturati con trappole cromotropiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoida dopo 7-10 giorni dal trapianto <u>Interventi chimici:</u> Soglia: accertata presenza di mine sottopidermiche o punture di nutrizione e/ ovideposizione	<i>Dyglifus usae</i> Abamectina (1) Azadiractina Piretrine pure Spinosad (2)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio di ausiliari Contro questa avversità al massimo 2 interventi per taglio (1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

187

DIFESA INTEGRATA DELLA RUCOLA IN CULTURA PROTETTA (IV gamma)

4/4

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Mosca (<i>Delia radicum</i>)	<u>Interventi chimici:</u> solo in caso di grave infestazione	Deltametrina (1) (2)	(1) Con piretroidi al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Neurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	<u>Interventi meccanici:</u> -utilizzare apposite reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti <u>Interventi fisici:</u> - utilizzare plastiche fotosellettive con effetto repellente per gli insetti <u>Interventi chimici:</u> presenza	Piretrine pure Azadiractina (Imidacloprid (1) + Ciflutrin) (2)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agrionimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> trattare alla comparsa	Metaldide secca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica (*)	<i>Paeclonmyces lilacinus</i>	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi (*) da utilizzare alla dose di 2.5 t/ha , 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm. E successiva bagnatura. Impiegabile in coltura protetta
Afidi Elateridi	<u>Interventi chimici:</u> immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto
PATOGENI FUNGICI (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia solani</i> , <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam - Na (1) (2) Metam - K (1) (2) Dazomet (3)	(1) da effettuarsi prima della semina o trapianto (2) al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno (3) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40-50 gr. mq. Sullo stesso terreno al massimo un intervento ogni 3 anni

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

DIFESA INTEGRATA DELLO SPINACINO IN CULTURA PROTETTA (IV gamma)

1/2

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAMIE Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> -distruggere i residui delle colture infette - ampie rotazioni - favorire il drenaggio del suolo - areare serre tunnel - utilizzare varietà resistenti <u>Interventi chimici:</u> i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche predisponenti la malattia.	Prodotti rameici Mataxil-M (1) Cimoxalin (2) Propamocarb Fosetyl-Al	(1) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità
Antraconosi (<i>Colletotrichum dematium</i> f.sp. <i>spinaciae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - distruzione dei residui di colture ammalate - favorire l'areggiamento della vegetazione - ricorrere a varietà poco suscettibili <u>Interventi chimici:</u> in presenza di attacchi precoci intervenire tempestivamente	Prodotti rameici	
Cercosporiosi (<i>Cercospora</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> -effettuare ampie rotazioni - allontanare i residui colturali infetti - impiego di seme sano - evitare ristagni idrici		
Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> -effettuare ampie rotazioni		
Rizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - allontanare i residui colturali infetti - impiego di seme sano - evitare ristagni idrici		
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	<u>Interventi chimici:</u> solo alla comparsa dei sintomi	Zolfo	
Botrite (<i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - areggiamento delle serre - irrigazioni per manichetta - sesti di impianto non troppo fitti <u>Interventi chimici:</u> i trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia	(Pyraclostrobin - Boscalid) (1)	(1) Al massimo 2 interventi anno
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici - effettuare ampi avvicendamenti <u>Interventi chimici:</u> intervenire alla comparsa dei sintomi	Propamocarb	

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

DIFESA INTEGRATA DELLO SPINACINO IN CULTURA PROTETTA (IV gamma)

2/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
VIROSI CMV	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo, uso di varietà resistenti		
FITOFAGI Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis fabae</i>)	<u>Interventi chimici</u> ; soglia: presenza	Azadiractina Piretrine pure	
Notte fogliari (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera</i> spp., <i>Heliothis</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> ; intervenire dopo aver rilevato la presenza di larve e dei relativi danni iniziali	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Etofenprox (1) Indoxacarb (2) Spinosad (3) Metosifenozide (4)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno. Non ammesso su <i>Heliothis</i> (3) Al massimo 3 interventi anno solo contro <i>Spodoptera</i> e <i>Heliothis</i> (4) Al massimo 1 intervento l'anno
Tentredini (<i>Athalia rosae</i>)	<u>Interventi chimici</u> ; intervenire su giovani larve		
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> ; trattare alla comparsa	Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Mosca (<i>Pegomya betae</i>)			
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> ; - eliminare distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica (*)	<i>Paeclomyces lilacinus</i>	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi (*) da utilizzare alla dose di 2.5 l/ha , 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm. e successiva bagnatura. Impiegabile in coltura protetta
PIATOGENI TELLURICI (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia solani</i> , <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> ; solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Dazomet (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40-50 gr. mq. Sullo stesso terreno al massimo un intervento ogni 3 anni

DIFESA INTEGRATA DELLE COLTURE ERBACEE, DEI PRATI E DELLE COLTURE INDUSTRIALI

DIFESA INTEGRATA DI AVENA, FARRO E TRITICALE

AMMESSA SOLO LA CONCIA DELLE SEMENTI

DIFESA INTEGRATA DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

1/3

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
<p>CRITTOGAME: Cercospora <i>(Cercospora beticola)</i></p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di cultivar tolleranti</p> <p><u>Interventi chimici:</u> - Nelle situazioni ad alto rischio di malattia l'inizio dei trattamenti coincide, per le cv. a buona tolleranza, con il raggiungimento dello stadio di confluenza delle macchie necrotiche sulle foglie in almeno il 40% delle piante, mentre sulle cv a media tolleranza l'inizio degli interventi coincide con la comparsa delle prime confluenze. - Nelle situazioni a basso rischio di malattia l'inizio dei trattamenti, per le cv a buona tolleranza, dovrà essere rinviato fino a quando l'incremento della malattia non raggiunga, in una settimana, un valore pari a 0.5 della scala KWS modificata, e comunque non oltre il valore 2.5 della scala KWS modificata. Per le cv a media tolleranza l'intervento dovrà essere eseguito al raggiungimento dello stadio di confluenza in almeno il 40% delle piante. - In tutti gli altri casi i trattamenti proseguono a turni di 20 giorni.</p>	<p>Composti rameici Propiconazolo Tetraconazolo Flutriafol (Difenaconazolo+Fenpropidin) * (Prochloraz+ Ciproconazolo) ** (Prochloraz+ flutriafol)** (Prochloraz+ Propiconazolo)**</p>	<p>I triazoli sono efficaci anche contro l'oidio. Contro questa avversità sono consentiti massimo n. 2 interventi annui. * Massimo un intervento annuo ** Massimo 2 interventi l'anno.</p>
<p>Marciume dei fittoni <i>(Rhizoctonia violacea, R. solani, Phoma beta, Sclerotium rolfsii)</i></p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - avvicendamento culturale (è importante non far tornare la barbabietola su terreni contaminati prima di 4 anni ed escludere dall'avvicendamento i prati di leguminose) - facilitare lo sgrondo delle acque; - lavorazione del suolo per avere una buona struttura; - corretta gestione dell'irrigazione.</p>		
<p>VIROSI: Virus della rizomania <i>(BNTV)</i></p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - ricorrere a varietà tolleranti nei terreni infestati da agenti della Rizomania. - lunghe rotazioni culturali.</p>		

DIFESA INTEGRATA DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

2/3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Altiche (<i>Chaetocnema tibialis</i> , <i>Phyllotreta vittula</i>)	Soglia: - fori su soglie cotiledonari; - fori/foglia su piante con 2 foglie; - 4 fori/foglia su piante con 4 foglie.	Zeta-Cipermetrina (*) Deltametrina(*) Cipermetrina(*) Lambda-cialotrina(*) Beta-Ciflutrin(*) (Imidacloprid+Ciflutrin) (*) Imidacloprid (**)	Geodisinfestanti non impiegabili qualora si usino sementi conciate con imidacloprid (*) Solo nei territori ove l'elevata presenza di sostanza organica provoca la perdita di attività dei geodisinfestanti o in coltivazioni non interessate da geodisinfestazione con prodotti sistemici alla semina. (*) ammesso un solo trattamento l'anno con piretroidi indipendentemente dal fitofago. (**) concia delle sementi
Atomaria (<i>Atomaria linearis</i>)	Temibile solo in caso di risemine	Teflutrin (+) Imidacloprid * Beta-Ciflutrin *	Geodisinfestanti non impiegabili qualora si usino sementi conciate con imidacloprid (+) Localizzato alla semina; ammesso un solo intervento annuo indipendentemente dal fitofago. * concia delle sementi
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Soglia: 15 larve/mq. Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve.	Teflutrin * Zeta-Cipermetrina *	* Localizzato alla semina; ammesso un solo intervento annuo indipendentemente dal fitofago. Evitare la coltura in successione al prato o alla medica per almeno 2 anni.
Mamestra (<i>Mamestra brassicae</i>)	Soglia: 2-3 larve/pianta, con distruzione del 30% dell'apparato fogliare.	Cipermetrina(*) Deltametrina(*) Lambda-cialotrina(*) Beta-Ciflutrin (*) Zeta-Cipermetrina(*) Indoxacarb (1) <i>Bacillus thuringiensis</i> Var. <i>Kurstaki</i>	(*) ammesso un solo trattamento l'anno con piretroidi indipendentemente dal fitofago (1) Massimo 3 trattamenti l'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

3/3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Nematode a cisti (<i>Heterodera schachtii</i>)	<u>Interventi agronomici.</u> Programmare rotazioni almeno quadriennali con cereali, soia, liliacee e, nei terreni fortemente infestati, integrare la rotazione con colture intercalari di piante-esca resistenti (ev Pegletta, Nemex, Emergo) in estate (dopo grano od orzo) o in primavera, seguite da una coltura primaverile-estiva (es. soia) o da set-aside. I.e. colture intercalari devono essere trinciate e poi interrate con l'aratura dopo circa 50-60 giorni dalla semina per evitare la deiezione dei semi.		Non usare il colza in rotazione perché suscettibile al nematode cistico. In caso di infestazioni pari o superiori a 5-7 cisti vitali con 100-200 nova su 100 g di terra essiccata all'aria, è sconsigliata la coltura.
Notte terricole (<i>Agrotis segetum</i> , <i>Agrotis ipsilon</i>)	Soglia: 1-2 larve di terza e quarta età o 1-2 piante danneggiate per mq fino allo stadio di 8-10 foglie.	Cipermetrina(*) Deltametrina(*) Lambda-cialotrina(*)	Intervenire soltanto in coltivazioni con investimento non ottimale. (*) ammesso un solo trattamento l'anno con piretroidi indipendentemente dal fitofago.

Ogni anno al massimo si possono eseguire quattro interventi con insetticidi

DIFESA INTEGRATA DELL'ERBA MEDICA

NON SONO AMMESSI INTERVENTI CON PRODOTTI
CHIMICI

DIFESA INTEGRATA DELL'ERBA MEDICA DA SEME

1/1

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Fitofagi Afidi (<i>Aphis craccivora</i>)	Interventi chimici In caso di infestazione generalizzata prima dell'inizio della fioritura	Fluvalinate (1) Lambda-cialotrina (1) Piretrine pure	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo due interventi anno, indipendentemente dall'avversità
Apion (<i>Apion pist</i>)	Interventi chimici In caso di elevata infestazione di adulti alla ripresa vegetativa o dopo il primo sfalcio	Lamba-cialotrina (1) Beta-Ciflutrin (1) Acetamiprid (2)	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità. (2) al massimo un intervento anno
Fitonoma (<i>Hypera variabilis</i>) Tichio (<i>Tychius flavus</i>)	Interventi chimici In caso di infestazione di larve prima dell'inizio della fioritura	Lambda-cialotrina (1) Beta-Ciflutrin (1)	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità

DIFESA INTEGRATA DEL FAVINO

NON SONO AMMESSI INTERVENTI CON PRODOTTI CHIMICI

DIFESA INTEGRATA DEL GIRASOLE

1/1

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Peronospora (<i>Plasmopara helianthi</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Ricorso a varietà resistenti alla razza 1 del patogeno <u>Interventi chimici</u> E' obbligatoria la concia delle sementi a meno che il seme non provenga da zone indenni alla malattia		
Marciume carbonioso (<i>Sclerotinia borealis</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Lunghe rotazioni Semine precoci Ridotte densità di semina Irrigazioni di soccorso in pre-floritura Limitato uso di concimi azotati Impiego di seme non infetto		
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Interramento dei residui colturali contaminati Limitare l'apporto di azoto		
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Ricorso a seme non contaminato dagli sclerozi del fungo Adozione di ampi avvicendamenti colturali Interramento dei residui colturali infetti Concimazione equilibrata Accurato drenaggio del suolo		
FITOPAGI Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)		Tellutrin	Da impiegare prima della semina

DIFESA INTEGRATA DEL GRANO TENERO E DURO

1/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME			
Carbone (<i>Ustilago tritici</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Consigliata la concia del seme		
Carie (<i>Tilletia</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Consigliata la concia del seme		
Fusariosi (<i>Fusarium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate Soglia di intervento per gli interventi chimici Interventi da realizzare in base alle indicazioni di bollettini di assistenza tecnica	(Flutriafol+Procloraz) Tebuconazolo Procloraz Propiconazolo (Ciproconazolo+Procloraz) Pyraclostrobin	Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno.
Nerume (<i>Alternaria</i> spp., <i>Cladosporium herbarum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate		
Oidio (<i>Erysiphe graminis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate - Varietà resistenti e tolleranti <u>Soglia di intervento:</u> 10 - 12 pustole uniformemente distribuite sulle ultime 2 foglie. Si consiglia di utilizzare le cvs tolleranti	Azoxystrobin Procloraz Propiconazolo Tebuconazolo Triadimenol Tetraconazolo Flutriafol (Ciproconazolo+Propiconazolo) Pyraclostrobin Picoxistrobin	Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno.
Ruggini (<i>Puccinia graminis</i> , <i>Puccinia recondita</i> , <i>Puccinia striiformis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate - Varietà resistenti e tolleranti - Varietà precoci (<i>S. graminis</i>) <u>Soglia vincolante di intervento:</u> Comparsa uredosori sulle ultime 2 foglie Si consiglia di utilizzare le cvs tolleranti	Azoxystrobin Propiconazolo Tebuconazolo Triadimenol Tetraconazolo Flutriafol (Ciproconazolo+Procloraz) Pyraclostrobin Picoxistrobin	Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL GRANO TENERO E DURO

2/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Septoria (<i>Septoria nodorum</i> , <i>Septoria tritici</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate	Azoxystrobin Propiconazolo Tetraconazolo (Ciproconazolo+Procloraz) (Flutriafol+Procloraz) Picoxistrobin Pyraclostrobin (Azoxystrobin + Ciproconazolo)	Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno.
FITOFAGI			
Afidi (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i>)	Soglia: 80% di culmi con afidi <u>Interventi agronomici:</u> - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate <u>Lotta biologica:</u> Esistono predatori naturali che nelle nostre aree possono essere numerosi e limitare fortemente le infestazioni (Ditteri sirfidi, Coccinella septempunctata, Propylaea quatuordecimpunctata, Crisope, Imenotteri). Vanno poi ricordati i parassitoidi (caratteristica la mummificazione) e, specie con clima umido e piovoso, i funghi entomopatogeni (entomofloracee).	Fluvalinate	Prima di operare l'intervento valutare la presenza, l'entità dei limitatori naturali e la loro potenziale capacità nel contenimento dello sviluppo della popolazione del fitofago. Al massimo 1 intervento insetticida all'anno

DIFESA INTEGRATA DEL MAIS

1/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Carbone comune (<i>Ustilago maydis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Concimazioni equilibrate; ampie rotazioni; raccolta e distruzione dei giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore.		Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone.
Marciume del fusto (<i>Gibberella zeae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare semine troppo fitte; - evitare somministrazioni eccessive di azoto e squilibri idrici; fare ricorso a ibridi resistenti o tolleranti.		
BATTERIOSI (<i>Erwinia spp.</i>)	Si richiede la segnalazione tempestiva della eventuale presenza in campo di questa malattia per poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita.		
VIROSI Virus del nanismo ruvido del mais (<i>MRDV</i>) Virus del nanismo giallo dell'orzo (<i>BYDV</i>)	<u>Interventi preventivi:</u> - eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus); scelta di ibridi meno suscettibili.		
FITOFAGI Elateridi (<i>Agrotis spp.</i>)	Soglia: 10-15 larve/mq. Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve.	Teflutrin Cipermetrina Zeta-Cipermetrina Lambda-cialotrina	Da utilizzare alla semina in alternativa tra loro. Non ammessa la concia delle sementi. Seguire indicazioni sottostanti (1).

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

202

DIFESA INTEGRATA DEL MAIS

2/2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Piralide (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	A fine coltura ricorrere alla sfilatura degli stocchi ed a una tempestiva aratura	Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Beta-Ciflutrin (1) Zeta-Cipermetrina (1) Cipermetrina (1) Ciflutrin (1) Alfa-Cipermetrina (1) Clorantropilprole* Indoxacarb ** Diflubenzuron <i>Bacillus thuringensis</i> <i>Tricogramma spp.</i>	(1) I piretroidi sono impiegabili due volte l'anno indipendentemente dall'avversità. La difesa va condotta solo sulla 2° generazione. * Max 2 interventi l'anno. ** massimo 2 interventi anno
Nottue terricole (<i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i>)	<u>Indicazioni di intervento:</u> Arrecano danno soprattutto alle colture di primo raccolto, con infestazioni cicliche.	Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Alfa-Cipermetrina (1) Beta-Ciflutrin (1) Etofenprox (1)	(1) I piretroidi sono impiegabili due volte l'anno indipendentemente dall'avversità. La difesa va condotta solo sulla 2° generazione. Seguire indicazioni sottostanti (2).
Afidi dei cereali (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i> , <i>Schizaphis graminum</i>)	Non sono giustificati interventi specifici		

(1) ELATERIDI: in successione a medici operare secondo uno dei seguenti criteri:

- rompere il prato nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve di elateride subisca l'azione negativa del secco estivo. Verificare in primavera la presenza delle larve e, se si supera la soglia, impiegare i geodisinfestanti ammessi;
- rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino al superamento delle prime fasi critiche per la coltura.

(2) NOTTUE: essendo gli attacchi legati a condizioni che si verificano ciclicamente si deve intervenire solo nelle annate di forte attacco, quando l'entità dei danni può compromettere la densità dell'investimento oltre i limiti di accettabilità.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

203

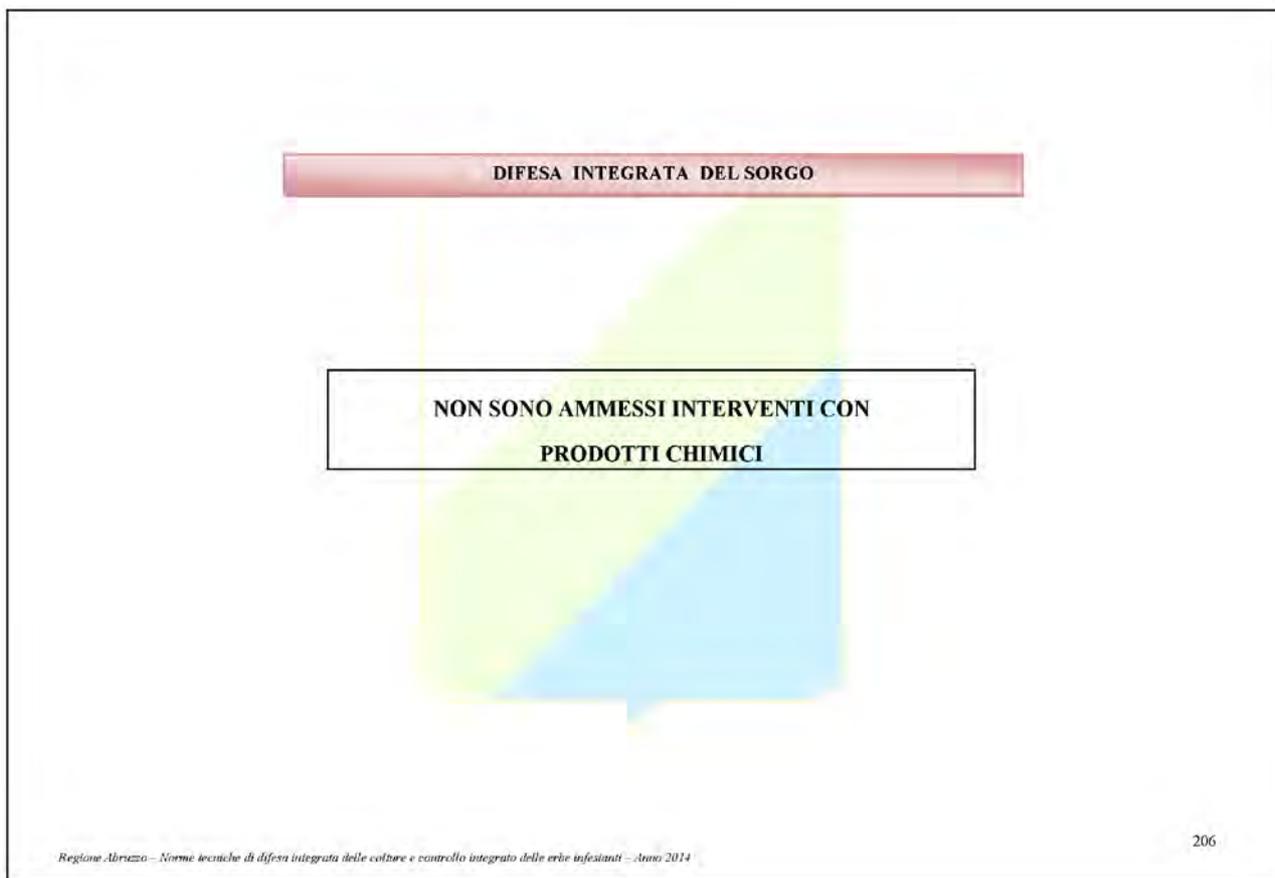
DIFESA INTEGRATA DELL'ORZO

1/1

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA
CRITTOGAME Oidio, ruggine, ecc. (<i>Erysipha spp.</i> , <i>Puccinia spp.</i>)	Lotta chimica: per quanto riguarda le principali crittogame che colpiscono l'apparato aereo, la loro pericolosità non giustifica il ricorso a fungicidi specifici	
Carbone (<i>Ustilago tritici</i>)	Lotta chimica: concia del seme	E' ammessa solo la concia del seme con S.A. autorizzate.
Elmintosporiosi (<i>Drechslera sorokiniana</i>)	Lotta chimica: concia del seme Interventi agronomici: - evitare i ristoppi	E' ammessa solo la concia del seme. (Carboxin + Thiram) (Tebuconazolo+ Imazalil) Fludioxonil
Maculatura reticolare (<i>Drechslera teres</i>)	Lotta chimica: concia del seme Interventi agronomici: - evitare i ristoppi; - Varietà resistenti; - Semine ritardate; - Concimazioni azotate equilibrate.	E' ammessa solo la concia del seme con S.A. autorizzate.
Septoria (<i>Septoria nodorum</i>)	Lotta chimica: concia del seme Interventi agronomici: - Densità di semina regolari; - Concimazioni azotate equilibrate.	E' ammessa solo la concia del seme con S.A. autorizzate.
Striatura fogliare (<i>Drechslera graminea</i>)	Lotta chimica: concia del seme Interventi agronomici: - Varietà resistenti;	E' ammessa solo la concia del seme con S.A. autorizzate.
VIROSI Virosi dei cereali	Interventi agronomici: - evitare i ristoppi; - Varietà resistenti;	
Virosi del nanismo giallo	Interventi agronomici: - Semine ritardate.	
FITOFAGI Afdi (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i>)	Da sottolineare il ruolo degli afidi come vettori del virus del nanismo giallo dell'orzo	

DIFESA INTEGRATA DEI PRATI POLIFITTI, DEGLI ERBAI DI GRAMINACEE E TRIFOGLIO

É AMMESSA SOLO LA CONCIA DELLE SEMENTI

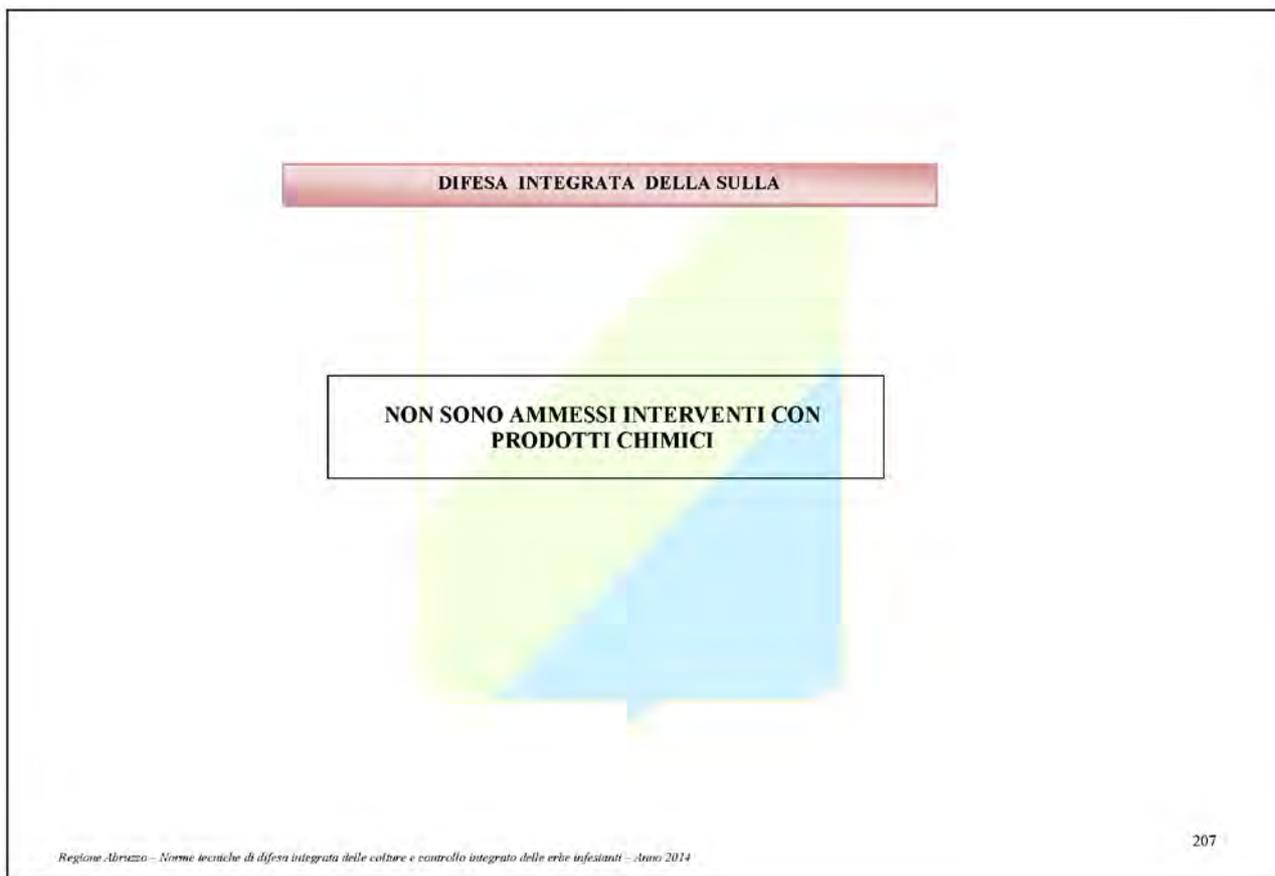


DIFESA INTEGRATA DEL SORGO

**NON SONO AMMESSI INTERVENTI CON
PRODOTTI CHIMICI**

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

206



DIFESA INTEGRATA DELLA SULLA

**NON SONO AMMESSI INTERVENTI CON
PRODOTTI CHIMICI**

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

207

DIFESA INTEGRATA DEL TABACCO

1/1

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Peronospora (<i>Peronospora tabacina</i>)	Interventi agronomici: scegliere e.v. resistenti. Interventi chimici: in presenza di condizioni climatiche predisponenti eseguire interventi preventivi con prodotti di copertura in miscela a prodotti sistemici e/o alla comparsa dei primi sintomi usando prodotti citotropici o sistemici.	Cimoxanil (1) (Fosetyl-Al-Fenamidon) (1) Metalaxil (2) Benalaxil (2) Fenamidon (2) Acibenzolar-S-metil (3) Matalaxil-M (2) (4) Propineb (4) Acobenzolar-s-metile (5)	(1) Al massimo 3 interventi l'anno (2) Al massimo 2 interventi l'anno in alternativa tra loro (3) Al massimo 3 interventi l'anno (4) I ditiocarbammati possono essere utilizzati per un massimo di 2 interventi l'anno (5) Massimo 2 interventi l'anno
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)		Penconazolo (1) Zolfo	(1) massimo due interventi anno
FITOFAGI Afidi (<i>Dysaphis spp.</i>) Tripidi (<i>Thrips tabaci</i>)	Interventi chimici: in presenza di forti infestazioni o focolai di virusi.	Lambda-cialotrina (1) Deltametrina (1) Alfa-Cipermetrina (1) Beta-Ciflutrin (1) (Imidacloprid + Ciflutrin) (1) Imidacloprid (2) Thiametosam (2) Acetamiprid (2)	(1) Al massimo 1 trattamento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dell'avversità in alternativa tra loro
Pulce (<i>Epidrix hirtipennis</i>) Altica (<i>Phyllotreta spp.</i>)	Interventi chimici: alla comparsa dei primi danni o in presenza di 4 adulti/pianta previo controllo di almeno cento piante/ha scelte a caso.	Lambda-cialotrina (1) Deltametrina (1) Beta-Ciflutrin (1) Imidacloprid (2) Thiametosam (2)	(1) Al massimo 1 trattamento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dell'avversità in alternativa tra loro
Notturne epigee (<i>Agrotis spp.</i>)	Interventi chimici: utilizzare piante esca per evidenziare le prime infestazioni	Deltametrina (1) Beta-Ciflutrin (1)	(1) Al massimo 1 trattamento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Ammesso un solo intervento localizzato alla semina.	Methiocarb Teflutrin	
Nematodi (<i>Meloidogyne spp.</i>)	Interventi agronomici: adottare specie resistenti ed ampie rotazioni.	Fenamifos (1) <i>Bacillus firmus</i>	(1) massimo un trattamento l'anno in pre-trapianto

DISERBO

DISERBO DELL'ACTINIDIA

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	DOSE L/HA ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	<p><u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.</p> <p>L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici. 			Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
		Glifosate	30,4	l/ha = 9
		Carfentrazone (1)	6,45	l/ha = 1

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

(1) Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno

DISERBO DELL'AGLIO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	31,7	2 - 3	
		Metazachlor	43,5%	1- 1,5	
Post emergenza	Graminacee invernali e dicotiledoni Annuali	Pendimetalin	31,7	2 - 3	
		Metazachlor	43,5	1-1-5	
		Ioxinil	33,2	0,1-0,6(2)	
Post emergenza- post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Propaquizafop	9,7	1	
		Quizalofop-P-ctile	5	1 - 1,5	
		Piridate	45	1,5-2	Al massimo 2 kg. anno

DISERBO DELL'ASPARAGO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre trapianto Pre ricaccio e/n Post raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Gliosate	30,4	1,5 - 3	
Pre ricaccio e Post raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin (1)	31,7	2 - 3	E' opportuno alternare i prodotti nella fase di pre ricaccio per evitare che si selezionino specifiche malerbe (1) Rispettare 60 gg di carenza
		Dicamba	21	0,2 - 0,5	
		Oxadiazon	34,1	1,5	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metribuzin	35	0,4 - 0,7	Non ammesse formulazioni classificate come Xn - R40 Ammesse solo su nuovi impianti
Post raccolta	Graminacee	Propaquizafop	9,7	1	
		Ciclossidim	10,9	1,5 - 2,5	
Post emergenza- post trapianto	Dicotiledoni	Piridate	45	1,3-2	Al massimo 2 kg/anno

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

212

DISERBO DELLA BARBABIETOLA

1/2

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	DOSE	NOTE
Pre-semina (Programma A)	Dicotiledoni e Graminacee	Gliosate + Solfato ammonico	30,4	1 - 3 + 4 - 5	Nel caso di infestazioni presenti alla semina.
Pre-emergenza (Programma B) Localizzati sulla fila*	Prevalenza crucifere e Fallopia convolvulus	Cloridazon	65	3,0 - 4,0	
	Prevalenza di Polygonum aviculare	Metamitron	70	3,0 - 4,0	
	Situazioni miste.	(Lenacil + Ethofumesate)	(12 + 30)	2,0 - 2,5	
Post-emergenza con microdosi (Programma C) **	Dicotiledoni e Graminacee	Fenmedifan - Ethofumesate + Metamitron	15,9 - 21,1 + 70	0,5-1 + 0,5 + 0,5	Trattamenti precocissimi, anche con bietole in emergenza, da ripetere a cadenza di 8-10 giorni. Dosi che possono aumentare con il crescere di bietole e infestanti. Utile l'aggiunta di Olio minerale (0,5l/ha), ma da valutare temperatura e umidità dell'aria. Con alte temperature l'olio si riduce fino ad eliminarlo.
		Fenmedifan - Ethofumesate + Cloridazon	15,9 - 21,1 + 65	0,5-1 + 0,5 + 0,5	
		(Fenmedifan + Desmedifan + Ethofumesate) +	(6,9 + 2,3 + 13,9)	0,7	
		= Metamitron o Cloridazon	70 / 65	= 0,5 / 0,5	
Post-emergenza con dosi crescenti (Programma D) **	Dicotiledoni e Graminacee	Quizalofop-P-etile		1 - 1,5	Metamitron prevalente su Polygonum aviculare. Cloridazon prevalente su Crucifere. Ethofumesate su Mercuriale Desmedifan migliora l'azione su Polygonum aviculare e Amaranto.
		Fenmedifan + Ethofumesate + Metamitron	15,9 - 21,1 - 70	1-2 + 0,7 + 0,6-1,5	
		Fenmedifan + Ethofumesate + Cloridazon	15,9 + 21,1 - 65	1-2 + 0,7 + 0,6-1,5	
		(Fenmedifan + Desmedifan + Ethofumesate) + + Metamitron o Cloridazon	(6,9 + 2,3 + 13,9) 70 / 65	1,2 = 0,6 - 1,5	

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

213

DISERBO DELLA BARBABIETOLA

2/2

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	DOSE	NOTE
Post-emergenza	Gravi infestazioni di Polygonum aviculare	(Fenmedifan + Desmedifan + Ethofumesate) + Metamitron + Lenacil	(5,9 + 1,5 + 12,2) / 70 + 80	0,7 - 0,8 + 0,5 + 0,1	L'aggiunta di Lenacil migliora l'azione su Polygonum aviculare.
	Problemi di Cuscuta	Propizamide	50	0,7 - 1,0	Intervenire precocemente prima che sia sulle bietole. Se necessario ripetere l'intervento.
	Problemi di Cirsium	Clopiralid	10	1 - 1,2	Interventi localizzati
	Problemi di Abutilon	Lenacil	80	0,1 - 0,2	Applicazioni ad integrazione dei normali post.
	Problemi di Ammi Majus	Clopiralid	10	1 - 1,2	
	Problemi di Crucifere e girasole	Clethodim	25	0,6	
	casi particolari (Programma E)	Graminacee	Fluazifop-P-butile	13,4	1
Triflusaluron-methyl = olio			50	0,4 - 0,5	
Ciclossidim			21	1,0 - 2,0	Prevalenza di Avena, Lohum e Echinocloa

(*) Previste anche miscele tra i diversi prodotti. La somma delle dosi di prodotto singoli deve risultare nel complesso ridotta del 30%. La dose in tabella è riferita alla sola superficie effettivamente coperta dal discarbante che deve essere sempre inferiore almeno al 50% della sup. complessiva.

(**) Il "Programma D" è ammesso solo da un andamento stagionale che abbia impedito la realizzazione del "Programma C".

N.b. I formulati commerciali hanno diverse concentrazioni di SOSTANZA ATTIVA; le dosi di formulato commerciale riportate in tabella sono del tutto indicative.

DISERBO DEL BASILICO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	Note
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5-3	
Post emergenza- post trapianto	Dicotiledoni	Piridate (1)	45	1,3-2	Al massimo 2 Kg. Anno (1) Non ammesso in serra

DISERBO DELLA BIETOLA DA COSTA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	Note
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5-3	
Pre emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Cloridazon	65	3	
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	S-metalaclor	86,49	0,5	Utilizzabile da febbraio a agosto
Post-emergenza	Dicotiledoni	Metamitron	50	2-3	Tempo di carenza 45 giorni

DISERBO DELLA BIETOLA DA FOGLIA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	Note
Pre semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5-3	
Pre-emergenza	Dicotiledoni	S-metalaclor	86,49	0,5	Utilizzabile nel periodo febbraio- agosto

DISERBO DEL CARCIOFO

EPOCA		SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG. / HA	NOTE
Pre semina	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
Post trapianto o Pre ricaccio	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Oxyfluorfen (1)	22	0,1 - 0,5	(1) Intervento ammesso lungo la fila. L'epoca di intervento va compresa tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio.
		Oxadiazon	25,5	1,5	
		Pendimetalin	31,7	2 - 3	
		Metazaclor	43,5	1,5	
Post trapianto e Post emergenza	Graminacee	Propaquizafop	9,7	1	
		Ciclossidim	11	2-2,5	
		Quizalofop-P-etile	5	1 - 1,5	
		Fluazifop-P-butile	13,4	1	
	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Piridate	45	1,3-2	

DISERBO DELLA CAROTA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
Pre emergenza	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Linuron	37,6		
		Pendimetalin	31,7	2 - 3	
		Clomazone	31,4	0,25	
		Aclonifen	49	2	
		Pendimetalin	31,7	2 - 3	
Post emergenza	Dicotiledoni Annuali	Linuron	37,6	0,5-1	
		Metribuzin		0,5	
		Propaquizafop	9,7	1	
	Graminacee	Ciclossidim	21	0,75-1,25	
		Quizalofop-P-etile	5	1 - 1,5	
		Quizalofop-P-etile isomero D	4,93	1-1,5	
		Fluazifop-P-butile	13,4	1	

DISERBO DEL CAVOLFIORE E DEL CAVOLO BROCCOLO (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5-3	
Pre trapianto	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Oxadiazon (1)	34,1	1,2	(1) Ammesso solo su cavolfiore
		Napropamide (2)	41,85	2-3	(2) Ammesso solo su cavolfiore
		Clopiralid	75	0,16	
		Pendimetalin (3)	31,7	2-3	(3) 100 giorni di carenza
Post-trapianto	Graminacee	Quizalofop p etile isomero D (1)	4,9	1-1,5	(1) Ammesso solo su cavolfiore
		Propaquizafop (2)	9,7	1	(2) Ammesso solo su cavolo broccolo
		Quizalofop-p-etile (1)	5	1-1,5	
		Cicloxidim (1)	21	0,75-1,25	(1) Ammesso sia su cavolfiore che su cavolo broccolo
		Metazaclor	43,5	1,5	Dicotiledoni e Graminacee
		Piridate	45	1,3-2	Massimo 2 kg. anno

DISERBO DEI CAVOLI CINESI (Senape cinese, Pak choi, cavolo cinese a foglia liscia, Tai goo Choi, cavolo Cinese, Pe-Tsai) E DEL CAVOLO NERO (a foglie increspate)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre Semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5-3	
Pre Trapianto	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Clopiralid	75	0,16	
		Pendimetalin	31,7	2-3	100 giorni di carenza
Post Trapianto	Graminacee	Metazaclor	43,5	1,5	Dicotiledoni e Graminacee

DISERBO DEL CAVOLO DI BRUXELLES E DEL CAVOLO CAPPUCCIO
(Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5-3	
		Napropamide (1)	41,85	2 - 3	(1) Ammesso solo su cavolo cappuccio
Pre trapianto	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Clopiralid	75	0,16	
		Pendimetalin	31,7	2 - 3	
Post trapianto	Graminacee	Propaquizafop (1)	9,7	1	
		Quizalofop p etile isomero D (1)	5	1 - 1,5	Ammesso solo su cavolo cappuccio
		Quizalofop p etile (1)	5	1 - 1,5	Ammesso solo su cavolo cappuccio
		Cicloxidim (1)	21	1-1,5	(1) Non ammesso su cavolo di Bruxelles
		Metazaclor	43,5	1,5	
		Piridate	45	1,3-2	Al massimo 2 kg/anno. Ammesso su cavolo di Bruxelles

DISERBO DEL CAVOLO RAPA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Terreno in assenza di coltura
		Clopiralid	75	0,16	
		Dicotiledoni	Pendimetalin	31,7	2 - 3
Post trapianto	Graminacee	Metazaclor	43,5	1,5 - 2	
		Piridate	45	1,3-2	Massimo 2 Kg. anno

DISERBO DEL CECE

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetanil	31.7	1.5-3	
		Aclonifen	49.5	2.5	
Pre semina Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30.4	1.5-3	
		Piridate	45	1,3-2	Massimo 2 kg/Anno
Post-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Piridate	45	1,3-2	Massimo 2 kg/Anno

DISERBO DELLA CICORIA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina o Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1.5 - 3	
		Benfluralin	19,2	6,5	
Pre trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Oxadiazox	34,1	1,0	
		Propizamide	35,5	3-4	
Pre trapianto e pre emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin	38,7	1-1,5	
		Clorprofam		2	
Post trapianto e Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim	21	2	
		Quizalofop- p- etile	5	1-1,5	
		Propaquizafop	9,7	1	
		Fluazifop-P-butile	13,4	1	

DISERBO DELLA CIPOLLA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
Pre emergenza	Graminacee Dicotiledoni da seme	Cloprofam		2	
		Pendimetalin	31,7	2 - 3	
		Cloridazon	65	1	
Post-emergenza	Dicotiledoni annuali e Graminacee invernali	Cloprofam		2	
		Pendimetalin	31,7	2 - 3	
		Ioximil (1)	33,2	0,1-0,6	(1) Usare in epoca precocissima
		Clopiralid	9,5	0,8 - 1	Da usare solo dopo la seconda foglia vera.
	Graminacee	Ciclossidim	21	0,75-1,25	
		Piridate	45	1,3-2	Massimo 2 kg. anno
		Propaquizafop	9,7	1	
		Quizalofop-P-etile	5	1 - 1,5	
Quizalofop-P-etile isomero D	4,93	1-1,5			
Fluazifop-P-butile	13,4	1			

DISERBO DEL COCOMERO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	

DISERBO DELLE DRUPACEE

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	DOSE L/HA ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	<u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno			Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
	<u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.	Glifosate	30,4	l/ha = 9
		Oxifluorfen (1)	22,9	l/ha = 1
		Pendimetalin (5)	38,72	l/ha = 2
		Carfentrazone (3)	6,45	l/ha = 1
		Pyraflufen etil (4)	2,6	0,8 L/ha
Graminacee	<u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente	Ciclossidim (2)	10,9	2 - 4
		Fluazifop-P-butile	2,60	2

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (10,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici. Ammesso lungo la fila e l'epoca d'intervento va limitato fra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio

(2) Solo per albicocco e pesco

(3) Solo per pesco e susino. Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno. Da utilizzare in alternativa a pyraflufen etil

(4) Da utilizzare in alternativa a carfentrazone

(5) Solo per pesco e albicocco negli impianti in allevamento (3anni)

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

228

DISERBO DELL'ERBA MEDICA E DELL'ERBA MEDICA DA SEME

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
Post emergenza (al primo anno di impianto)	Cuscuta	Imazetapir	3,4	1	
		Propizamide (1)	35	4	(1) Impiegabile solo per il contenimento della cuscuta con interventi localizzati che annualmente non potranno superare il 15% dell'intera superficie
Post emergenza	Graminacee	Imazamox	40	0,75-1	
		Quizalofop-p-etile (1)	5	1-1,5	(1) Non ammesso al 1° anno di impianto. Al massimo 1 intervento
		Quizalofop etile isomero D (2)	5	1-1,5	(2) Non ammesso al 1° anno di impianto. Al massimo 1 intervento. Impiegabile solo per il contenimento della cuscuta con interventi localizzati che, annualmente e complessivamente non potranno superare il 15% dell'intera superficie
		Diquat (3)	20	3,3	(3) Consentito solo come dissecante su erba medica da seme

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

229

DISERBO DEL FAGIOLINO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
Pre-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	38,72	1	
		Clomazone	31,4	0,2-0,3	
Post emergenza	Graminacee	Quizalofop etile isomero D	4,9	1-1,5	
		Fluazifop-P-butile	13,4	1	
		Quizalofop-P- etile	5	1-1,5	
		Cicloxydim	21	0,75-1,2	
	Graminacee - Dicotiledoni	Imazamox	40	0,75 - 1	
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone	87	0,75	

DISERBO DEL FAGIOLO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
		S-metolachlor	86,49	1	
		Pendimetalin	31,7	1,5-2,5	
		Clomazone	31,4	0,2-0,3	
Post emergenza	Graminacee	Propaquizafop	9,7	1	
		Ciclossidim	21	0,75-1,25	
		Fluazifop-P-butile	13,4	1	
	Graminacee e Dicotiledoni	Imazamox	40	0,75 - 1	
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone	87	0,75	
		Piridate	45	1,3-2	Massimo 2 kg. Anno

DISERBO DEL FARRO

**NON SONO AMMESSI INTERVENTI CON PRODOTTI
CHIMICI**

DISERBO DELLA FAVA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1 - 2	
Pre emergenza	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Imazamox	3,7	0,5-1	
		Pendimetalin	31,7	2	
		Imazamox + Pendimetalin	1,6	2-3	
Post emergenza	Monocotiledoni e dicotiledoni	Imazamox	3,7	0,75	
		Bentazone	87	0,75	
		Fluazifop-P-butile	13,4	1	

DISERBO DEL FAVINO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA
Pre emergenza	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Clomazone	36	0,2-0,3
		Imazamox	16,7g./l +250g./l	0,75
		Imazamox+Pendimetalin	16,7-23,5	3
Post emergenza	Graminacee	Propaquizafop	9,7	1
Post emergenza	Graminacee	Bentazone	87	0,75

DISERBO DEL FINOCCHIO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA
Pre-semina	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3
Pre emergenza Pre trapianto	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Oxadiazon	25,5	1,5
		Pendimetalin	31,7	2 - 3
		Clorprofam	40	4-6
Post trapianto	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Pendimetalin	38,72	2
		Linuron	37,6	0-5-1
Post trapianto	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Clomazone	30,74	0,300
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim	10,9	2
	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Fluazifop-P-butile	13,4	1

DISERBO DELLA FRAGOLA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina e interventi localizzati nelle interfile	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
Post-impianto	Graminacee	Quizalofop etile isomero D	4,9	1-1,5	

DISERBO DEL GIRASOLE

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre Semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Oxyfluorfen (1)	23,6	0,5 - 0,7	(1) Impiego localizzato lungo la fila. Non impiegabile dopo la prima decade di maggio.
		Metobromuron	50,00	2	
		Pendimetalin	31,70	2 - 3	
		Oxadiazon	25,50	2	
		S-metolaclof	86,49	1,25	
Post emergenza	Graminacee	Aclonifen	49	2	(1) Solo su varietà resistenti
		Allosifop-r-metil	10	0,7	
		Ciclossidm	21	0,75-1,25	
		Quizalofop- etile isomero D	4,9	1-1,5	
		Propaquizalof	9,7	1	
	Dicotiledoni	Tribenuron Metil (1)	75	0,2-0,3	
		Quizalofop - P- etile	5	1 - 1,5	
		Aclonifen	60,0	1 - 1,5	
		Tribenuron metil	50	0,4-0,6	

DISERBO DEL GRANO TENERO, GRANO DURO ED ORZO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA
Pre-semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3,0
		Pinoxaden + Cloquintocet metil	10-2,43	0,04-0,045
Post emergenza	Graminacee	Pinoxaden + cloquintocet	5,05 + 1,26	0,8-1
		Tralkoxidin	22,5	1,7
		Diclofop-metile	27,3	2,0 - 2,5
		Clodinafop (2)	22,2	0,2 - 0,25
		Pinoxaden + clodinafop + cloquintocet	2,53 - 2,53 + 0,63	1 - 1,2
		Pinoxaden	5,10	1
		Pinoxaden + florasulam	7,07 + 1,42	
		Metsulfuron metile	20	0,015 - 0,020
		Tribenuron-metile	75	0,010 - 0,015
		Triasulfuron	20	0,037
	Dicotiledoni	(Clopiralid + MCPA + Fluroxipyr)	(1,8 + 18,2 + 3,6)	3,5
		(Clopiralid + MCPA + Fluroxipyr)	6 + 25,3 + 26,7	2,5-3
		Florasulam	4,84	0,1 - 0,12
		Florasulam + Fluroxipyr	(0,25% + 14,53%)	1,5
		Dicamba	40,3%	0,2-0,25
		TRibenuron + Tifensulfuron	25 - 25	0,05
		Amidosulfuron	75	0,02 - 0,04
		Fluroxipyr	17,16	0,8 - 1,0
		Pyroxulam + florasulam	7,08 - 1,42	0,265
		Tritosulfuron + dicamba	25 - 50	0,5
	Dicotiledoni con Gallium	Tritosulfuron	71,4	0,5
		Iodosulfuron metil sodio + Fenoxaprop-s-etile + Mefenpyr-dietile (2)	(0,78 + 6,22 + 2,33)	1,25
		Mesosulfuron-metile + Iodosulfuron metil sodio + Mefenpyr-dietile	3 + 3 + 9	0,25-0,3
		Pyraflufen-etil + bifenox	0,76 - 42,2	1-1,3
		Diflufenican	42	0,3
		Pinoxaden + clodinafop + florasulam + cloquintocet	3,03 - 3,03 - 0,76 + 0,76	0,67-1
		Propoxicarbone sodio + iodosulfuron metil sodio + amidosulfuron + mefenpyr dietil	14 - 0,83 + 6 - 6,7	0,334
		Propoxicarbone sodio + iodosulfuron metil sodio + mefenpyr dietil	16,8 - 1 - 0,8	0,4
		Tribenuron metil + Mecoprop	10 + 73,4	1,09

(1) Il Chlortoluron crea problemi di fitotossicità sulle varietà di tenero Brasilia e Bolero.

(2) Non ammesso nel disco dell'orzo.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

238

DISERBO DELLE INSALATE (Lattuga, scarola, indivia)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA
Pre-semina	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3
		Benfluralin	19,2	6,5
Pre-emergenza	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Pendimetalin	38,72	2,5
		Clorprofam	40,8	4
Pre-trapianto	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Oxadiazon (1)	25,5	1,5
		Benfluralin	19,2	6,5
		Clorprofam		2
Pre e Post-trapianto	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Propizamide	35,5	2,5-3,5
		Clorprofam	40,8	2
Post-trapianto	Graminacee	Propaquizalofop	9,7	1
		Ciclossidim	21	0,75-1,25
		Quizalofop-p etile	5	1-1
		Quizalofop-P-etile isomero D	4,93	1-1,5
		Fluazifop-P-butile	13,4	1-1,25

(1) Ammesso solo su lattuga e indivia.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

239

DISERBO DEL MAIS

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre-semina	Gramin.e dicotil.	Glifosate	30,40	1,5 - 3	
Pre-emergenza Localizzato	Gramin.e dicotil.	Dimetnamide	79,65	1,50	
		Pendimetalin	31,70	1,5 - 3	
		Aclonifen	49	1,5 - 2	
		S-Metolaclor + Mesotrione/terbutilazina	3,39 + 28,23 + 16,94	4	
		S-Metolaclor + Terbutilazina	28,9 - 17,4	4,5	
Pre-emergenza	Gramin.e dicotil.	Petoxamide	60	2	
		Flufenacet+isoxaflutolo	48+10	0,7	
Pre-emergenza post-emergenza precoce	Gramin.e dicotil.	Dimethenamid-P	63,9	1-3	
		Tembotrione+ isoxaifen ethil	4,4+2,2	2	
Post emergenza	Dicotiledoni	Rimsulfuron	25	0,040 - 0,060 0,030 - 0,030	Un trattamento Due trattamenti
		Nicosulfuron	4	0,8 - 1,2 0,7 - 1	Un trattamento Due trattamenti
	Gramin.e dicotil.	Sulcotrione	26	1,00	
		Clopiralid	10	1 - 1,2	
		Dicamba	21	0,8 - 1	
		Prosulfuron	75	0,25	
		Fluroxipir	17	0,4 - 0,5	
		Mesotrione		0,75	
		Foramsulfuron + Isoxadifenetile	2,33	2 - 2,7	
		Tifensulfuron - metile	75	0,01	
		Florosulam+fluroxipir	0,10+14,57	1	
		Mesotrione+ s-metolaclor	5,58+46,5	2	
		Tritosulfuron+ dicamba	25+50	1,5	
		Isoxaflutolo+cyprosulfamide	4,4+4,4	1,7-2	
		Isoxaflutolo+thiencarbazone+ cyprosulfamide	3,97+1,59+2,62	2	
Dimetnamid-l'-puro- pendimetalin	212,5+250				

Il diserbo di pre emergenza deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie. Es: in un ettaro di mais, in pre-emergenza, non si possono utilizzare più di L. 1 di Aclonifen, 1,1,5 di Pendimetalin, kg. 1 di Terbutilazina.

240

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

DISERBO DELLA MELANZANA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre Trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
		Napropamide	41,85	2-3	
Pre Trapianto	Graminacee	Oxadiazon	34,1	1,5	
		Pendimetalin	31,7	2 - 3	
Post Trapianto	Graminacee	Ciclossidim	10,9	1,5 - 2,5	
		Fenoxaprop-P-etile	6,77	1-1,5	
		Fluazifop-P-butile	13,4	1	

241

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

DISERBO DEL MELONE

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
Post-emergenza (1)	Graminacee	Quizalofop etile isomero D	4,9	1-1,5	
		Propaquizafop	9,7	1	
		Quizalofop - P - etile	5	1 - 1,5	

(1) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.

DISERBO DEL NOCE

SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	DOSE L/HA ANNO
Glifosate	30,40	Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi L/ha = 5

Il diserbo è ammesso solo nei primi 3 anni di impianto.

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50 % dell'intera superficie.

Es.: In un ettaro di frutteto si possono complessivamente utilizzare in un anno: 1, 2,5 di Glifosate

DISERBO DELL'OLIVO

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	DOSE L/HA ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	<p><u>Interventi agronomici:</u> Operare con incrinamenti, sfalci, trinciture e/o lavorazioni del terreno.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.</p> <p>L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici. 			Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
		Glifosate	30,4	l/ha = 9
		Carfentrazzone (2)	6,45	l/ha = 1
		Oxifluorfen (1)	22,9	l/ha = 1

- Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.
- (1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici. Ammesso solo lungo la fila. L'epoca d'intervento va limitato al periodo compreso fra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio.
- (2) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha.
- (2) Solo per il sud impiegabile anche come spollonante alla dose di 1 l/ha.
- (2) In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 litro ettaro.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

244

DISERBO DELLA PATATA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre Semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,40	1,5 - 3	
Pre Emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	31,4	0,25	
		Metribuzin	35	0,5 - 0,8	
		Pendimetalin	31,70	2 - 2,5	
		Aclonifen	49	2 - 2,5	Non impiegare per le patate primaticcio se
		Flufenacet	60	0,6-0,85	dopo si coltiva lo spinacio
		Flufenacet + metribuzin	42+14	1,2-2	
		Metribuzin-clomazone	19,3+4,97	1,5	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Napropamide	41,85	2-3	
		Rimsulfuron	25	50 gr/ha	Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti, anche a basse dosi e con ventuali applicazioni ripetute
		Metazachlor	45,5	1,5	
	Graminacee	Metribuzin	35	0,5 - 0,6	Da non miscelare con Rimsulfuron
		Propaquizafop	9,70	1	
Pre-raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Fluazifop-P-butile	13,4	1	
		Ciclossidim	21	0,75-1,25	
		Carfentrazzone (*)	6,45	1 lt/ha	(*) Utilizzabile come dissecante nei 5-7 giorni che precedono la raccolta. In alternativa a pyraflufen-ethyl
		Diquat (**)	20	1 lt/ha	(**) Utilizzabile come dissecante sulle cv. raccolte dopo il 20 luglio
		Pyraflufen-ethyl	2,6	0,8 l/ha	In alternativa a carfentrazzone. Massimo 1,6 l/ha anno

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

245

DISERBO DEL PEPERONE

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre Trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
		Oxadiazon	25,5	1,5	
		Pendimetalin	31,7	2 - 3	
	Graminacee	Clomazone	31,4	0,4 - 0,6	Localizzato sulla fila
		Cicloxydim	10,0	2	
		Fluazifop-P-butile	13,4	1	

DISERBO DEL PISELLO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
Pre Emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	31,7	2 - 3	Attenzione alla scelta delle colture successive es. spinacio
		Pendimetalin+ Aclonifen	31,7 + 49	1,5 - 2 + 1,5 - 2	
		Clomazone	31,4	0,4-0,6	
Post Emergenza	Dicotiledoni e Graminacee	Bentazone	40,5	1 - 1,5	Non trattare quando la temperatura è al di sotto di 8-10 °C o supera i 25 °C
		Propaquizafop	9,7	1	
		Quizalofop - etile isomero D	4,9	1-1,5	
		Quizalofop - P - etile	5	1 - 1,5	
		Imazamox	40	0,75 - 1	
		Piridate*	45	1,3-2	
		Fluazifop-P-butile	13,4	1	

DISERBO DELLE POMACEE (PERO E MELO)

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	DOSE L/HA ANNO
Graminacee E Dicotiledoni	Interventi agronomici: Operare con incrinamenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Non ammesse: - Lavorazioni nelle interfile di impianti dotati di sistemi di irrigazione Interventi chimici: Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m 1,5 / 2 - Le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per il pero portannesti cotogni e BA29 - per il melo M9 e M26) - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.			Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
		Glifosate	30,4	l/ha = 9
		Carfentrazone (4)	6,45	l/ha = 1
		Fluroxypir (3)	20,60	l/ha = 1,5
		MCPA	25,00	l/ha = 1,5
		Oxifluorfen (1)(7)	22,9	l/ha = 1
		Pendimetalin (5)	38,72	l/ha = 2
		Oxadiazon (5)	34,86	l/ha = 4
Pyraflufen etilil (6)	2,6	l/ha 0,8		
Graminacee	Interventi chimici: vedi nota precedente Interventi chimici solo su astoni nei primi due anni di allevamento Solo in pre ripresa vegetativa, solo localizzati sulla fila e solo in impianti con: - distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori ai m 1,50 - o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra.	Ciclossidim	10,9	2 - 4
		Oxifluorfen (2)(7)	22,9	l/ha = 2

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici.

(2) Impiegabile solo su astoni e non su piante innestate

(3) Impiegabile solo su melo

(4) Impiegabile come spollonante e diserbante. In alternativa a pyraflufen etilil

(4) In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 litro etarò negli impianti in produzione

(4) Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno

(6) Solo negli impianti in allevamento (3anni)

(7) Impiegabile come spollonante in alternativa a carfentrazone

(8) Ammesso lungo la fila. L'epoca d'intervento va limitata al periodo compreso tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

248

DISERBO DEL POMODORO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina e trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,40	1,5 - 3	
Pre emergenza Localizzato (1)	Graminacee annuali estive e Dicotiledoni	Metribuzin	35	0,15 - 0,4	Da soli o in miscela. Da escludere su terreni sabbiosi. Da non usare qualora sia stato usato Furatiocarb
		Aclonifen	49	1,5 - 2	
Pre trapianto	Graminacee annuali estive e Dicotiledoni	Flufenacet-metribuzin	42-14	1,2-2	
		Oxadiazon	25,50	1,5	
		Pendimetalin	31,70	2 - 3	
		Metribuzin	35	0,3-0,5	
		Aclonifen	49	1,5 - 2	
		S-Metolacof	86,49	1	
		Flufenacet	60	0,6-0,85	
		Napropamide	41,85	2-3	
Post emergenza localizzato (2)	Graminacee annuali estive e Dicotiledoni	Rimsulfuron	25	0,03-0,05	Da solo o in miscela con Metribuzin Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute In presenza di Portulaca la dose può salire fino a Kg. 1 per ettaro
		Metribuzin	35	0,2 - 0,5	
	Graminacee	Ciclossidim	21	0,75-1,25	
		Cletodim	25	0,6	
		Propaquizafop	9,7	1	
		Quizalofop-P- etile	5	1 - 1,5	
		Quizalofop-P- etile isomero D	4,93	1-1,5	
Fluazifop-P-butile	13,4	1			

(1) Il diserbo di pre emergenza deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

Es. In un ettaro di pomodoro, in pre-emergenza, non si possono utilizzare più di l. 1 di Aclonifen, 1,0,2 di Metribuzin ecc..

(2) Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

249

DISERBO DEL PORRO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	Note
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5-3	
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim	21	1-2	
Post emergenza – post trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Piridate	45	1,3-2	Massimo 2 Kg. anno

DISERBO DEI PRATI POLIFITI E DEGLI ERBAI DI GRAMINACEE E DI TRIFOGLIO

**NON SONO AMMESSI INTERVENTI CON
PRODOTTI CHIMICI**

DISERBO DEL PREZZEMOLO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	Note
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Gliofosate	30,4	1,5-3	
Post emergenza – post trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Piridate (1)	45	1,3-2	Massimo 2 kg. Anno (1) Non autorizzato in serra

DISERBO DEL RADICCHIO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina o pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Gliofosate	30,4	1,5-3	
		Benfluralin	19,2	6,5	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	35,5	3-4	
Pre trapianto e pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetanil	38,72	1-1,5	
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam	40	4	Il terreno al momento dell'applicazione deve essere umido o è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2-3 giorni

DISERBO DELLA RUCOLA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Benfluralin	19,2	5-6	
		Glifosate	30,4	1,5-3	
Post-emergenza	Graminacee	Ciclossidim	21	1-1,5	
		Propaquizafop	9,7	1	
		Quizalofop-P-etile isomero D	4,93	1-1,5	

DISERBO DEL SEDANO

EPOCA	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre-semina o Pre trapianto	Glifosate	30,4	1,5 -3,0	
Post-trapianto	Fluazifop-p-butile	15,3	1-1,5	
Pre-post emergenza	Pendimetalin	38,72	2,5	
Post-emergenza/post-trapianto	Piridate	45	1,3-2	Non ammesso in coltura protetta
	Fluazifop-P-butile	13,4	1	

DISERBO DEL SORGO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre-semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
		Terbutilazina	50		
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Terbutilazina + Pendimetalin	25 + 9	1,7	
		Propaclar	65	6	
		Aclonifen	60	1 - 1,5	
		Dicamba	21	0,8 - 1	
Post emergenza	Dicotiledoni	2,4D + MCPA	31 + 25	0,3 - 0,5	A 4-6 foglie
		Dicamba + Prosofuron	50+5	300-400 gr/ha	
		Bentazone	87	1,1-1,5	

DISERBO DELLO SPINACIO

EPOCA	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre Semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
	Lenacil	81,48	0,5 - 0,7	
Pre Emergenza	Lenacil	81,48	0,4 - 0,8	
	S-metalaclor *	87,3	0,5	* utilizzabile nel periodo compreso tra febbraio e agosto
	Metamitron	50	2-3	
Post Emergenza	Fenmedifan	15,9	1 - 2,5	
	Fenmedifan + Lenacil	15,9 + 81,48	(1 - 2) + (0,3 - 0,5)	
	Propaquizafop	9,7	1	
	Ciclossidim	10,9	2,5	
	Quizalofop -P- etile	5	1 - 1,5	
	Quizalofop-P-etile isomero D	4,93	1-1,5	
	Cloridazon (metamitron	25 +37	2,5-3	Nello stesso appezzamento al massimo una volta ogni 3 anni

DISERBO DELLA SULLA

NON SONO AMMESSI INTERVENTI CON PRODOTTI CHIMICI

DISERBO DEL TABACCO

EPOCA		SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA
Pre-trapianto (letto di semina)	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5-3
Pre-trapianto (interrato)	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Napropamide	41,25	2,5
Pre-trapianto (non interrato)	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Aclonifen	49	2,5
		Oxadiazon	25,5	1,5
		Pendimetalin	38,7	1
		Etofumesate	21,1	1,5-2
Post-trapianto	Graminacee	Propaquizafop	9,7	0,500
		Fluazifop-P-butile	13,3	2
		Quizalofop-P-etile	5	1,5
		Quizalofop-P-etile isomero D	4,93	1-1,5
	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Piridate	45	1,3-2 Massimo 2 kg. Anno
		Clomazone	30,74	0,3-0,4

DISERBO DELLA VITE

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	DOSE L/HA ANNO	
Graminacee e Dicotiledoni	<p><u>Interventi agronomici:</u> Operare con incerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.</p> <p>L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2 - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)</p>			Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:	
		Glifosate	30,4		1/ha = 9
		Oxifluorfen (1)	22,9		1/ha = 1
		Flazasulfuron (2)	25		1/ha = 0,07
		Carfentrazone (3)(4)	6,45		1/ha = 1
		Ciclossidim	10,9		2 + 4
Pyraflufen etil (3) (4)	2,6	0,8			
Graminacee	<p><u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente</p> <p><u>Interventi chimici solo nei primi 2 anni di allevamento</u> Solo localizzati sulla fila</p>				
		Ciclossidim	10,9	1/ha = 2	
		Pendimetalin	38,72	1/ha = 2	
		Isoxaben	45,5	1/ha = 2	

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (1 0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici. Ammesso sulla fila. L'epoca d'intervento va limitata tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio.

(2) Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi

(3) Da utilizzarsi in miscela con i prodotti sistemici nel periodo invernino-inizio primavera

Interventi indicati per il contenimento delle infestanti che possono favorire la presenza di vettori del legno nero

(3) Impiegabile come spollonante e diserbante fogliare

(3) In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 litro ettaro.

(3) Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno

(4) Da utilizzare in alternativa tra loro

DISERBO DELLA ZUCCA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L O KG/HA	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5-3	

DISERBO DELLO ZUCCHINO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	Note
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	31,4	0,4-0,6	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	31,3	0,3	
		Quizalofop - P - etile	5	1 - 1,5	
		Quizalofop-etile isomero D	4,93	1-1,5	
Post - trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	31,4	0,3 - 0,4	Localizzato sulla fila

DISERBO DELLA BIETOLA DA FOGLIA IN CULTURA PROTETTA IV Gamma

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5-3	
		Metamitron	50	2-3	
Pre Emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metamitron	50	2-3	Tempo di carenza 45 gg
		S-Metolaclo (1)	87,3	0,5	Amnesso solo tra febbraio e agosto

DISERBO DEL CICORINO IN COLTURA PROTETTA IV Gamma

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30.1	1,5-3	
		Benfluralin	19.2	5-6	
		Cloprofam	40.8	4	
Pre e post trapianto	Graminacee e alcune Dicotiledoni	Propizamide	36	2,5-3,5	Attenzione alle colture in successione
Post- trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Cloprofam	40.8	4	
		Propaquizafop	9.7	1	
	Graminacee	Ciclossidim	10.9	2-2,5	
		Quizalofop-P-etile	5	1-1,5	

DISERBO DELLA DOLCETTA IN COLTURA PROTETTA (Valerianella locusta, songino) IV Gamma

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30.40	1,5-3	
		Propizamide	36.5	2,5-3,5	
		Benfluralin	19.2	5-6	
		Propizamide	36.5	2,5-3,5	Entro 15 giorni dalla semina
Pre emergenza	Graminacee	Propizamide	36.5	2,5-3,5	
Post- emergenza	Graminacee	Ciclossidim	10.9	2-3	
		Propaquizafop	9.7	1	
		Quizalofop-p-etile	5	1-1,5	
		Fluazifop-P-butile	13.4	1,25	

DISERBO DI FOGLIE E GERMOGLI DI BRASSICA IV Gamma
TATSUI Brassica rapa var. rosularis, MIZUNA Brassica rapa var. nipponica,
RED MUSTARD Brassica juncea var. rugosa

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30.40	1,5-3	
		Propizamide	36.5	2,5-3.5	
		Benfluralin	19.2	5-6	
Post-emergenza	Graminacee	Propaquizafop	9,7	1	
		Quizalofop-p-ethile	5	1,5	
		Fluazifop-P-butile	13,4	1,25	

DISERBO DEL LATTUGHINO E DELLA LATTUGA A CESPO IV Gamma

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30.40	1,5-3	
		Benfluralin	19.2	5-6	
Post-semina	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	36.5	2,5-3.5	Entro 15 giorni dalla semina
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Oxadiazon	34.86	1	
		Propizamide	36.5	2,5-3.5	Attenzione alle colture in successione
Pre-trapianto e pre-ricaccio	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin (1)	31.7	1.5	Non ammesso su lattughino
Pre emergenza e post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam	40.8	4	Pre emergenza e post trapianto
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Propaquizafop	9.7	1	
		Cicloxiidim	10.9	1.5-2.5	
		Fluazifop-P-butile	13.4	1.25	

DISERBO DELLA RUCOLA IN CULTURA PROTETTA IV Gamma

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,40	1,5-3	
		Benfluralin	19,2	5-6	
Post- emergenza	Graminacee	Cicloxidim	10,9	1,5-2,5	
		Propaquizafop	9,7	1	
		Quizalofop-p-etile	5	1-1,5	
		Fluazifop-P-butile	13,4	1,25	

DISERBO DELLO SPINACINO IV Gamma

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,40	1,5-3	
Post-semina Pre emergenza	Dicotiledoni	Lenacil	80,0	0,5-0,7	Non controlla amaranto, veronica e solanum
Pre emergenza	Monocotiledoni e dicotiledoni	S-metalacior (1)			(1) impiegabile solo tra febbraio e agosto
		Lenacil	80,0	0,4-0,8	
		Cloridazon+ metamburon (2)	25+37	2,5-3	(2) impiegabile solo una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento
Post- emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Quizalofop etile isomero D	4,93	1-1,5	
		Cicloxidim	10,9	1,5-2,5	
		Propaquizafop	9,7	1	
		Fenmedifan	15,09	1-2,5	

FITOREGOLATORI

FITOREGOLATORI ORTICOLE

Coltura	Attività	S.A. impiegabile	Note e limitazioni d'uso	Alternativa agronomica
Aglio	Antigermogliante	Idrazide maleica		
Cipolla	Antigermogliante	Idrazide maleica		
Zucchini	allegante	Acido giberellico NAA-NAD	In serra nei periodi di alte o basse temperature	Utilizzo di bombi
Melanzana	allegante	Acido giberellico NAA	In serra nei periodi di alte o basse temperature	Utilizzo di bombi
Pomodoro pieno campo	Maturante	Etefon	In condizioni climatiche avverse nei 30 gg. precedenti la raccolta. Solo pomodoro destinato all'industria di trasformazione	
Pomodoro pieno campo	Maturante	NAA	In condizioni climatiche avverse nei 30 gg. precedenti la raccolta. Solo pomodoro destinato all'industria di trasformazione	
Pomodoro pieno campo e coltura protetta	Allegante	Acido giberellico	Ammesso solo per destinazione per consumo fresco	Utilizzo di bombi
Pomodoro pieno campo e coltura protetta	Allegante	NAA	Ammesso solo per destinazione per consumo fresco	Utilizzo di bombi
Carciofo	Allegante	Acido giberellico		
Patata	Antigermogliante	Idrazide maleica		

FITOREGOLATORI FRUTTICOLE

Coltura	Attività	S.A. impiegabile	Note e limitazioni d'uso	Alternativa agronomica
Actinidia	Allegante	NAA+Acido giberellico (GA3)		Utilizzo di bombi e api
Actinidia	Aumenta la pezzatura	Forchlorfenuron		Diradamento manuale
Actinidia	Diradamento fiori	NAA+Acido giberellico (GA3)		Integrazione con diradamento manuale
Fragola	Superamento stress da trapianto	NAA		
Fragola	Anticipo fioritura	NAA		Utilizzo di idonee coperture
Melo	Allegante	Acido giberellico (GA3) e Giberelline (A4-A7) 6-Benziladenina	Impiego limitato in caso di rischio di danno da freddo	Utilizzo di bombi e api
Melo	Antiscasola	NAA	Si raccomanda di utilizzarli solo in relazione a parametri territoriali oggettivi (cvs, andamento climatico e/o parametri di maturazione)	
Melo	Antiruggine	Acido giberellico (GA3) e Giberelline (A4-A7) 6-Benziladenina		
Melo	Contenimento della vigoria (regolatore dei processi di crescita della pianta)	Prohexadione calcio		
Melo	Contenimento della vigoria (regolatore dei processi di crescita della pianta)	NAA	Vincolato a condizioni climatiche avverse	
Melo	Diradante	6-benziladenina		Integrazione con diradamento manuale
Melo	Diradante	NAA		Integrazione con diradamento manuale
Melo	Diradante	6-benziladenina+NAA		Integrazione con diradamento manuale
Melo	Diradante	NAD		Integrazione con diradamento manuale
Melo	Diradante	Etefon		Integrazione con diradamento manuale

Coltura	Attività	S.A. impiegabile	Note e limitazioni d'uso	Alternativa agronomica
Melo	Favorisce l'uniformità dei frutti	Acido giberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) e 6-Benziladenina		Integrazione con diradamento manuale
Pero	Allegante	Acido giberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) e 6-Benziladenina		Utilizzo di bombi e api
Pero	Antiscasola	NAA	Vincolante al riscontro oggettivo degli indici di maturazione (durezza e grado brix)	
Pero	Contenimento della vigoria (regolatore dei processi di crescita della pianta)	Prohexadione calcio		
Pero	Contenimento della vigoria (regolatore dei processi di crescita della pianta)	Giberelline A4-A7 e 6-Benziladenina	Impiegare in impianti con densità superiore a 3000 piante per ettaro	
Pesco	Antiscasola	NAA	Solo su percoche	
Vite	Allungamento rachide	Acido giberellico		
Vite da tavola	Uve apirene	Acido giberellico		

FITOREGOLATORI COLTURE INDUSTRIALI

Coltura	Attività	S.A. impiegabile	Note e limitazioni d'uso	Alternativa agronomica
Tabacco	Antigermogliante	Idrazide maleica (*) N-decanolo (**)	(*) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa al N-decanolo (**) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa all'idrazide maleica	

Regione Abruzzo - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo integrato delle erbe infestanti - Anno 2014

272

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 11.03.2014, DH27/60

Reg.(CE) n. 1698/05 - PSR Abruzzo 2007-2013 e Reg. UE 1310/13: Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento per l'annualità 2014 degli impegni assunti nel vecchio periodo di programmazione 1995-2000 - (ex Reg. CEE n. 2078/92).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CEE) n.2078/92 del Consiglio del 30 giugno 1992, relativo a metodi di produzione agricola compatibili con e con la cura dello spazio rurale;

VISTO l'art. 1 lettera "e" del sopra richiamato Reg CEE n. 2078/92, che incoraggia il ritiro di lunga durata dei seminativi per scopi di carattere ambientale;

VISTO inoltre l'art. 2, lettera f, dello stesso Reg. che prevede il ritiro dei seminativi dalla produzione per almeno vent'anni nella

prospettiva di un loro utilizzo per scopi di carattere ambientale;

PRESO ATTO che nel Periodo di programmazione 1995-2000 alcuni agricoltori regionali hanno aderito a tale misura sottoponendosi agli impegni previsti;

DATO ATTO che annualmente le ditte interessate possono procedere a presentare le domande di conferma impegno a seguito di emanazione di Bandi regionali;

CONSIDERATO che il periodo ventennale d'impegno non è ancora terminato e che quindi si rende necessario anche per la presente annualità attivare i termini per la presentazione delle domande;

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2007-2013;

VISTO Il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni per l'applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo

sviluppo rurale (FEARS);

VISTO il Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Reg. (CE) n. 1698/2005;

VISTO, in particolare, l'art. 3, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1320/2006 che stabilisce che le spese relative ad impegni assunti ai fini del precedente periodo di programmazione, con pagamenti da effettuarsi dopo il 31 dicembre 2006, sono ammissibili al cofinanziamento del FEASR ai fini del nuovo periodo di programmazione;

VISTO il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 adottato ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 con deliberazione della Giunta Regionale n. 86/P del 05/02/2007 e notificato ai Servizi della Commissione Europea in data 14 marzo 2007;

DATO ATTO che nel PRSR Abruzzo 2007-2013 nelle "Disposizioni comuni a tutte o più misure" sono contemplati, a valere sulle risorse FEASR, gli impegni pluriennali presi nel vecchio periodo di programmazione 2000-2006,

RICHIAMATA la delibera di Giunta Regionale n°479 del 25 maggio 2007 avente come oggetto: Reg.(CE) n. 1698/05- PRSR Abruzzo 2007-20013: Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di conferma e di aggiornamento per l'annualità 2007 derivanti da trascinamenti di impegni assunti nel vecchio periodo di programmazione 2000-2006- Misure Agroambientali (ex Misura F) Reg CE 1257/99 e Reg CE 2078/92.;

VISTO il Reg. (UE) N. 1305 del Parlamento Europea e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n. 335 del 12 aprile 2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);

VISTO il Reg. (UE) N. 1310 del Parlamento Europea e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul

sostegno allo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO in particolare l'art. 3 del Reg (UE) 1310 del 17 dicembre 2013 che precisa le condizioni da soddisfare per l'ammissibilità di alcuni tipi di spesa ove viene precisato che le risorse finanziarie previste dal Reg UE 1305/2013 possono essere utilizzate, fra l'altro, anche per liquidare gli impegni assunti nell'ambito dei Reg. CE 2078/92;

RITENUTO di stabilire che le domande afferenti l'annualità 2014, derivanti dai trascinamenti di impegni presi nel vecchio periodo di programmazione ai sensi del Reg. n. 2078/92 possono essere presentate limitatamente alle sole conferme ed aggiornamento;

DATO ATTO che l'AGEA con nota del 19-01-2011 prot. N. DSRU.2011.184 raccomanda di inserire anche in tutti i bandi adottati dalle Regioni la clausola compromissoria, con il seguente contenuto " Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 20-12-2006 pubblicato sulla G.U. del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare";

DATO ATTO la data di scadenza per la presentazione delle suddette domande deve essere fissata al **15 maggio 2014** fatto salvo eventuali proroghe concesse da AGEA, che si ritengono già accordabili con il presente atto;

DATO ATTO le medesime domande devono essere inoltrate, utilizzando la funzionalità on line della procedura informatizzata operante sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità ivi predisposte;

DATO ATTO che i soggetti autorizzati, previo mandato del richiedente, provvedono all'inoltro per via informatica delle domande, devono attestare, a pena di esclusione della domanda, che il richiedente, oltre a possedere i requisiti richiesti, abbia sottoscritto la copia cartacea della medesima;

DATO ATTO le copie cartacee delle domande e la relativa documentazione devono essere conservate nei fascicoli aziendali dei richiedenti, custoditi dai soggetti all'uopo autorizzati, i quali devono tenere detti fascicoli a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;

RITENUTO di poter aprire i termini per la presentazione delle domande, di cui all'oggetto, a decorrere dalla data di approvazione della presente Determinazione e fino al **15 maggio 2014**, fatta salva eventuale proroga da parte dell'AGEA;

DATO ATTO che possa procedersi all'esecuzione del presente provvedimento tramite Determina dirigenziale ai sensi della L.R. 77/99;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa:

- 1) **di stabilire** che le domande afferenti l'annualità 2014, per le misure agroambientali - previste all'art. 2 comma "f" del Reg. 2078/92 - possono essere presentate limitatamente alle sole conferme ed aggiornamento degli impegni ventennali assunti nel periodo di programmazione (1996-2000);
- 2) **di stabilire** che le domande di conferma e aggiornamento per **l'annualità 2014** di cui al precedente punto 1) vanno presentate a partire dalla data di adozione della presente Determinazione e fino al **15 maggio 2014**, salvo eventuali proroghe comunicate da AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura che si ritengono accordate;
- 3) **le suddette domande** vanno inoltrate per via telematica utilizzando la funzionalità on line della procedura informatizzata operante sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità ivi predisposte;

4) **i soggetti autorizzati** i quali, previo mandato del richiedente, provvedono all'inoltro per via telematica, attestano che il richiedente possiede i requisiti richiesti e che ha sottoscritto, a pena di esclusione della domanda, la copia cartacea stampata, la quale unitamente alla relativa documentazione protocollata, va conservata nel fascicolo aziendale del richiedente medesimo, dai soggetti all'uopo autorizzati, i quali devono tenere detti fascicoli a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;

5) **ogni controversia** relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 20.12.2006 pubblicato sulla G.U. del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare".

6) **di pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.A. e sul sito INTERNET della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 11.03.2014, n. DH27/61
Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e Reg. UE 1310/2013. Asse II - Misura 214 - azione 1)-Produzione Integrata con impegni aggiuntivi per la coltivazione del tabacco- apertura termini per la presentazione delle domande 2014 a seguito dell'aggiornamento al Bando condizionato attivato nell'anno 2010 con DH/62/2010 del 13 maggio 2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 77/1999 e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. DH/62/2010 con la quale sono stati aperti i termini di presentazione per l'anno 2010 delle domande di aiuto della misura in oggetto;

RICHIAMATI:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) come modificato dal Regolamento (CE) n. 74 del 19 gennaio 2009;
- il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che modifica il regolamento (CE) n. 1290/2005 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
- il Programma di Sviluppo Rurale per l'Abruzzo 2007/2013 approvato con decisione della Commissione europea C (2006) 4024 del 12/09/2006, rettificata in data 01/06/2007 con decisione C (2007) n. 2274;
- la Decisione della Commissione Europea n. C (2008) 701 del 15-02-2008 che approva il Piano di Sviluppo della Regione Abruzzo per il periodo di programmazione 2007-2013;
- la decisione della Commissione con n. C (2006) del 12 settembre 2006, n. 4024 - da ultimo modificata con la decisione C (2007) del 10 giugno 2007, n. 2274 - recante fissazione della ripartizione annuale, per Stato membro, dell'importo del sostegno comunitario destinato allo sviluppo rurale per il periodo dal 10 gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, ha assegnato all'Italia un totale di € 8.292.009.883,00;

VISTO il Reg. (UE) n. 335 del 12 aprile 2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Reg. (UE) N. 1305 del Parlamento Europea e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) N. 1310 del Parlamento Europea e del Consiglio del 17 dicembre 2013,

che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO in particolare l'art. 3 del Reg (UE) 1310 del 17 dicembre 2013 che precisa le condizioni da soddisfare per l'ammissibilità di alcuni tipi di spesa;

DATO ATTO che la Commissione Europea con nota Ref. Ares (2013) 193053 del 14.02.2013 tra l'altro, evidenzia la necessità, per le suddette Misure, di assicurare i pagamenti annuali per garantire il mantenimento dell'agricoltura nelle zone svantaggiate;

RICHIAMATE altresì:

- la circolare AGEA n. 3 del 13/3/2006, prot. 20085, che riporta le procedure di presentazione delle domande relative al piano di sviluppo rurale;
- la circolare AGEA Prot. N. ACIU. 2007.237 del 6 aprile 2007 avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del regolamento (CE) 1698/2005";
- la circolare dell'Organismo pagatore AGEA n. 17 del 6 aprile 2011, con la quale, tra l'altro, vengono stabiliti i termini di presentazione delle domande di pagamento afferenti la campagna 2011 e, in particolare con la quale si fissa al 16 maggio 2011 il termine per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione (misure 2.1.4 - pagamenti agro ambientali).

VISTO altresì la nota n. 435/segd del 23 aprile 2010, con la quale il Componente la Giunta Regionale con delega alle Politiche Agricole, ha provveduto ad attivare per l'annualità 2010, l'azione 5 - "Adozione di metodi di produzione agro-ambientali per la coltivazione del tabacco" della misura 2.1.4, quale modifica al PSR ABRUZZO 2007-2013;

RICHIAMATA la Determinazione direttoriale n. **DH/62/2010 del 10 maggio 2010**. Con la quale

è stato attivato il **Bando condizionato di aiuto** della misura 214 azione 5: Adozione di metodi di produzione agroambientale per la coltivazione del tabacco.

RICHIAMATA la Determinazione dirigenziale n **DH/27/43 del 13 maggio 2011** con la quale sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento, della misura 214 azione 5: Adozione di metodi di produzione agroambientale per la coltivazione del tabacco-**Bando condizionato di conferma anno 2011**.

PRESO ATTO della comunicazione del direttore generale della COMMISSIONE EUROPEA Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale con la quale informa che i Servizi della stessa Commissione hanno valutato conformi, le modifiche proposte dalla Regione, circa l'aggiunta di impegni specifici riguardanti il tabacco nell'ambito dell'azione " Agricoltura Integrata" prevista nella misura 214, e quindi la proposta di modifica accettata.

PRESO ATTO che la Commissione Europea con la decisione sopra richiamata, ha apportato delle modificazioni, sia qualitative che quantitative, al bando regionale e che quindi, i richiedenti sono stati chiamati a sottoscrivere, ancor prima della presentazione della domanda di conferma 2012, specifica dichiarazione di conoscenza dell'obbligo all'accettazione in merito all'aggiornamento degli impegni posti, ovvero, in alternativa, in mancanza dei presupposti, potranno rinunciare alla domanda presentata.

RICHIAMATA la determinazione Dirigenziale **DH27/9 del 19 gennaio 2012** con la quale:

- è stato integrato il Bando originario adottato con la DH/62/2010 del 10 maggio 2010 con le modifiche degli impegni specifici aggiuntivi previsti sul tabacco e riconducendo l'azione 5 della misura 214 originariamente prevista, all'interno della **dell'azione 1, sempre della misura 214;**
- i richiedenti interessati sono stati invitati a sottoscrivere, attraverso il portale SIAN, la totalità degli impegni previsti di cui all'allegato A, nonché dichiarare di aver rispettato gli stessi a partire dalla data di presentazione della domanda di aiuto anno 2010, ovvero, in alternativa, potranno rinunciare alla domanda presentata, entro trenta giorni dalla pubblicazione della sopra richiamata determinazione dirigenziale sul sito della Regione Abruzzo; oppure, ove non fosse stato

possibile, utilizzare il portale, la facoltà della ditta di inviare direttamente, entro il suddetto termine di 30 giorni, la sottoscrizione al Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Regione, via Catullo, 17 PESCARA;

RICHIAMATE le successive Determinazioni dirigenziali:

- n. DH27/20 del 17 febbraio 2012 e n. DH27/28 del 5 marzo 2012, le quali complessivamente prorogano al 15 marzo 2012 i termini per presentare l'autodichiarazione degli impegni, ovvero, in alternativa a rinunciare alla domanda di aiuto presentata;
- DH27/30 del 19 febbraio 2013 che apre i termini per la presentazione delle domande per l'anno 2013;

PRECISATO che, per quanto sopra, i richiedenti, non potranno vantare diritti né porre pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione Regionale che si ritiene esonerata da qualunque obbligo o vincolo nella concessione dell'aiuto i quali saranno concedibili solo ai richiedenti che dimostrino di aver rispettato tutti gli impegni stabiliti dalla suddetta Commissione Europea fin dall'inizio dell'impegno assunto nell'anno 2010.

VISTA la L.R.n.77/99 ART 5;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa

1) di stabilire che:

- a) a decorrere dalla data di approvazione della presente Determinazione sono aperti i termini di presentazione per l'annualità 2014 delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento delle domande di aiuto presentate ai sensi del Bando 2010 - DH/62/2010 del 10 maggio 2010 avente per oggetto: Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - azione 5)- Adozione di metodi di produzione agroambientale per la coltivazione del tabacco;
- b) le domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2014 possono essere presentate dalle sole ditte che hanno presentato, la sottoscrizione degli impegni previsti al Servizio Produzioni Agricole della Regione, via Catullo, 17 Pescara;

- c) la data di scadenza per la presentazione delle domande di cui al precedente punto a) è fissata al **15 maggio 2014**, fatte salve eventuali proroghe concesse da AGEA che si ritengono accordate ;
- d) le suddette domande vanno inoltrate per via telematica utilizzando la funzionalità on line della procedura informatizzata operante sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità ivi predisposte;
- e) i soggetti autorizzati i quali, previo mandato del richiedente, provvedono all'inoltro per via telematica, attestano che il richiedente possiede i requisiti richiesti e che ha sottoscritto, a pena di esclusione della domanda, la copia cartacea stampata, la quale unitamente alla relativa documentazione protocollata, va conservata nel fascicolo aziendale del richiedente medesimo, dai soggetti all'uopo autorizzati, i quali devono tenere detti

- fascicoli a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;
- f) ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 20.12.2006 pubblicato sulla G.U. del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare”.
- g) di precisare che per l'intero periodo quinquennale di impegno le aziende beneficiarie sono tenute ad adeguarsi agli aggiornamenti, annuali o periodici, riferiti alle norme sulla “condizionalità”;
- h) di pubblicare la presente determinazione sul B.U.R.A. e sul sito INTERNET della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it